Mss Mus. 151

Bernasconi

Atto Primo

Opera

di

Artaserse

[1763]

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS.

Von Bernasconi

Vergl. Mus. Mss. 190

Overtur

Violini

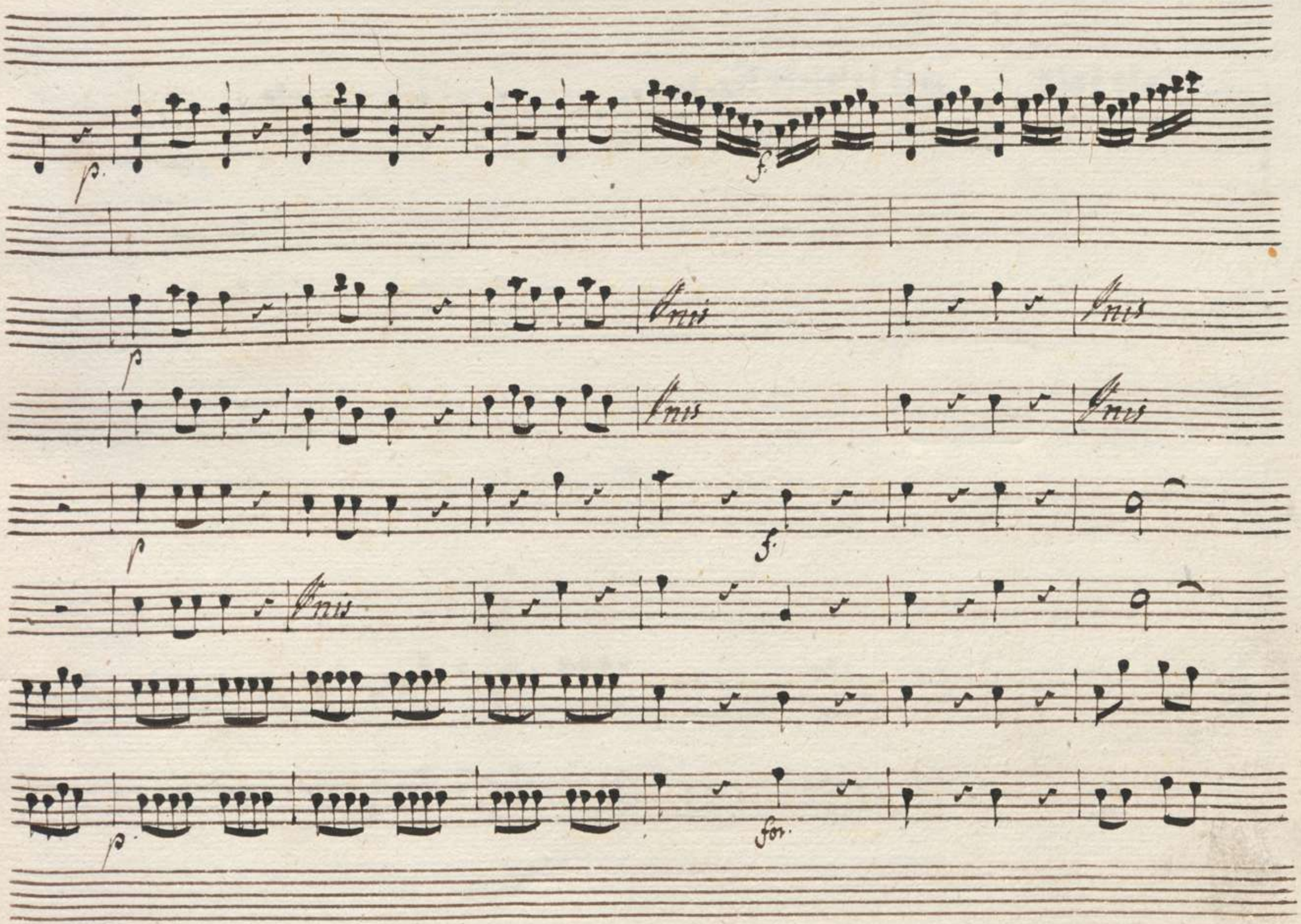
Oboe

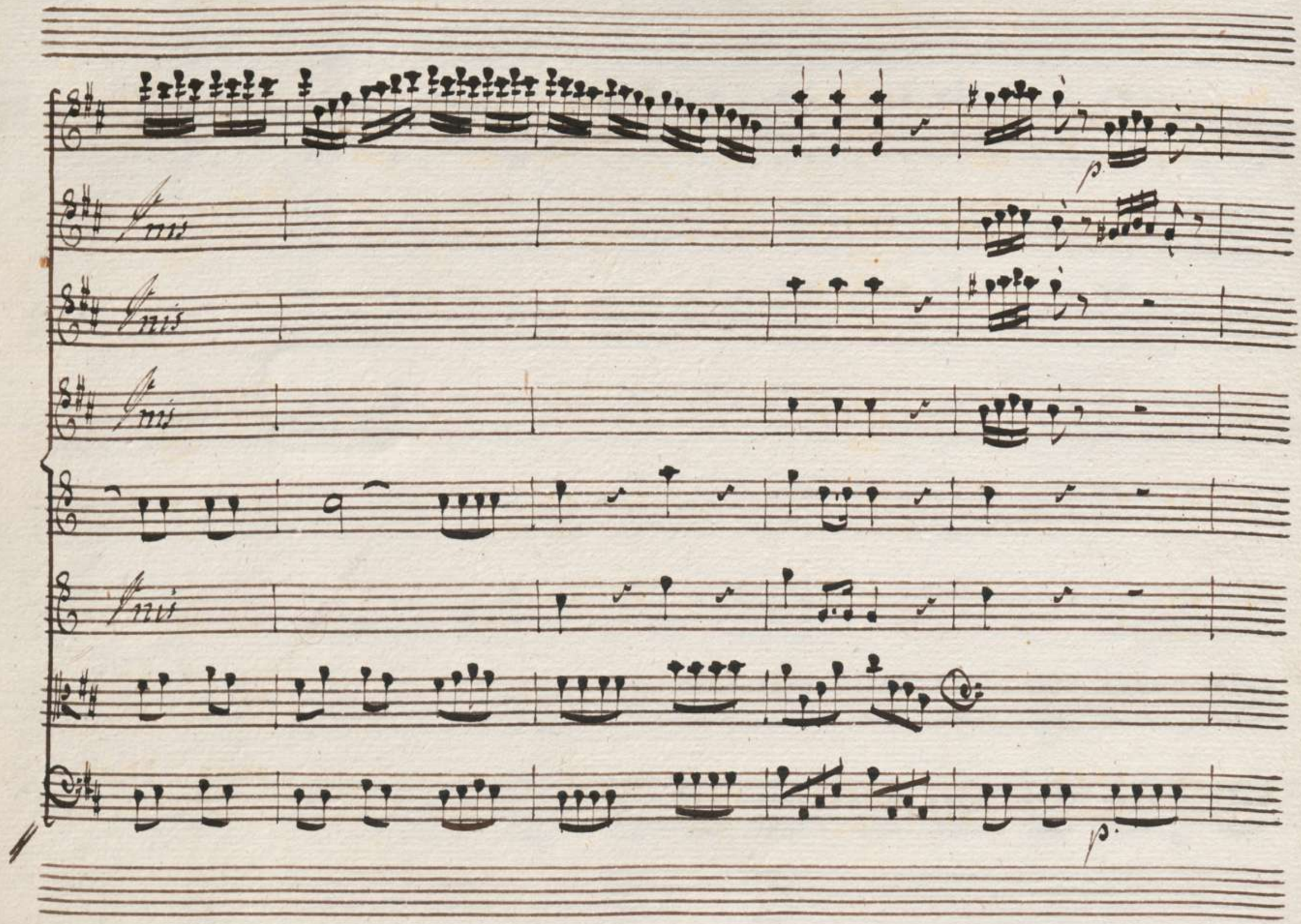
Cornida

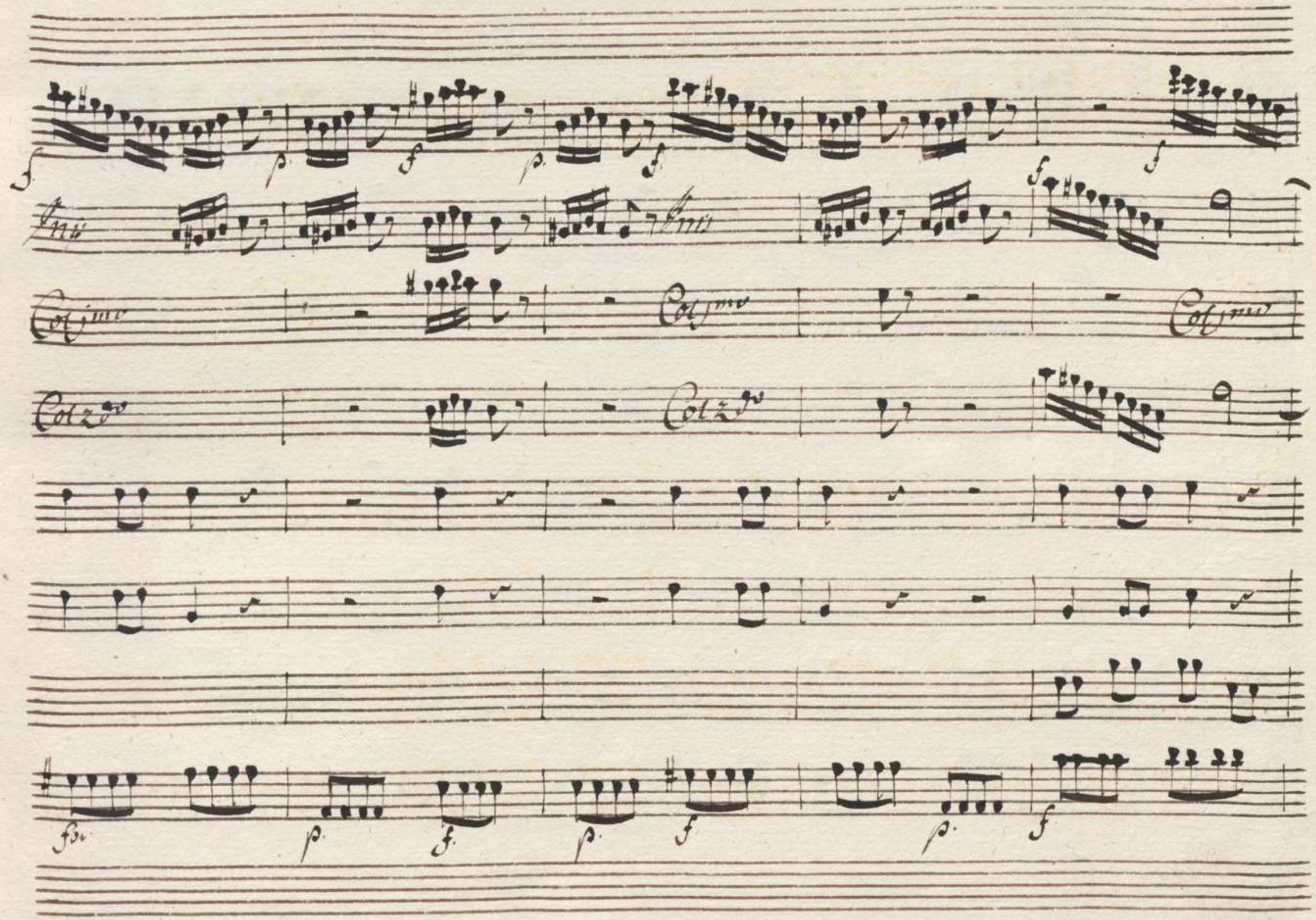
Caccia

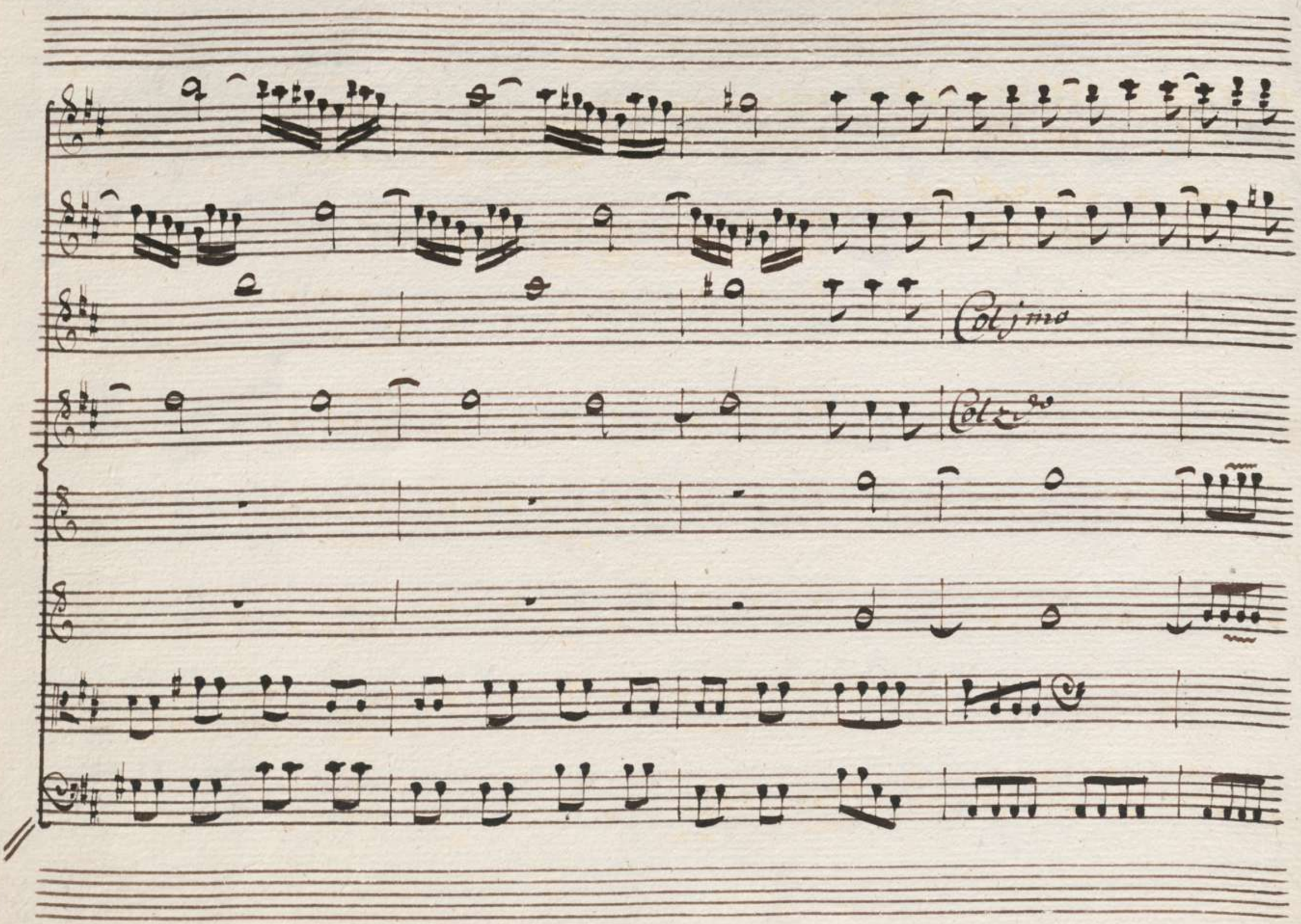
Viola

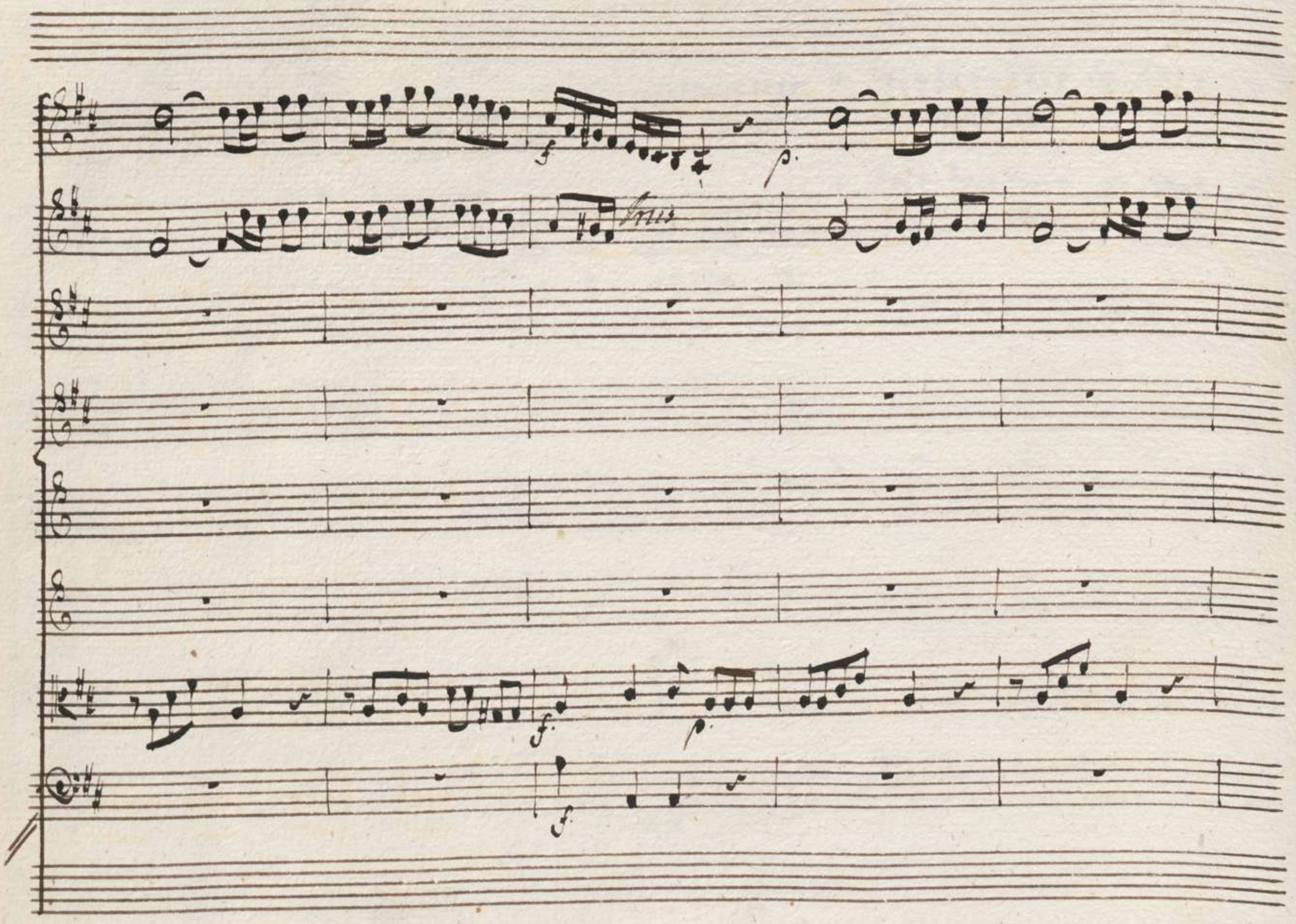
Allegroassai

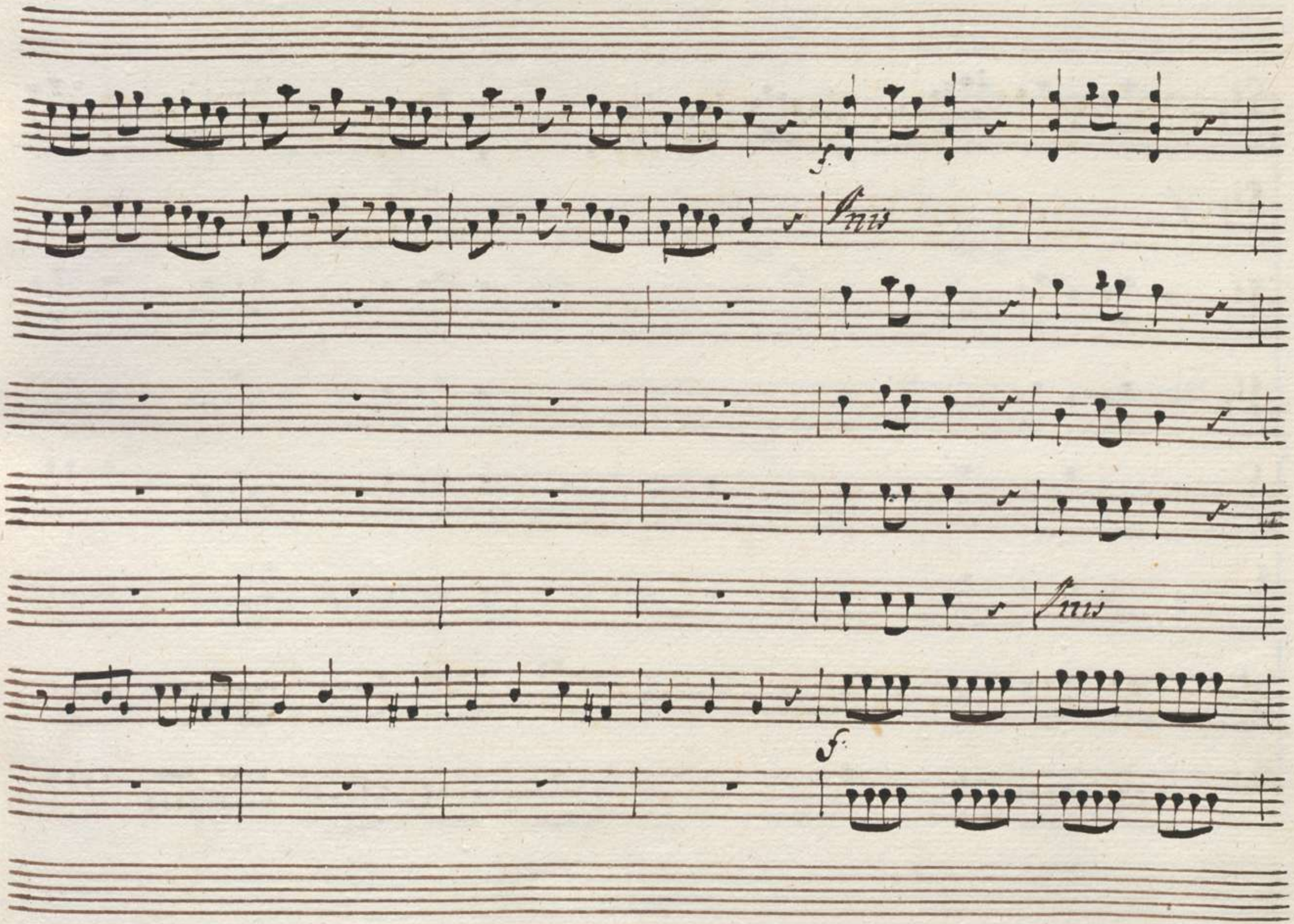

p.
f.
p
Unis
Unis
Unis
Unis
p
f.
Unis
p
for.

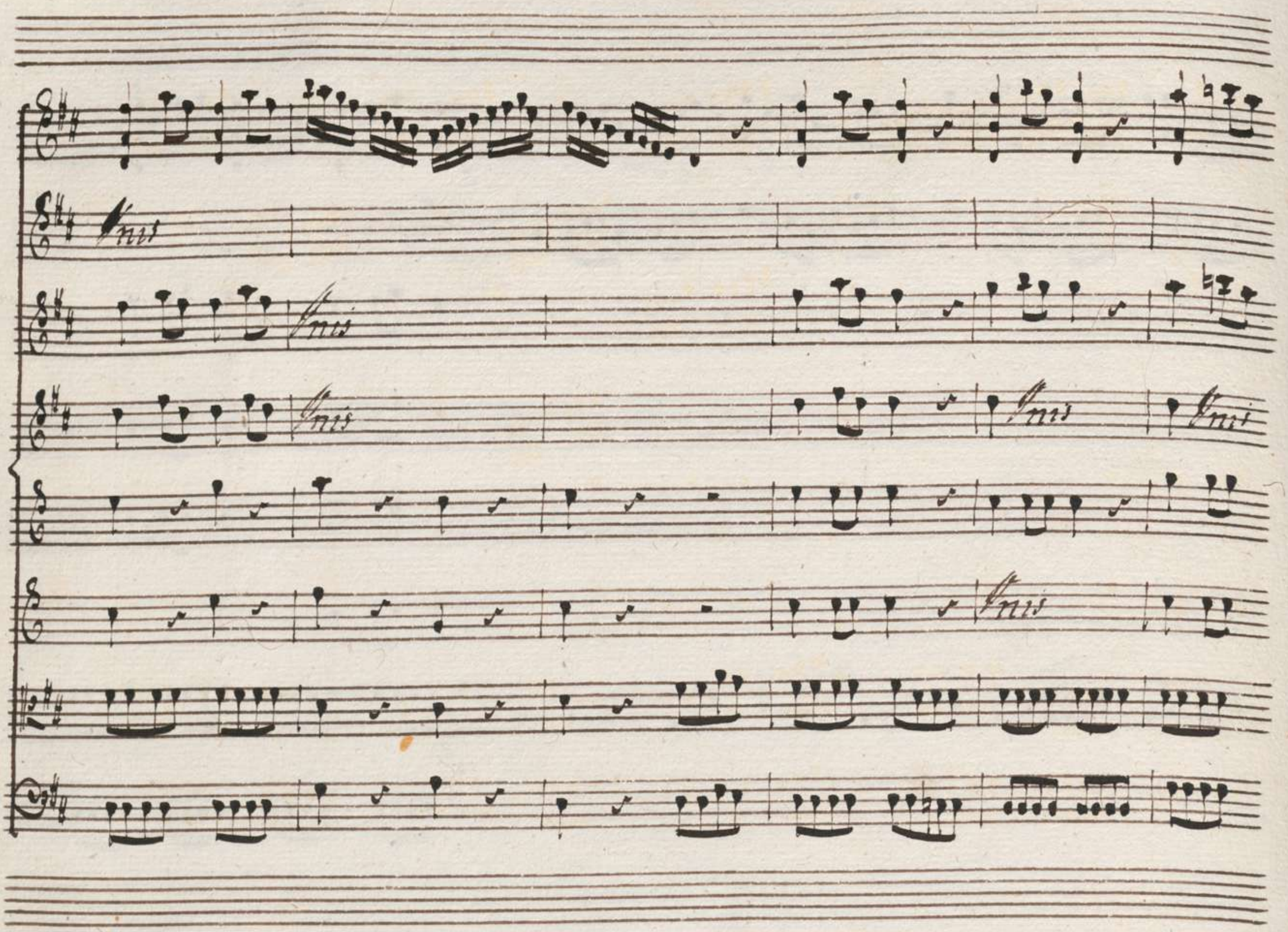

p
p.

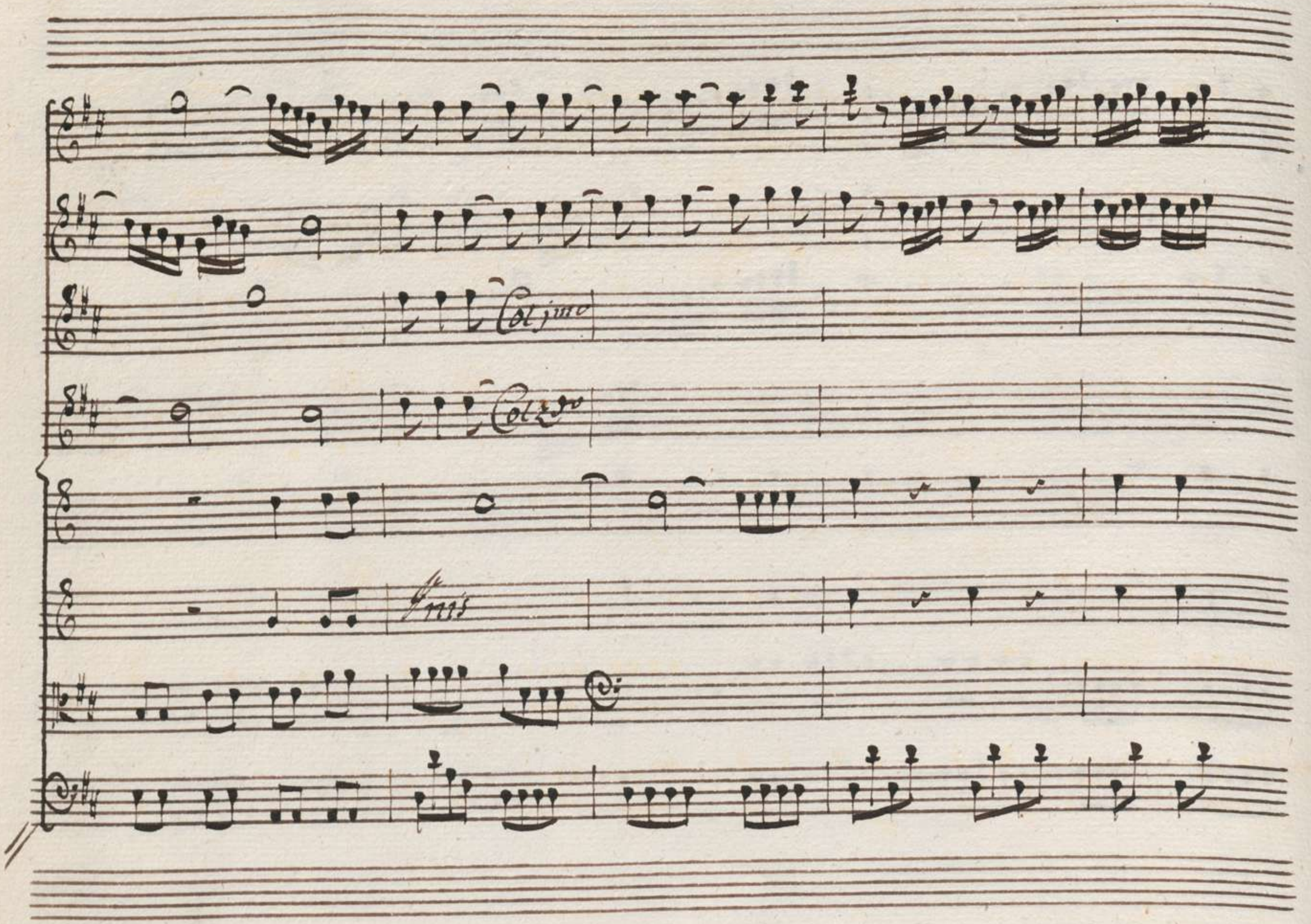

Ens
Ens
Col 1mo
Col 1mo
Col 1mo
Col 2do
Col 2do


Col jmo
Col 2do


f
p
Trio
f
p
f

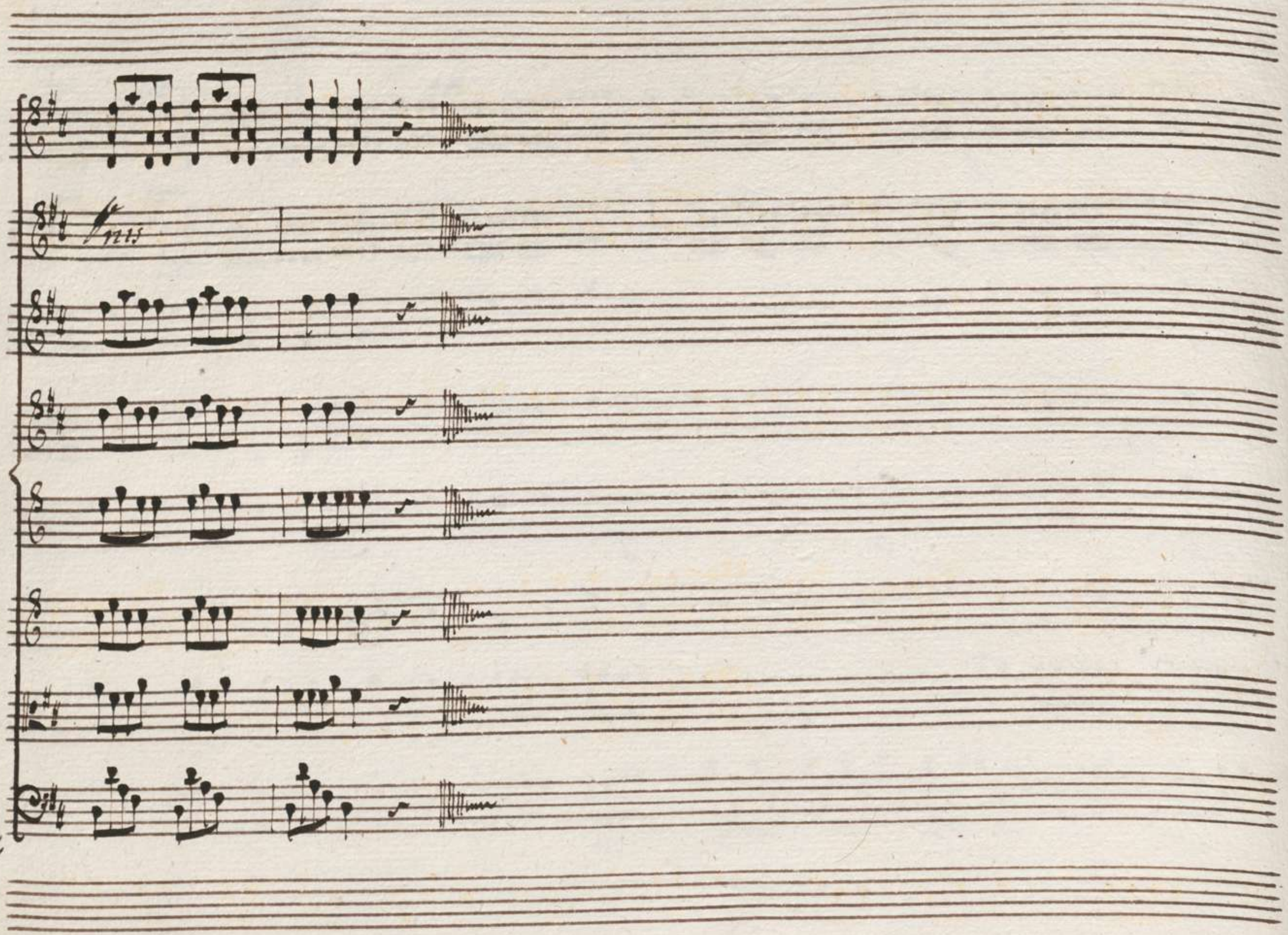

f
Pnis
Pnis
f

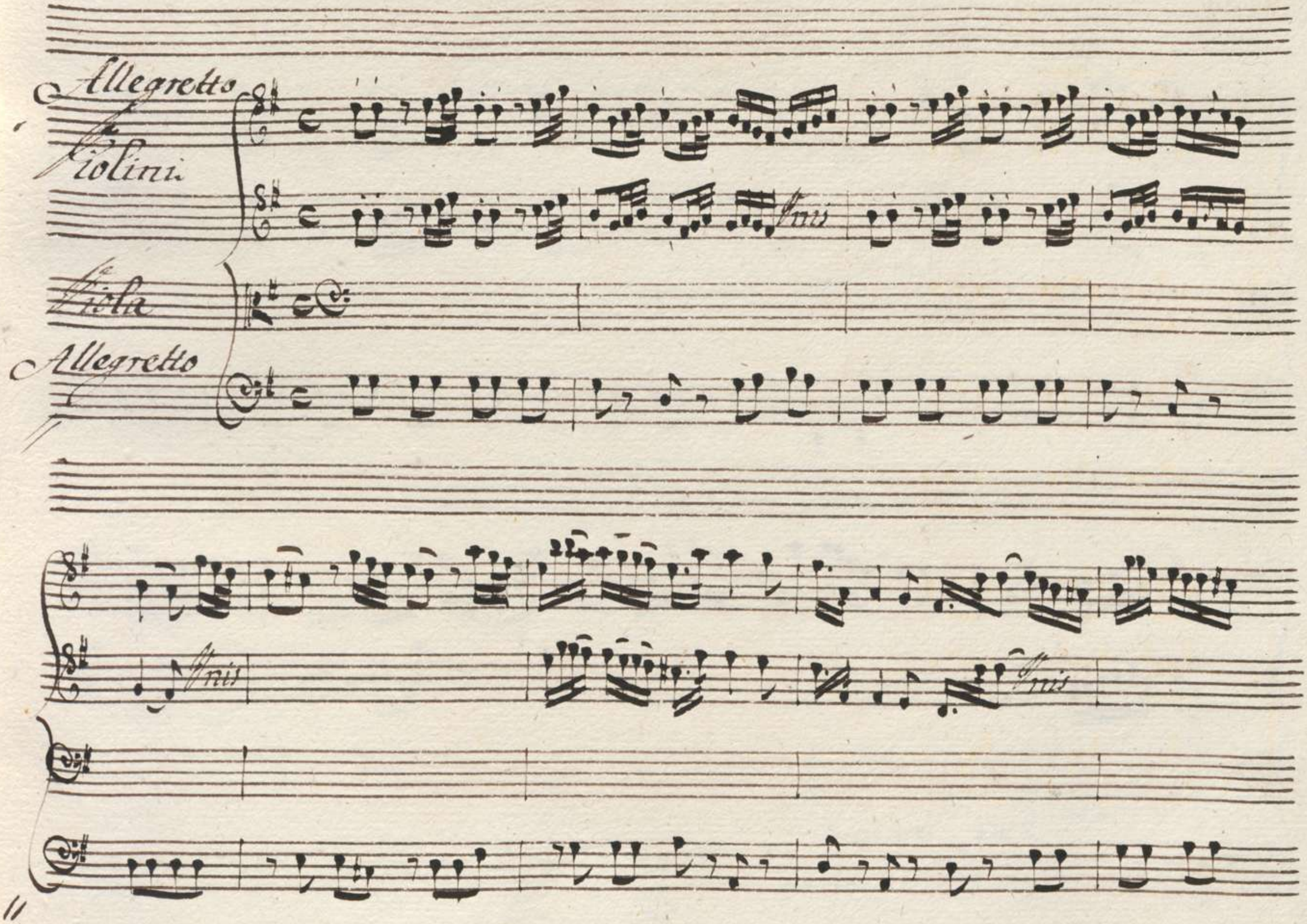


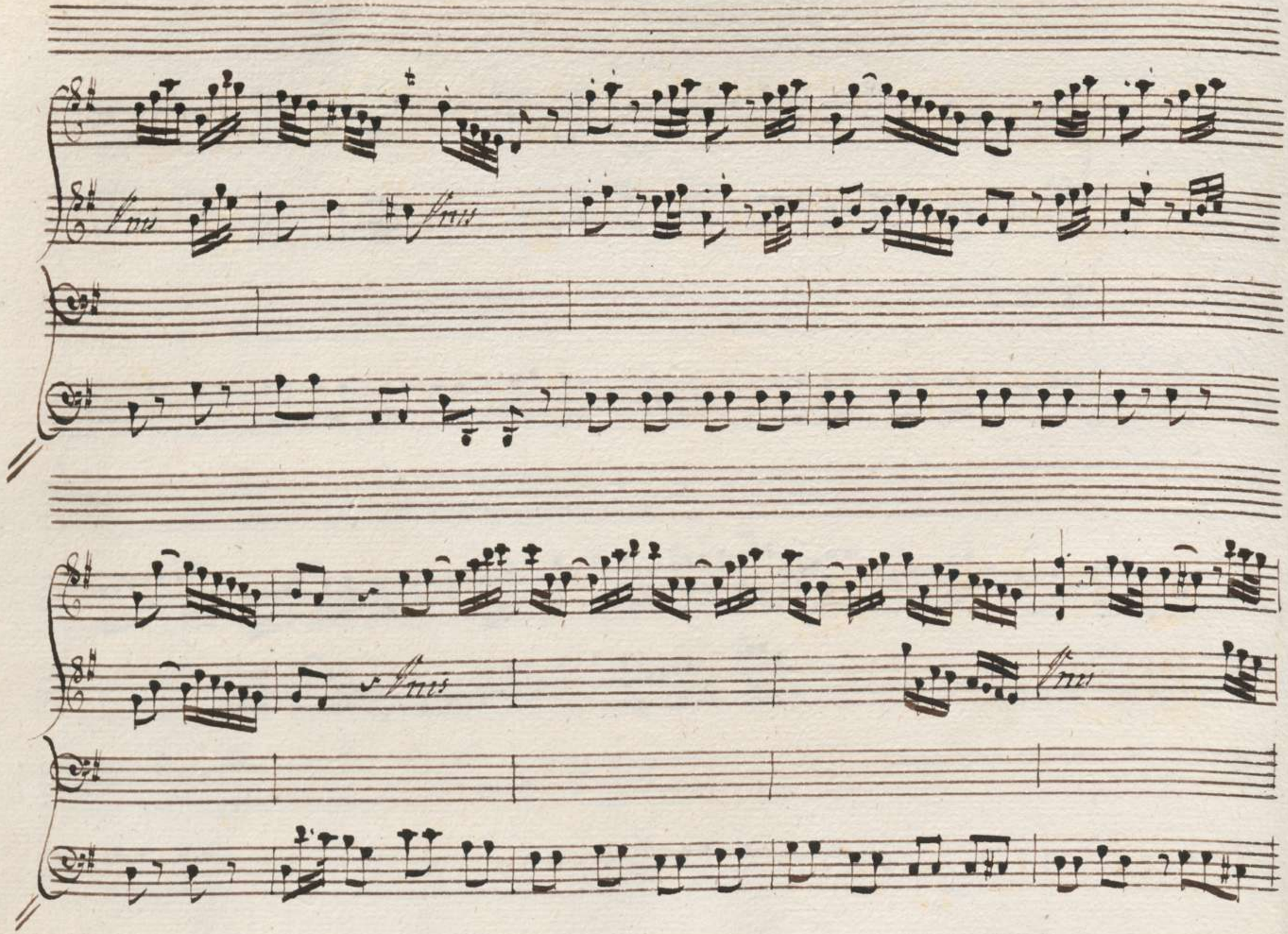

Col 1mo
Col 2do
Pris

p. f.

p. fo.


nis


Allegretto
Violini
Viola
Allegretto
Unis
Unis
Unis


Unis
Unis
Unis
Unis

fus

fus

Segue Presto

Presto

Violini

Unis

Oboe

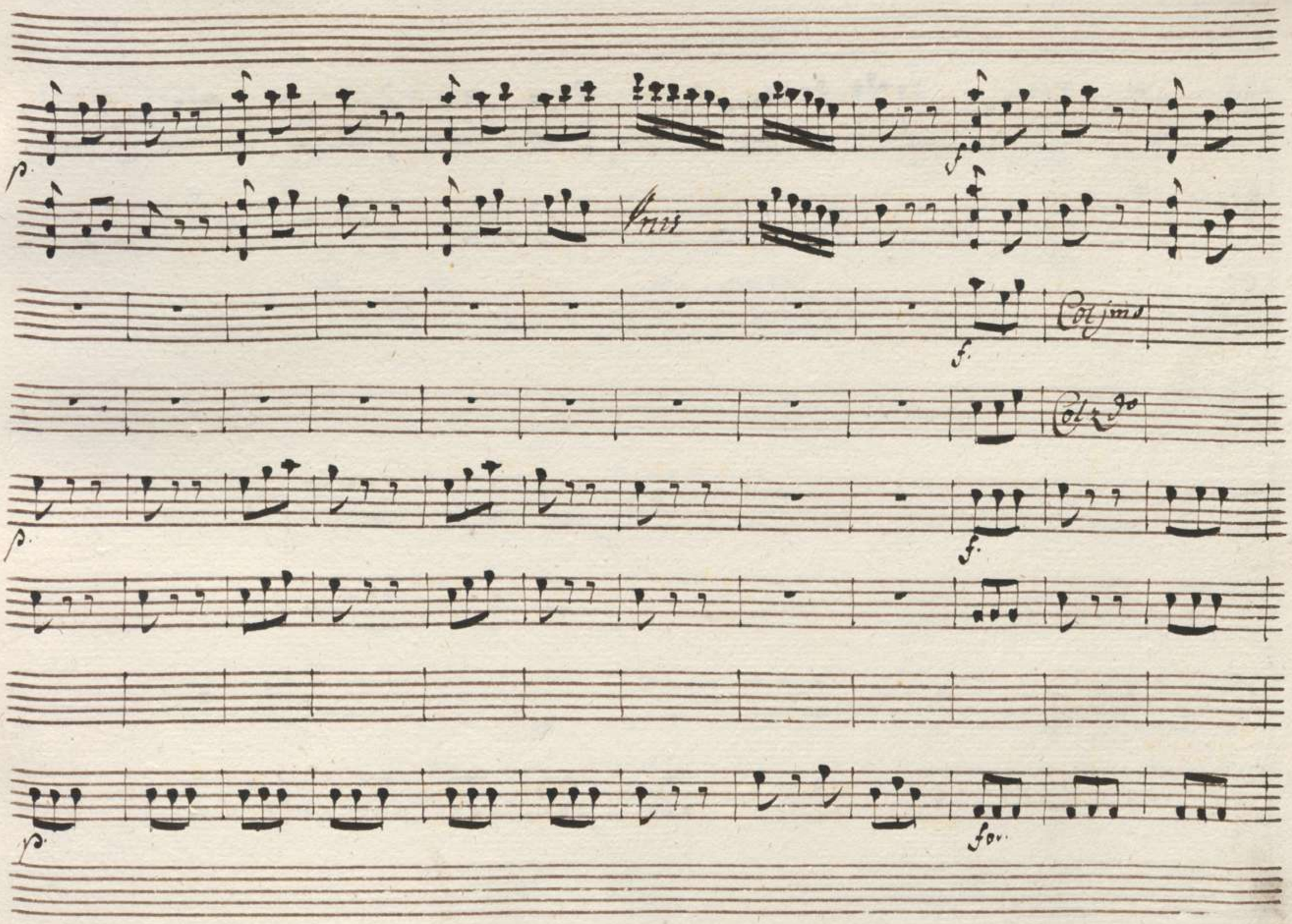
Col 1mo

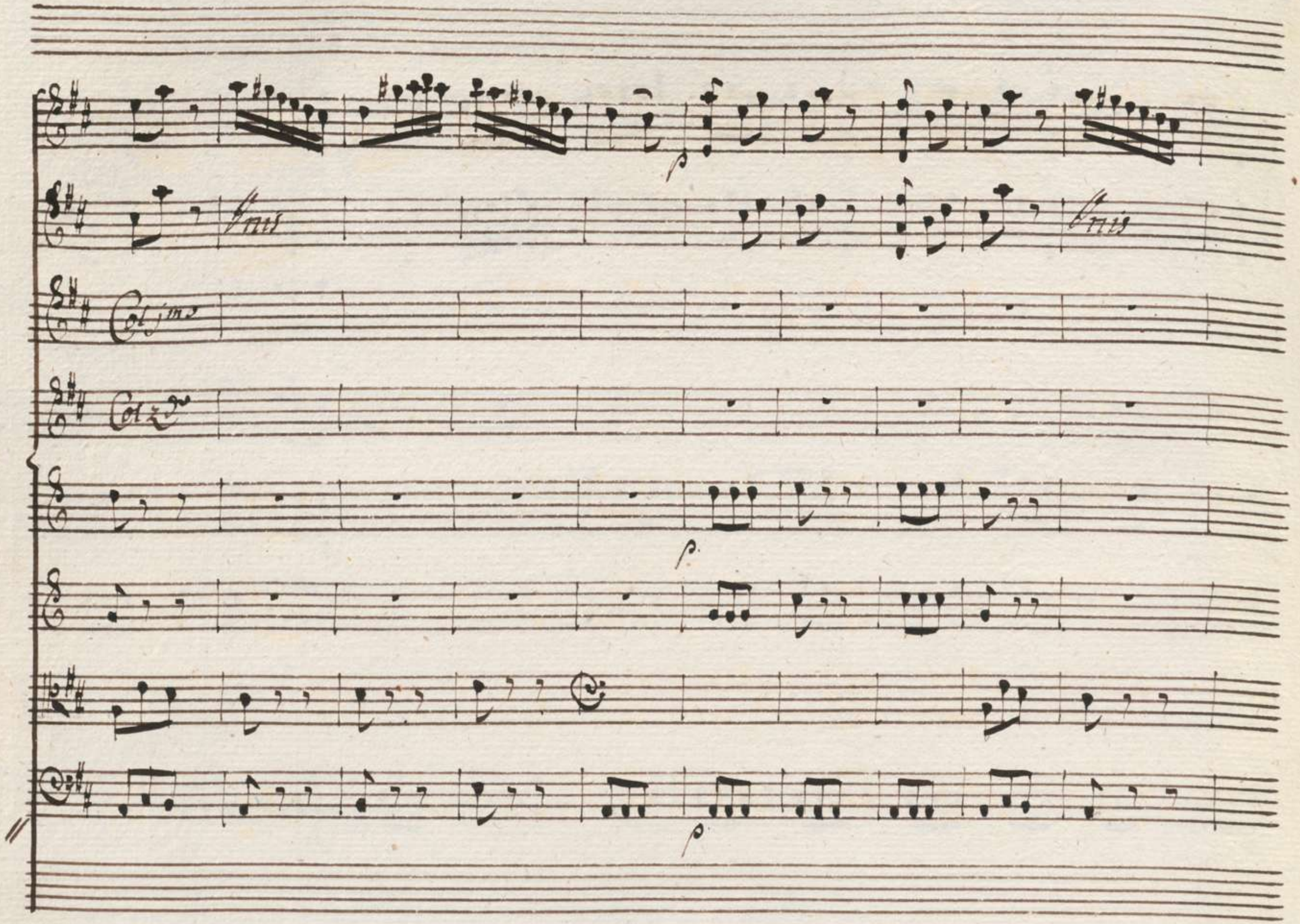
Col 2do

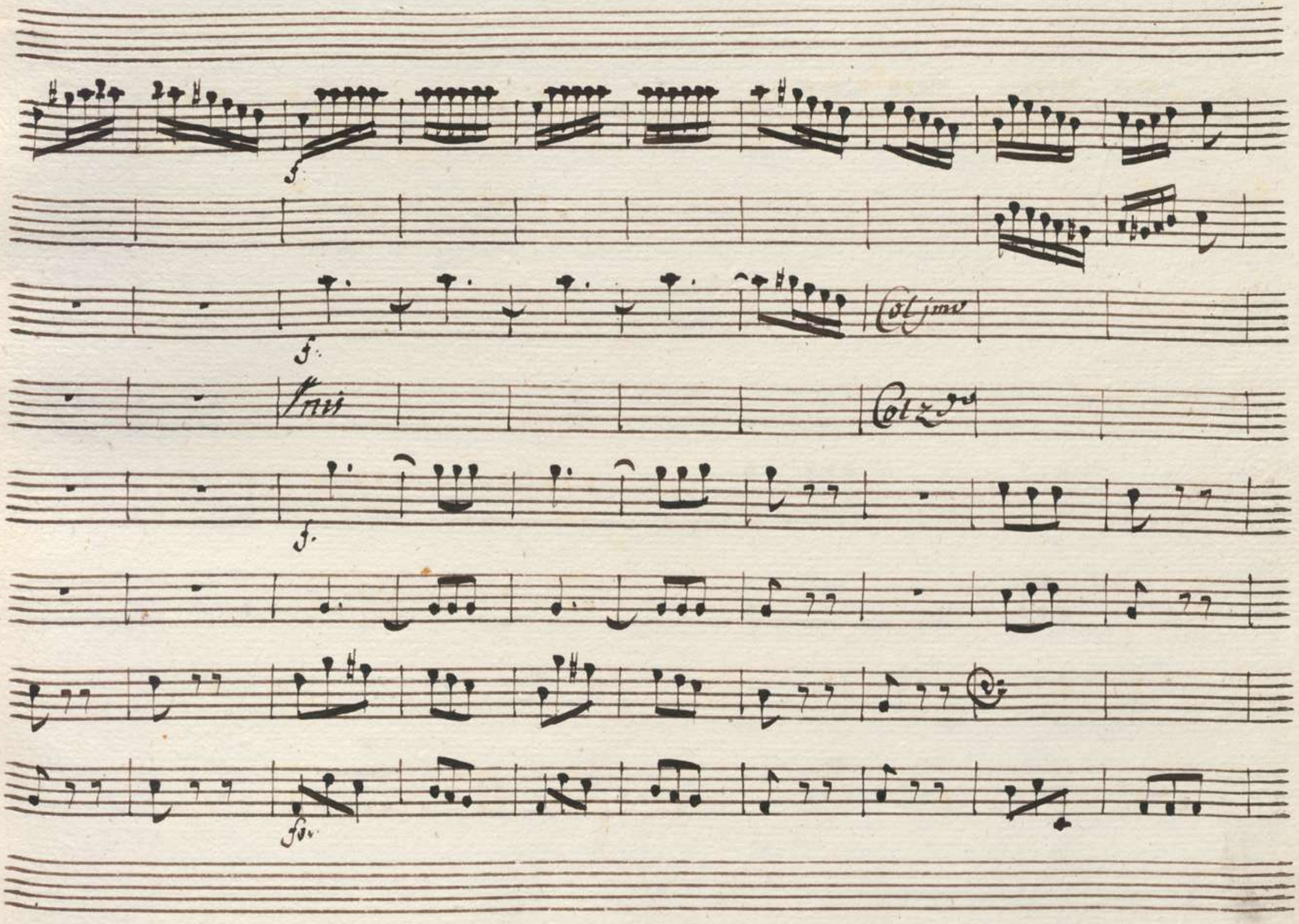
Corni

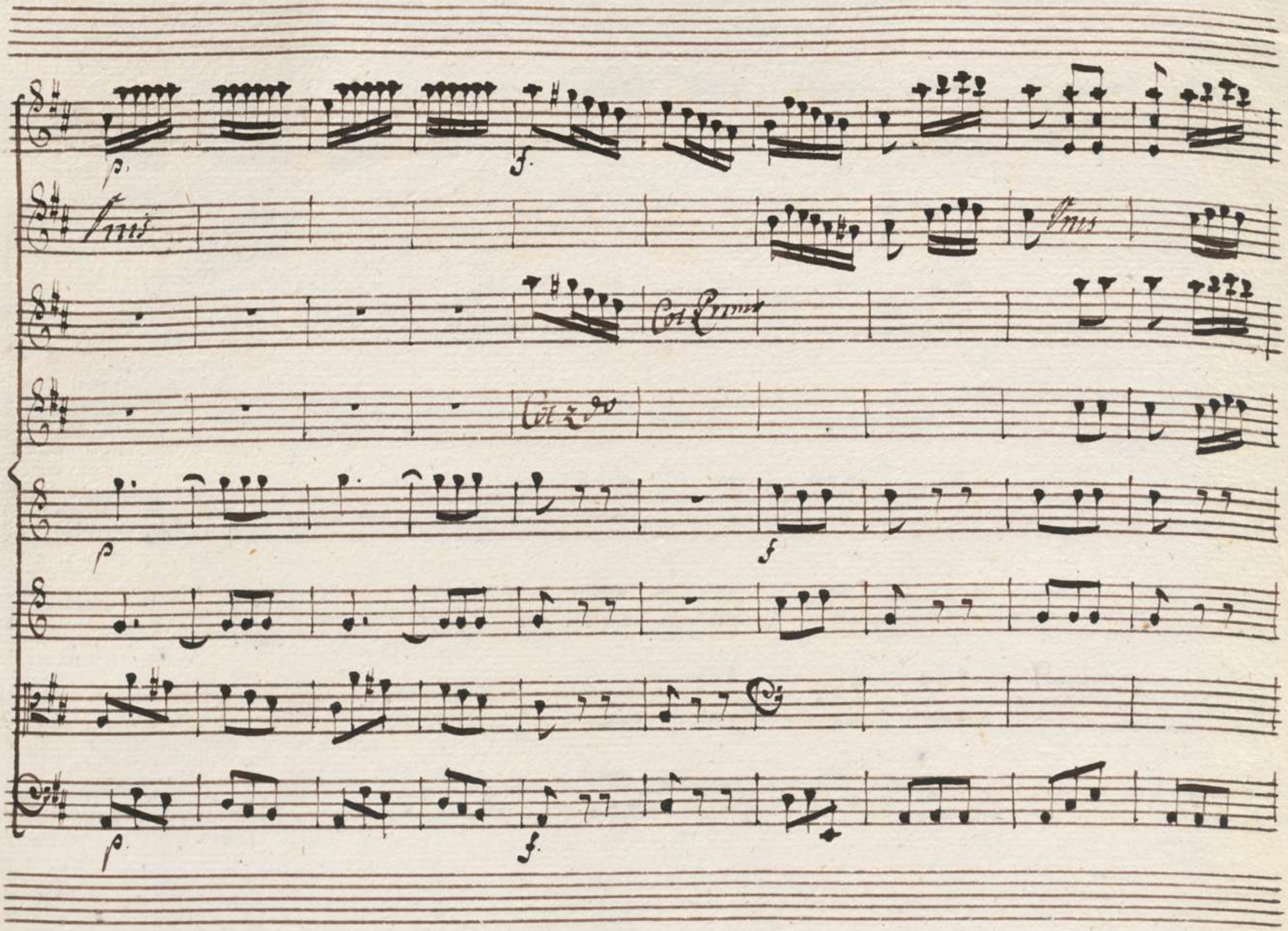
Viola

Presto


p
f
Unis
Col 1mo
Col 2do
p
f
p
for


Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do


f
f
Col jmo
Unis
Col 2do
f
fo

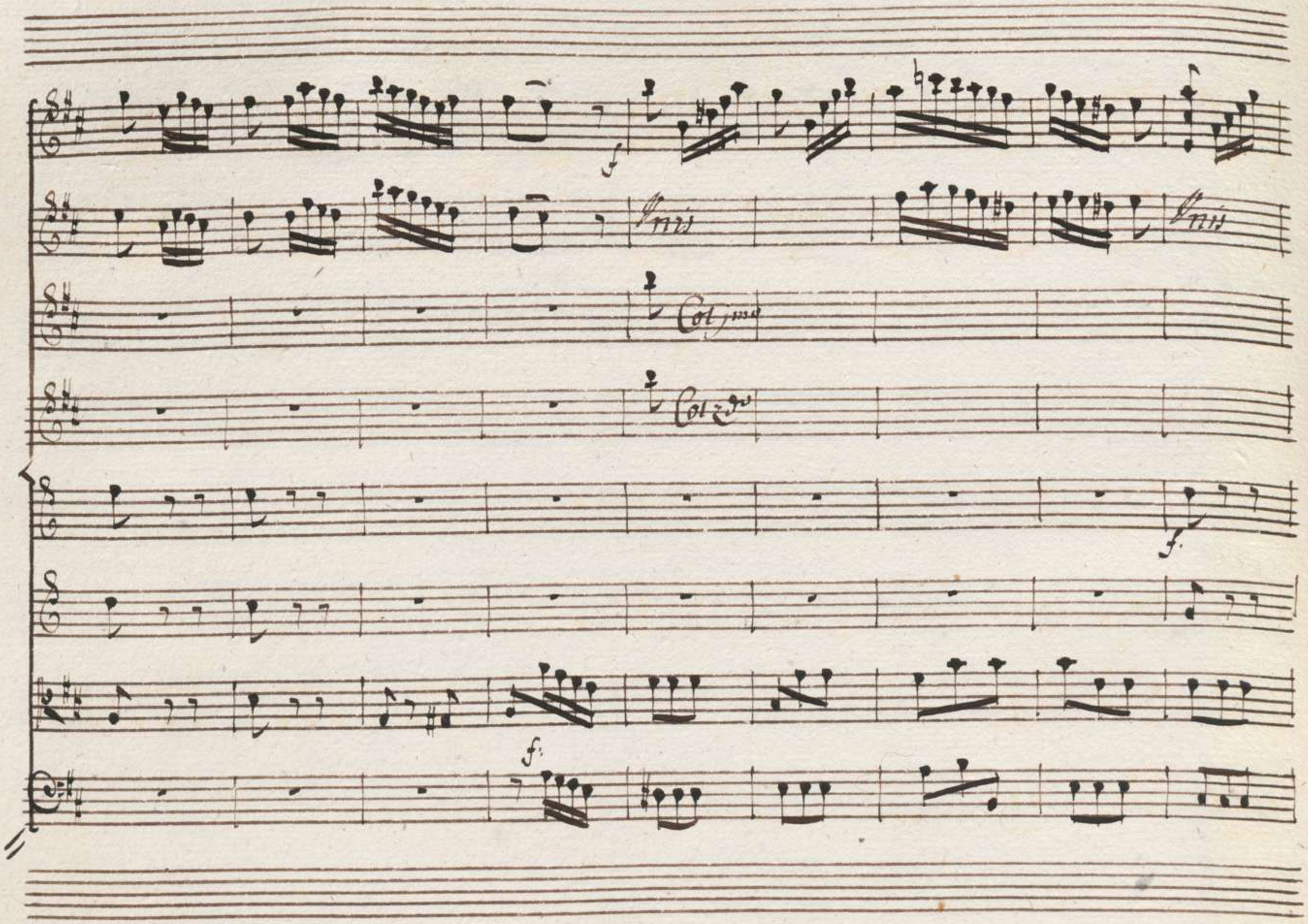

p.
f.
Unis
Unis
Cor Primo
Cor 2do
p
f
p
f

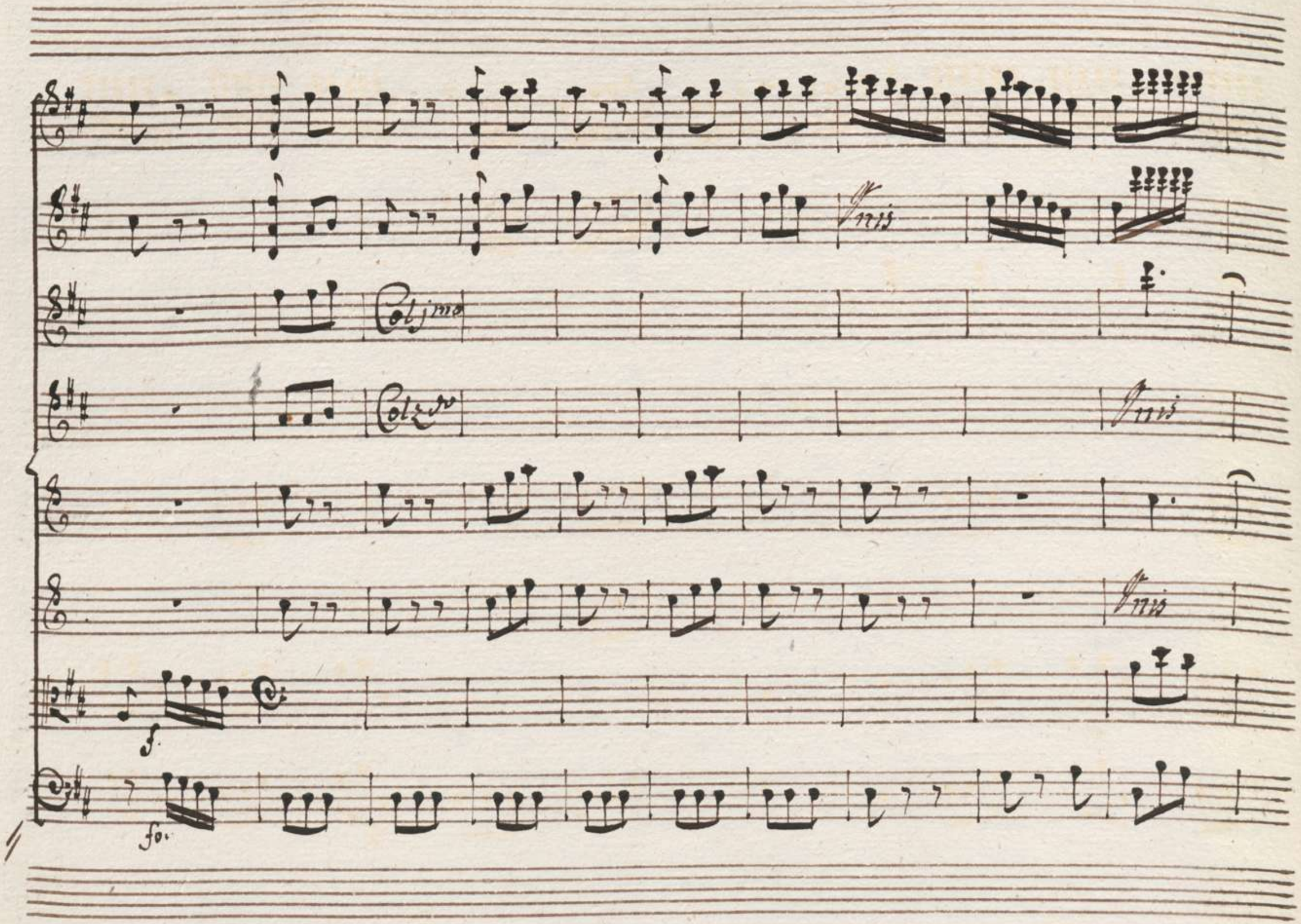
p.

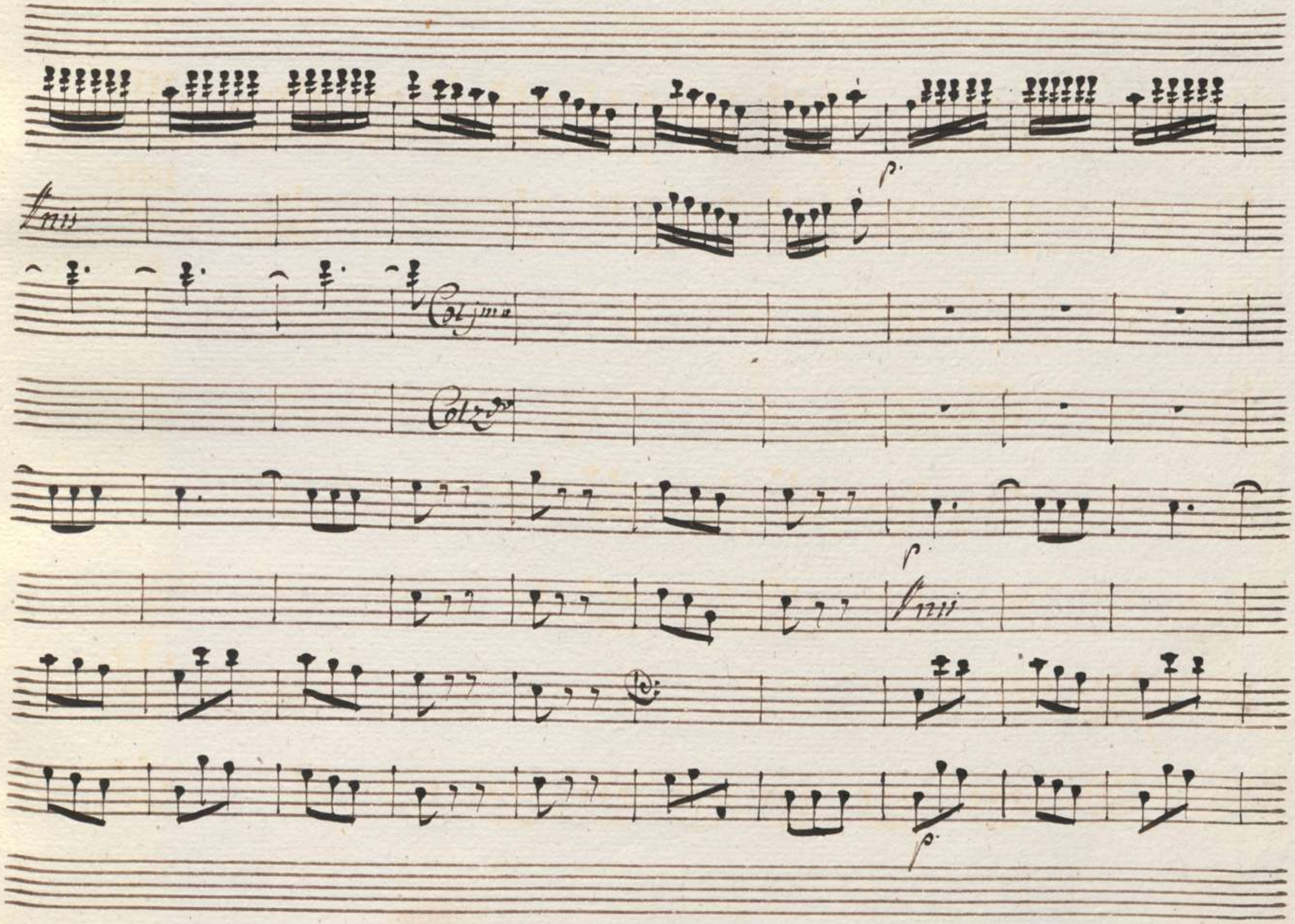
fm

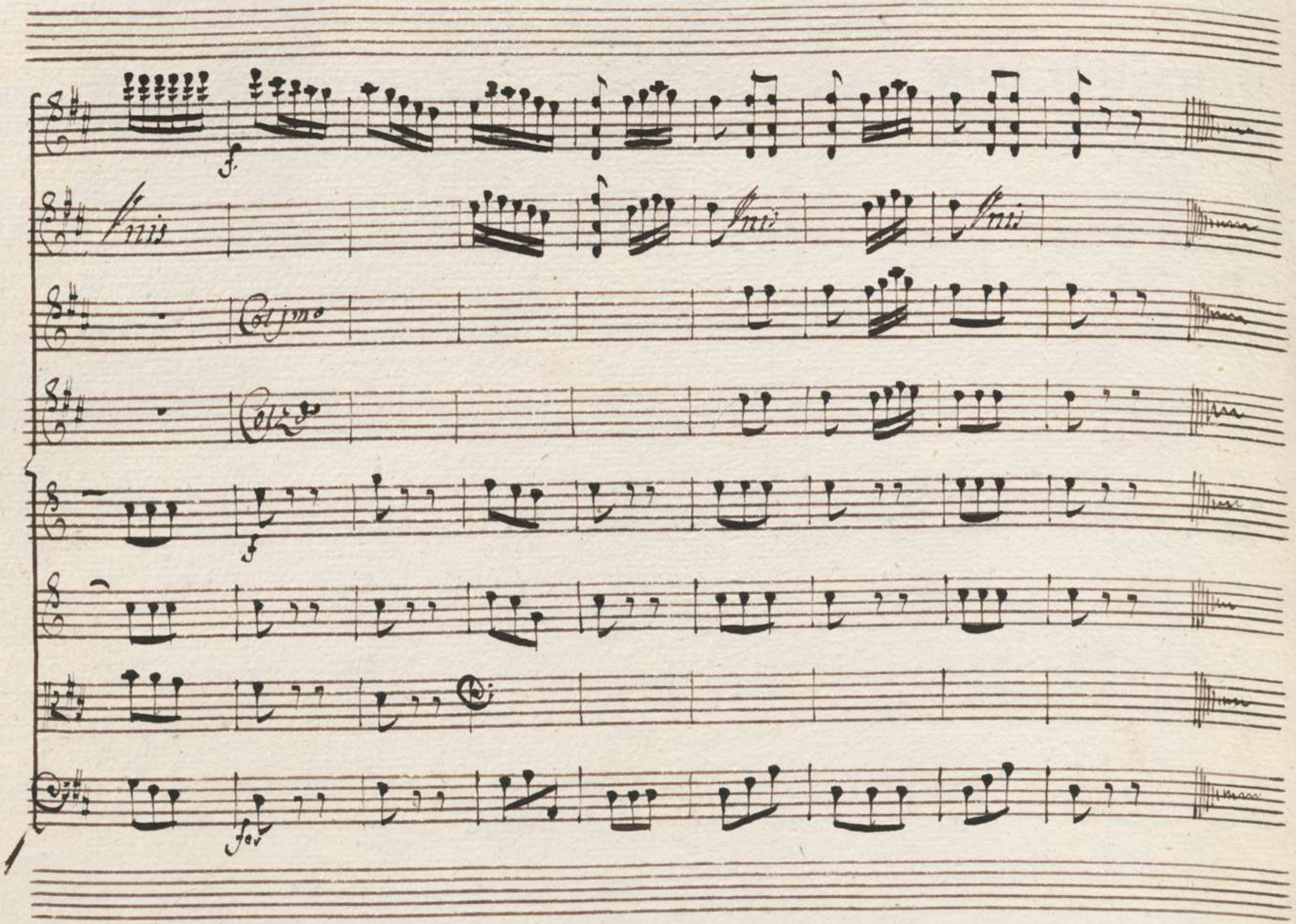
fm

p.


f
Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do
f
f


Unis
Col jmo
Col 2do
Unis
Unis
f.
fo.


p.
Col 1mo
Col 2do
p.
p.


f
Unis
Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do
f
for

Scena 1

Sortaserse

Atto Primo

Giardino interno nel Palazzo de Re di Persia

Notte con luna

Scena I

Mandane, e Arbace

Arbace

Addio.

Mand.

Sentimi

Arbace

Arb.

Ah che l'aurora

adorata Mandane e già Vicina E se mai noto a

Serse fosse ch'io venni in questa Reggia ad onta del barbaro Suo

cetto in mia difesa a me non basterebbe un trasporto d'a-

mor che mi consiglia non basterebbe a te d'essergli figlia

Stando

saggio e il timor questo Real soggiorno periglioso e per te ma puoi di

Susa fra le mura restar Serse ti vuole Esule dalla

Reggia ma non dalla città non è perduta ogni speranza an-

cor Sai che Artabano il tuo gran Genitore regola a voglia

Sua di Serse il core che a lui di penetrar Sempre e permesso ogn' in-

terno recesso dell' albergo Real che l'mio Germano Artaserse Si

vanta dell' amicitia tua cresceste insieme di fama e di Vir-

tu Voi Sempre Vniti Vide la Persia alle piu dubbie imprese e l'vn dall'

altro ad emularsi apprese ti ammirano le schiere il

Popolo t'adora e nel tuo braccio il più saldo riparo aspetta il

Arb

Regno avrai fra tanti amici alcun sostegno ci lusinghiamo o

cara il tuo germano forrà giovarmi in vano ove si tratta

la difesa d'Arbace egli è sospetto non men del Padre

mio qualunque scusa rende dubbiosa alla credenza al-

frui Nel Padre il Sangue e l'amicizia in lui giacche il nascer vas

sallo colpevole mi fa voglio ben mio voglio morire O meri

Mand.

tarti. addio. crudel! come hai costanza di lasciarmi cosi?

Arb.

non sono o cara il crudel non son io Serse e il Tiranno l'in=

Mand.

giusto e il Padre tuo di qualche Scusa egli e degno pero

quando ti niega le richieste mie nozze il grado... il mondo... la dis-

-tanza fra noi... chi sà che a forza non Simuli fierezza e che in Se-

-greto pietoso il Genitore forse non disapprovi il suo ri-

Arb:

-gore? potea Senz' oltraggiarmi Negarti à me ma non dovea da

lui discacciarmi così come s'io fossi un rifiuto del

volgo e dirmi vile temerario chiamarmi: Ah Principessa

questo disprezzo io sento nel più vivo del cor Se gli Avi miei

non distinse un Diadema in fronte almeno lo Sostenero ai

Suoi Se in queste Vene non Scorre un Reggio Sangue ebbi valore di Ser

Stand.

parlo al suo figlio i suoi produca non i merti degli avi con più ris -

Attr.

petto in faccia a chi t'adora parla del Genitor ma quando io

soffro un ingiuria Si grande e che mi è tolta la libertà

d'un innocente affetto Se non fò che lagnarmi hò gran ris -

Stand.

petto perdoname io comincio a dubitar dell'amor tuo tant'

ira mi desta a meraviglia nen spero che l'tuo core odiando il geni=

=tore ami la figlia

Arb

mà quest'odio o Mandane e argomento d'a=

=mor troppo mi sdegno perche troppo t'adoro e perche penso che cos=

=tretto a lasciarti forse mai più ti rivedrò che questa forse e l'vltima

volta... oh Dio tu piangi: Ah non pianger ben mio Senza quel

pianto son debole abbastanza in questo caso io ti voglio cru-

del soffri chio parta la crudeltà del genitore immita

Man:

ferma aspetta Ah mia vita io non hò cor che basti a ve-

Arb:

dermi lasciar partir vogl' io addio mio ben mia Princi

pessa ad-dio

Siegue l'Aria di Mandane

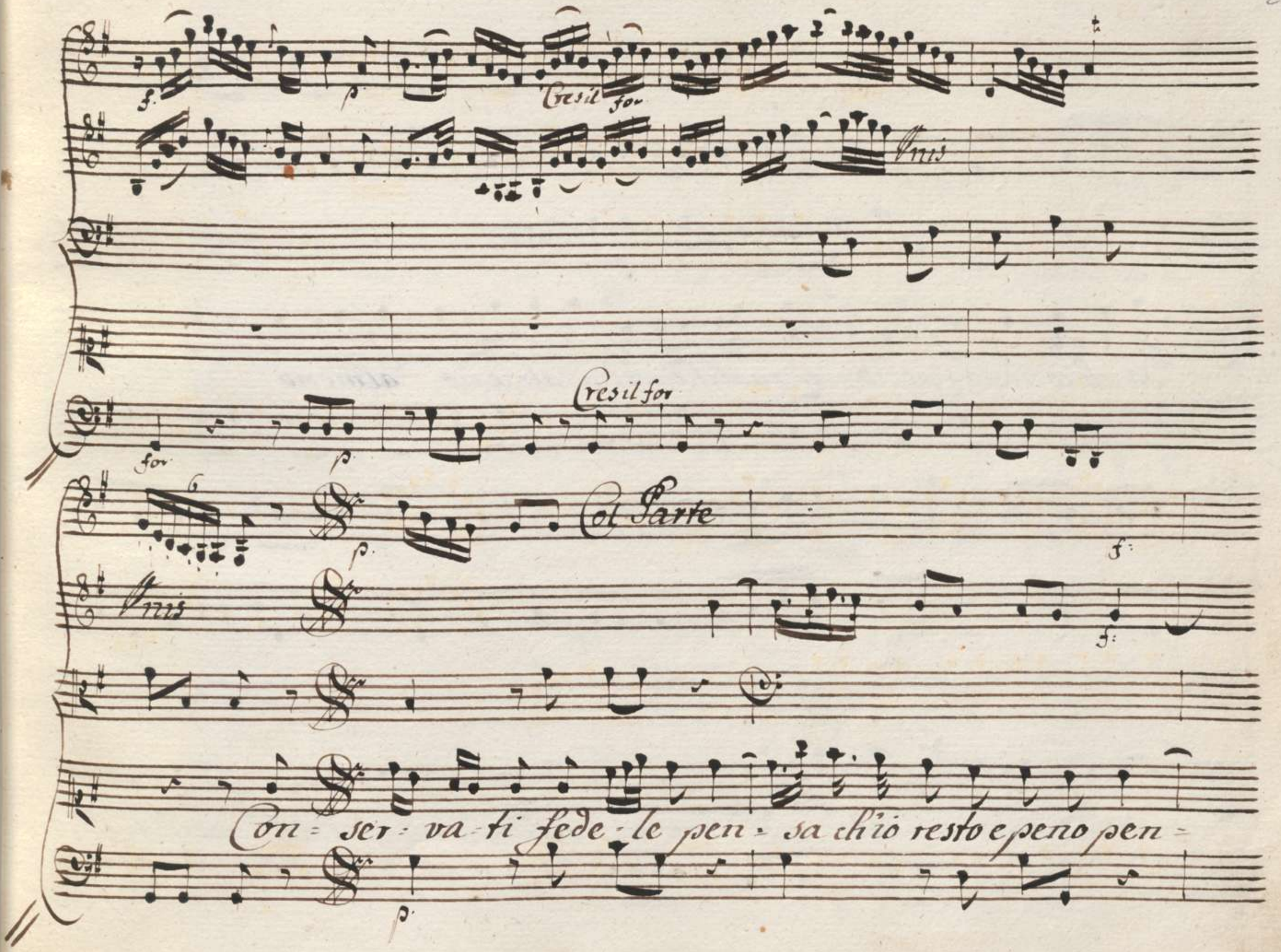
Aria

Violini

Viola

Andante

Allegretto


Cresil for
Unis
Cresil for
for
Col Parte
Unis
Con = ser = va = ti fede = le pen = sa ch'io resto e peno pen =

p

p

= sa ch'io resto e peno e qualche volta almeno almeno ri ~

p

= cor - = dati di me pensa ch'io resto pensa ch'io

pe= no ch'io peno e qualche volta almeno al=meno ri

= corda= ti ricorda= ti di me ricor= dati

Cres il for

fus

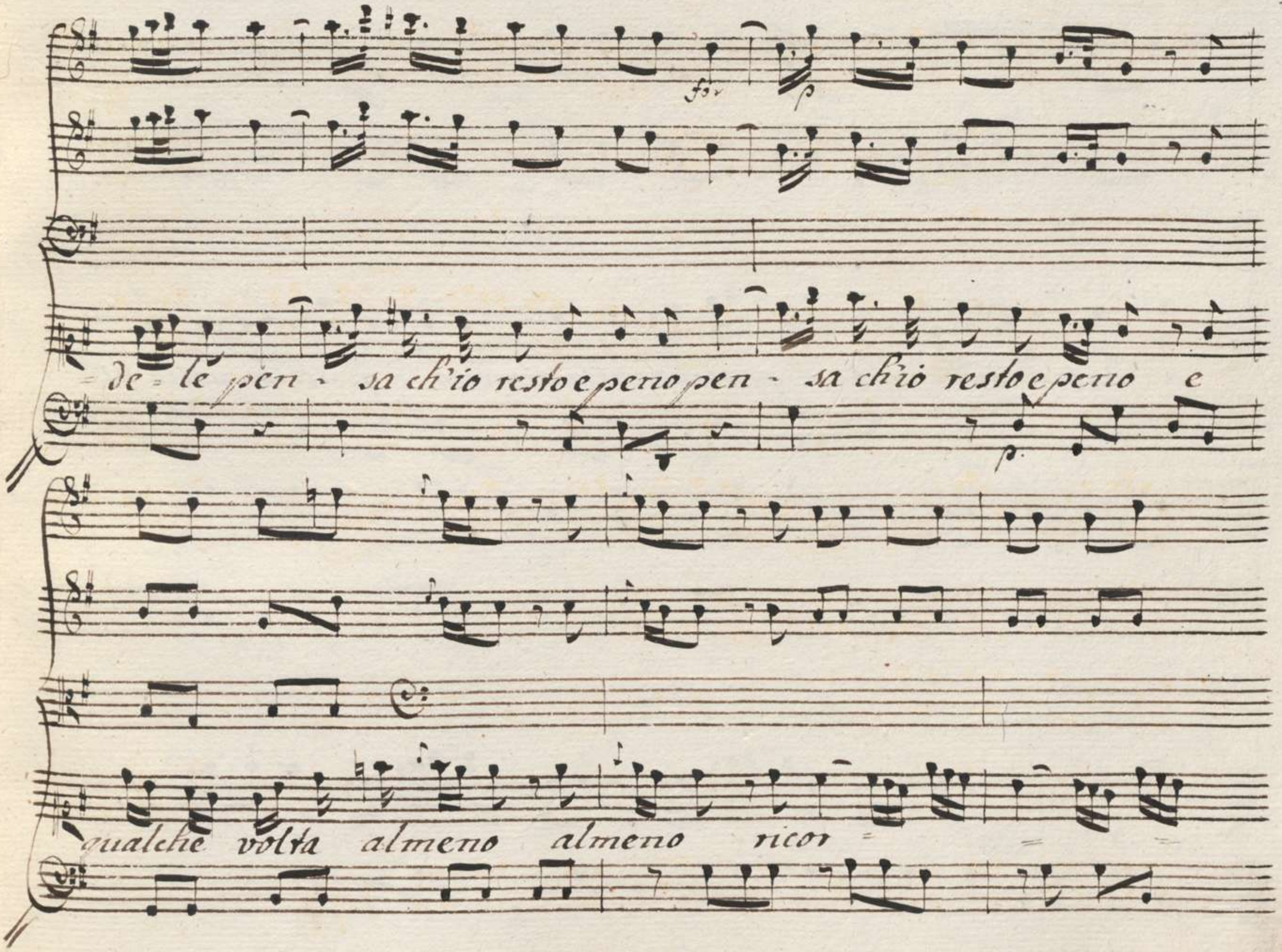
ricor = dati di me = ricordati di

Cres il for

fus

me

Conserva = ti fe


for
p
de = le pen - sa ch'io resto e peno pen - sa ch'io resto e peno e
p
qualche volta almeno almeno ricor = = =

dati di me e qualche volta almeno qualche volta al-

meno ricor

dati di me

pen=sa ch'io resto

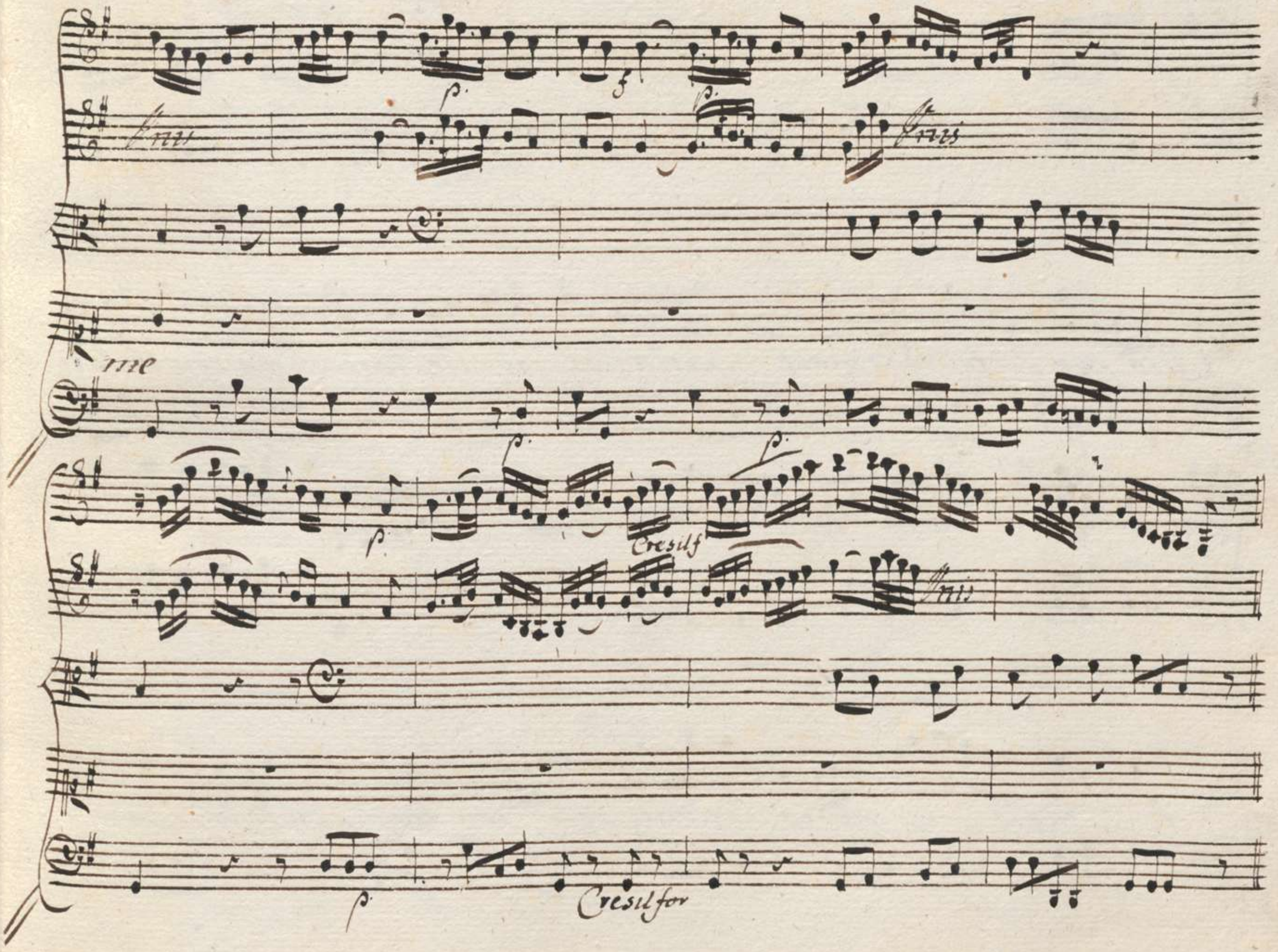
pensa ch'io peno e qualche volta almeno ricorda ti

ricordati di me ricordati ricordati di

Cresil for

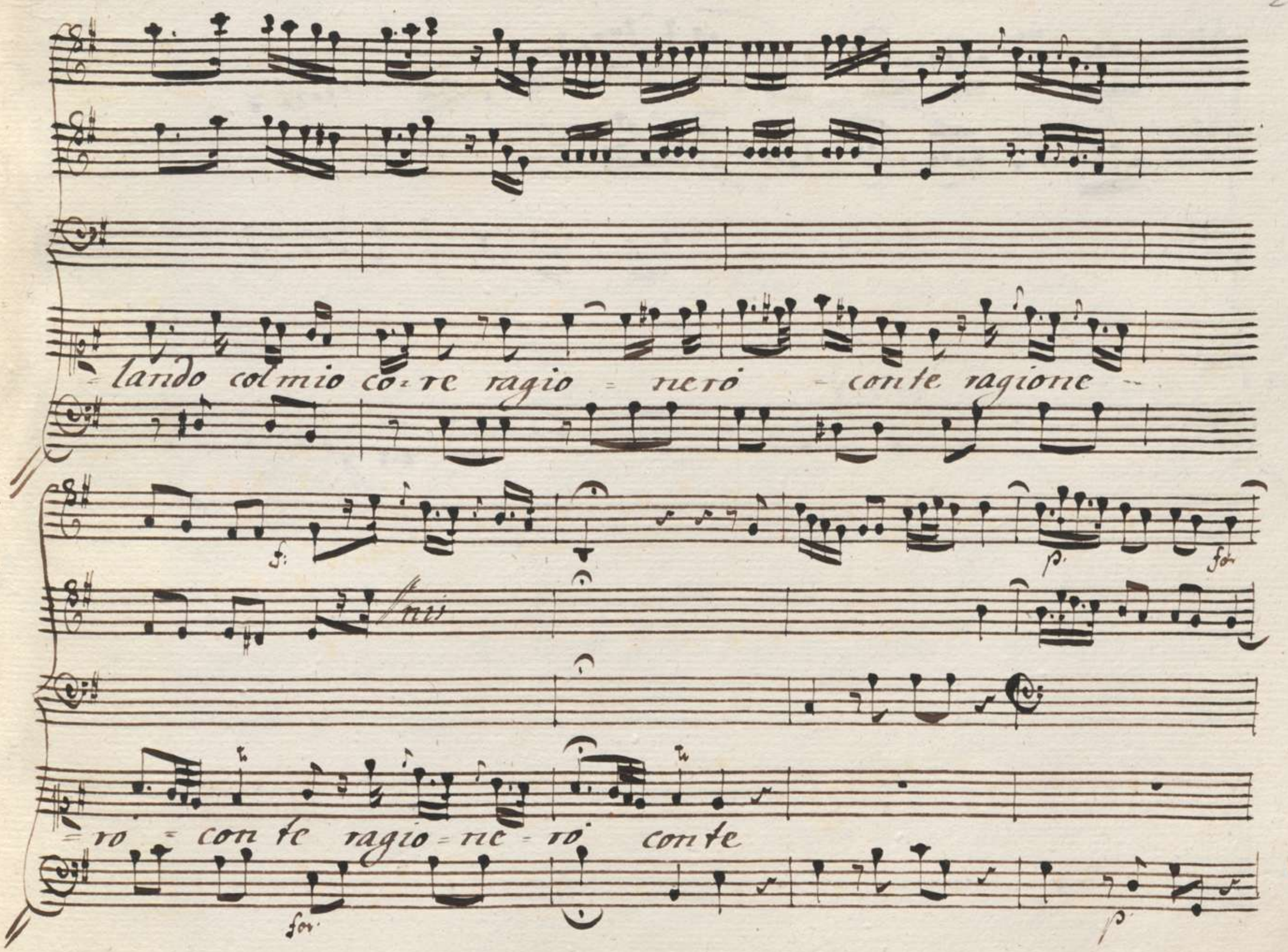
me = ricorda-ti di me ricorda-ti di

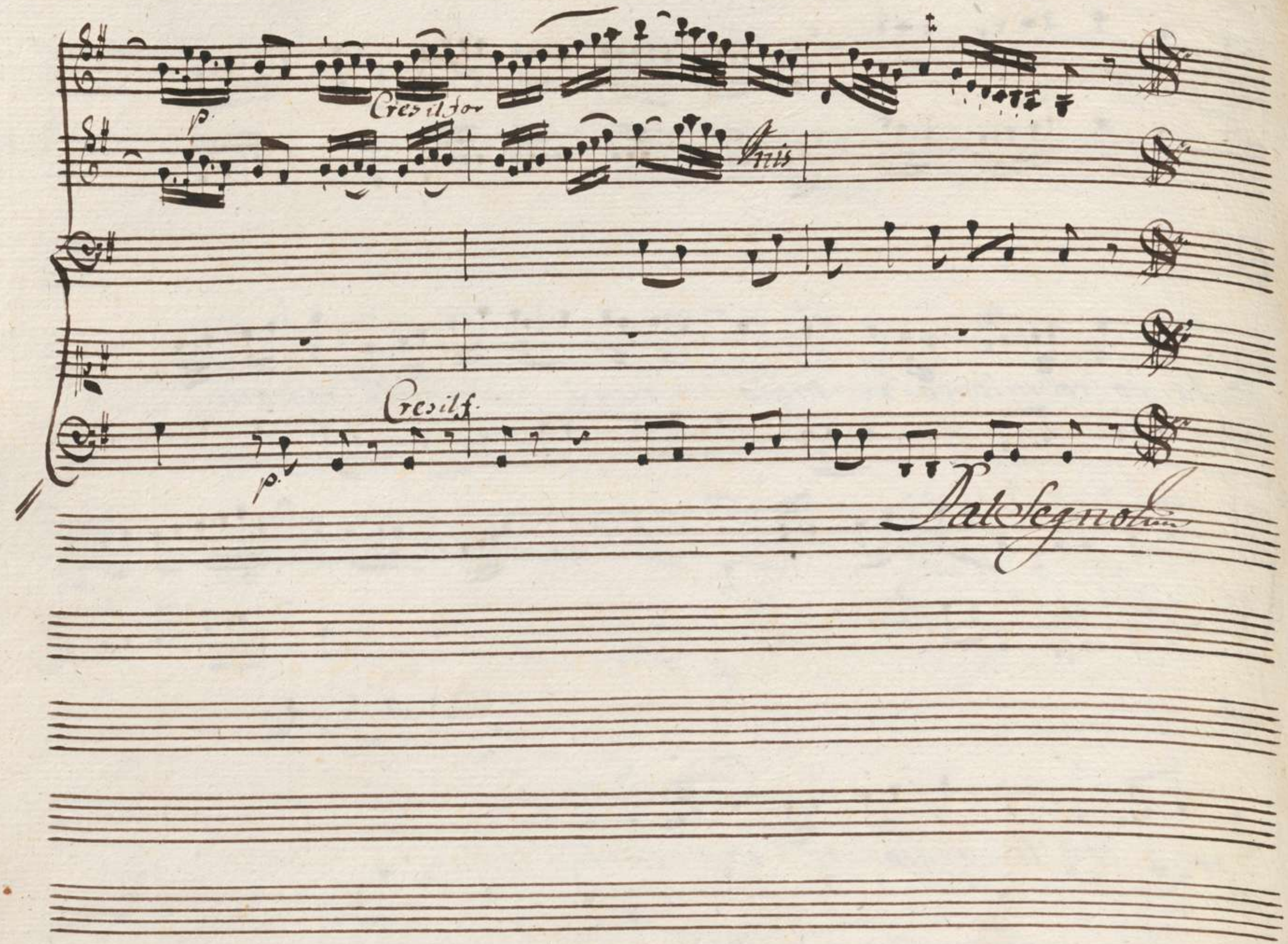
Cresil for


Cresil f
Cresil for

Clio per Virtù d'amore parlando col mio core ragionerò con

te ragio = ne=rò ragione=rò con te parlando par=


lando col mio co=re ragio = nerò - con te ragione -
f.
p.
for
nis
=ro = con te ragio=ne=rò con te
for
p


p.
Cres il for
Unis
Cres il f.
p.
Dal Segno

Scena II

Arbace poi Artabano
Con spada nuda
insanguinata

Arb.

O comando o partenza O momento cru-

del che mi divide da colei per cui vivo e non m'uccide!

Artab. Arb. Artab. Arb. Artab.

Figlio Arbace Signor Tami il tuo ferro Eccolo prendi il

Arb.

mio fuggi nascondi quel Sangue ad ogni sguardo Oh Dei! qual'

Artab Arb

Seno questo Sangue Per so parti tutto Saprai da me

Arb.

ma quel pallore o Padre quei sospettosi sguardi m'empiono di ter-

ror gelo in vdirti cosi con pena artico-lar gli accenti

Artab

parla dimmi che fù? sei vendicato Serse morì per questa

Arb

man che dici! che sento che facesti! amato figlio

Artab.

l'ingiuria tua mi punse son reo per fe per me sei

Arb.

reo? mancava questa alle sventure mie ed or che speri?

Artab

Una gran tela ordisco forse tu regnerai parti al di-

Arb

-segno necessario ecchio resti io mi confondo in questi orribili mo-

Artab Arb Artab

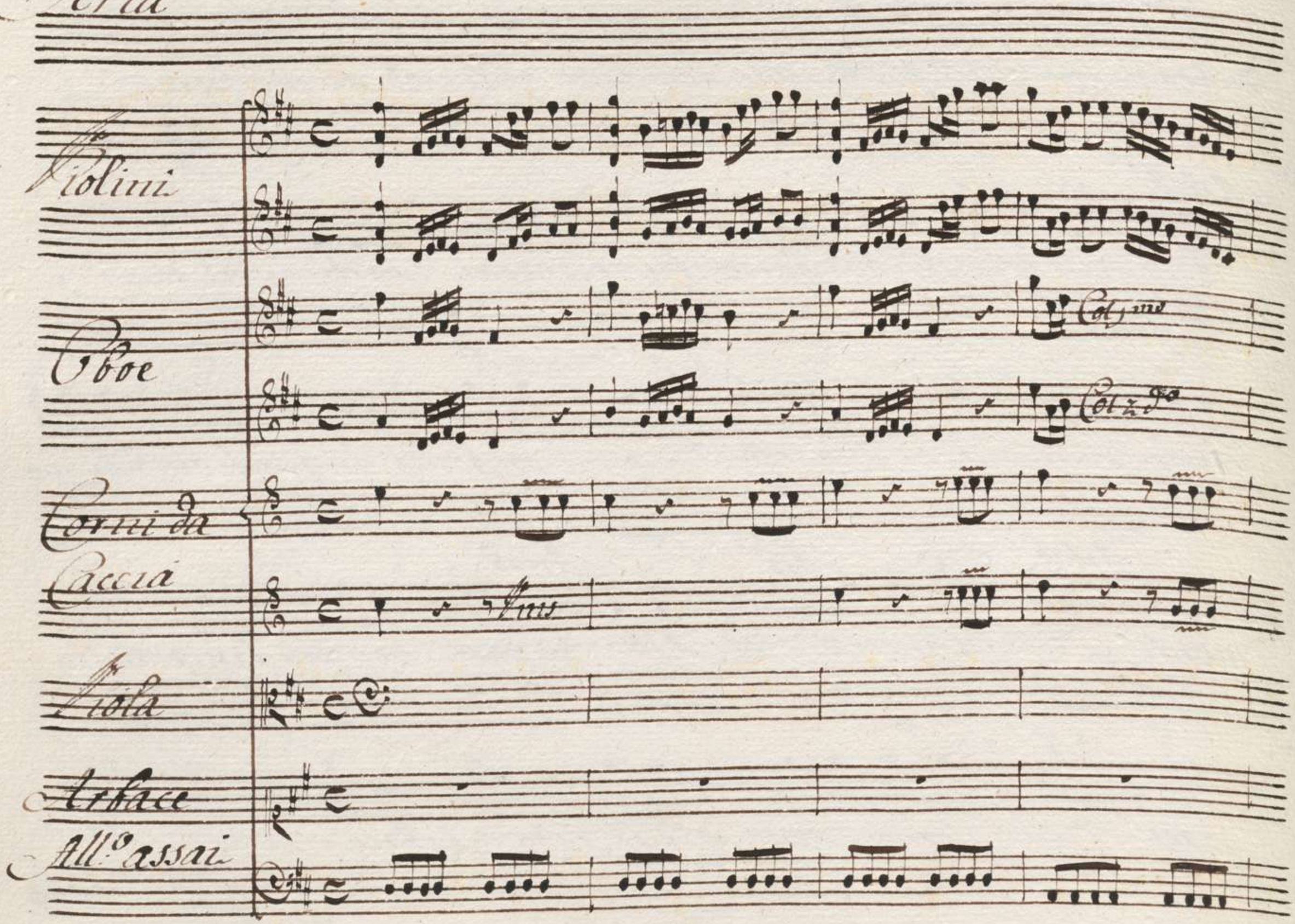
-menti e tardi ancora oh Dio.... parti non più lasciami in

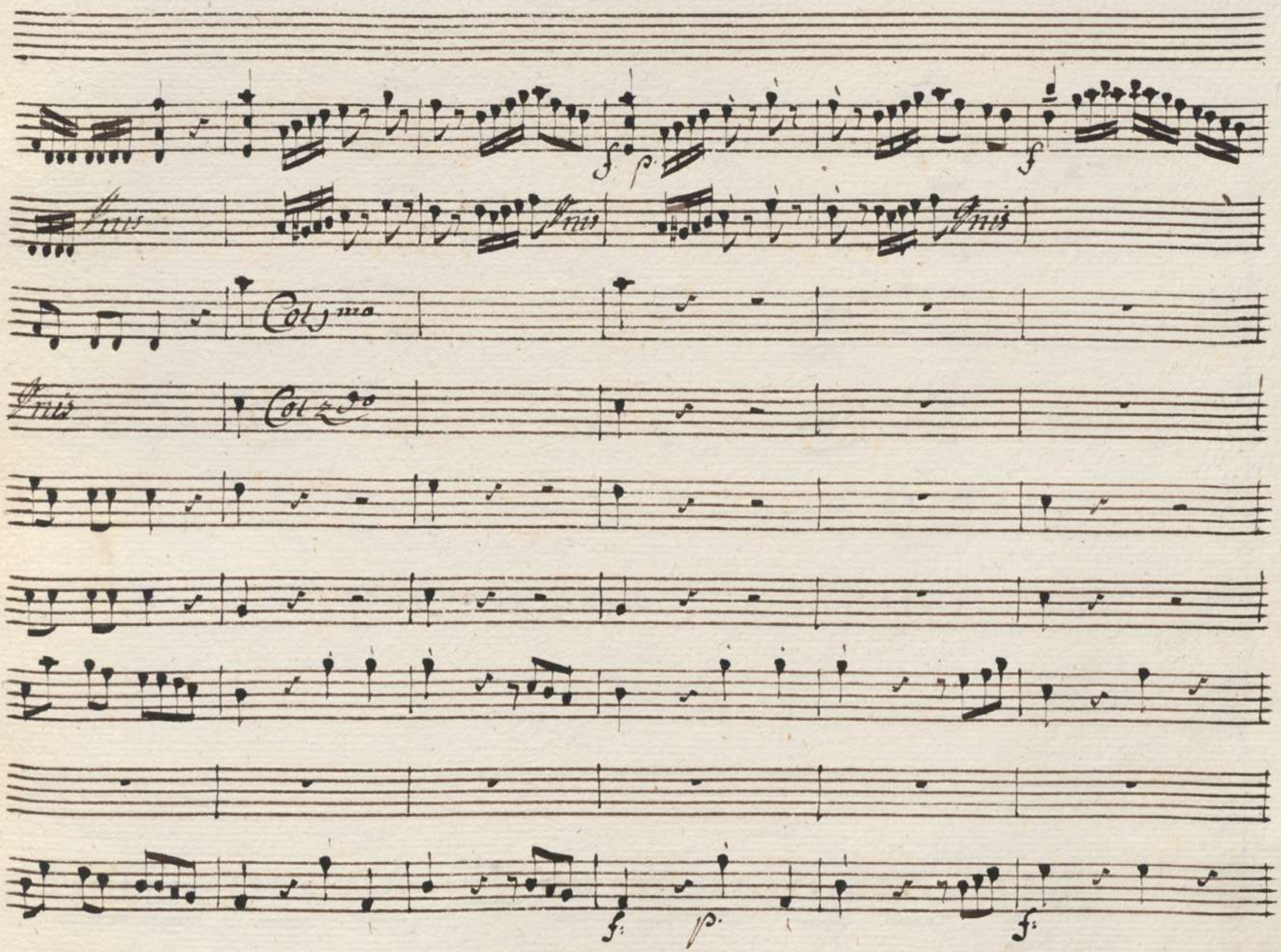
Arb

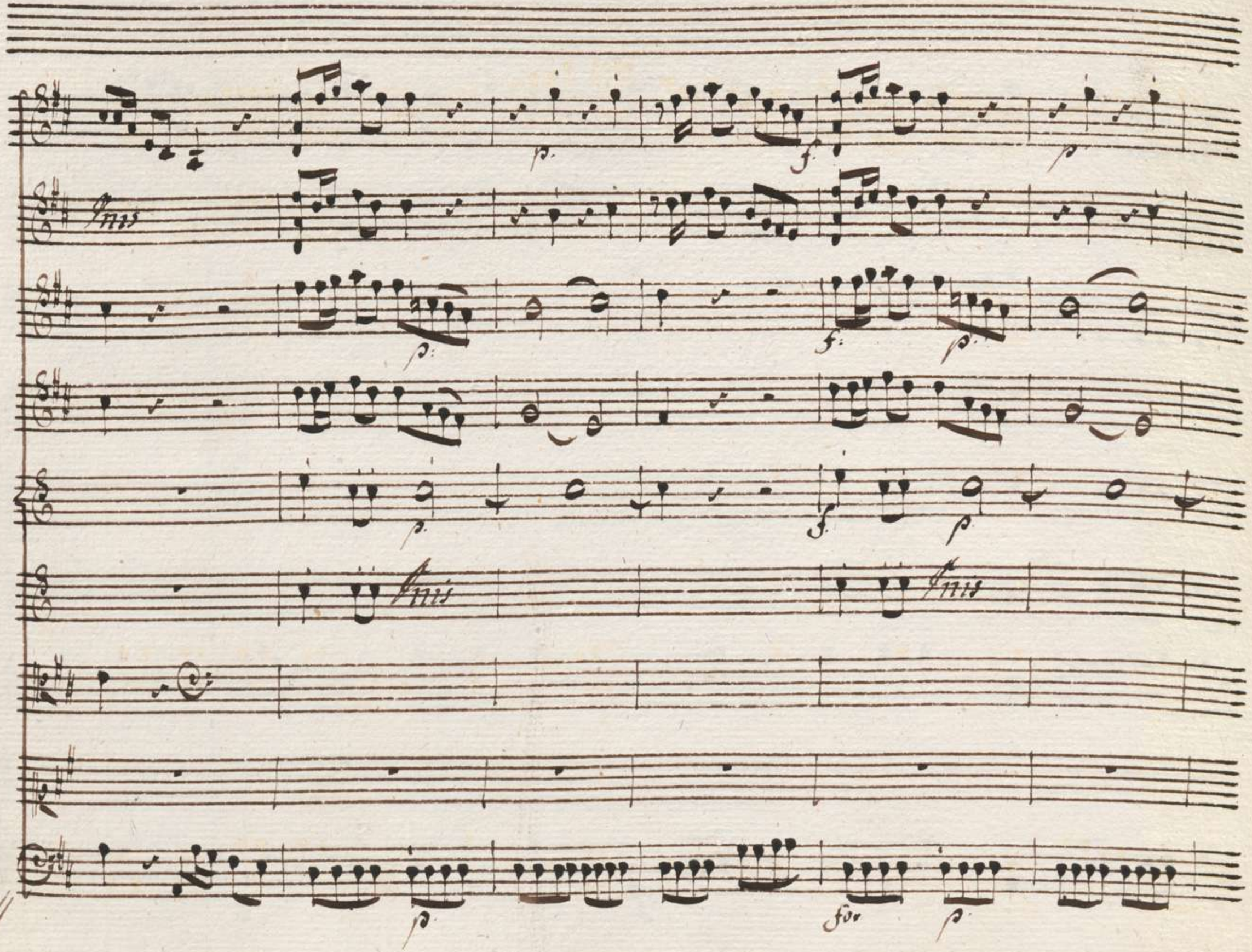
pace che giorno è questo o disperato Arbace

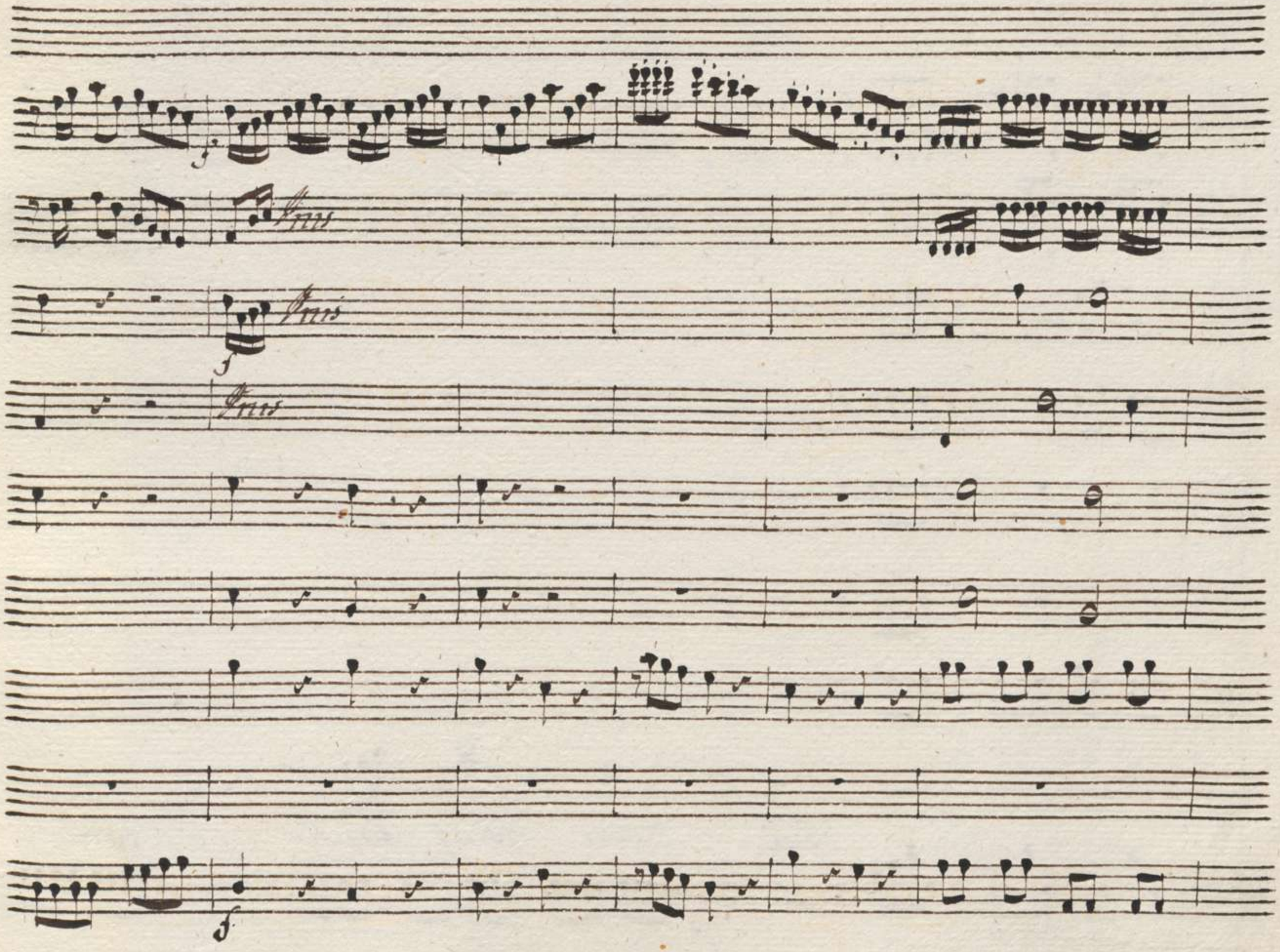
Segue l'Aria d'Arbace

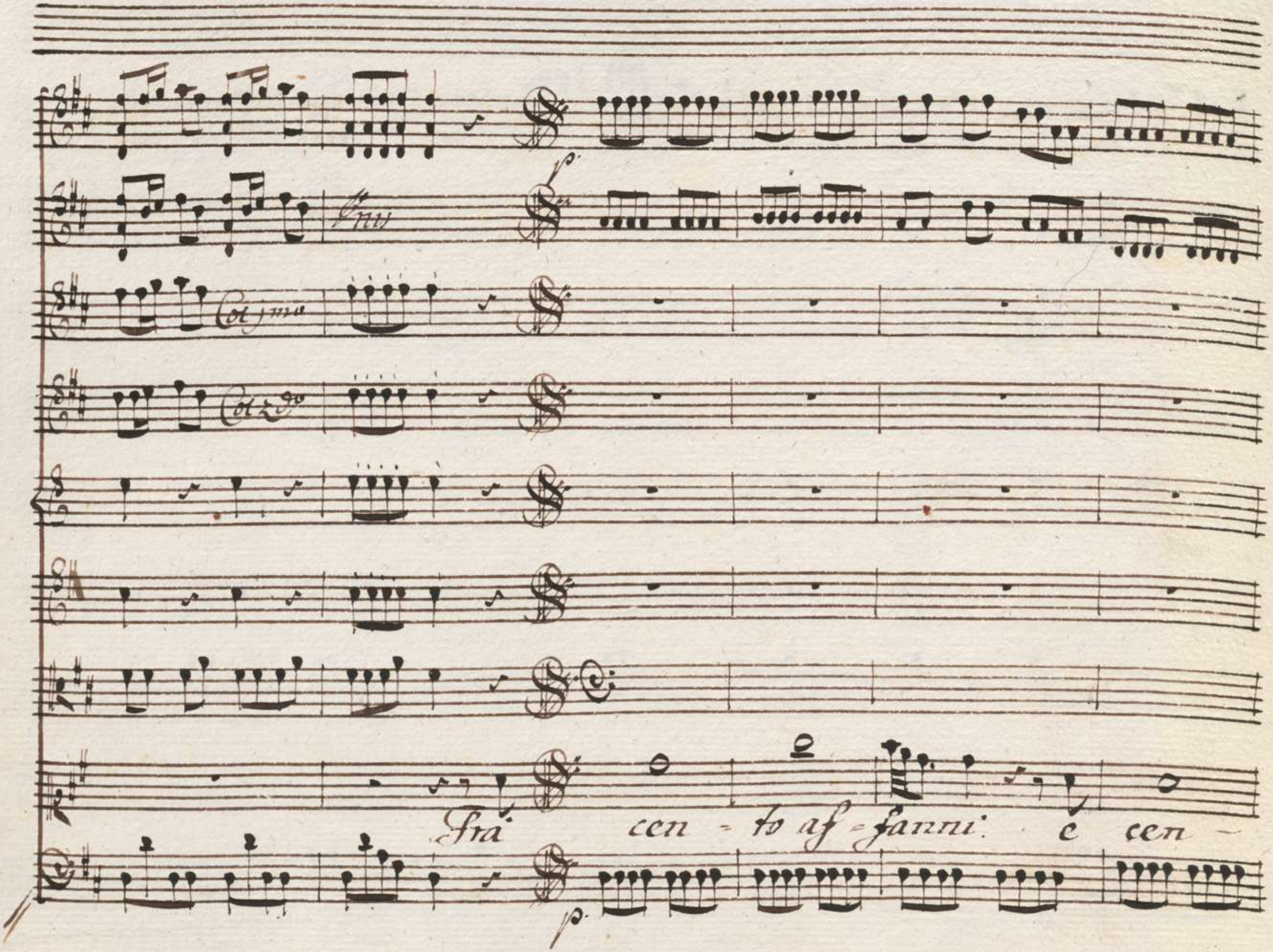
Aria

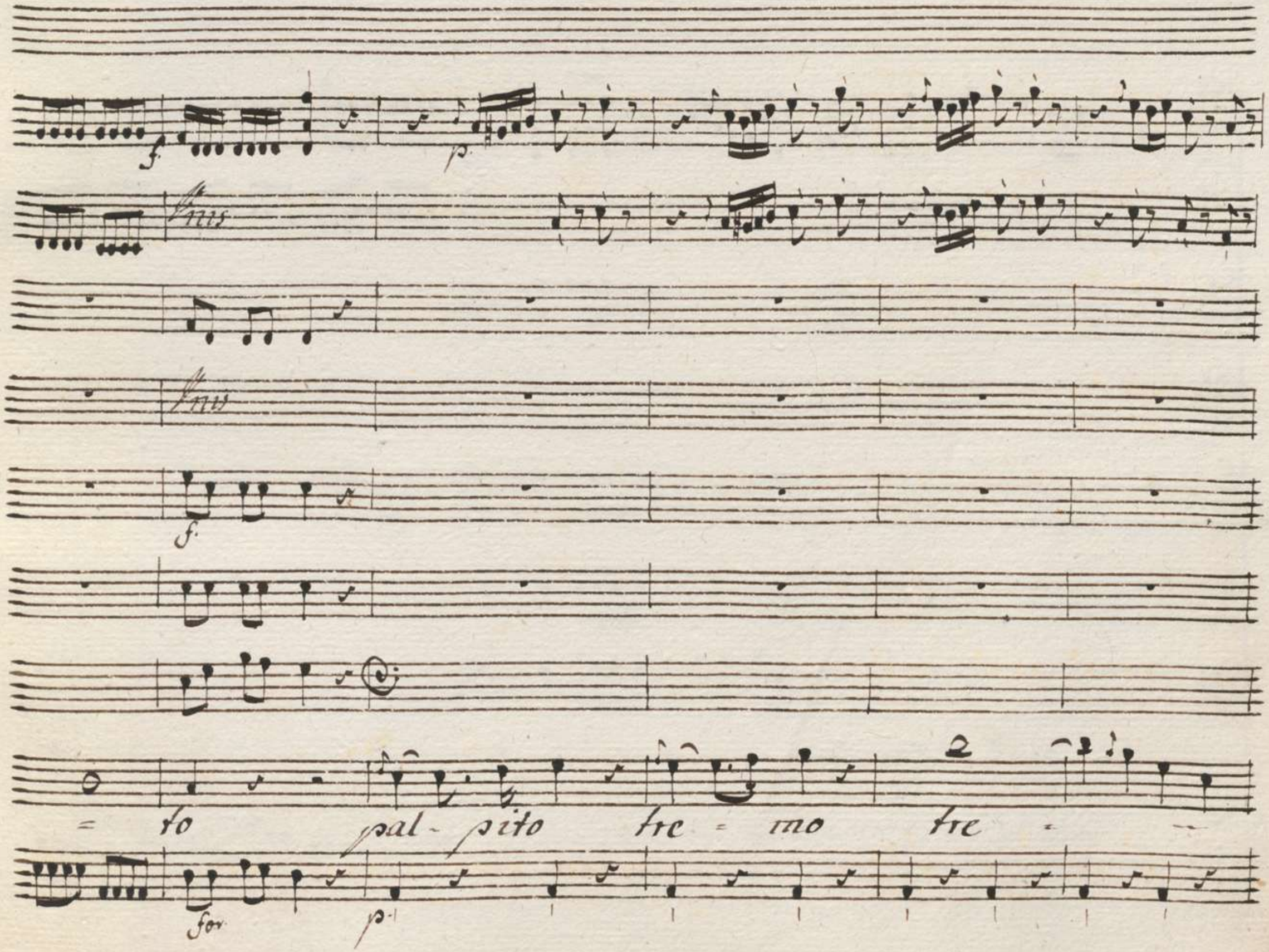

Violini
Oboe
Col 1mo
Col 2do
Corni da
Caccia
Pms
Viola
Arbace
All.o assai

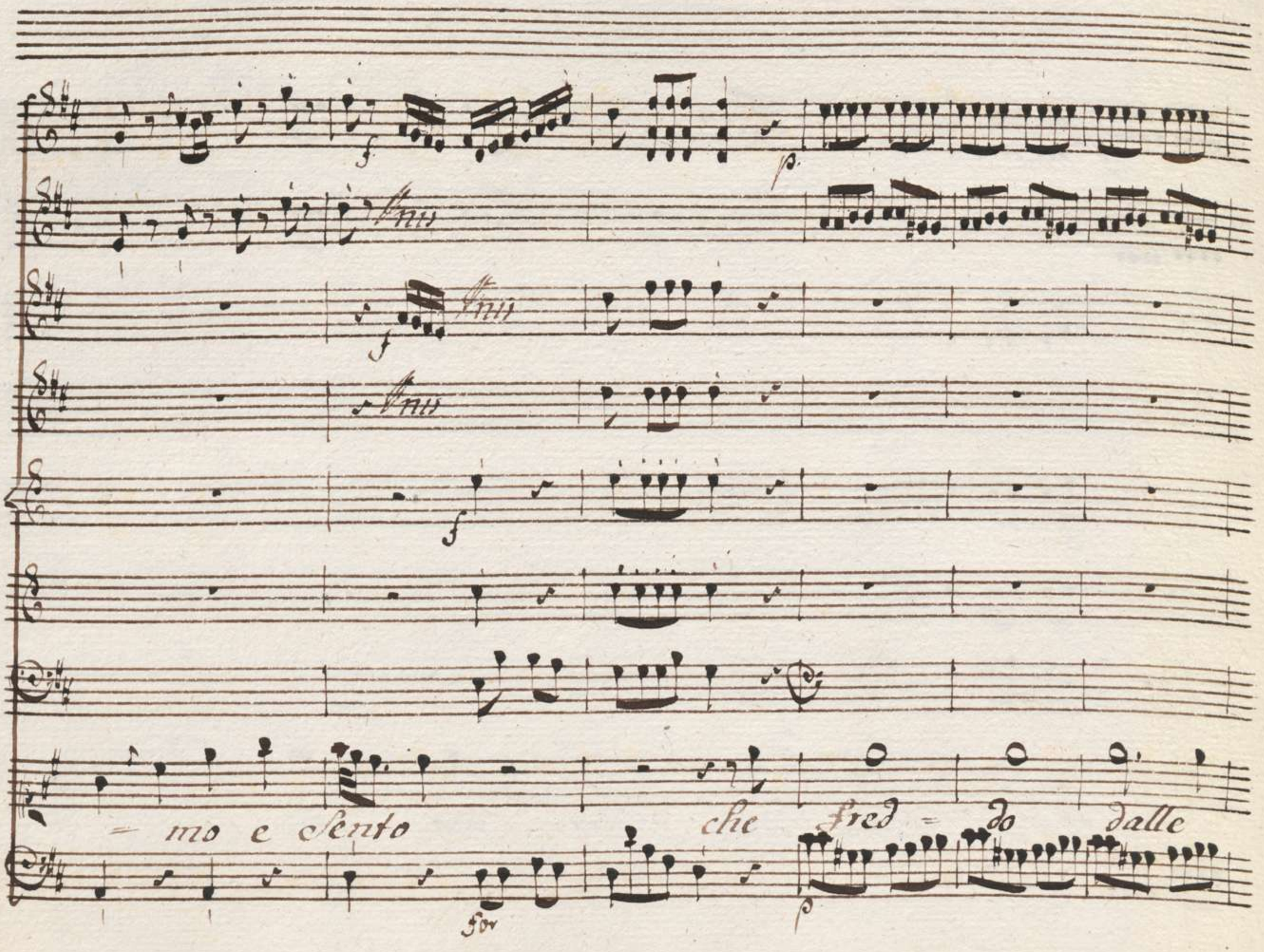

Pnis
Pnis
Pnis
Col 1mo
Pnis
Col 2do
f
p
f
f
p
f

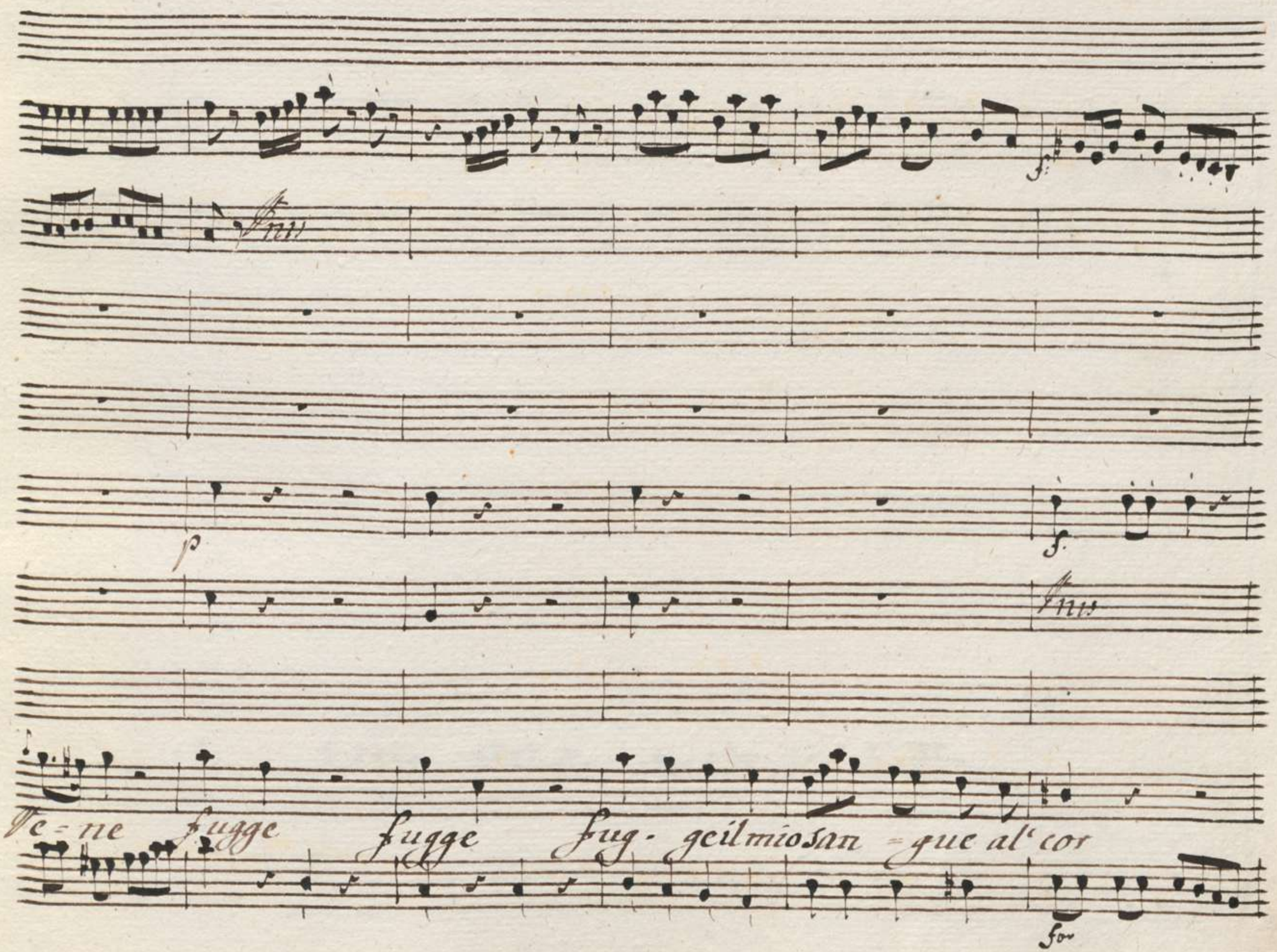

p.
f.
p.
Unis
p.
f.
p.
p.
f.
p.
Unis
Unis
p.
for
p.

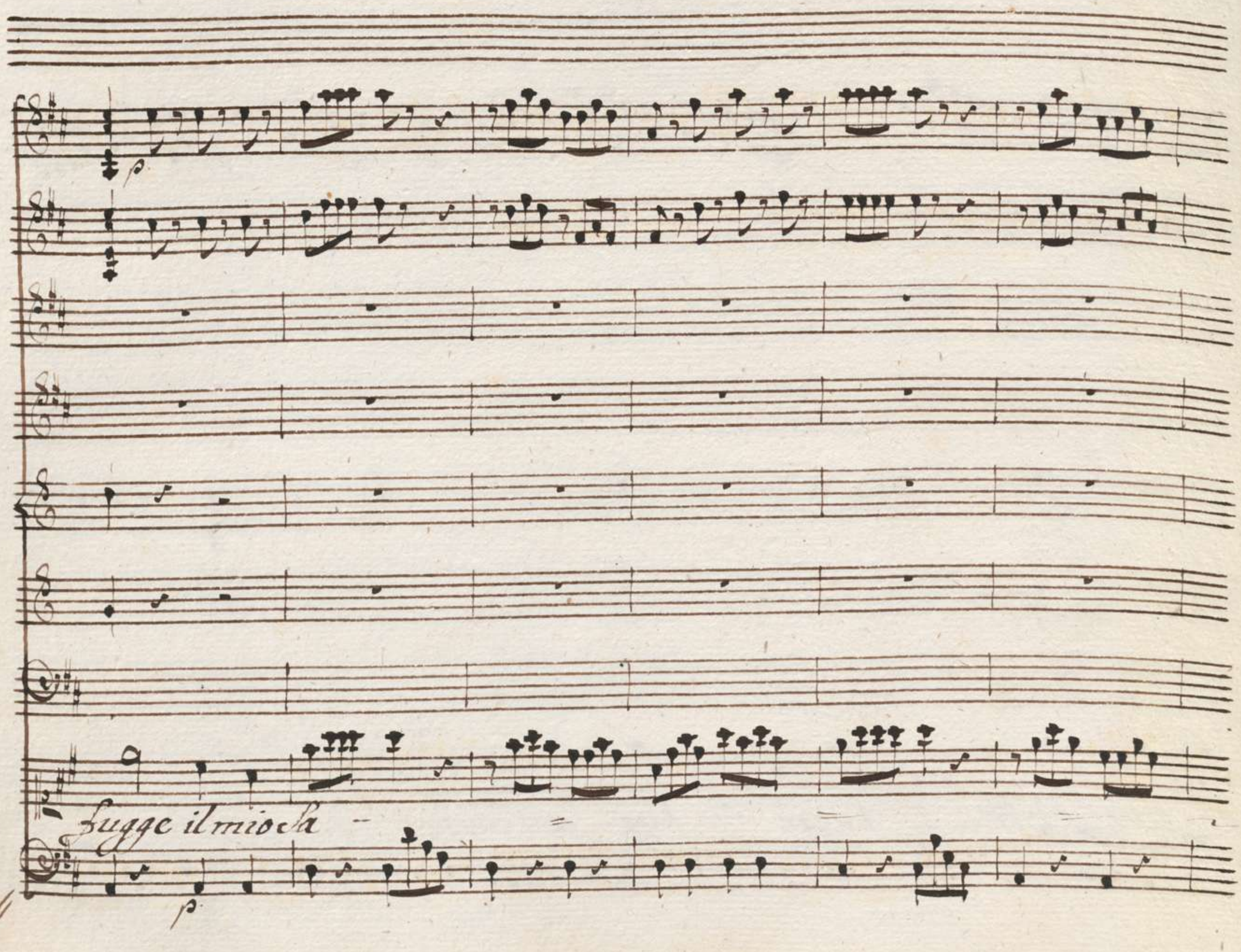

f
Pris
Pris
f
Pris
f

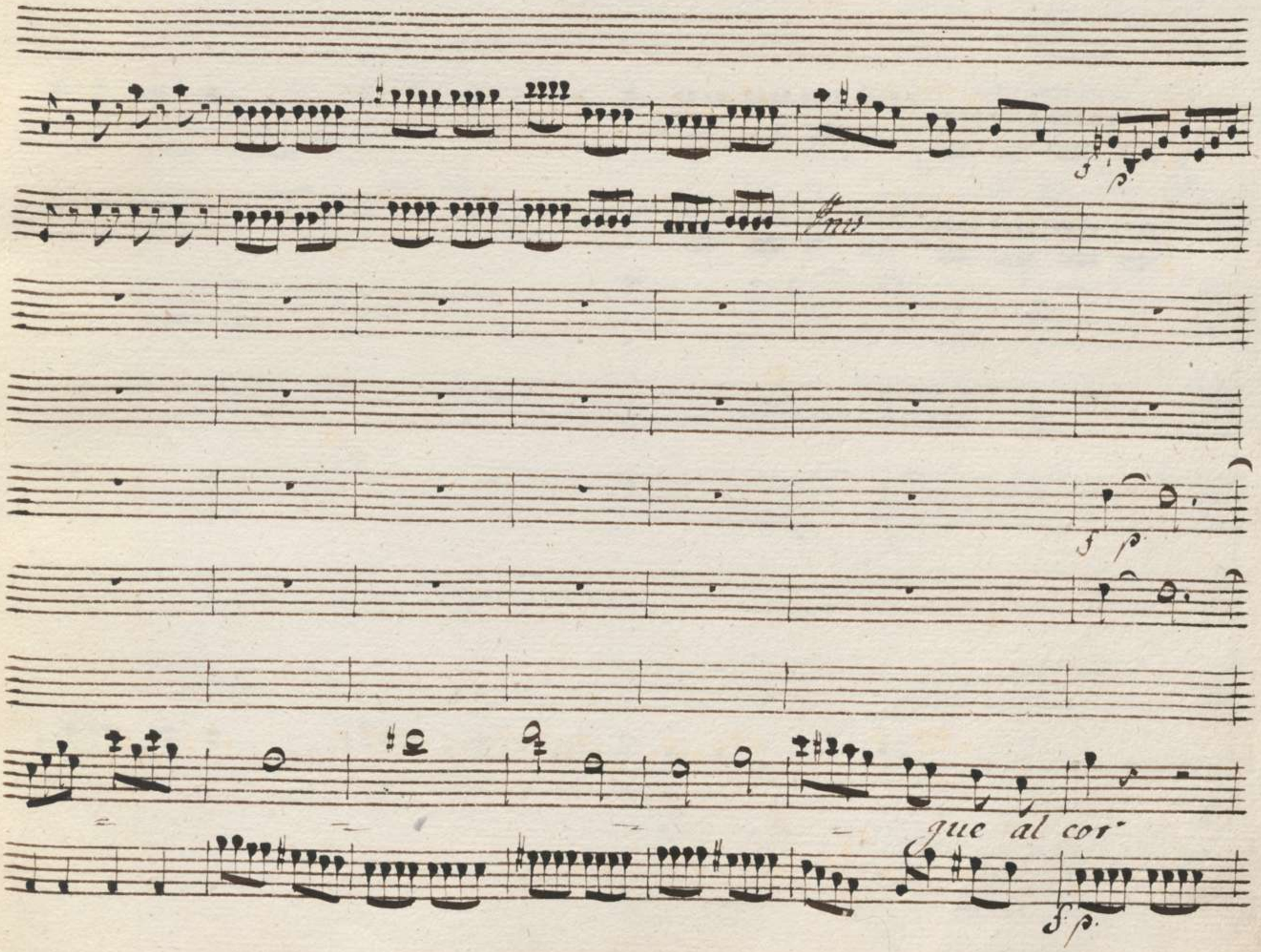

Fra cen - to af - fanni: e cen -

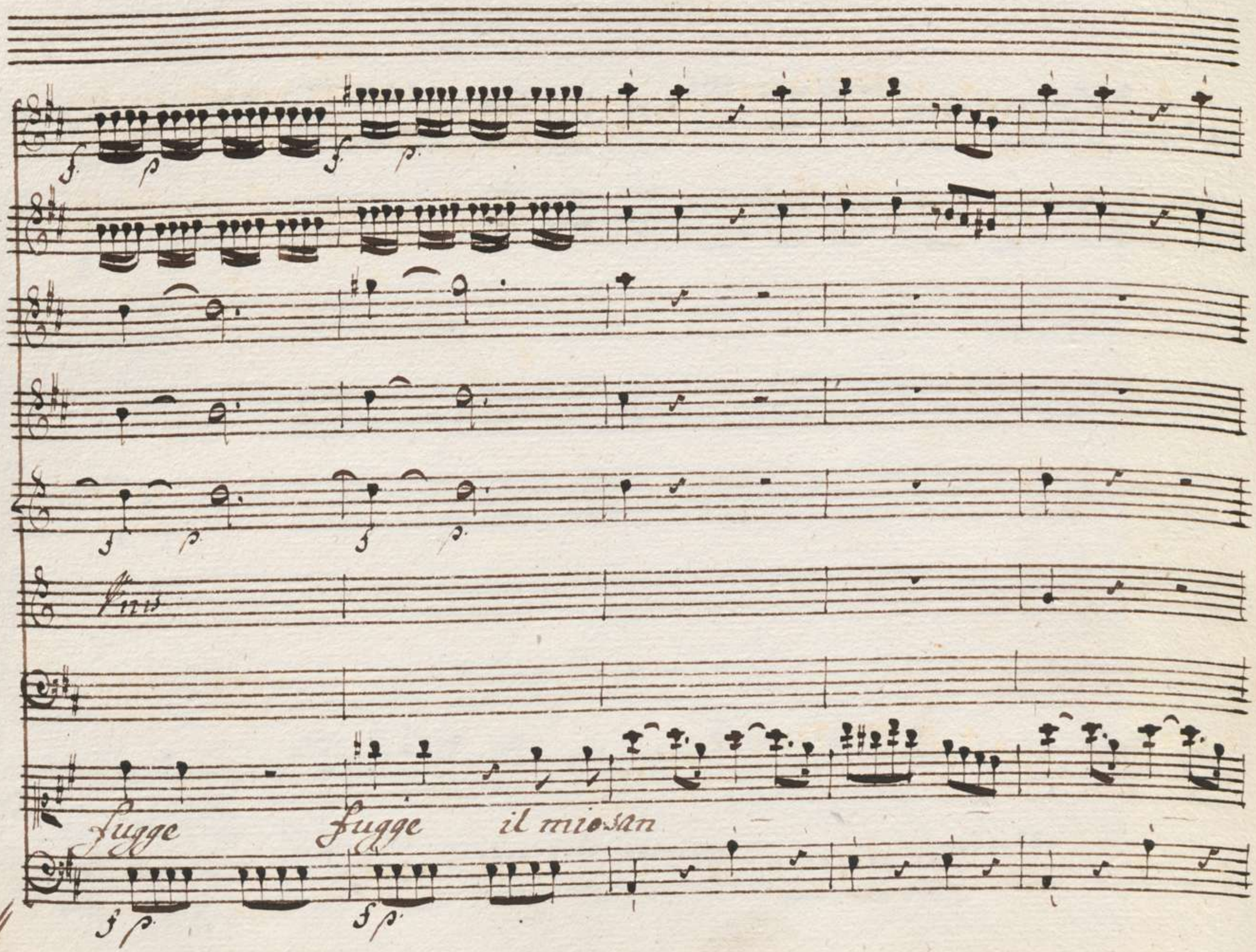

f
p
Unis
Unis
f
= to pal - pito tre = mo tre = -
for
p

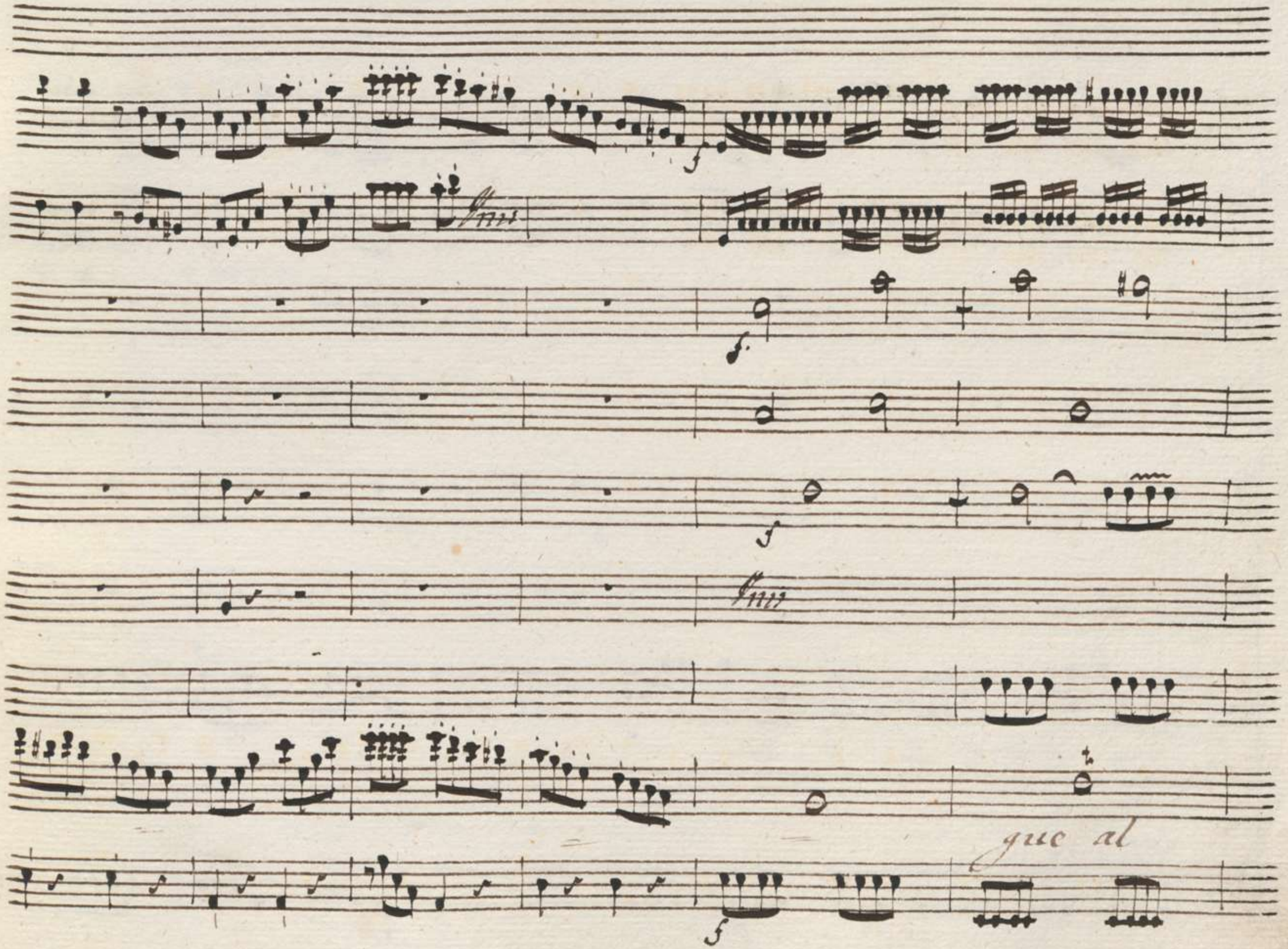

= mo e sento
che fred = do dalle


Pnu
p
f
Pnu
Ve=ne fugge fugge fug-geilmiosan=gue al' cor
for


fugge il mio sa


f p
f p
gue al cor
f p


Unis
fugge fugge il mio san


gue al

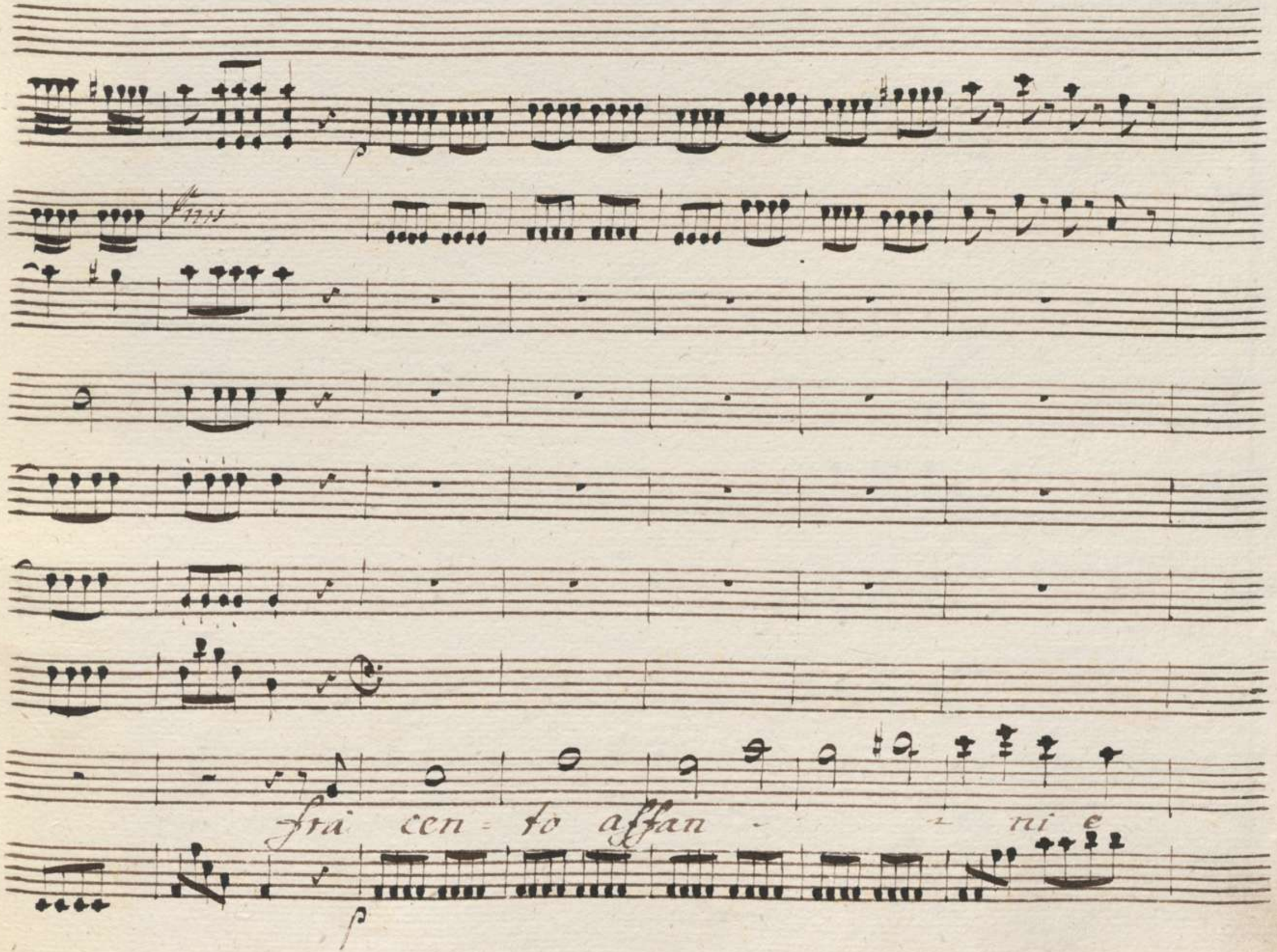
Col jmo

Col 2do

Col jmo

Col 2do

cor


p
Fine
fra cen = to affan - - ni e
p

f

p

fortis

f

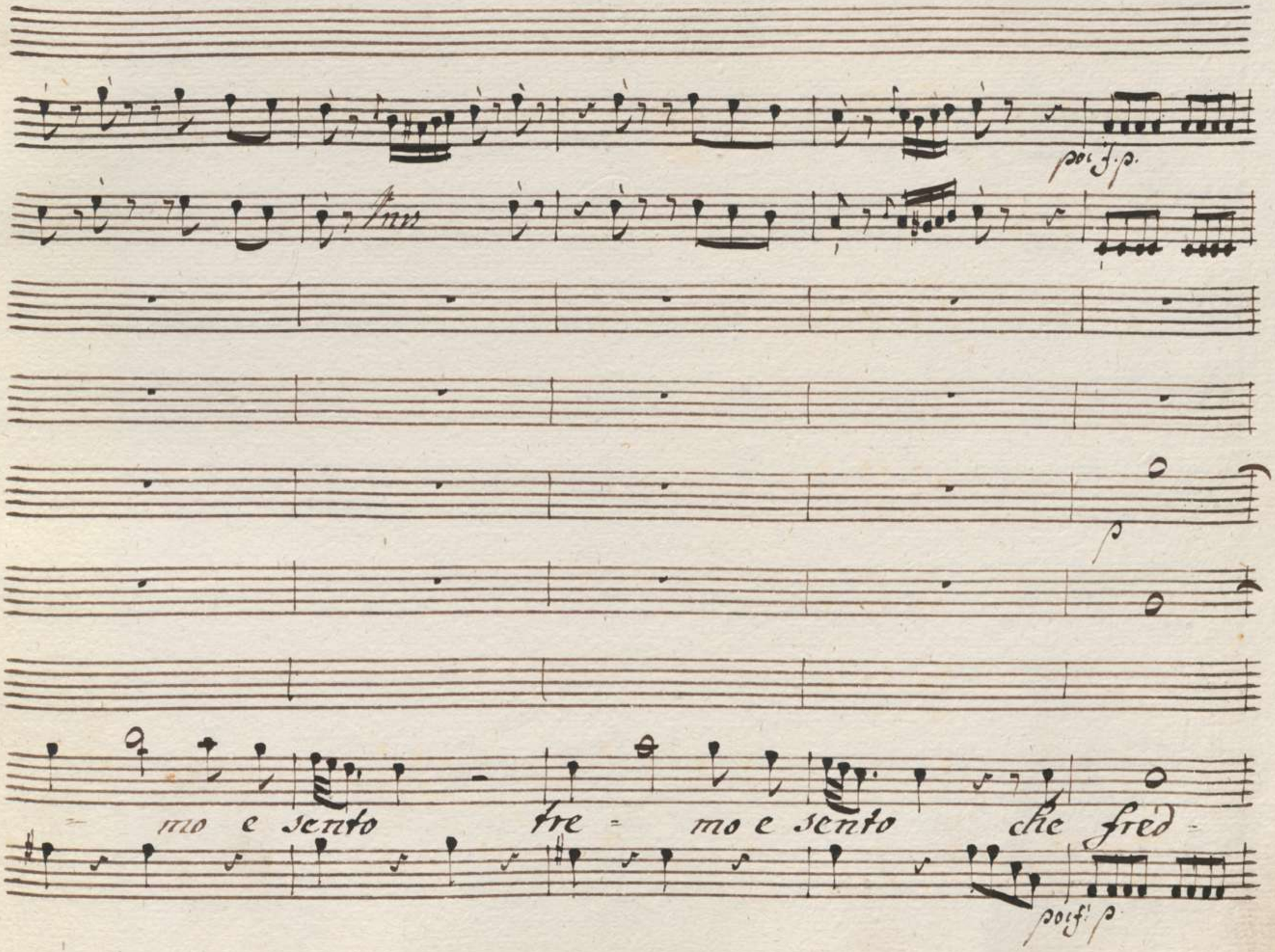
fortis

f

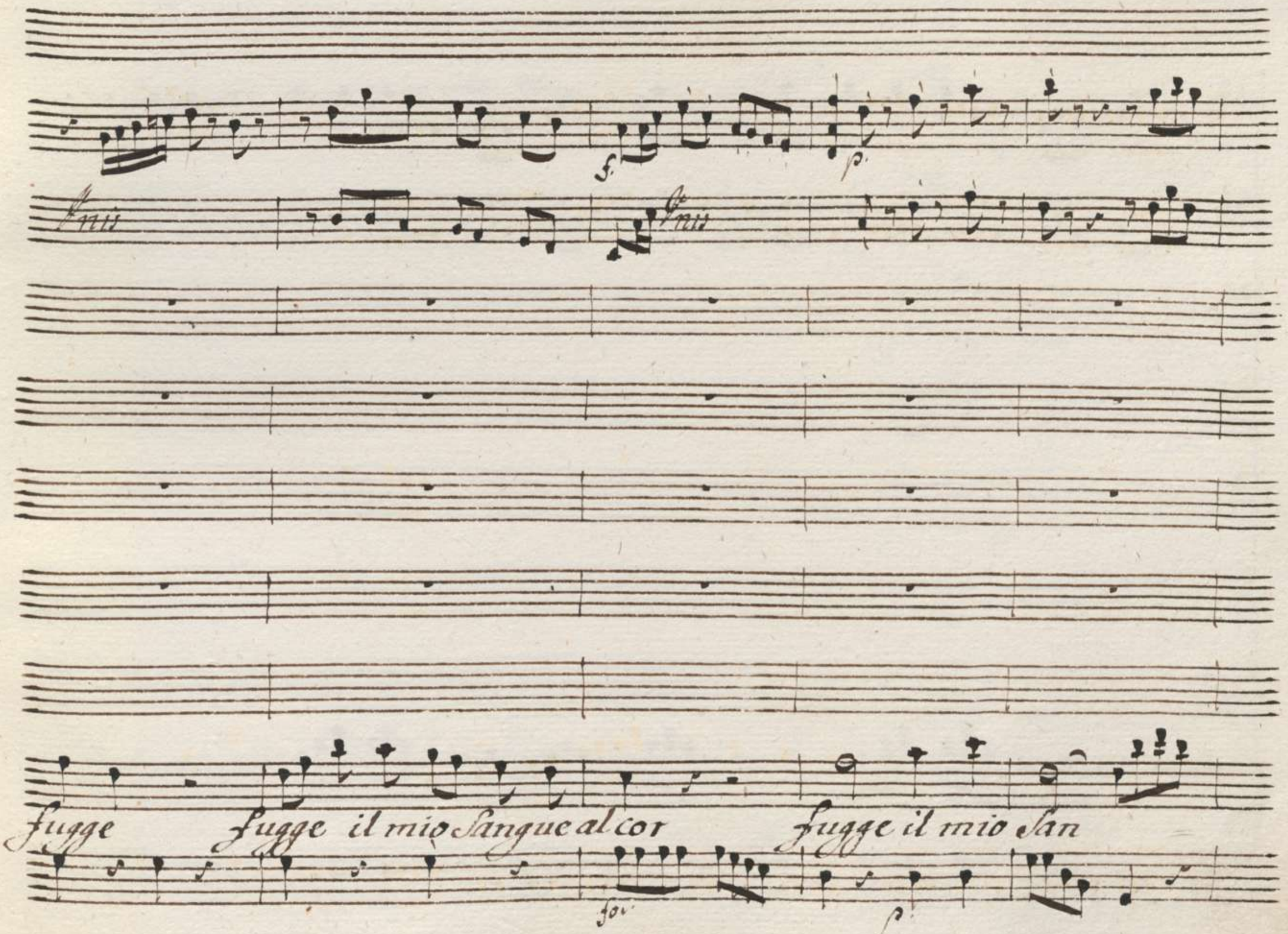
cen - to pal - pito tre - mo tre

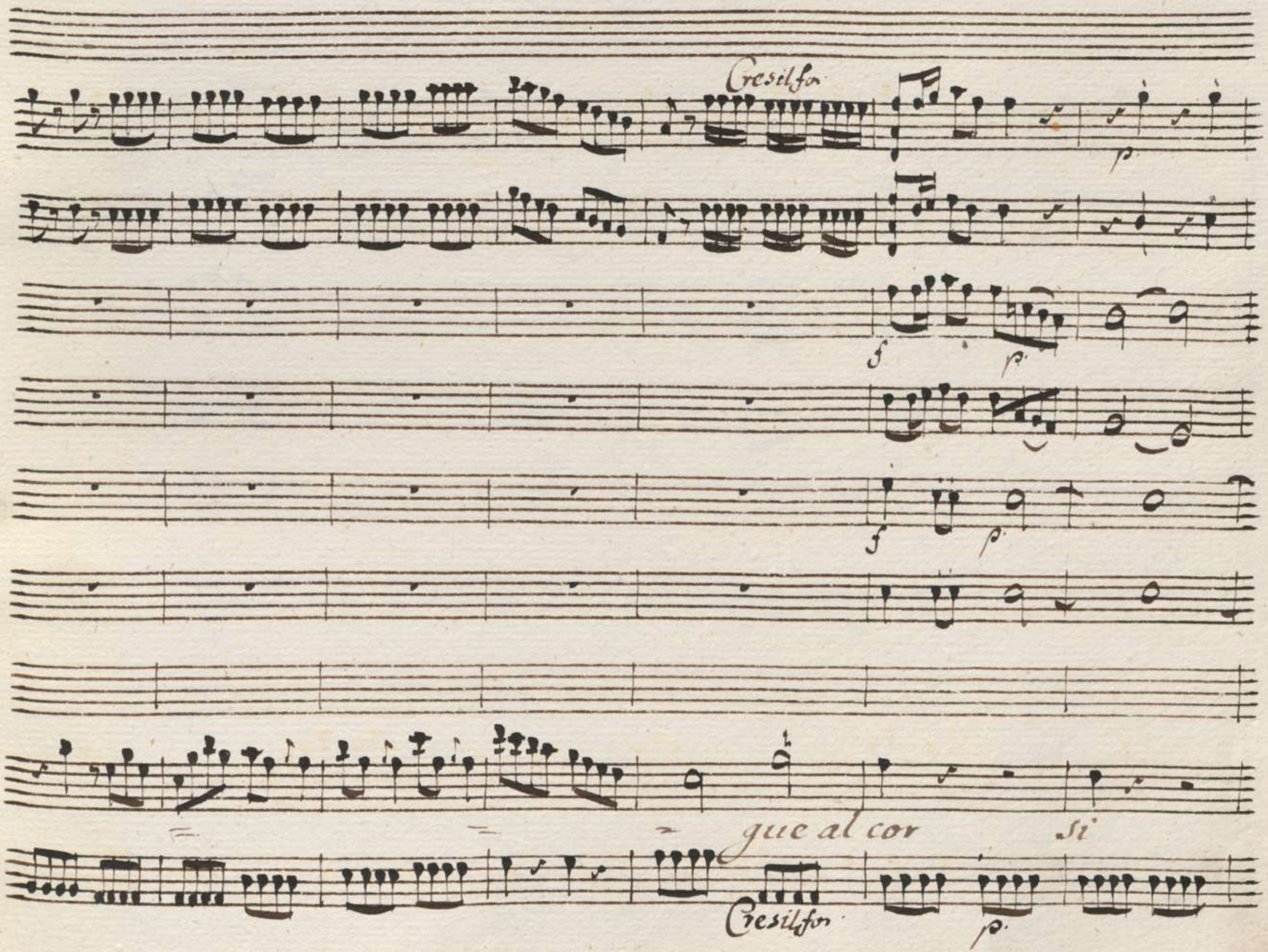
for

p


poc. f. p.
p
mo e sento tre - mo e sento che fred -
poc. f. p

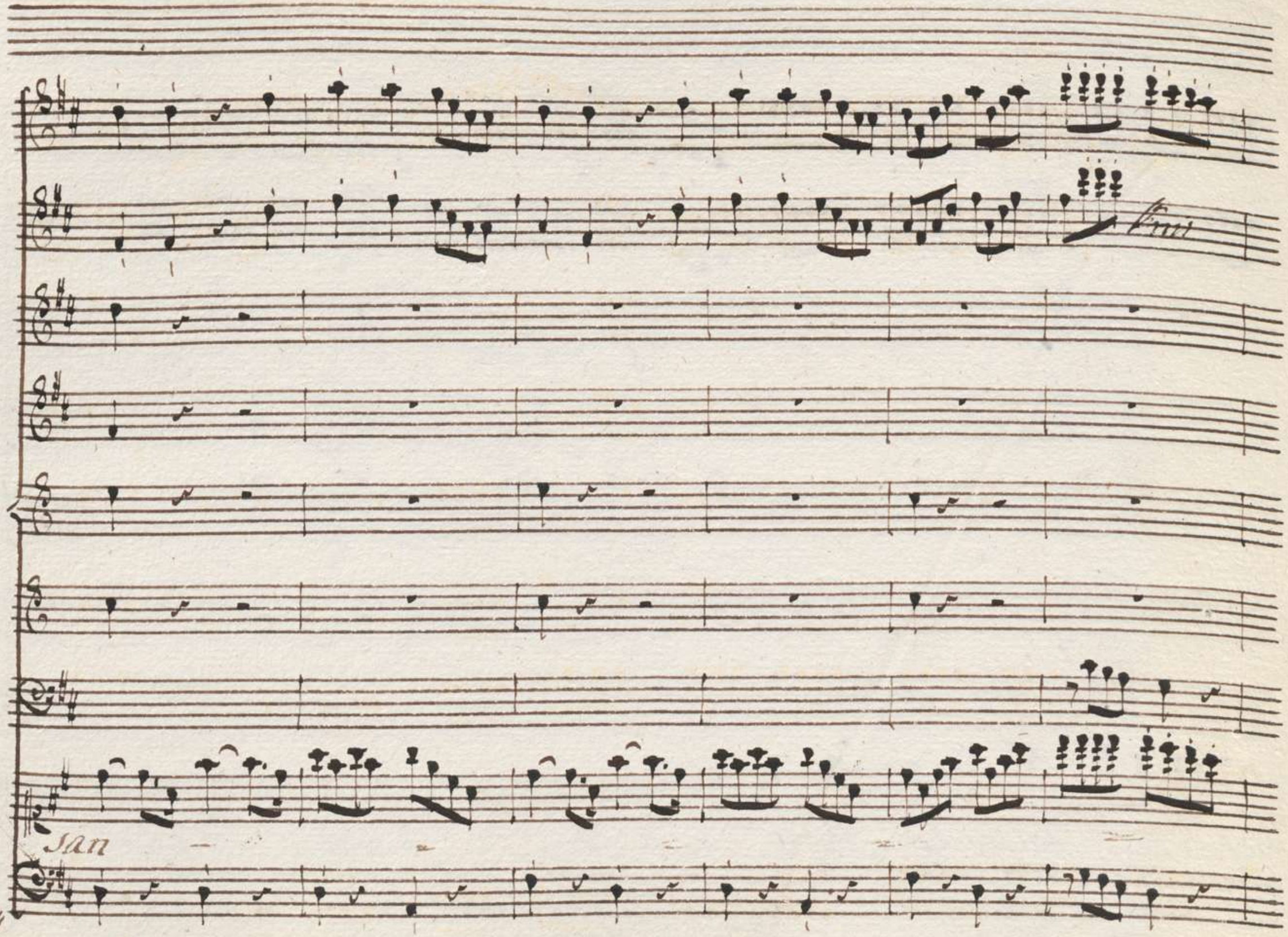
do dalle ve - ne dal - le vene fugge

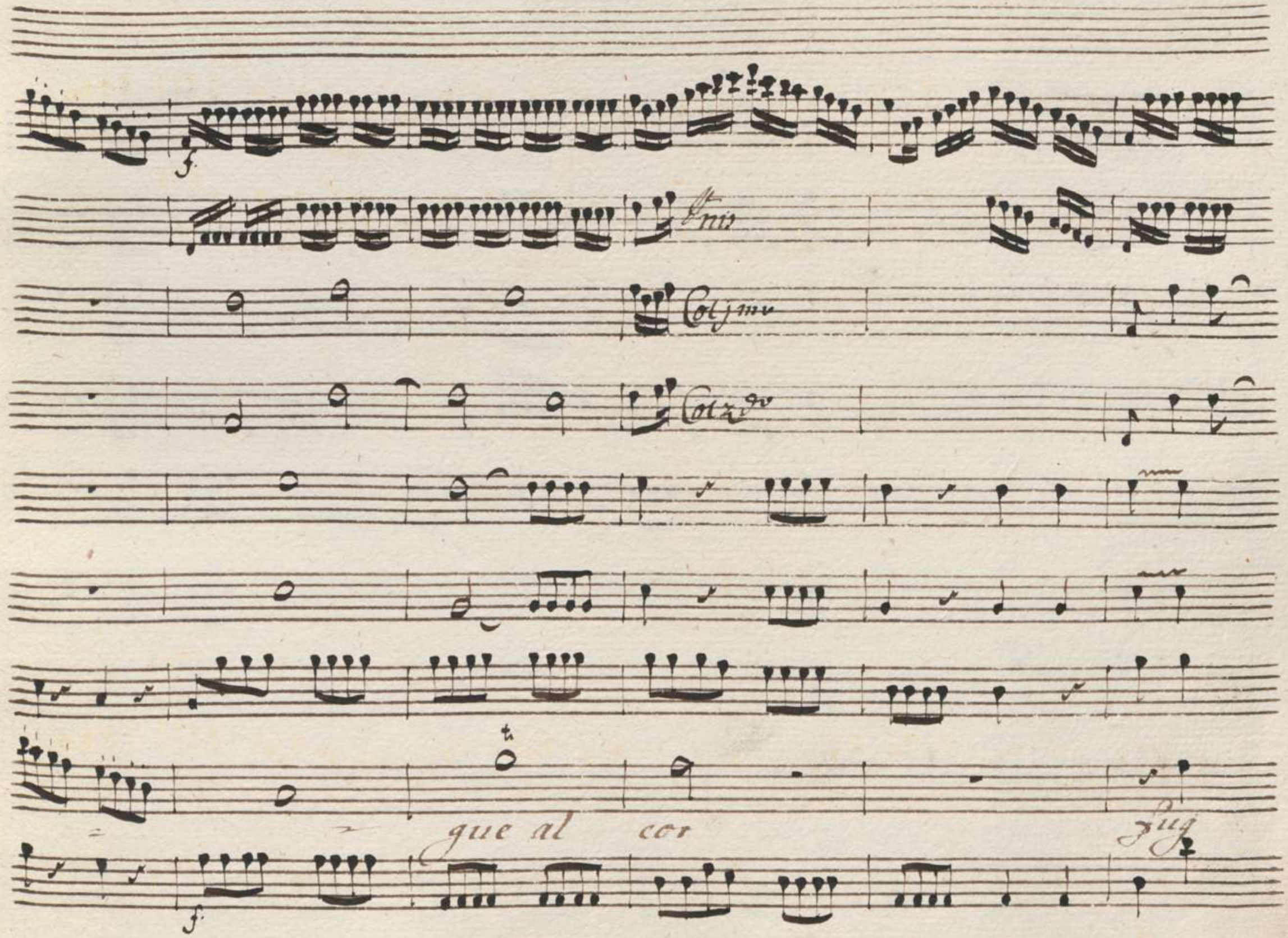

Fugge
Fugge il mio Sangue al cor
Fugge il mio San


Cresilfor
p
f
p
f
p
gue al cor
si
Cresilfor
p

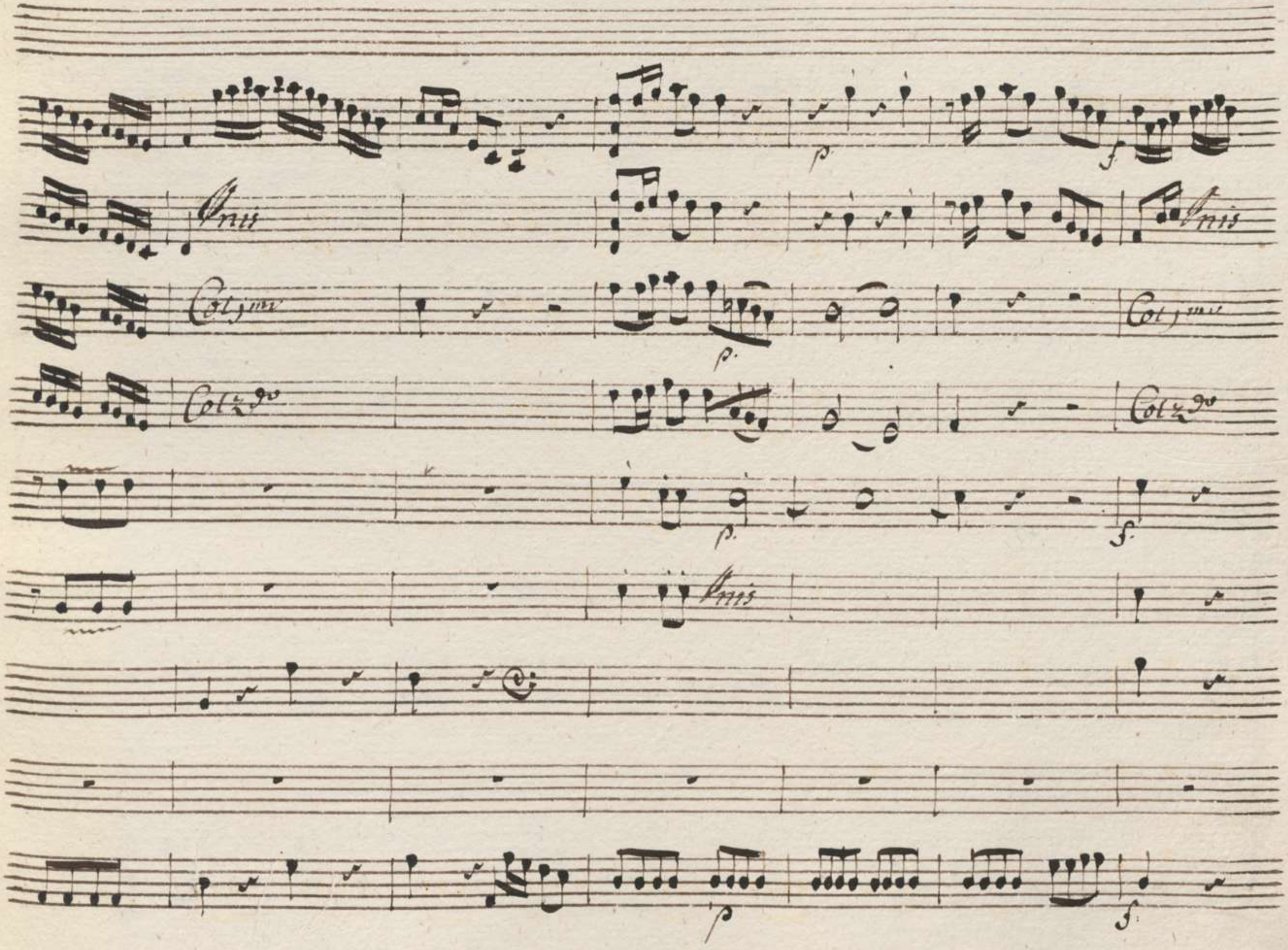
Si fra cento affanni Si Si io tremo e sento che

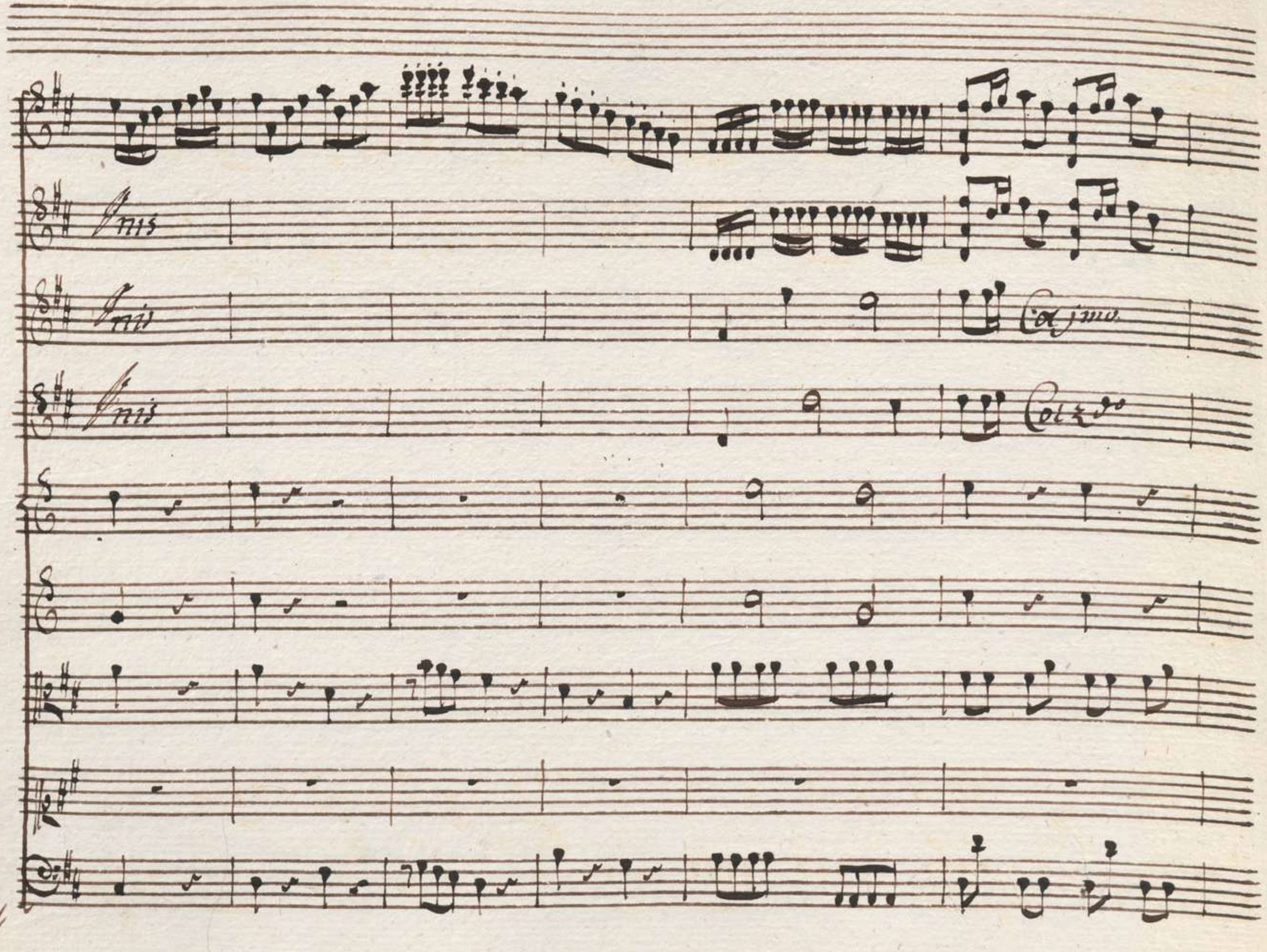
Fred - do dal - le Scene Fugge Fugge il mio


Fini
San


f
Ptis
Col j mv
Col z do
gue al cor
fug
f

geil mio San - gue al cor

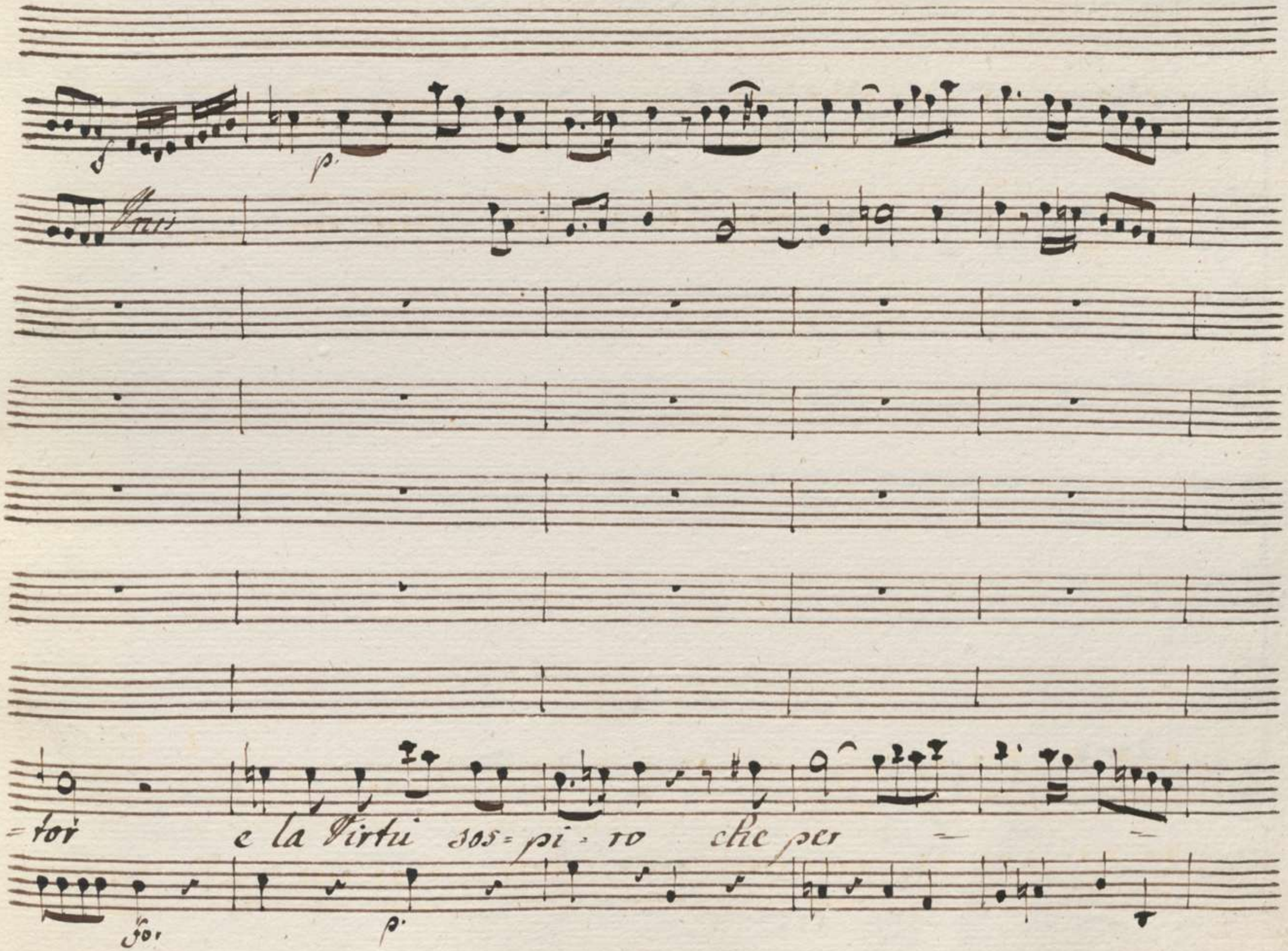

Onis
Col 1mo
Col 2do
Onis
Col 1mo
Col 2do
Onis

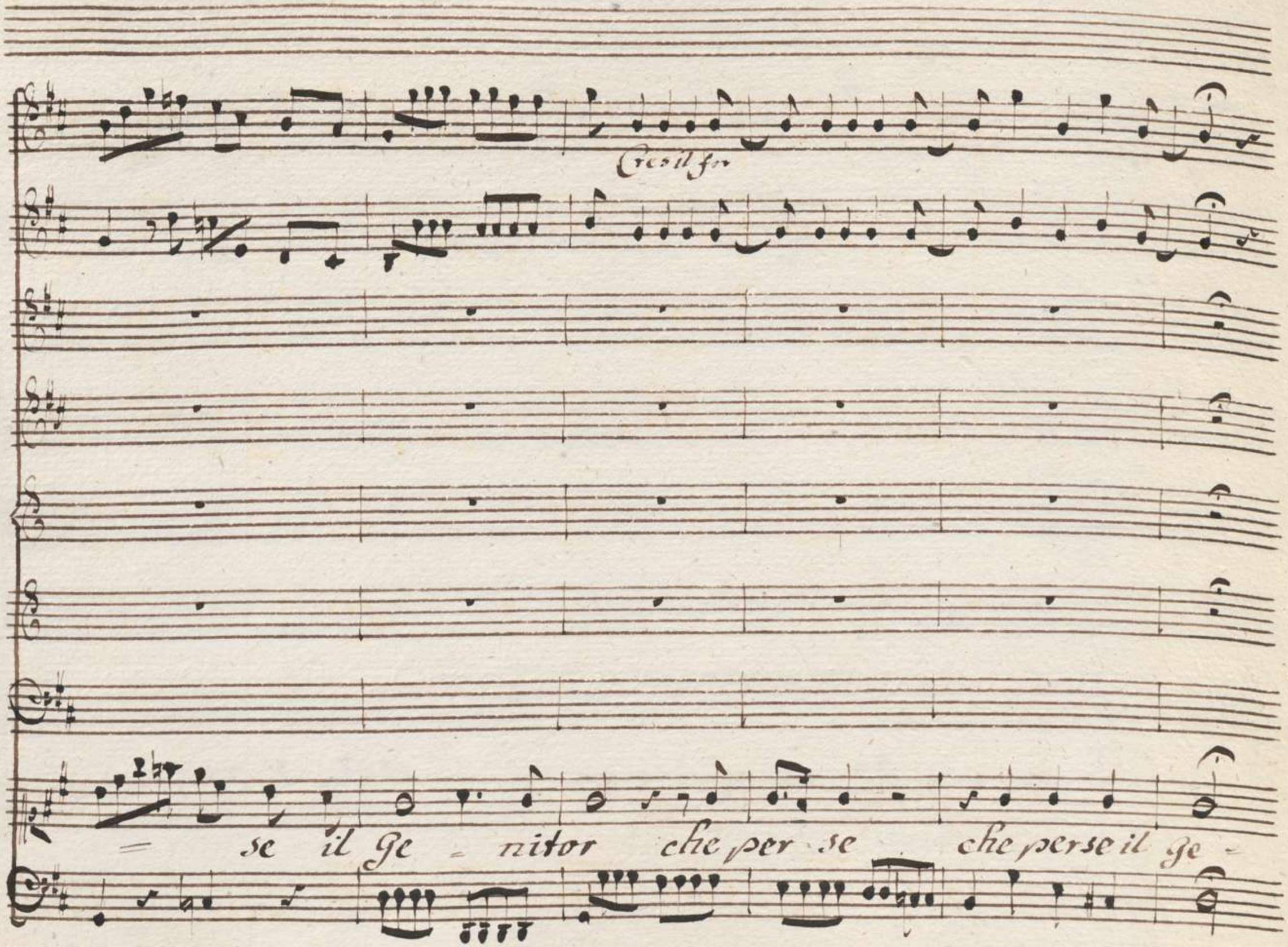

Inis
Inis
Cajmo
Inis
Colzdo

Pre = vedo del mio bene il barba = ro marti = ro

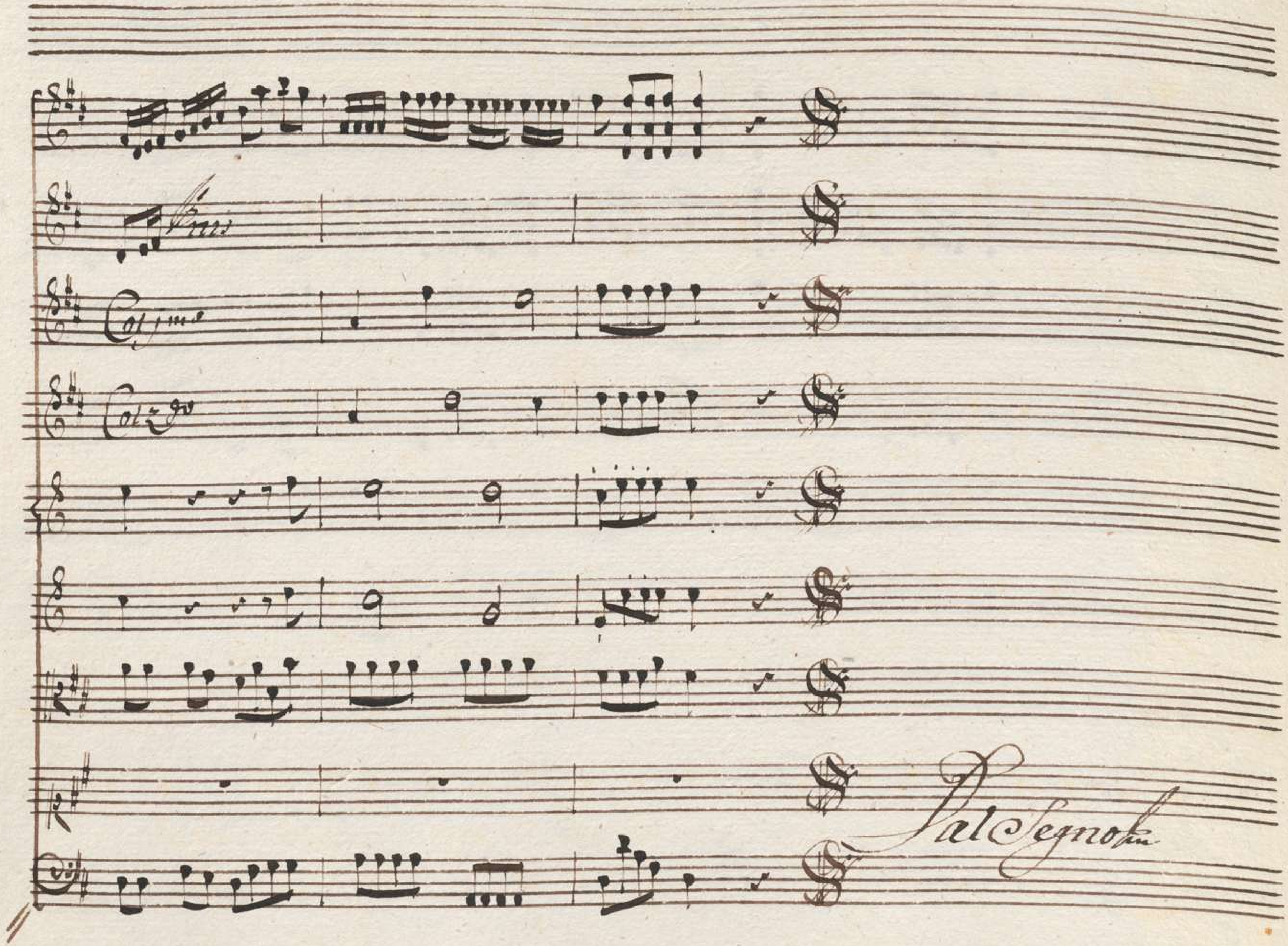
p

e la Virtù sos- piro e la Virtù sospi = ro che perse il seni


f
p.
Unis
=tor e la Virtu sos=pi=ro che per
fo.
p.


Cres il for
se il Ge - nitor che per se che perse il Ge -

rit


Col primo
Col 2do
Dal Segno

Scena III

Artabano poi Artaserse e Megabise con guardie

Artab.

Coraggio o miei pensieri il primo passo v'obbliga agl'altri il trattener la mano su la meta' del colpo è vn farsi reo Senza Sperarne il frutto tutto si versi tutto fino all vltima Stilla il Reggio Sangue Ecco il Principe all'arte qual' insolite Voci ? qual tumulto? ah Signor tu in questo luogo prima del

di? chi ti desto nel seno quell' ira che lampeggia in mezzo al

Artas.

pianto? Caro Artabano oh quanto necessario mi sei? con-

Artab.

=siglio ajuto vendetta fedeltà Principe io tremo al con-

Artas.

=fuso comando spiegati meglio oh Dio! svenato il Padre

Artab. Artas.

mio giace colà su le tradite piume come! nol

so di questa notte funesta in fra i Silenzi e l'ombre

Artab:

assicuro la colpa vn alma ingrata O insana o Scelle-

-rata Sete di regno e qual'pieta qual'Santo Vincolo di Na-

Artas

-tura e mai bastante a frenar le tue furie amico in

Artab

-fendo e l'infedel Germano e Dario il reo

Artab

chi mai potea la reggia notturno penetrar? chi avvicinarsi al

talamo Real? gli antichi sdegni il suo torbido genio avido tanto

dello Scettro Paterno... ah ch'io prevedo in periglio i tuoi giorni

guardati per pietà Serve di grado un eccesso tal volta all'altro ec

=cesso Verdica il Padre tuo salva te stesso ah se vè alcun che

Artas

Senta pietà d'un Re trafitto Error del gran delitto amicizia per

Artab

me Fada punisca il Parricida il traditor Custodi ri-

sparla in Artaserse un Prence un figlio e se volete in

lui vi parla il vostro Re compite il cenno punite il reo Son vostro

duce io stesso reggero l'ire vostre i vostri sdegni f: favo-

Artas.

risce fortuna i miei disegni — ferma dove corri? ascolta chi

sà che la vendetta non turbi il genitor più che l'offesa? Dario e figlio di

Artab.

Serse — Empio sarebbe un pietoso consiglio chi uccise il geni

Parte

tor non è più figlio

Scena IV

Artaserse, e Megabise

Artas.

Qual vittima si svena? Ah Megabise

Meg

Meg:

Sgombra le tue dubbiezze vn colpo solo punisce vn empio

Artas

e t'assicura il Regno ma potrebbe il mio Regno al mondo compa-

-rir desio d'impero questo questo pensiero saria bastante

a funestar la pace di tutti i giorni miei no no si vada il

cenno a rivo car

Siegue Scena V

Scena V

Semira, e detti

Sem: Artas

Principe dove? Addio Semira

Sem: Artas Sem:

Senti non m'arrestar in questa guisa accogli

Artas:

chi sospira per te se più t'ascolto troppo o Semira

il mio dovere offendo Sei pur ingrato il tuo disprezzo in-

Sem:

fendo

Segue l'Aria d'Artaserse

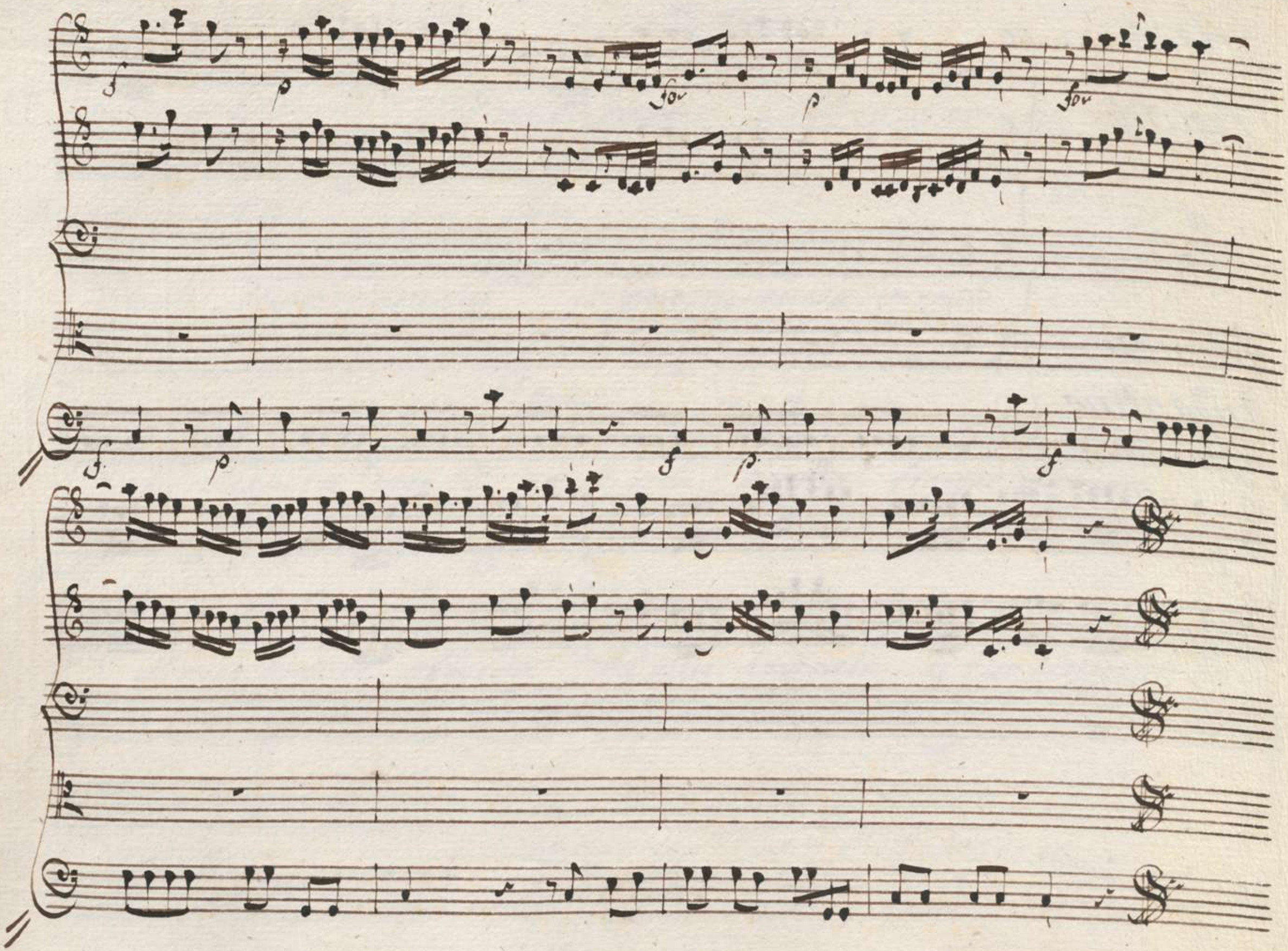
Aria

2 Violini

Viola

Basso

Andantino
affettuoso


for
for

p.

Per pie = tà bell' I = dol mio non mi dir

p.

non mi dir ch'io sono ingrato infe - li = ce

e sven- tura = to abbas = = tanza abbas =

= tanza il Ciel mi fa

ab- bastanza il Ciel mi fa ab- bas

fanza il Ciel mi fa = il Ciel = mi = fà = il

Ces il for

Ciel = mi = fà

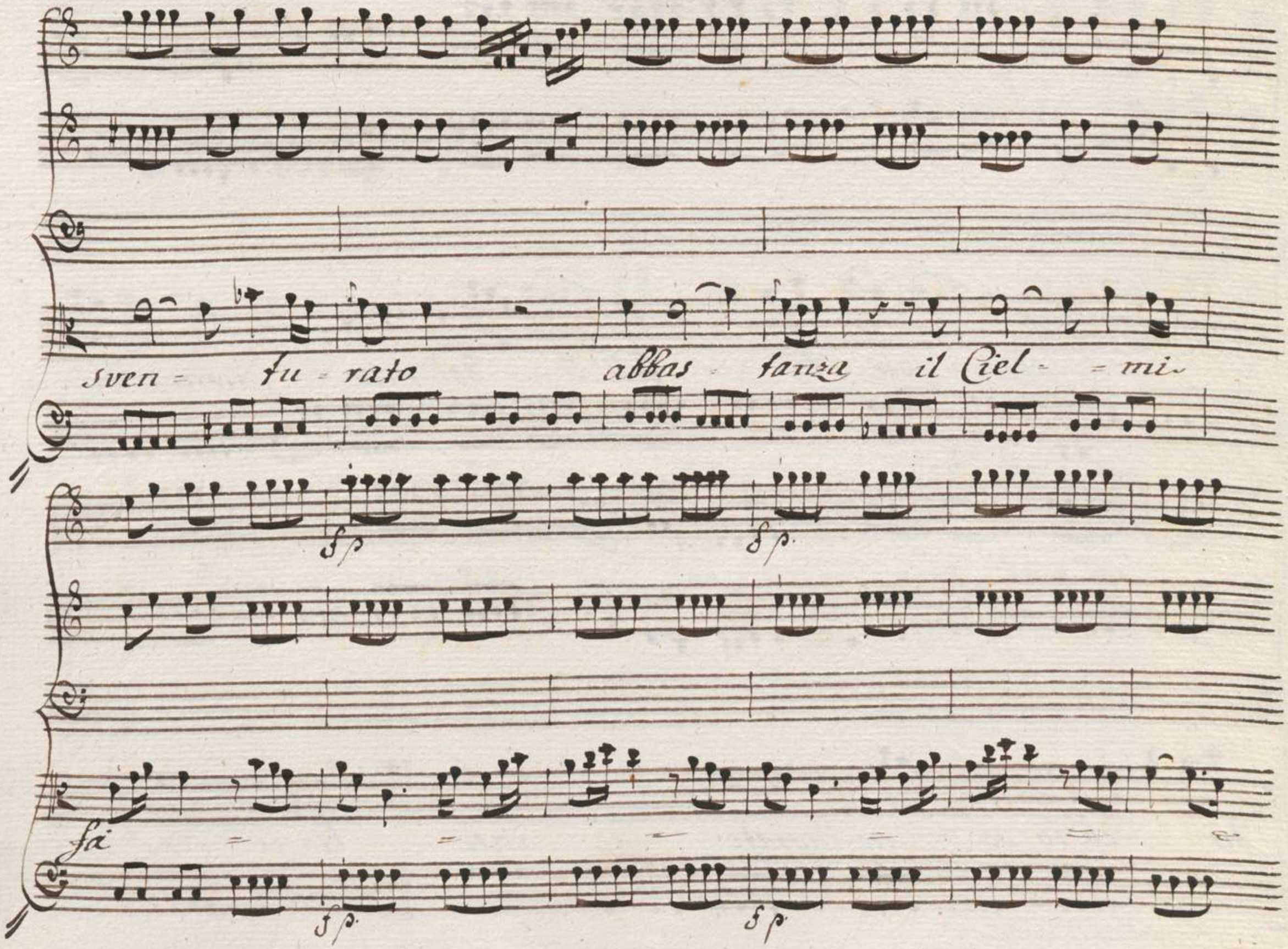
Ces il for

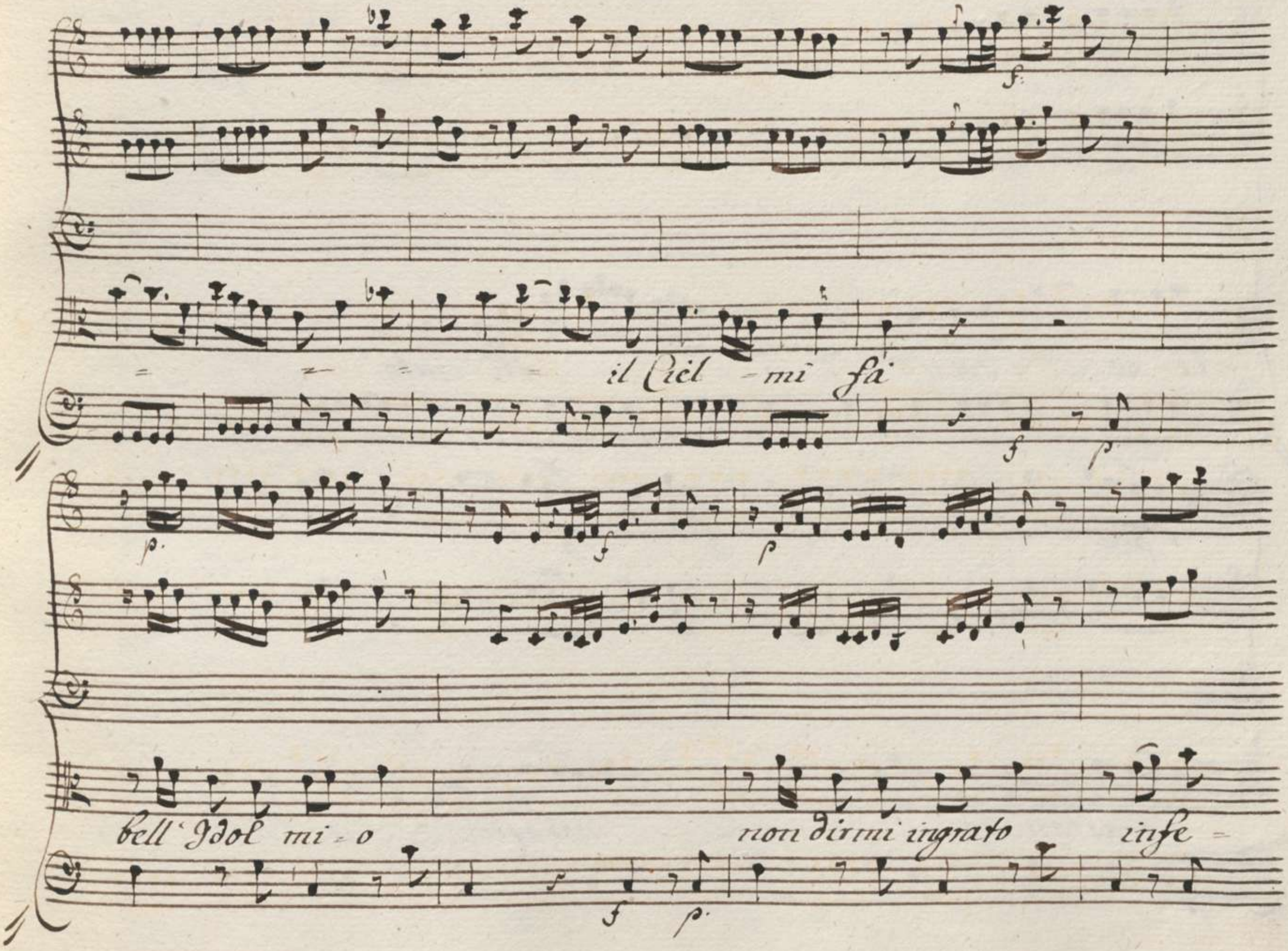
p.

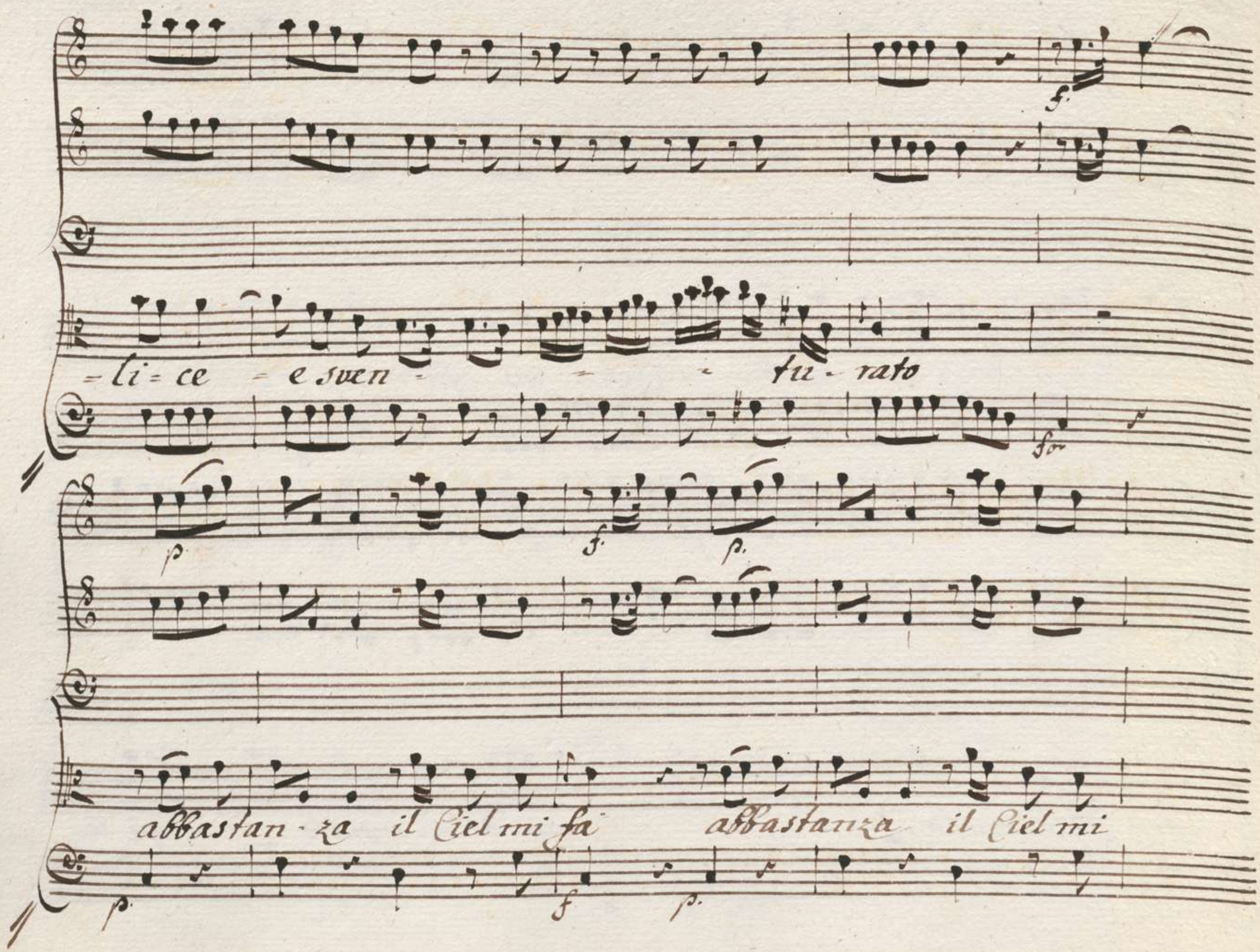
Ser - pie - ta bell' I - dol mio non - mi

p.

dir - ch'io so - no ingrato infe - li - ce e


sven = tu = rato abbas = tanza il Ciel = = mi
fa


il Ciel - mi fà
bell' Idol mi - o
non dirmi ingrato
infe -

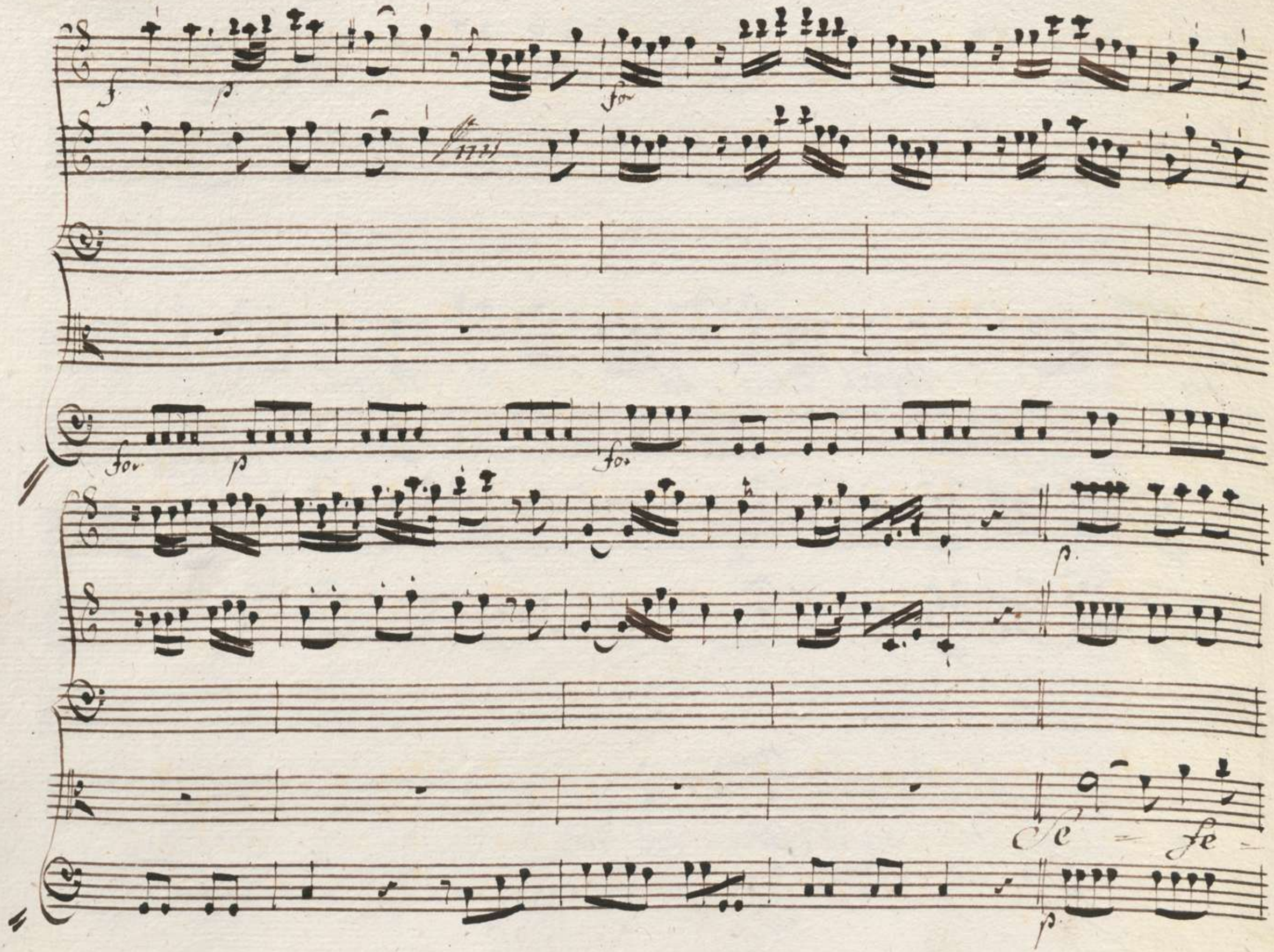

f.
-li-ce -e sven - - - tu-rato
for
p
f.
p.
abbastan-za il Ciel mi fa abbastanza il Ciel mi
p.
f
p.

Cresit for.

fa = = il Ciel = mi = fa = = il Ciel = mi

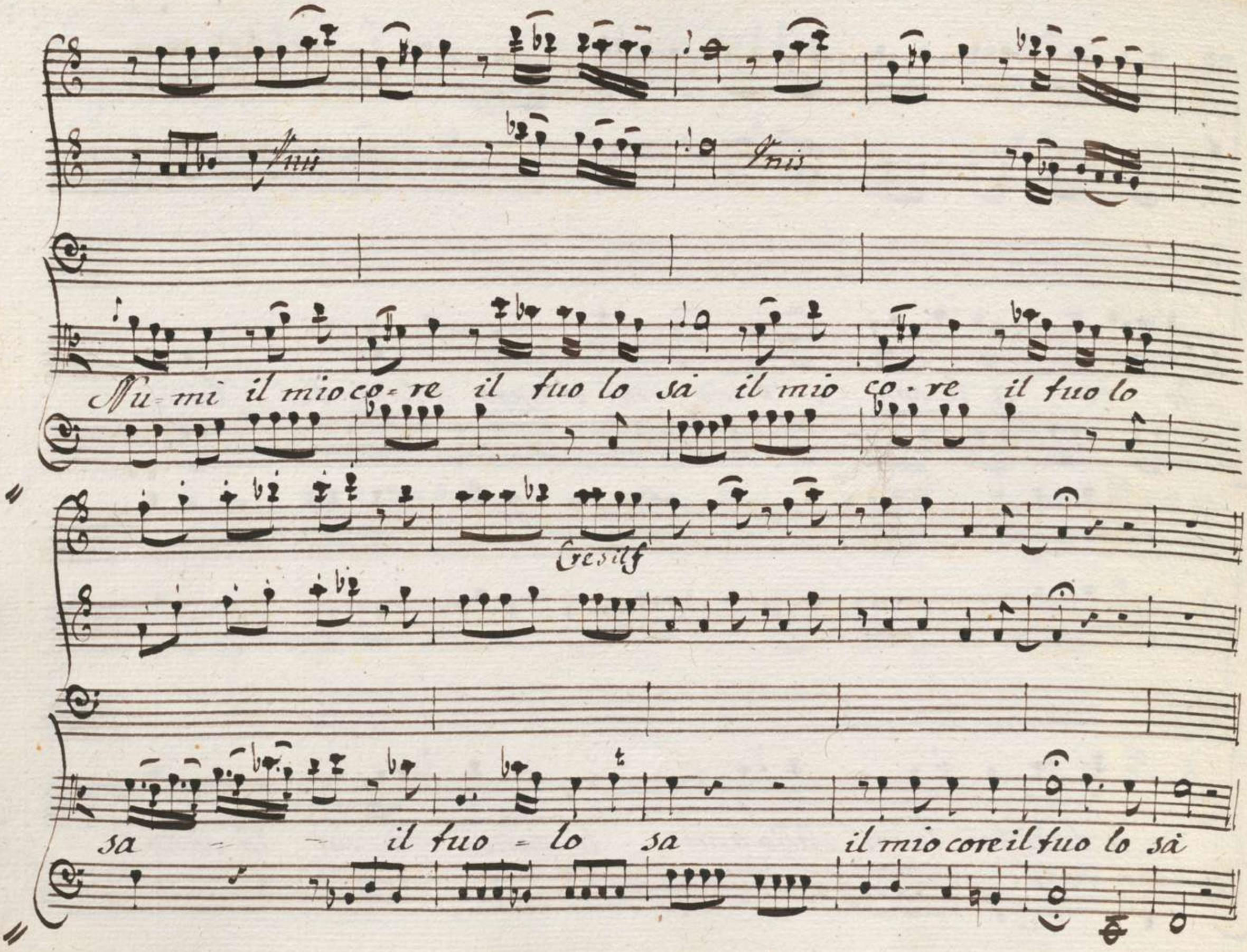
Cresit for

fa il Ciel = mi fa


f
p
for
for
p
for
p
Se = fe =
p

=de - le a te son i - o se mi struggo a tuoi bei lumi

a tuoi bei lumi Sallo amor lo sañoi Nu - mi lo sañoi


Unis
Unis
Nu=mi il mio co=re il tuo lo sà il mio co=re il tuo lo
Cresilf
sa il tuo=lo sa il mio core il tuo lo sà

Dal Segno

Scena VI.

Semira

Semira, e Megabise

Gran cose io temo il mio germano Arbace

parte pria dell aurora il Padre armato incontro e non mi

parla accusa il Cielo agitato Artaserse e m'abbandona Mega-

=bise che fia? se tu lo sai determina il mio core fra tanti suoi ti-

=mori a un sol timore

Meg.

e tu sola non sai che Serse uc=

-ciso fù poch'anzi nel Sonno che Dario e l'uccisore? e che tu

Sem:

Sola frà le gare fraterne arde di-visa? che ascolto, Or tutto in-

Meg:

-tendo miseri noi misera Persia... Eh lascia d'affligerti o Se-

-mira Ai forse parte frà l'ire ambizio-se e frà i delitti

della Stirpe Real? forse paventi che vn Re manchi alla Persia? a-

vremo avremo pur troppo a chi Servir si versi il Sangue de ri

vali Germani inondi il Trono qualunque Sinca

Sem.

indiferente io sono ne disastri d'un Regno ciascuno a

Reg.

parte e nel fedel Vassallo l'indife-renza e rea Sò che

parla in Semira d'Artaserse l'amor ma Senti O questo del ger

=mano trionfa e asceso in Trono di te non avrà cura O resta opp-

=presso è l'oppressor Terra Federlo estinto onde lo perdi O Vinci-

=tore O Vinto Tuoi d'un labbro fedele il consiglio ascol-

=tar? Scegli un amante eguale al grado tuo sai che l'amore

d'vguaglianza si nutre e se mai porre Volessi in Uso il mio con-

=siglio allora ricordati ben mio di che t'adora

Sem:

Veramente il consiglio degno e di te ma voglio renderne vn

altro in ricompensa e parmi più opportuno del tuo lascia d'a-

Meg:

Sem.

=marmi E' impossibile o cara Vederti e non amarti e chi ti

sforza il mio Volto à mirar? fuggimi e vn altra di me più grata

Meg.

all'amor tuo ritrova Ah che l'fuggir non giova io porto in seno l'im-

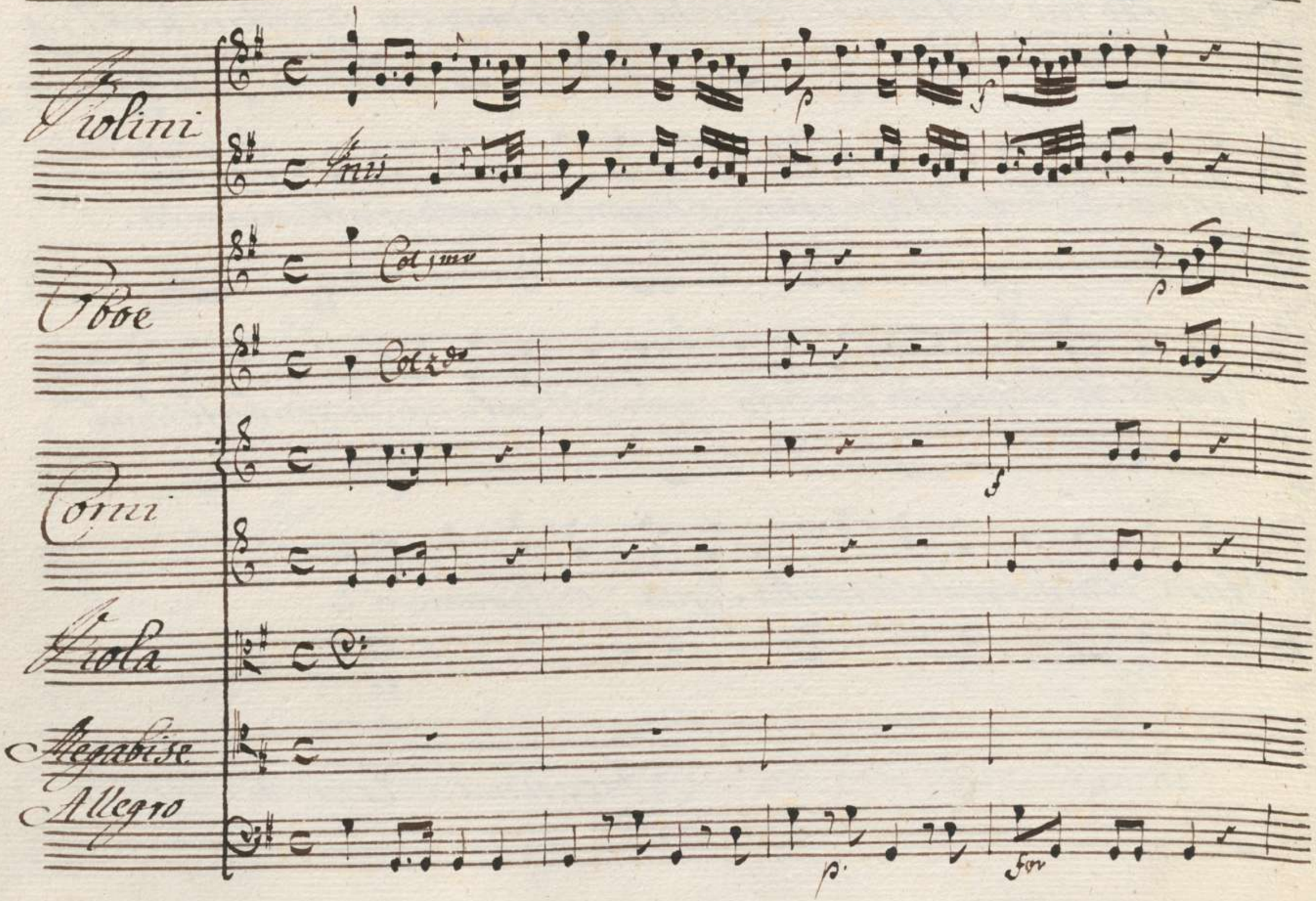
magine di te quest'alma avvezza d'appresso a vagheggiarti ancor da

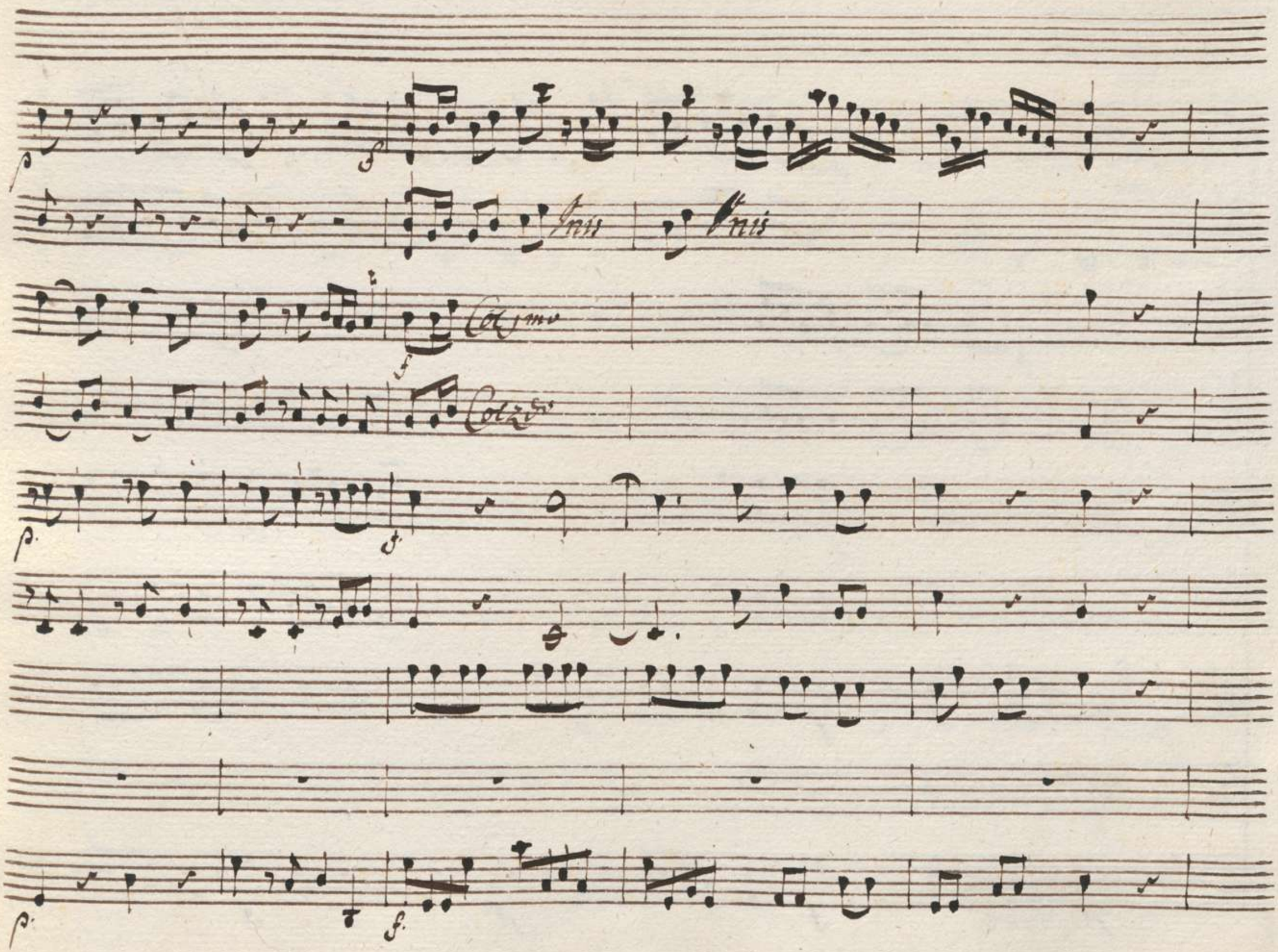
lungi ti vagheggia ben mio quando il costume si converte in na-

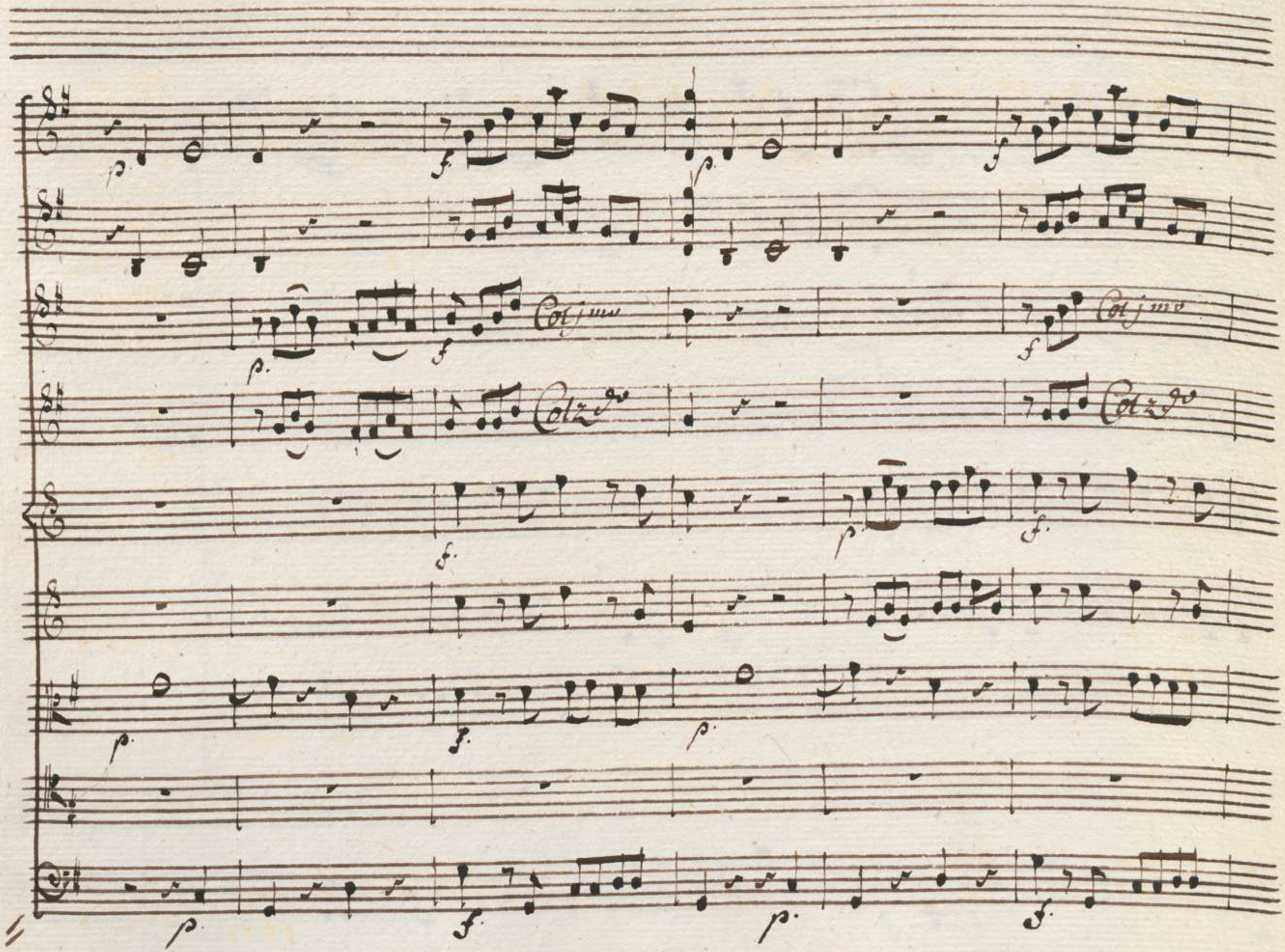
tura l'alma quel che non hà sogna e figura

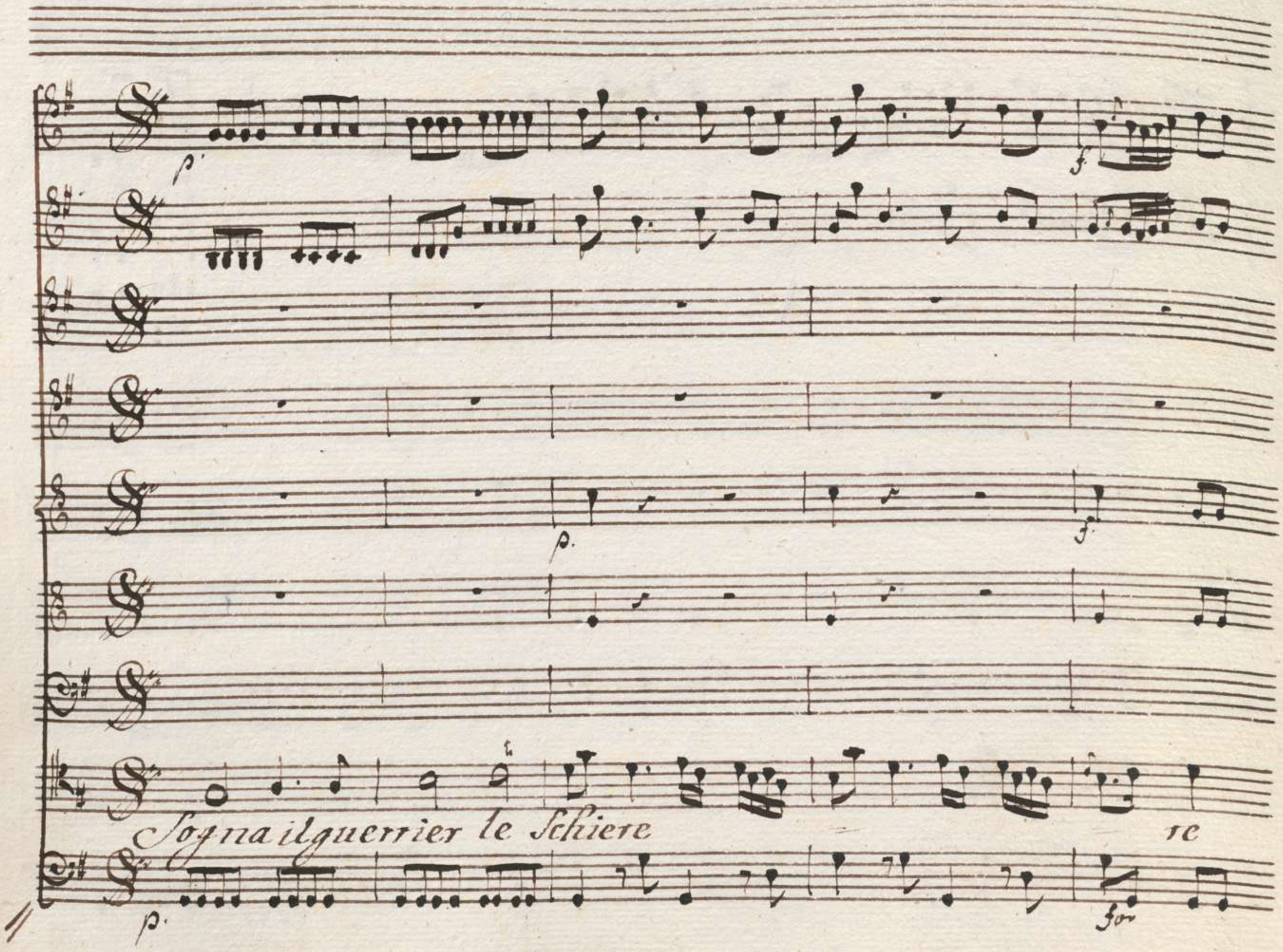
Siegue l'Aria di Megabise

Aria


Violini
Oboe
Corni
Viola
Megabise
Allegro
Inis
Col 1mo
Col 2do
p
f
p
f
p
for


Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do


Col 1mo
Col 2do
Col 1mo
Col 2do

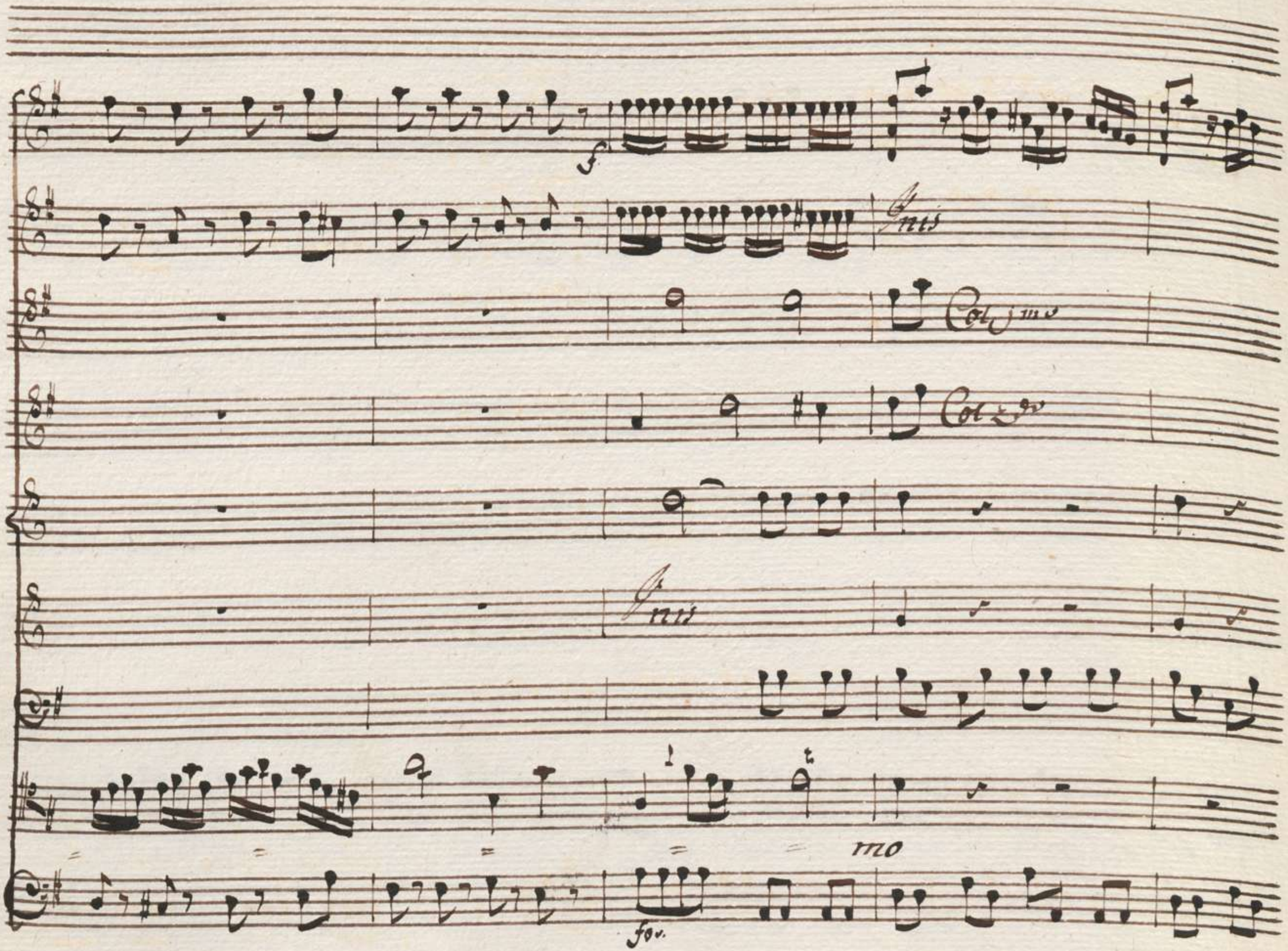

p.
f.
p.
f.
Sogna il guerrier le Schiere
re
p.
for

le sel - ve il cac - ciator il cac - ciator e l'ogna il

pes- ca- tor le re - ti e l'amo le reti e l'a -

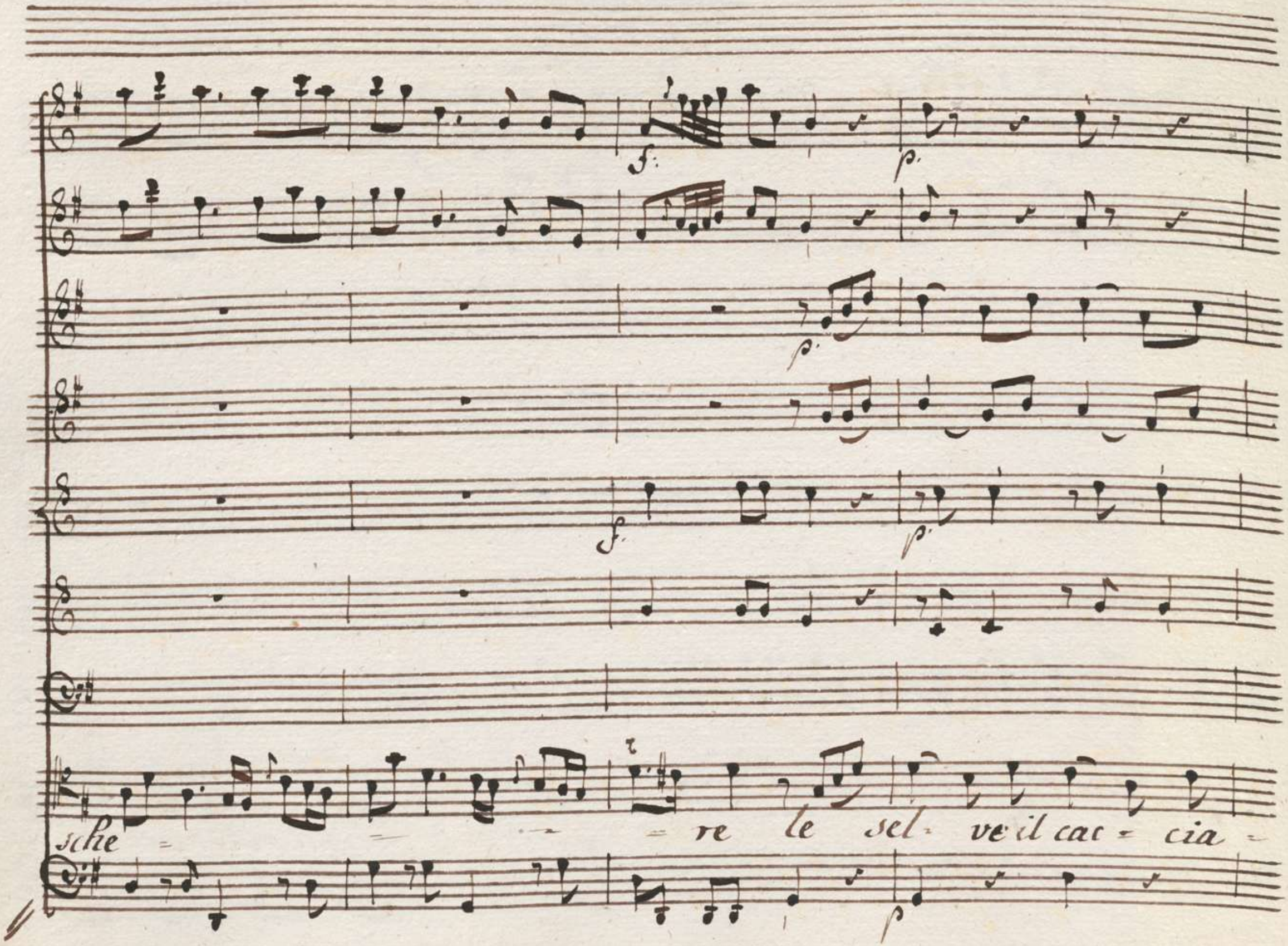
mo e so - gna il pes - cator le

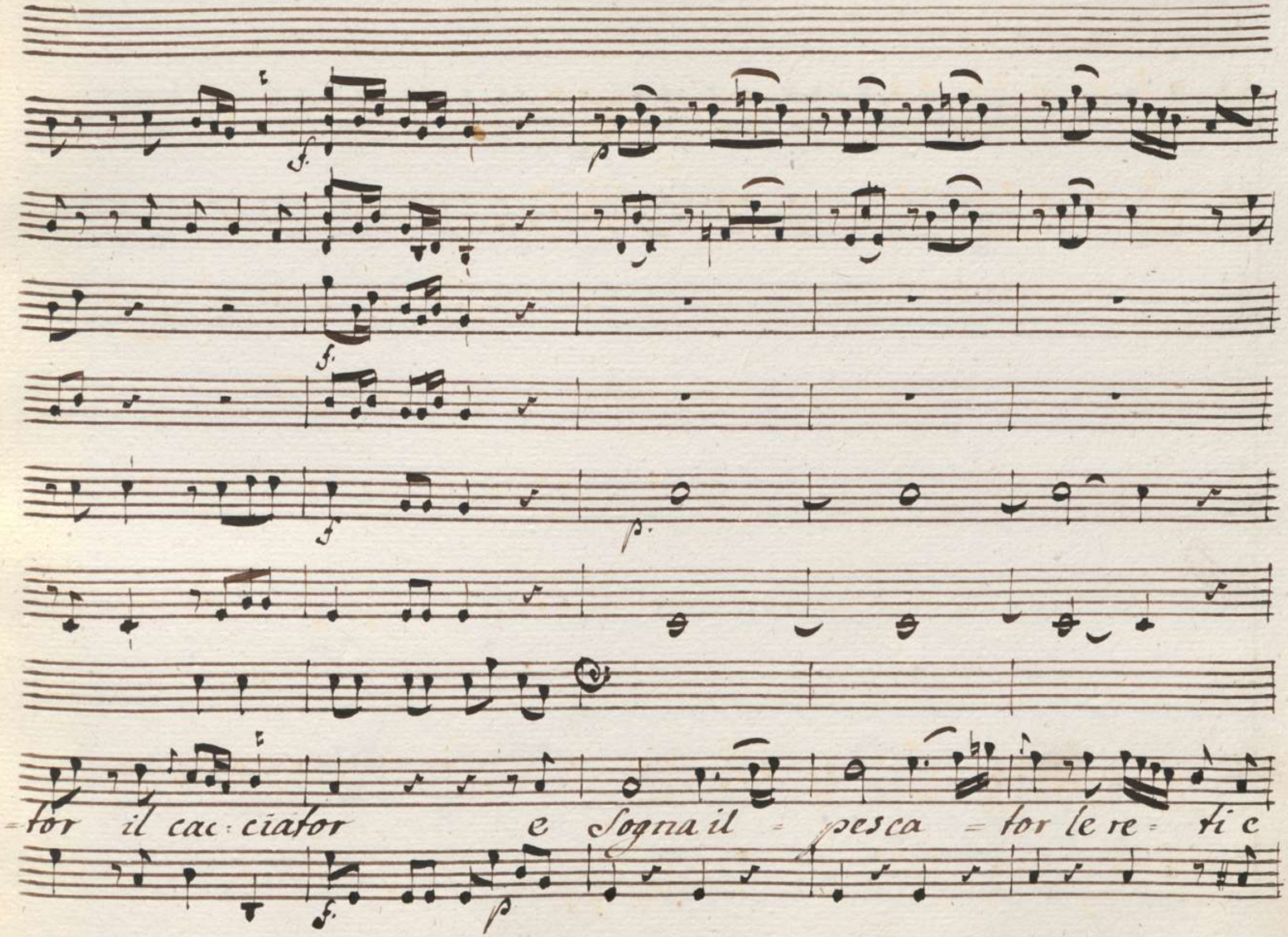
re - ti e l'a

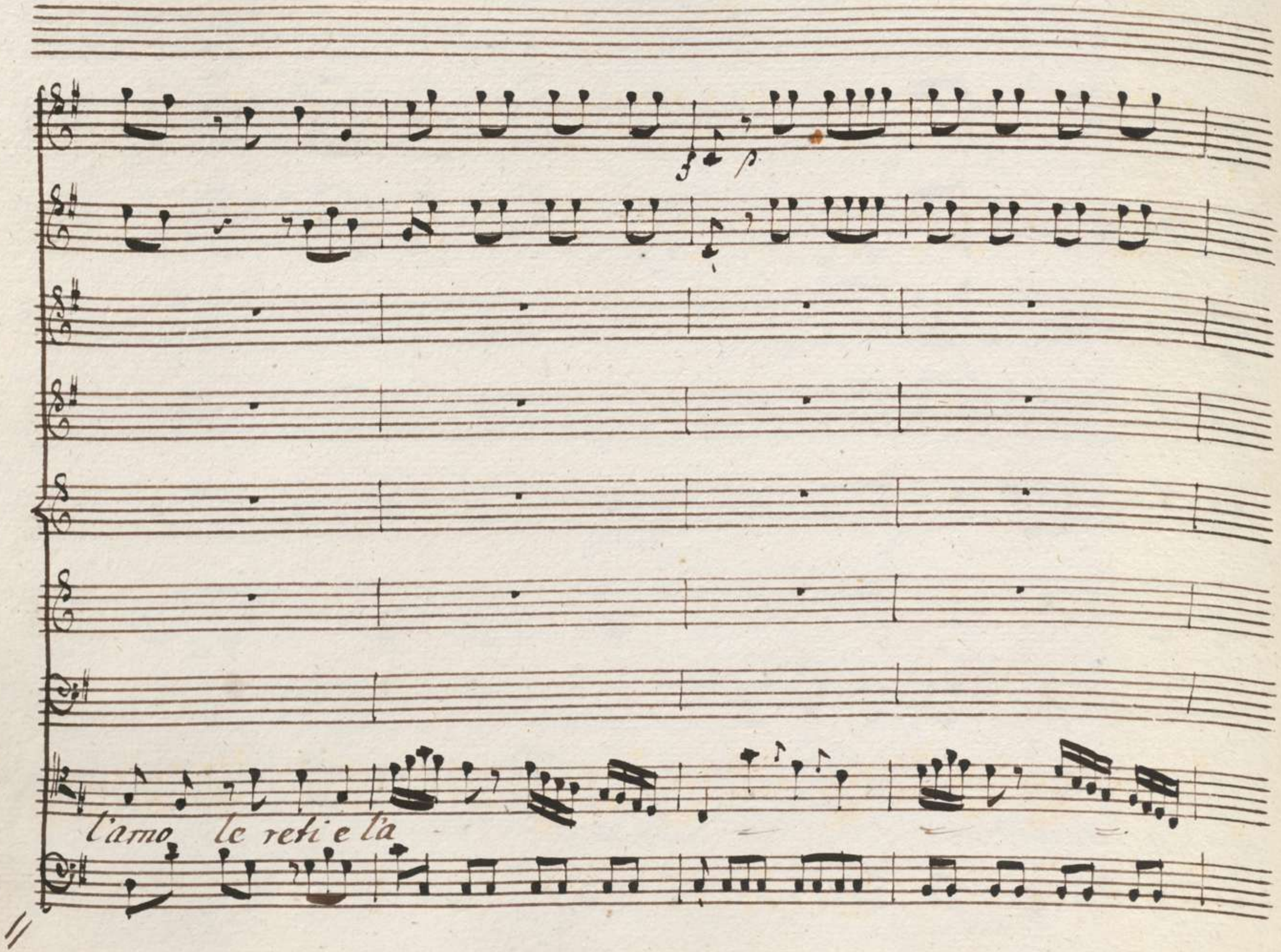

f
Inis
Col 1mo
Col 2do
Inis
mo
fo.

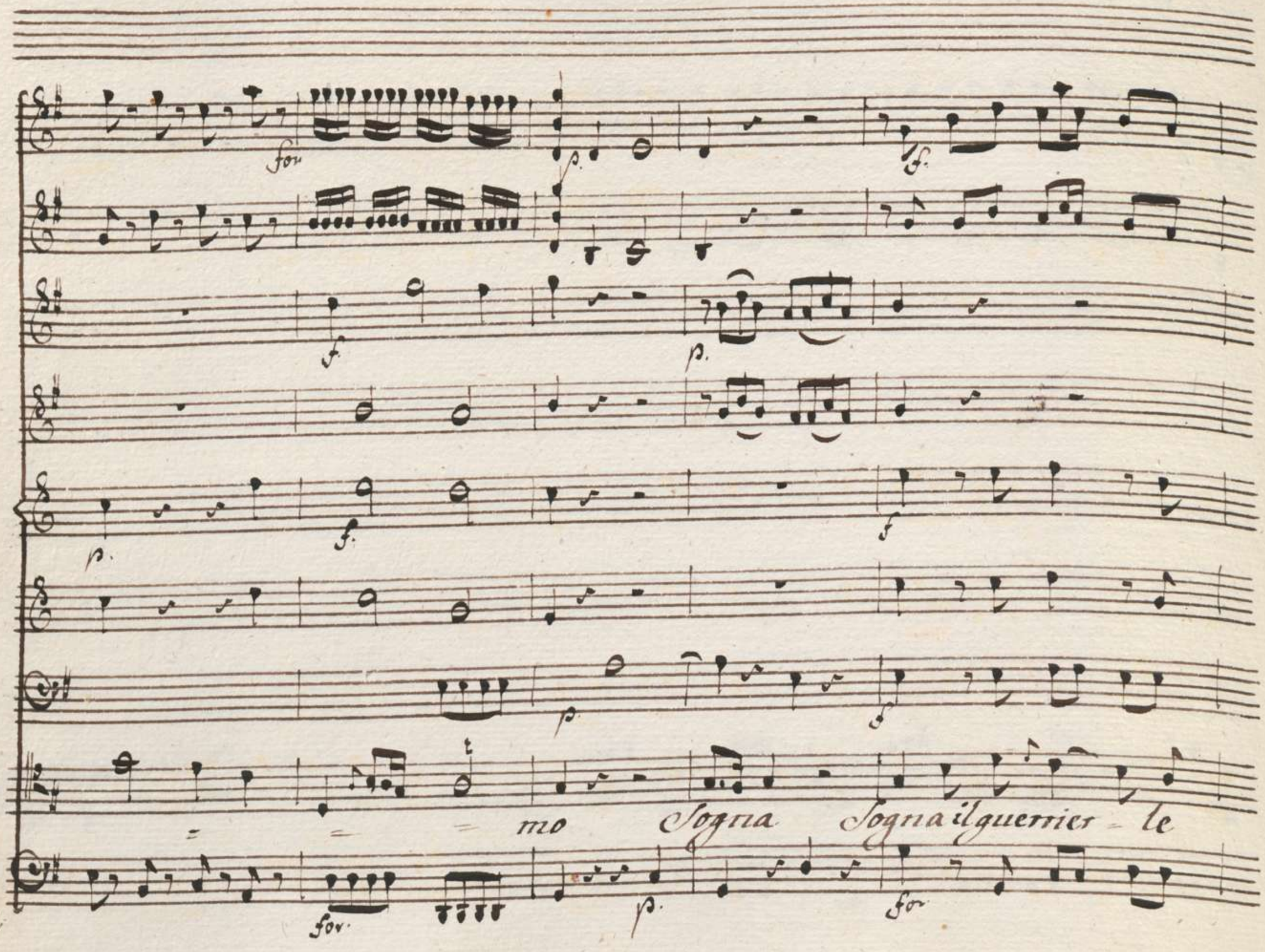
Fris

Sogna il guerrier le

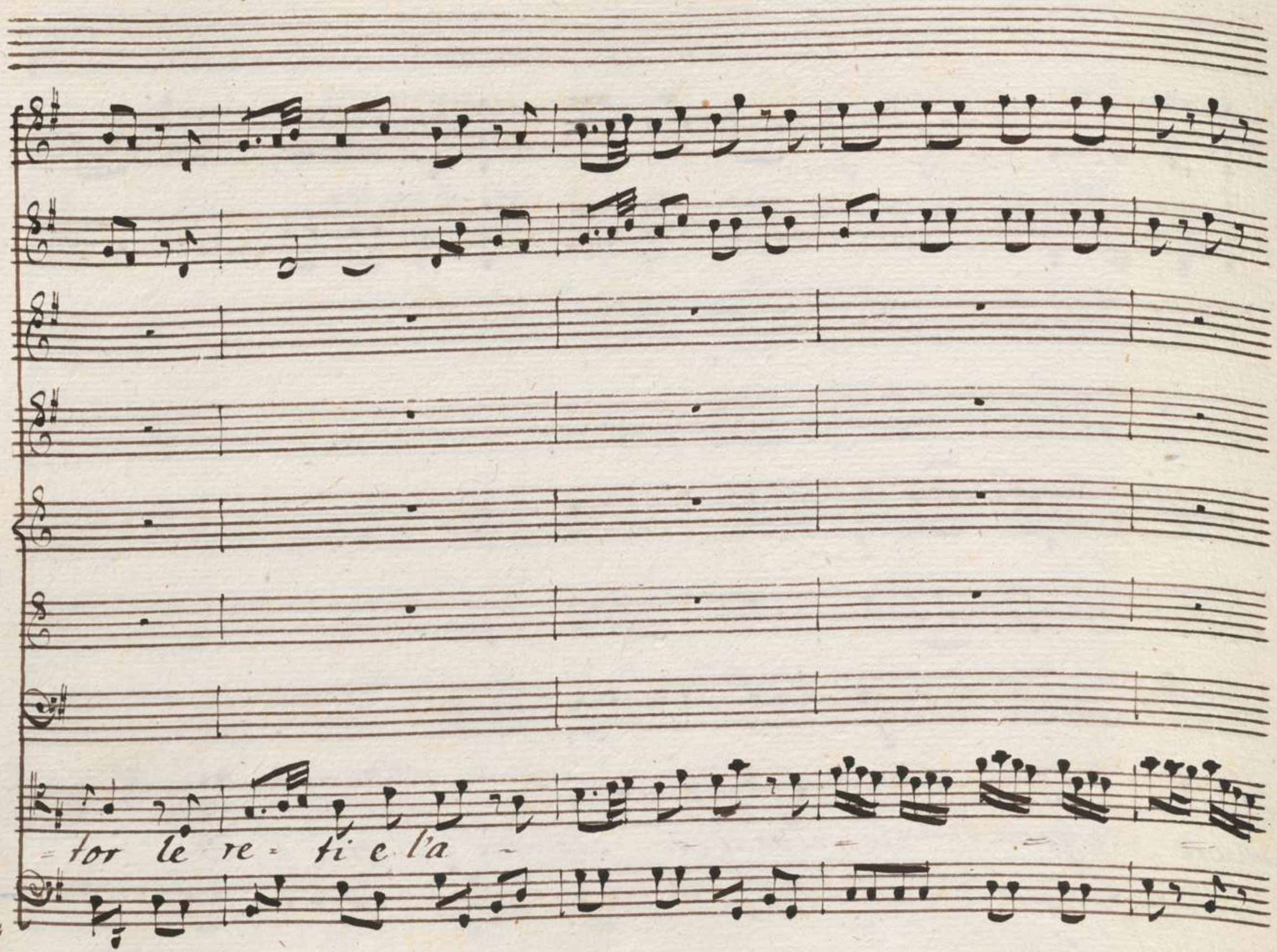

f.
p.
p.
f.
p.
sche = = = = re le sel = ve il cac = cia =
p

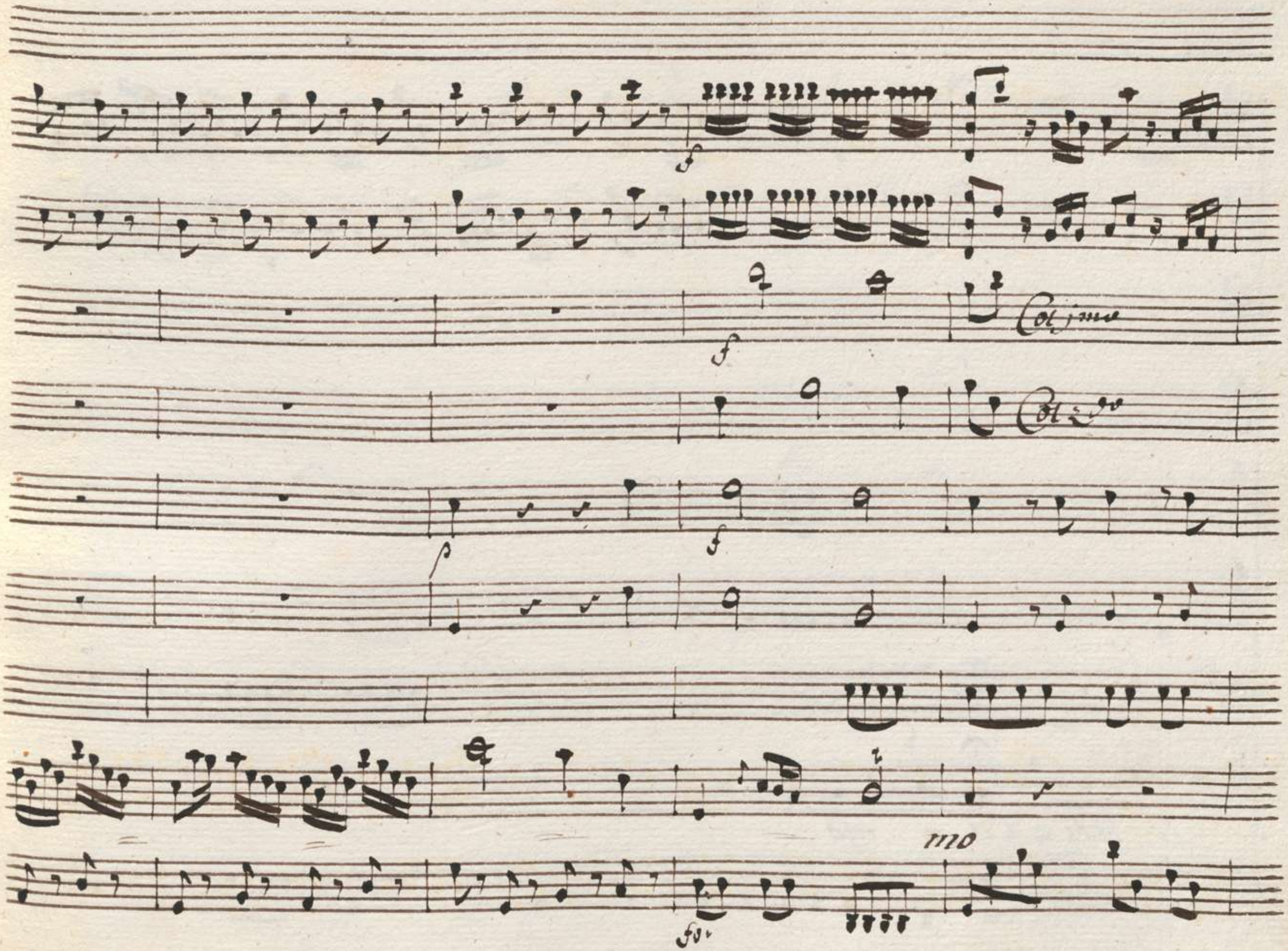

f.
p
f.
f
p.
=tor il cac:ciator e Sogna il = pesca = tor le re = ti c
f.
p

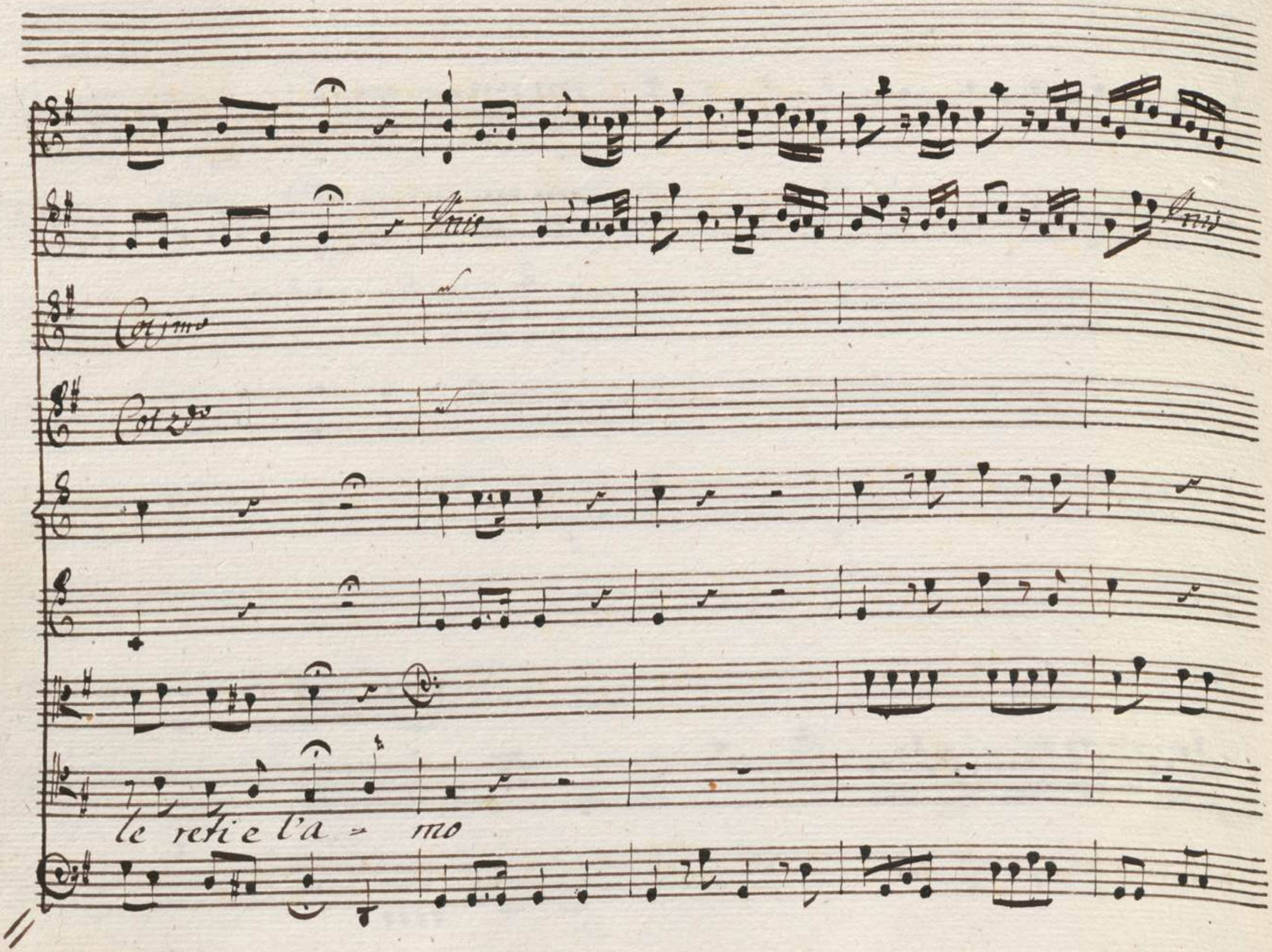

l'amo le reti e l'a

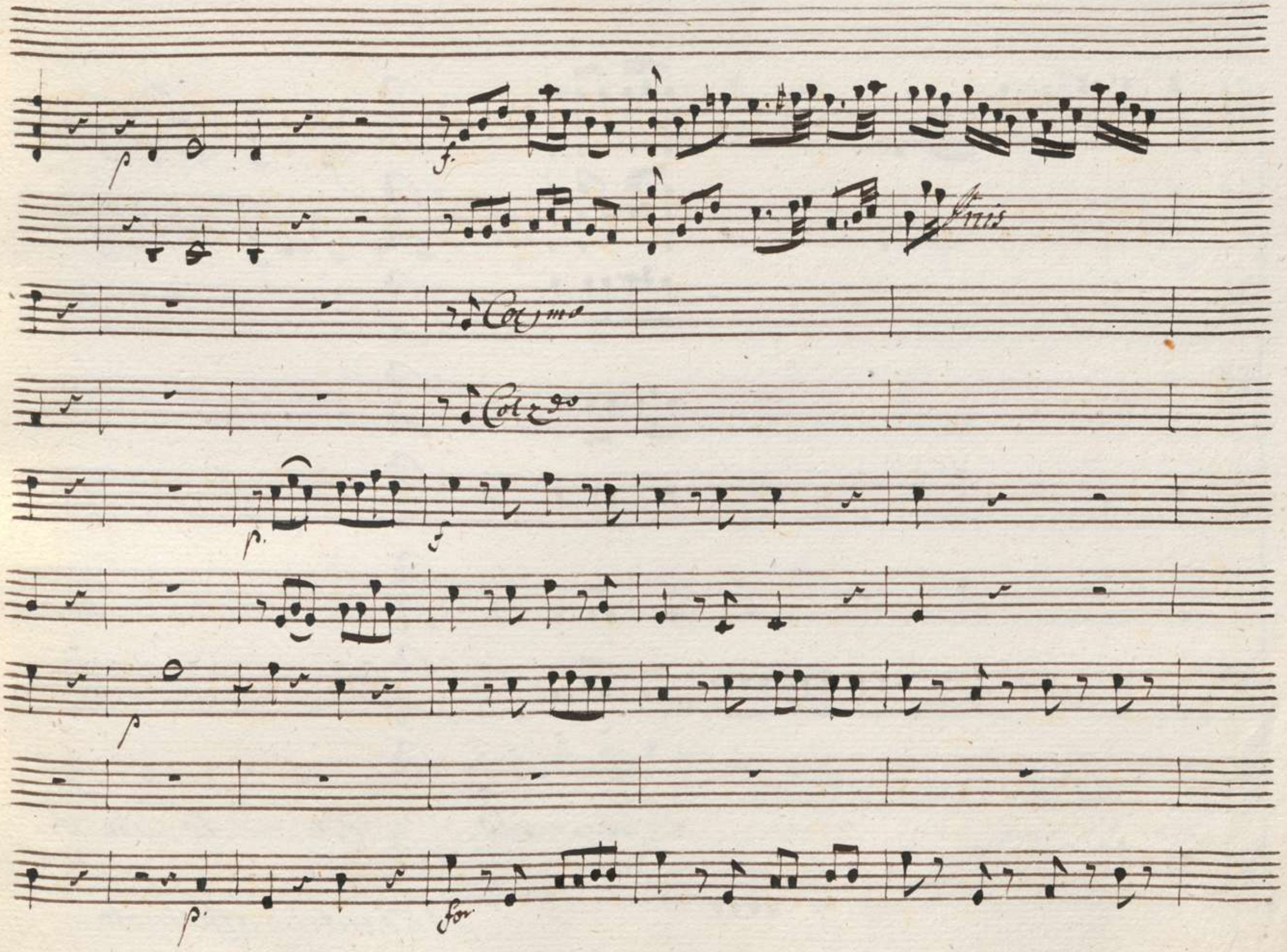

for
p.
f.
f.
p.
p.
f.
f
p.
f
= = = mo Sogna Sogna il guerrier = le
for.
p.
for

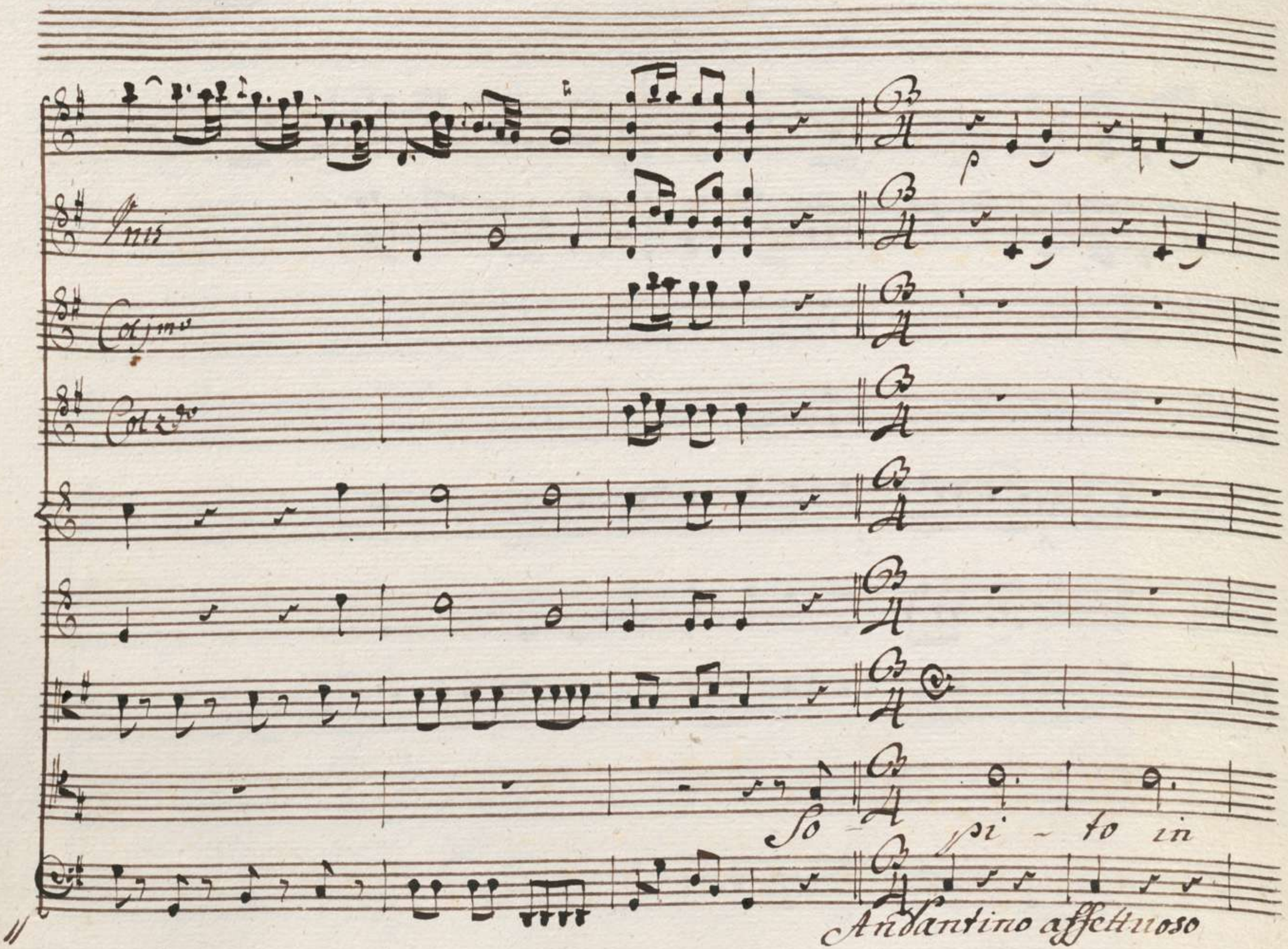
schiere sogna le selve il cac- cia-tor e sogna il pes- ca-


tor le re- ti e l'a

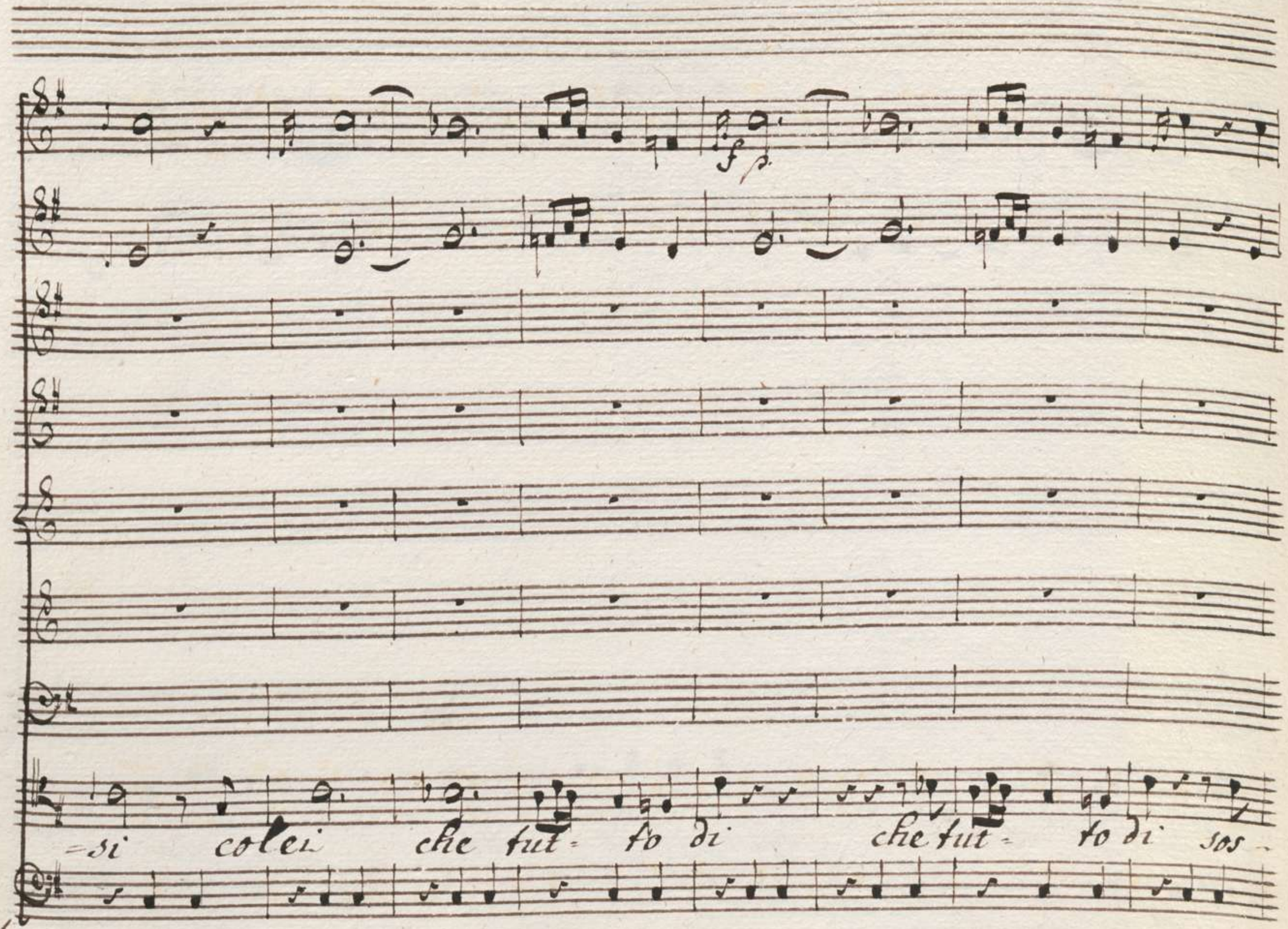

f
f
Col 1mo
Col 2do
p
f
mo
fo


Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do
le reti e l'a = mo


p
f
Cosmo
Colzdo
p
f
p
p
for

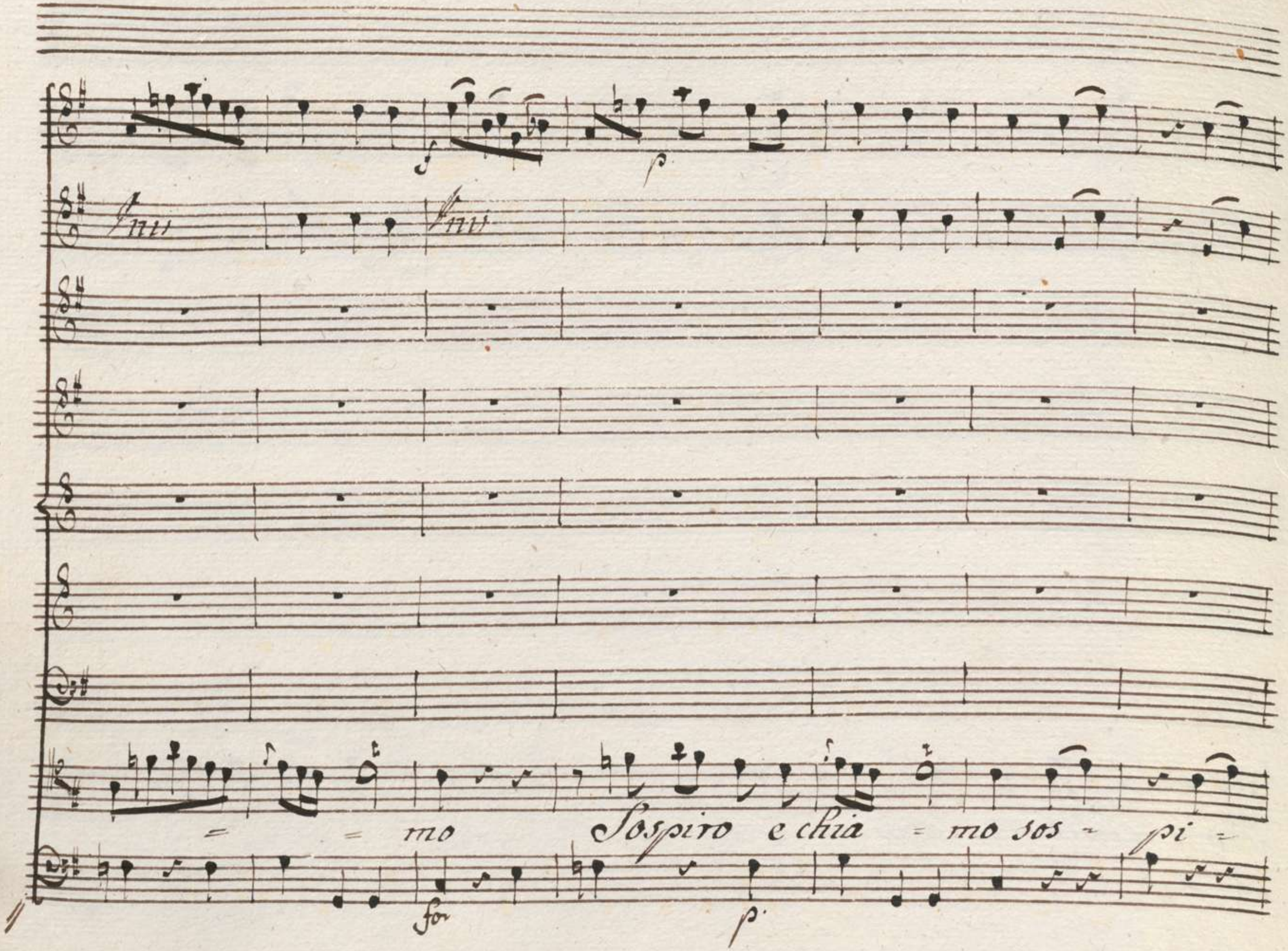

Vnis
Col 1mo
Col 2do
So - pi - to in
Andantino affettuoso

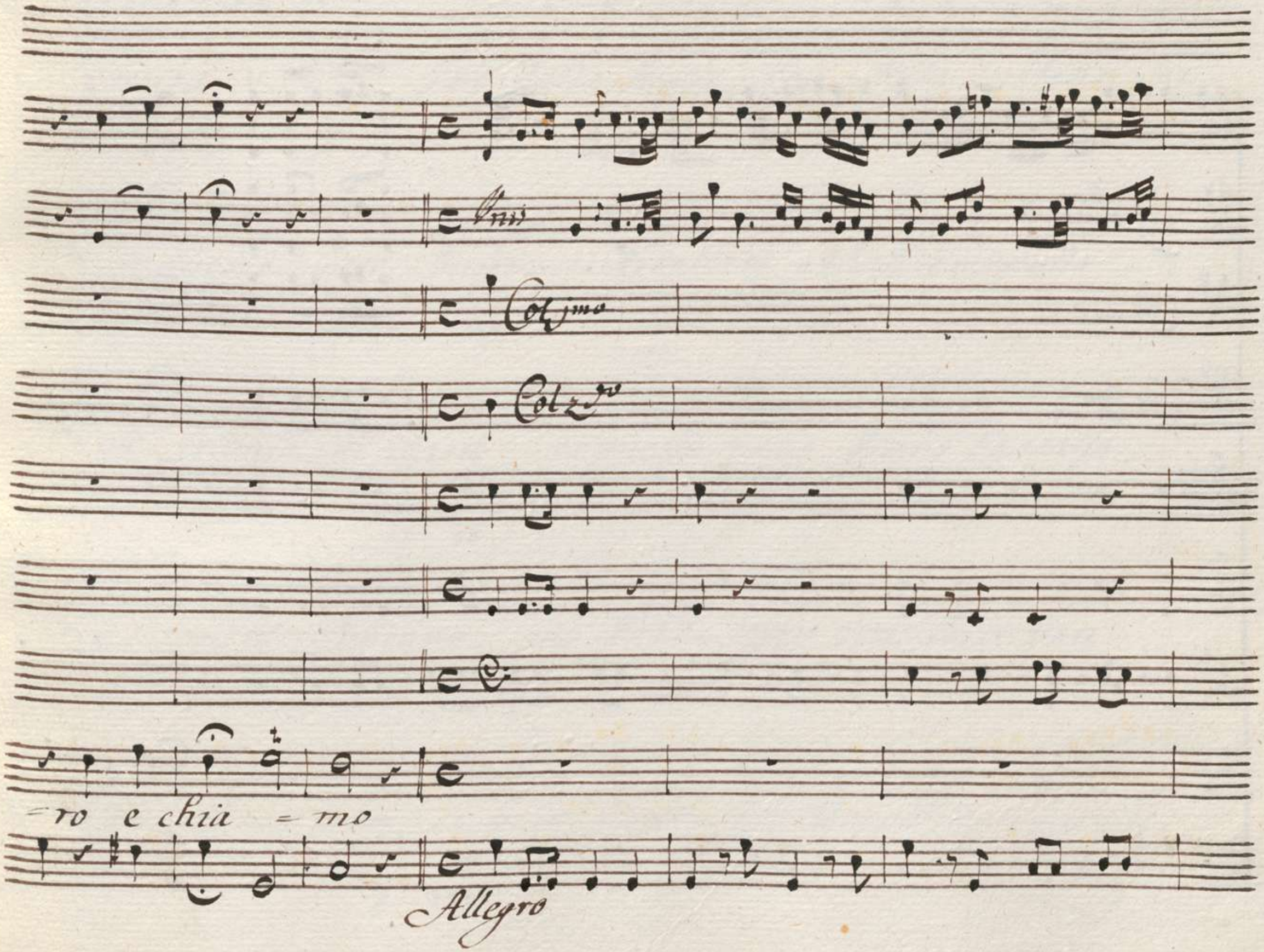
dol = cc obblio Sogno pur io cosi pur io co =

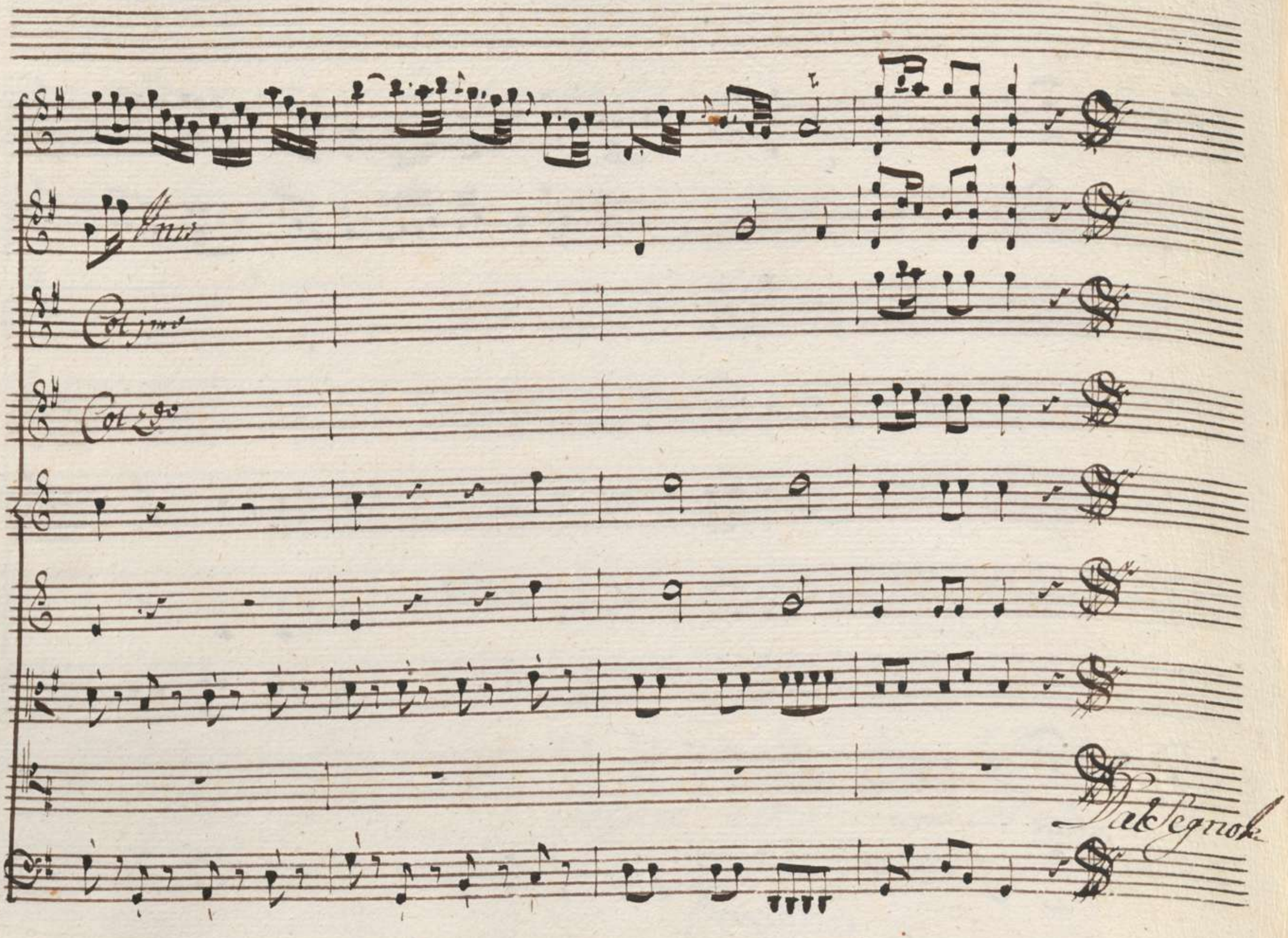

f p
=si colei che tut= to di che tut= to di sos=

Fine

-spiro e chiamo sospi-ro e chia


f
p
Unis
Unis
= = mo Sospiro e chia = mo sos = pi =
for
p


Unis
Col 1mo
Col 2do
=ro e chia = mo
Allegro


Unis
Col 1mo
Col 2do
Dal Segno

Scena VII

Semira

Voi della Persia Voi Deita protettri - ci

a questo Impero Conservate Artaserse Ah ch'io mi perdo

Se trionfa di Dario ei questa mano bramò Vassallo

e sdegnerà Sovrano ma che? si degno vita forse non

vale il mio dolor? si perda purche regni il mio bene e purche

viva per non esserne priva se lo bramassi estinto empia

sarei no del mio voto io non mi pento oh Dei

Aria

Violini

Viola

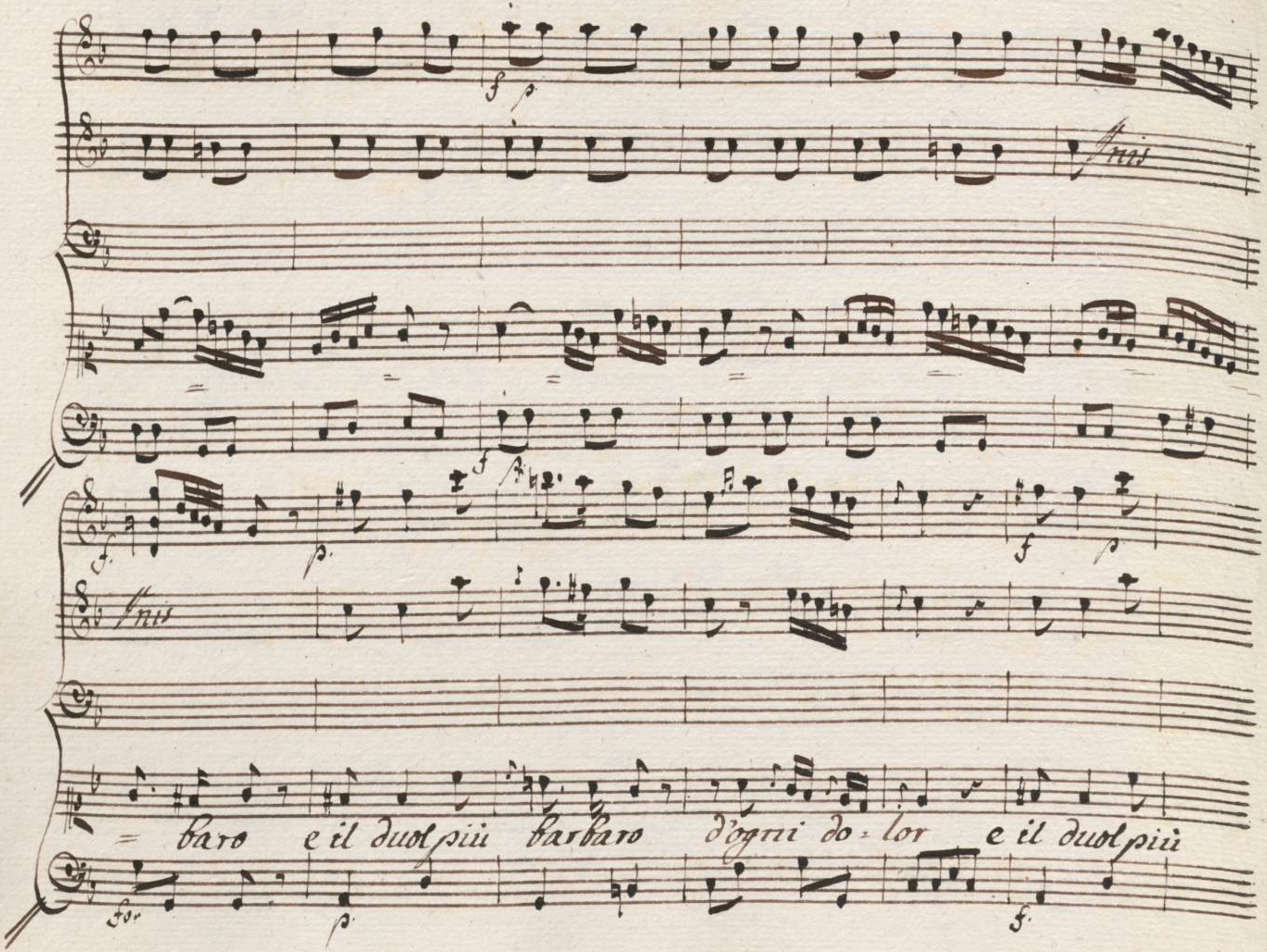
Tenora

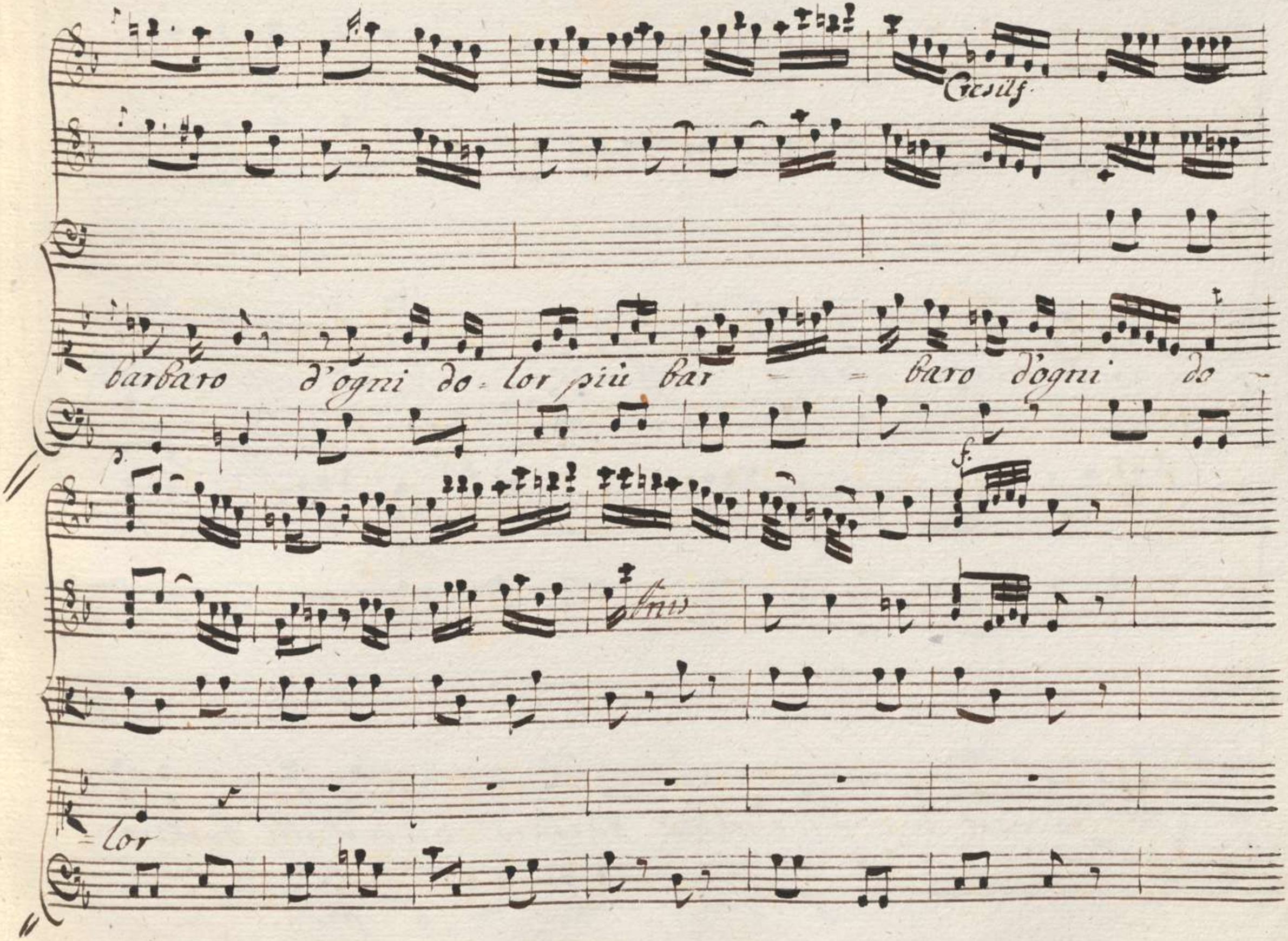
Allegretto

Bramar di perdere per troppo affetto

parte dell' anima nel' ca - ro oggetto è il duol - più barbaro

d'ogni do - lor e il duol - più barbaro più bar -


Iris
Iris
= baro e il duol più barbaro d'ogni do = lor e il duol più


Cresilf.
barbaro d'ogni do- lor più bar - - baro d'ogni do -
f.
Bris
- lor

Bramar di perdere per trop- po affet- to parte dell' anima nel-

ca - ro ogget- to e il duol più barbaro e il duol più barbaro

d'o-gni do-lor è il duol più bar

baro d'ogni do

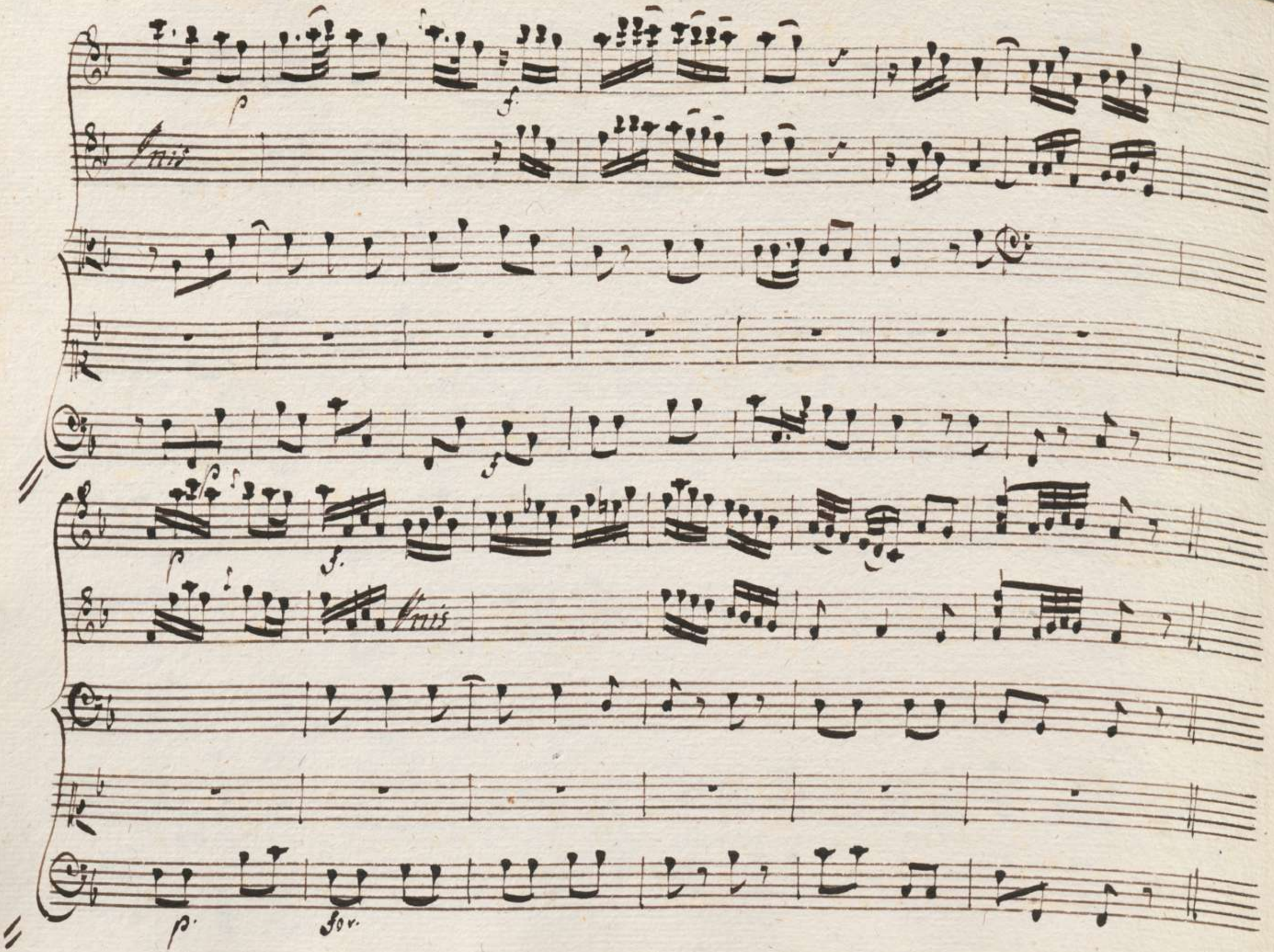
= lor bramar di perdere per troppo affetto

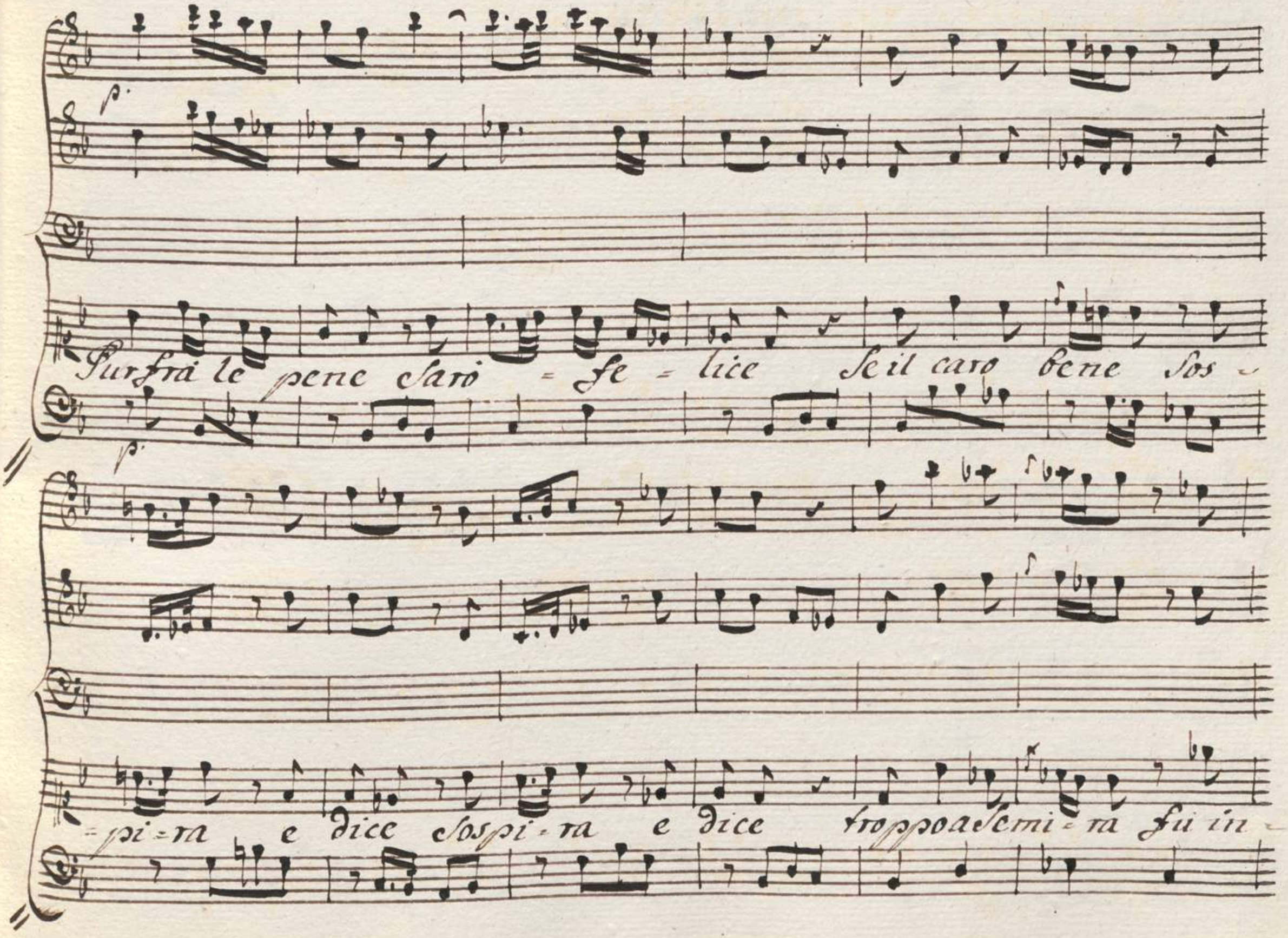
parte dell' ani-ma nel' caro ogget-to e il duol più barbaro

d'ogni dō = lor e il duol più barbaro d'ogni dolor più

Cresc. f.

bar = = baro d'ogni = do = lor d'o = gni dolor


p
f
Unis
p
f
Unis
p
for.


p.
Pur frà le pene sarò = fe = lice se il caro bene sos =
p.
= pi = ra e dice sospi = ra e dice troppo a semi = ra fu in =

=gra - to amor troppoa semi - ra fii ingra - to amor si

fii ingra = to amor

Tutti

Dal Segno

Segue Scena VIII

Scena VIII

Reggia

~~Standane poi Artaserse~~

Stand:

Dove fuggo ove corro e chi da

questa empia Reggia funesta m'invola per pietà? chi mi consiglia? Ger-

mania amante e figlia misera in un istante perdo i Ger-

mani il Genitor l'amante Ah Standane.... Artas-

serse Dario respira? O nel fraterno Sangue cominciasti tu ancora

Artas.

a farti reo? io bramo Principessa di serbarmi innocente

il zelo oh Dio! mi svelse dalle labbra un comando cru-

=del ma dato appena m'inorridi per impedirlo io scorro sol-

=lecito la Reggia e cerco in Dario d'Artabano e di

Mand:

Dario Ecco Artabano. Siegue Scena IX

Scena IX

Artabano, e detti.

Artab. Artas. Artab. Artas.

Signore Amico io di te cerco

Artab. Artas. Artab.

io vengo in traccia di te forse paventi? Si temo Ch'monte

=mer tutto è compito Artaserse e il mio Re Dario è punito.

Artas. Mand. Artab.

Numi! O sventura! il Parri=cida offerse incauto il

Artas. Artab.

petto alle ferite Oh Dio! tu sospiri! ubbidito fù il cenno

Artas

tuo ma tu dovevi il ceño più saggiamente interpre-

Mand

-tar l'orrore il pentimento suo dovevi preve-

Artas

-der dovevi al fine compatire in vn figlio che perde il geni-

Artab

-tore ne primi moti vn vio-lento ardore inutile accortezza

Sarebbe stata in me furo i custodi si pronti ad vbidir che Dario es-

Artas.

= tinto Vidi pria che assalito Ah' questi indegni non avrano macchiato

Artab.

del Reggio Sangue impunemente il brando. Signor mal tuo co -

= mando gli rese audaci e sei l'autor primiero tu sol di questo

Artas.

colpo è Vero è Vero conosco il fallo mio lo con -

Artab.

= fesso Artabano il reo son io sei reo e di che?

d'vna giustizia illustre che vn eccesso punì? d'vna vendetta dovuta à

Serse Eh ti' consola e pensa che nel fraterno scempio punisti al

fine vn Farri=cida vn empio

Scena X

Semira, e detti

Sem: Artas

Artaserse respira qual mai ragion Semira in si

Sem.

lieto Sembiante antiti guida? Dario non è di Serse il Farri=

Stan. Artas: Sem:

cida che Sento! e d'onde il Sai? certo è l'arresto dell indegno vec

sor presso alle mura del giardino Real fra le sue squadre rimase prigio

nier reo lo Scoperse la fuga il loco il ragionar confuso il

Artab:

pallido Sembiante e l'suo ferro di Sangue ancor fumante ma il

Sem.

nome? ogn' vn lo face abbassa ogn vno a mie richieste il

Man: Artab:

ciglio (: ah fosse Arbace :) (: E prigioniero il figlio :)

Artas

Dunque vn empio son io dunque Artaserse Salir dovrà sul' Trono

d'vn innocente Sangue ancora imondo orribile alla persia in odio al

Sem: Artas

mondo? forse Dario mori? mori Semira lo scellerato

cenno vsci da labbri miei fin ch'io respiri più pace non av=

Mand

ro del mio rimorso la voce ogn'or mi suonerà nel core troppo ce-

cede Artaserse il tuo dolore l'involontario errore o non è

Sem:

colpa o è lieve abbia il tuo sdegno un oggetto più giusto in faccia al

Artas:

mondo giustifi-cate Stesso colla strage del reo dov'è l'in-

Artab:

degno? conducetelo a me del prigioniero Fado l'arrivo adaffret-

Artas.

=tar t'arresta Artabano Semira Mandane per pietà nessun mi

lasci assiste temi adesso adesso intorno tutti Vorrei gli amici il caro Ar-

=bace Artabano dov' è questo e l'amore che mi giurò fin dalla

Mand.

cuna? ei solo m'abbandona così non sai ch'escluso fu dalla

Artas.

Reggia in pena del vietato Imeneo? Venga Arbace io l'assolvo.

Scena XI

Megabise poi Arbace disarmato fra le guardie, e detti.

Meg: Arbace è il reo

Artas: Sem: az: Come!

Meg: osserva il delitto in quel sembiante

Artas: l'amico!

Artab: il figlio!

Sem: il mio German!

Man: l'amante!

Artas: in questa guisa Arbace mi torni iñanzi? ed di potuto in mente tanta colpa nu-drir

Arb: Sono innocente

Mand: Volesse il Ciel

Artas: ma se innocente sei di-

fenditi di legna i sospetti gl'indizi e la cagione dell'innocenza

Arb.

tua sia manifesta io non son reo la mia difesa è questa

Artab. Mand. Arb. Artas.

Seguitasse a tacer ma i sdegni tuoi contro Serse? eran giusti la tua

Arb. Mand. Arb. Artas.

fuga? fu vera il tuo silenzio? è necessario il

Arb. Mand.

tuo confuso aspetto? lo merita il mio stato e l'ferro as-

Arb: Artas:

perso di caldo Sangue era in mia mano è vero e non

Mand: Arb.

sei delinquente e l'uccisor non sei? Soño innocente

Artas: Arb:

ma l'apparenza Arbace t'accusa ti condaña lo veggo anch'

Artas:

io ma l'apparenza ingaña tu non parli O Se-

Sem: Artas: Artab:

=mira? io son confusa parli Artabano Oh Dio! mi perdo anch'

Artas:

io nel meditar la scusa misero che farò! punire io

deggio nell'amico più caro il più crudele orribile Ne-

-mico! a che mostrarmi così grandi fedeltà barbaro Arbace? quei so-

-avi costumi quell'amor quelle prove d'incorotta Virtude

crano inganni dunque d'un alma rea? potessi almeno quel mo-

mento obbliar che in mezzo all'armi me da nemici oppresso cadente sotte

vasti e col tuo sangue generoso serbasti i giorni mici che a

desso io non avrei del Padre mio nel' vendicare il fato la pena di

Ato:

Dio! di divenirti ingrato i primi affetti

tui Signor non perda un innocente oppresso se mai

Artab

degno ne fui lo sono adesso audace? e con qual

fronte puoi domandargli amor? perfido figlio il mio rossor

Arb.

la pena mia fu sei anche il Padre congiura a danni

Artab.

miei! che vorresti da me? ch'io soffra parte de falli

tuoi nel compatirti? Ch provi provi o signor la tua Giustizia io

stesso solle=cito la pena in sua difesa non gli giovi Artabano

aver per Padre Scordati la mia fede obblia quel sangue di

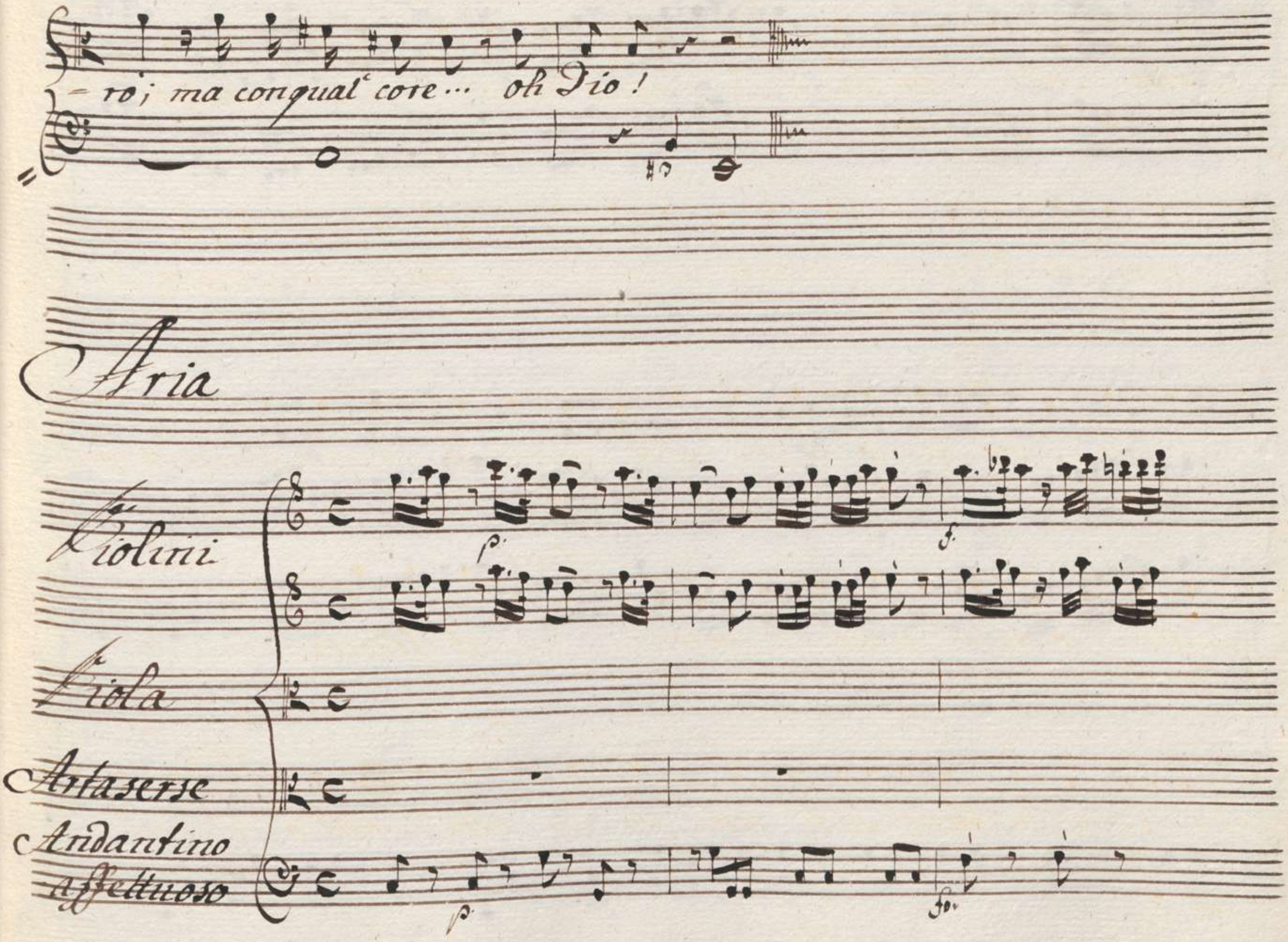
cui per questo Regno tante volte pugnando i campi aspersi con

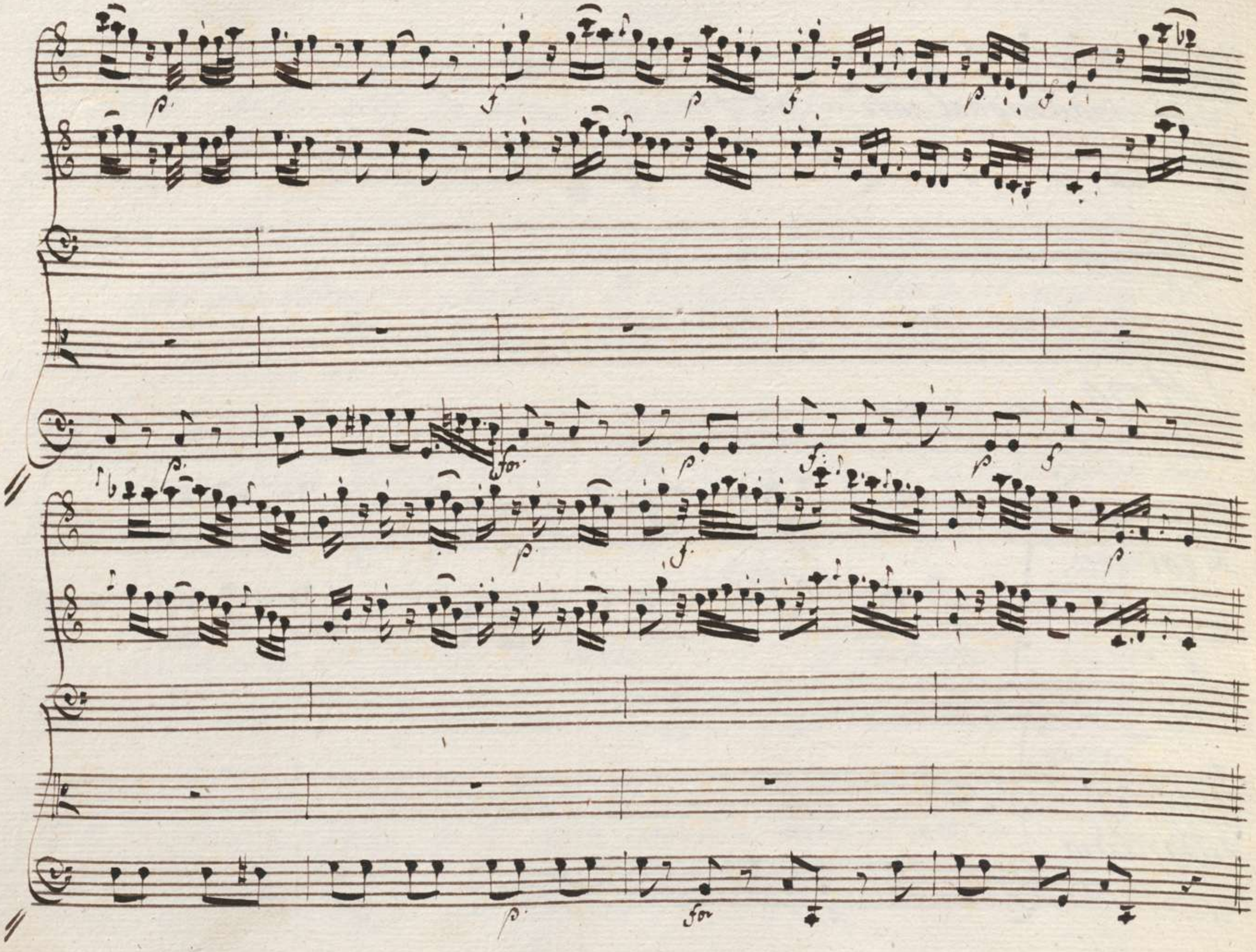
Artas. Artab.

l'altro ch'io versai questo si versi. O' fedeltà! ri-

Artas.

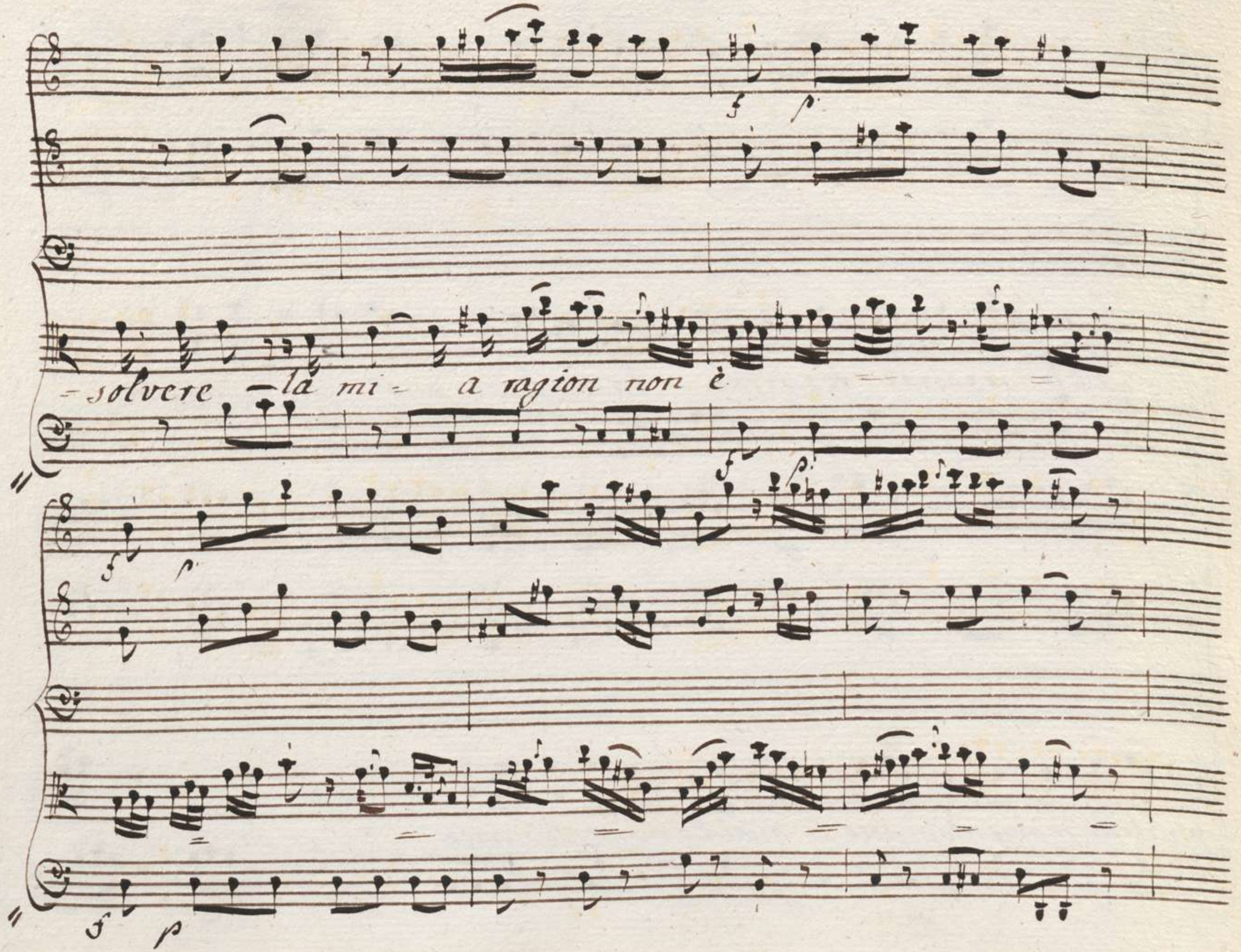
-solvi e qualche affetto se ti resta per lui vada in obblio risolve-


-ro; ma con qual' core... oh Dio!
Aria
Violini
Viola
Artaserse
Andantino affettuoso
p.
f.
p.
fo.


p
f
p
f
p
f
p
for
p
f
p
f
p
p
f
p
p
for

Deh' respirar respirar - lasciatemi qual - che momento

qualche momento in pace qualche momento in pace capa - ce di ri -

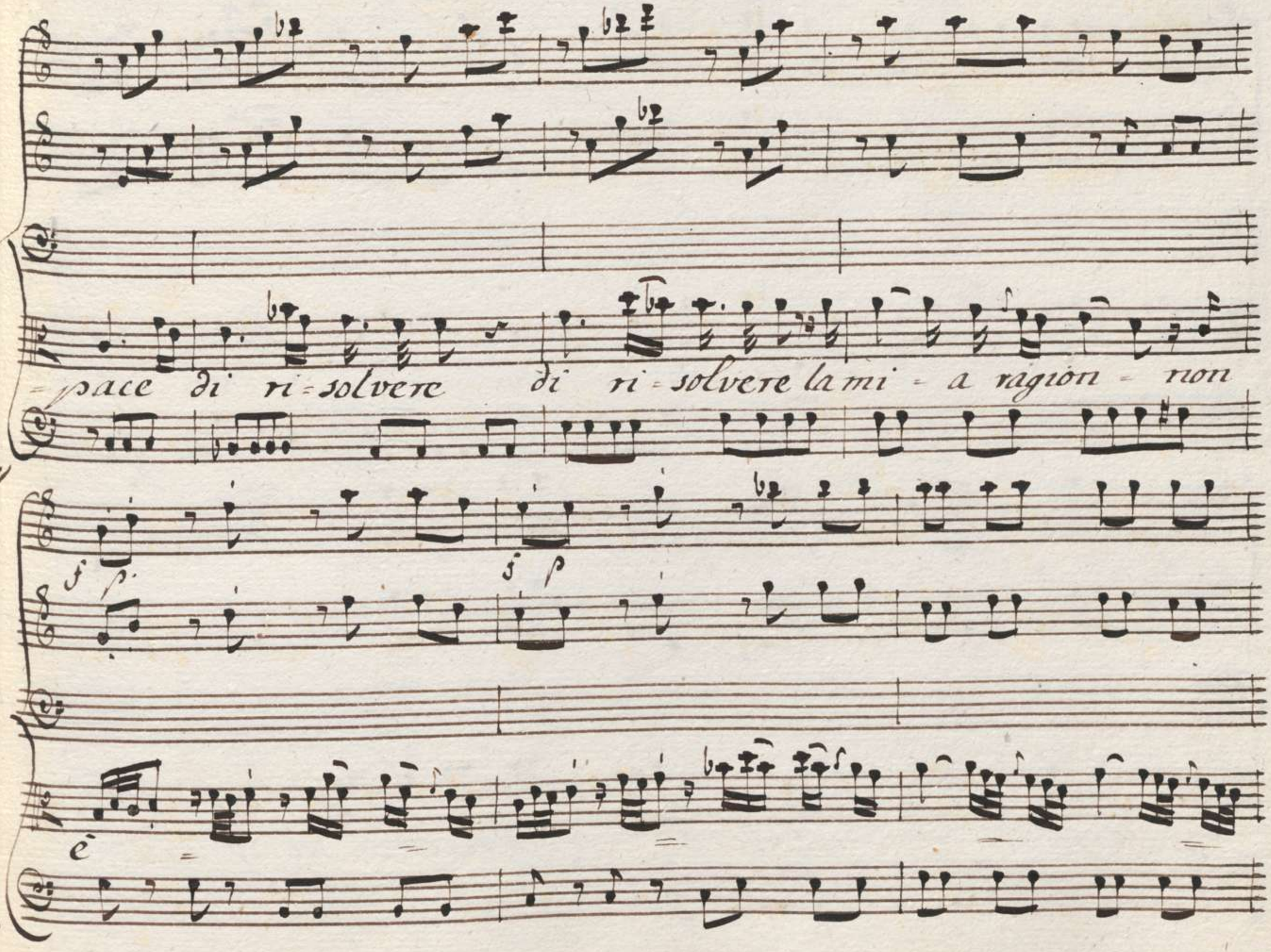

-solvere -la mi- a ragion non è

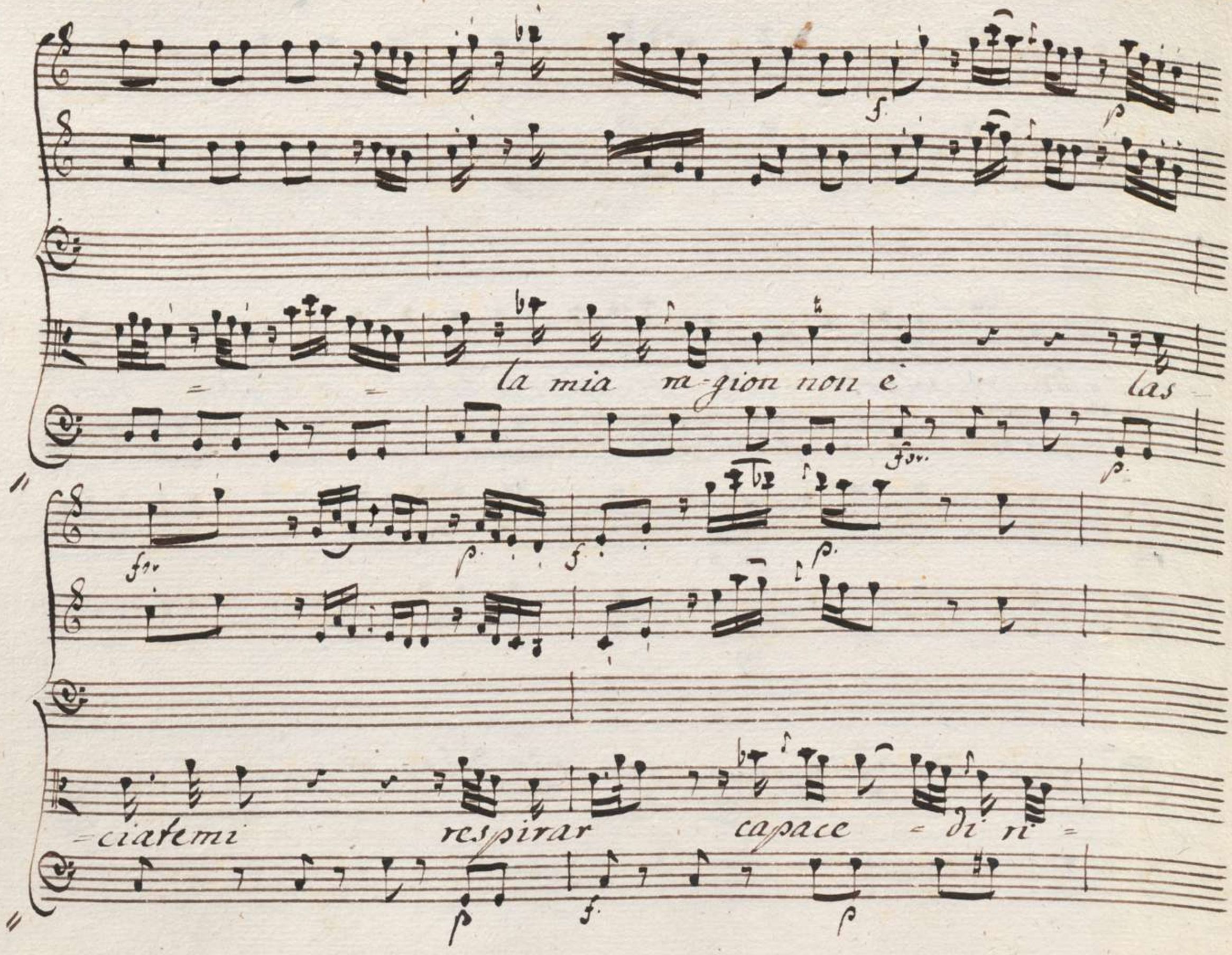
no la mia ragion non è no la mia ragion non

è = - la mia ra=gion non è

Deh respirar respirar = lasciatemi qual = che mo

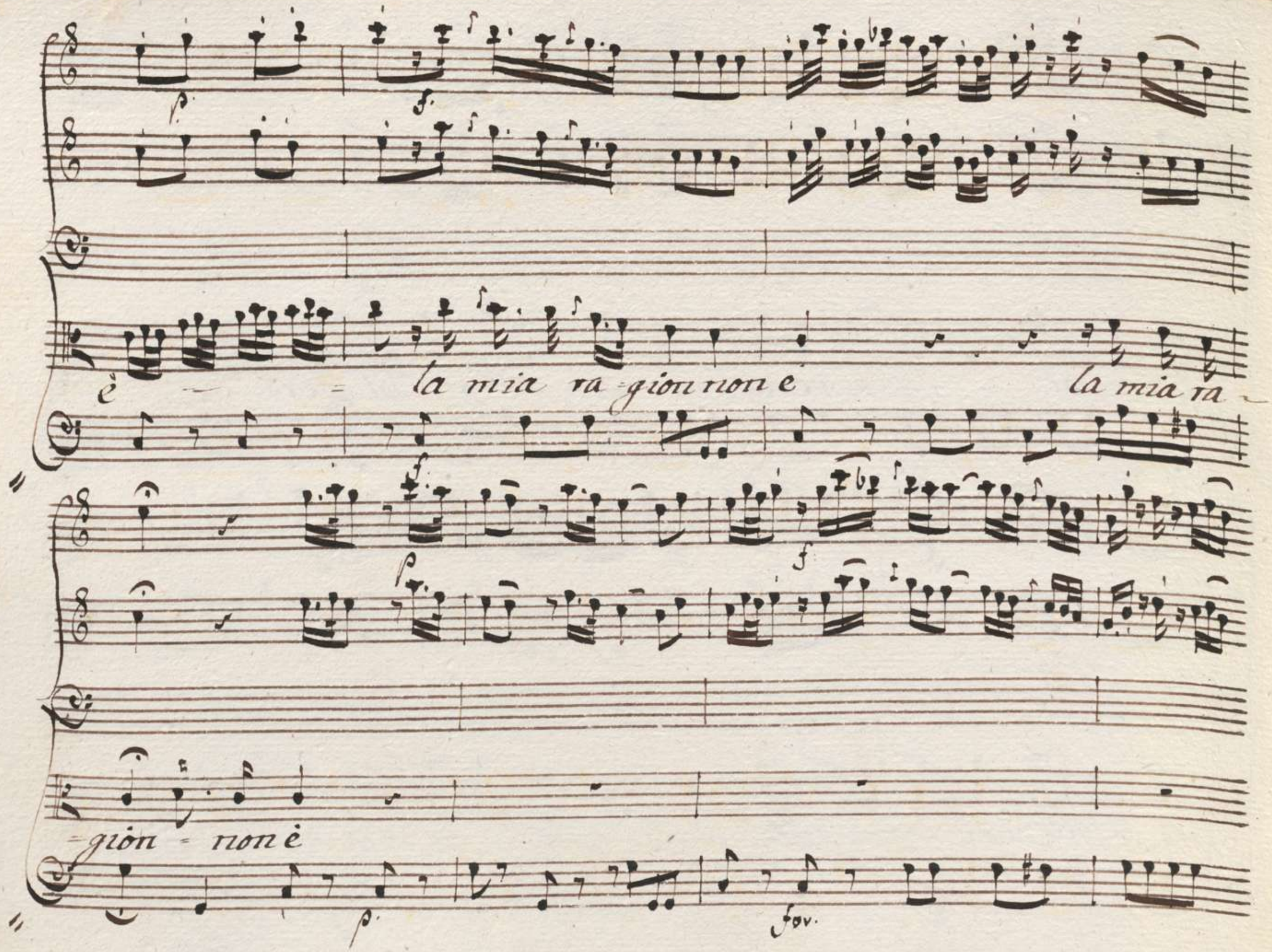
= mento qualche momento in pace qualche momento in pace ca =


=pace di ri=solvere di ri=solvere la mi = a ragion = non
f p
f p
è


la mia ra-gion non è las
-ciatemi respirar capace - di ri -

= sol = = vere di ri = sol = vere

no la mia ragion non e no la mia ragion non


è - - la mia ra-gion non è la mia ra-
-gion - non è
p.
f.
fov.

Mi trovo in un is-

-tante giudice, amico amante e delinquente e

Tes il

Re e delinquen te e

Tes il for.

f.

p.

Re e delin - quen - te e Re

p.

f

f

f:

D.C. al Segno

Scena XII

Mandane Semira
Arbace, Artabano
Megabise, e guardie

Arb: (: E innocente dovrai tanti oltraggi sof-
frir misero Arbace.) Meg: (: che avvene mai?) Sem: (: quante sventure io temo.)

Mand: (: io non spero più pace.) Artab: io fingo, e tremo

Arb: tu non mi guardi O Padre! ogni altro avrei sofferto accusa-
tor senza lagnarmi ma che possa accusarmi che chieder possa il mio mo-

rir colui che il viver mi dono m'empie d'orrore stupido il

cor mi fa gelar nel' seno senta pieta del figlio il

Padre almeno

Siegue l'Aria

Aria

Violini

Oboe

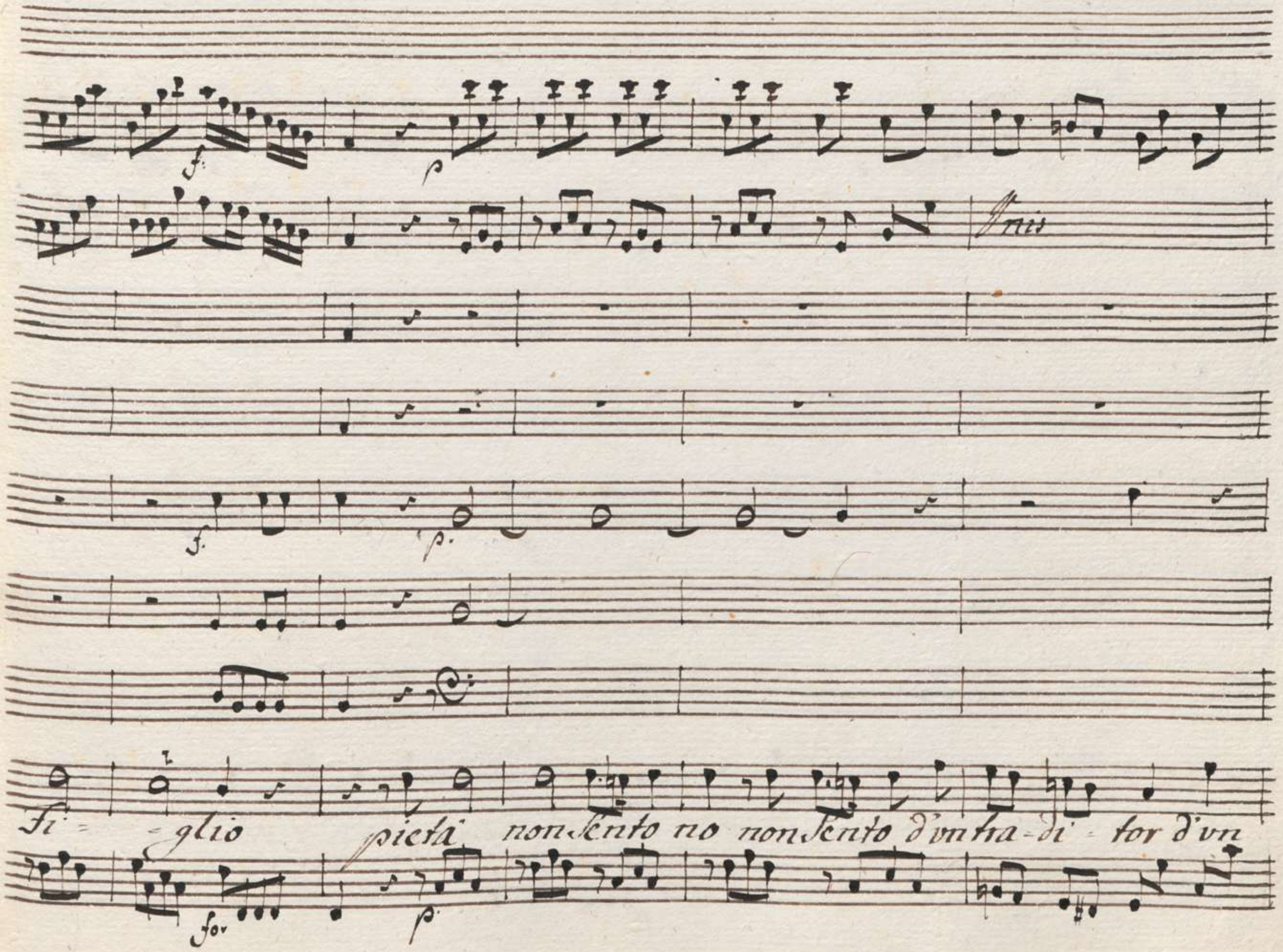
Corni

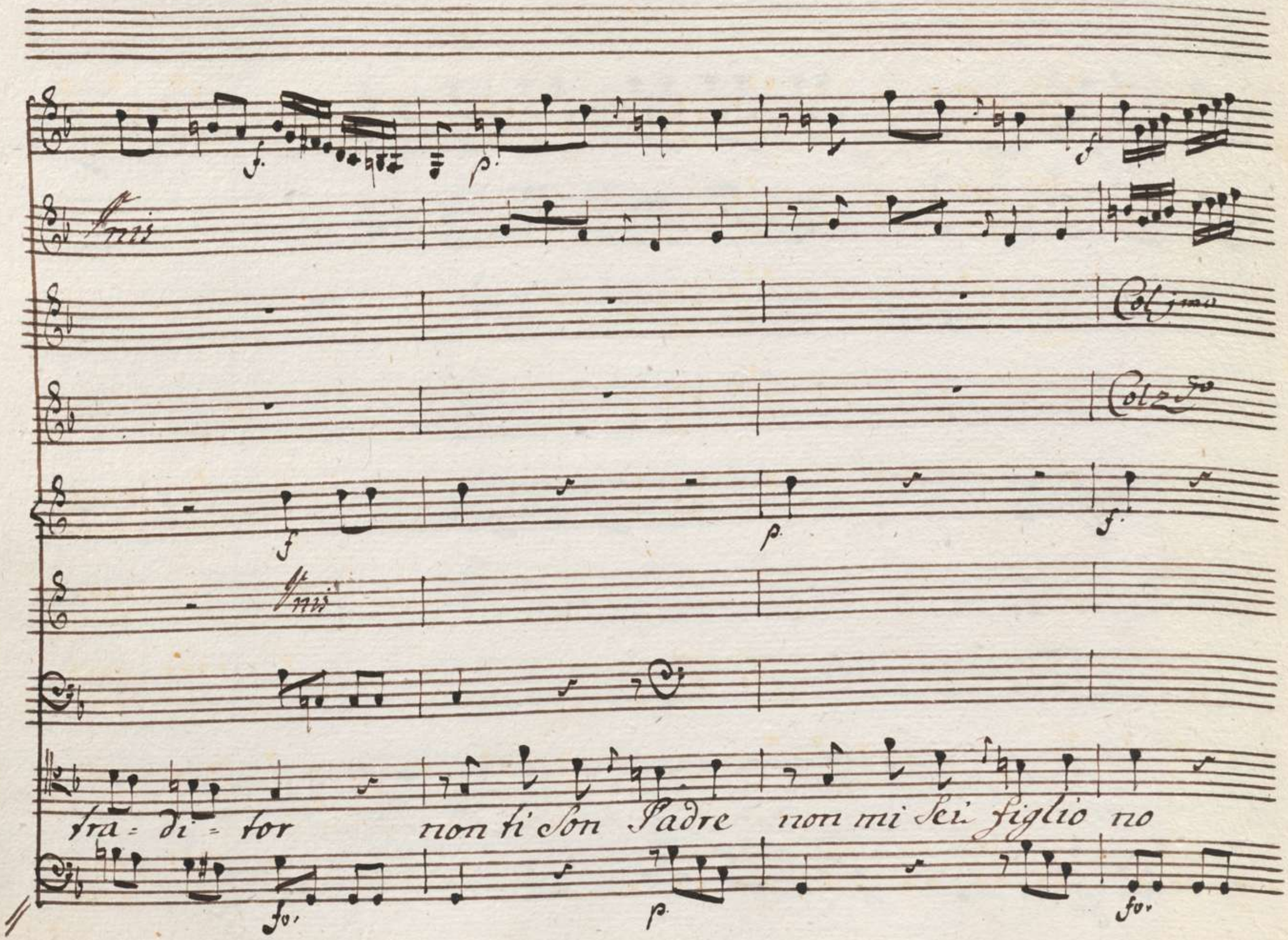
Viola

Artabano

All.o assai

Non ti son Padre non mi sei figlio non mi sei


f.
p
Unis
f.
p.
Fi = = glio pietà non sento no non sento d'un tra-di = tor d'un
for
p.


Unis
Col 1mo
Col 2do
Unis
tra = di = tor non ti son Padre non mi sei figlio no

p. f. p. f. p

Fine

Col 2do

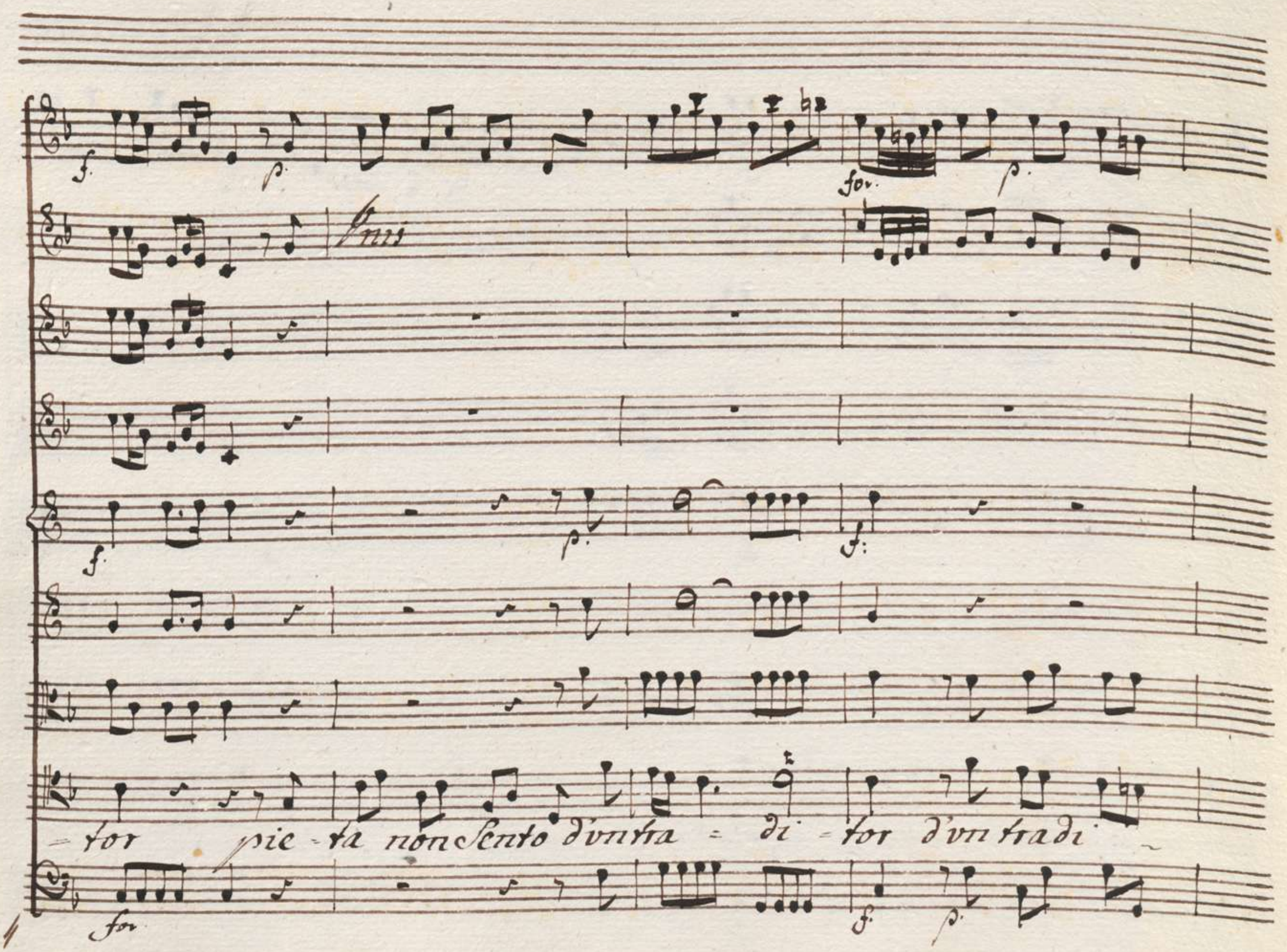
Fine

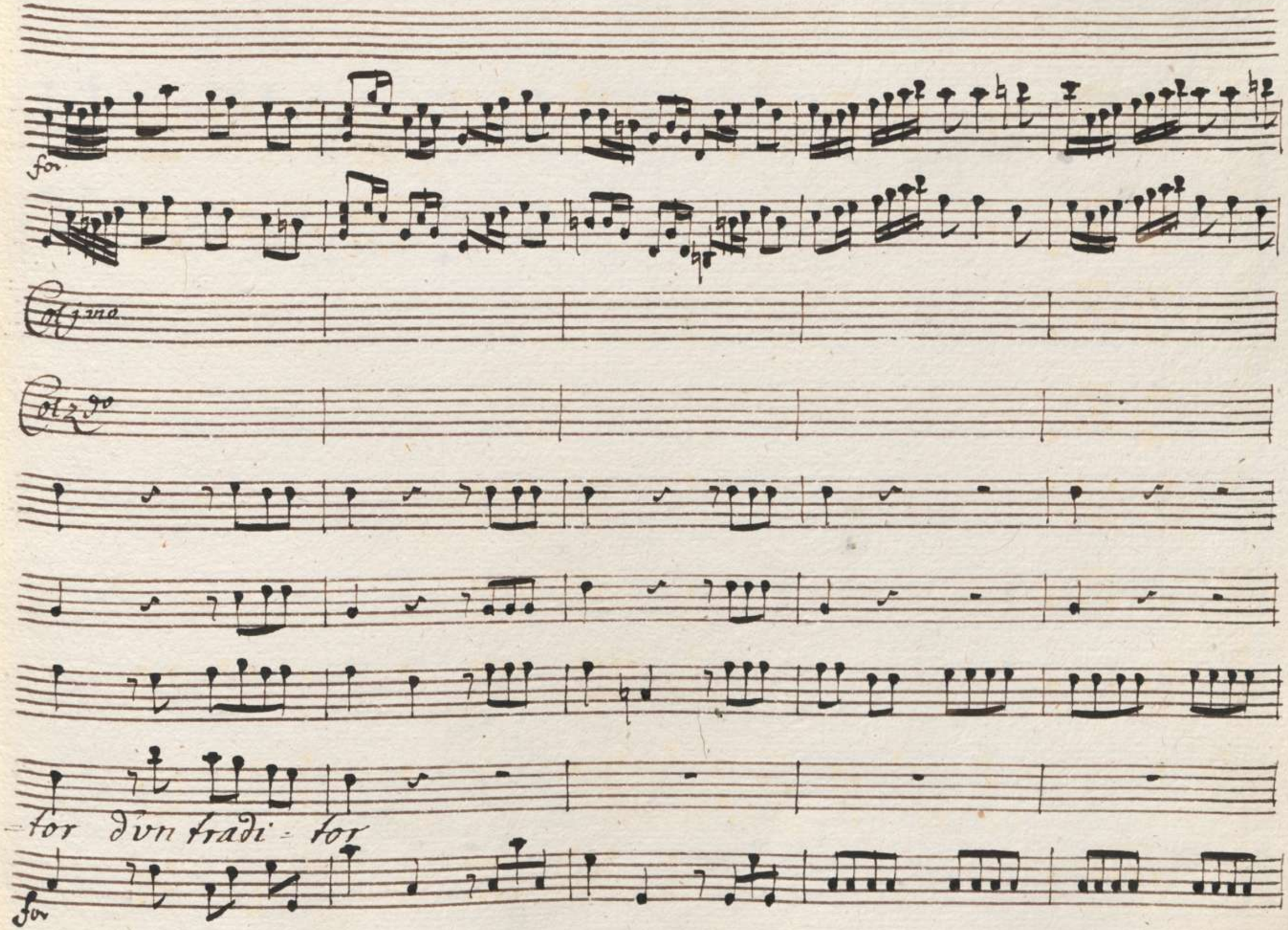
f.

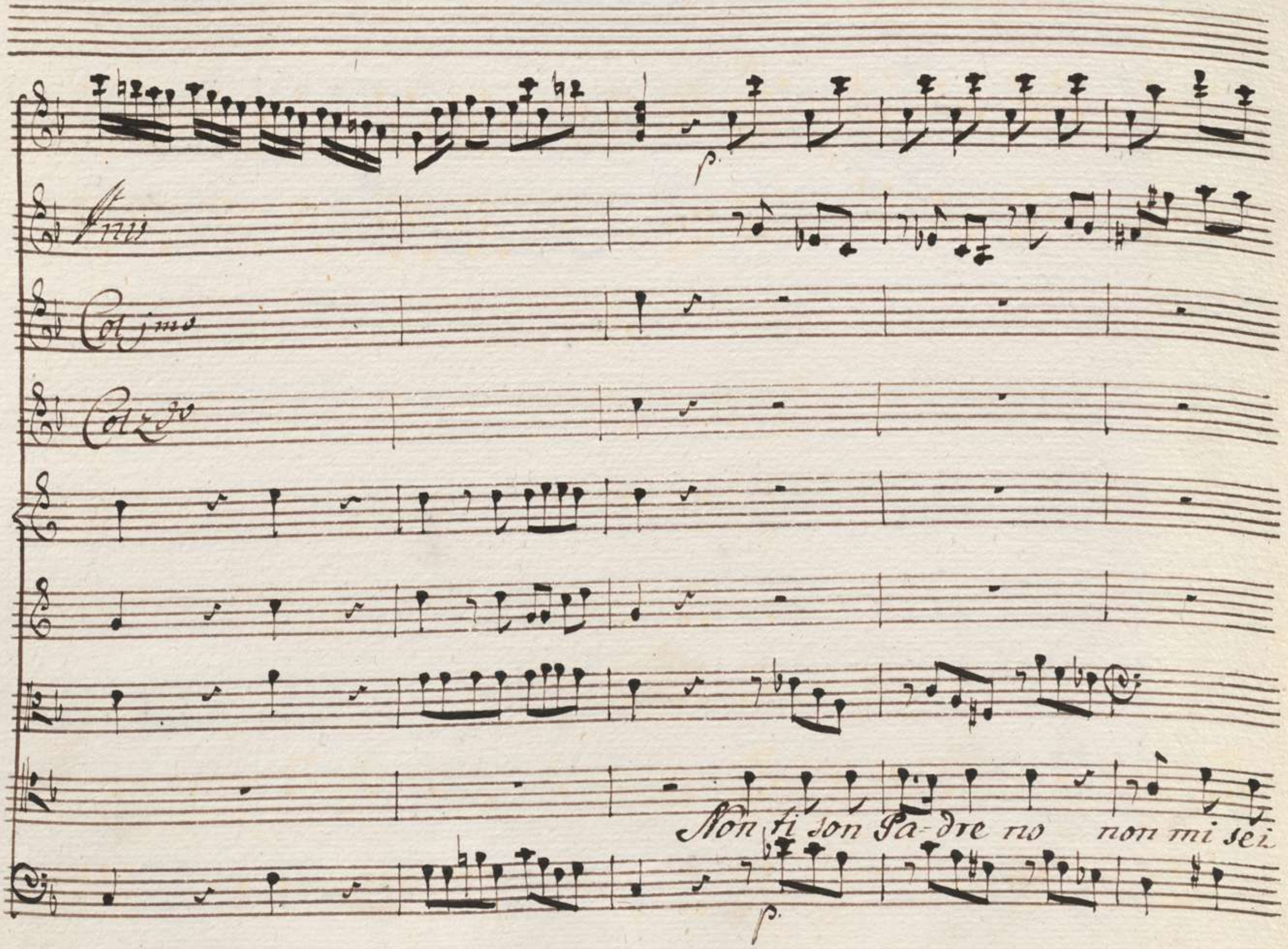
p.

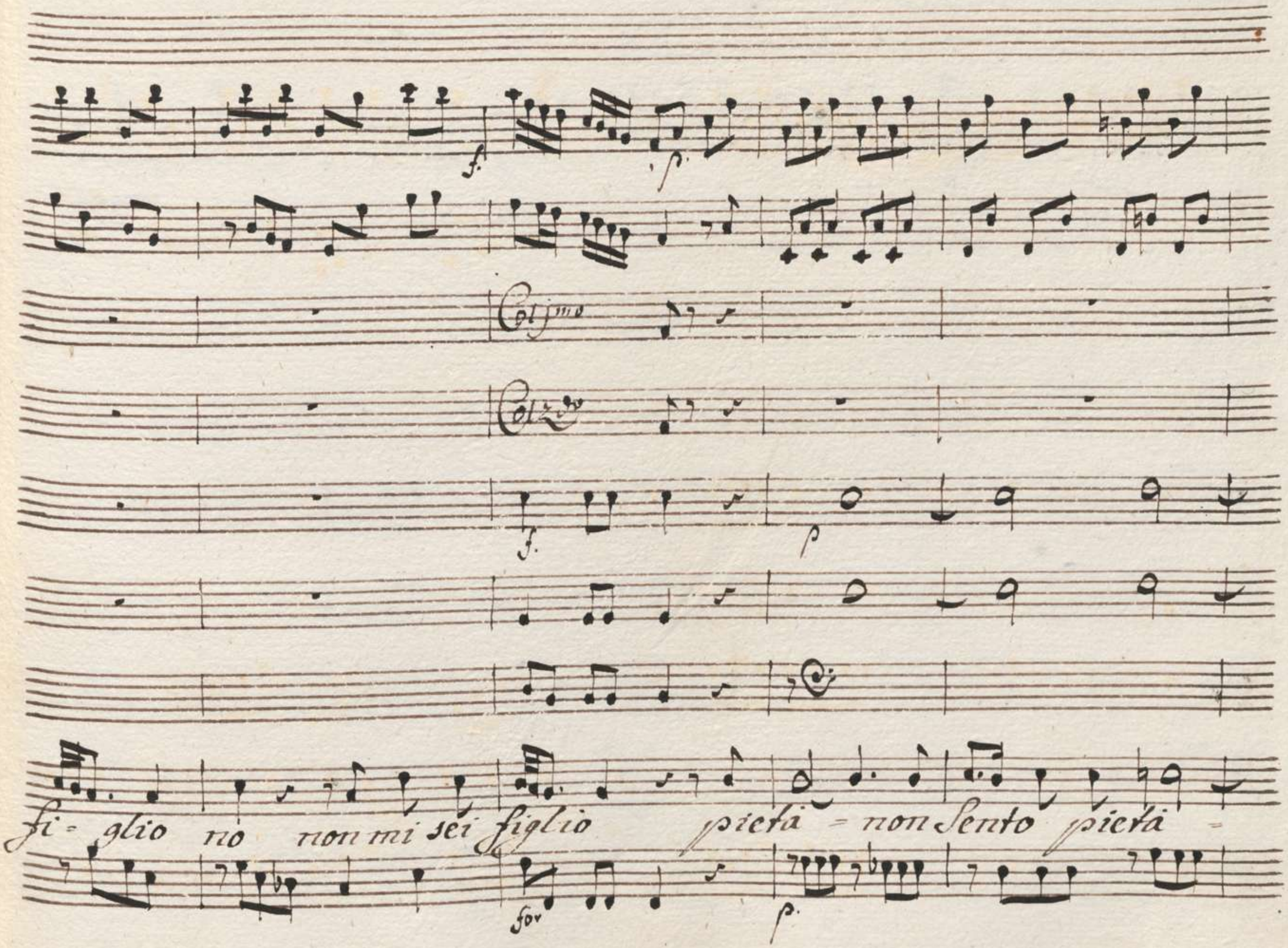
non mi sei figlio non mi sei figlio pieta non sento d'una - di -

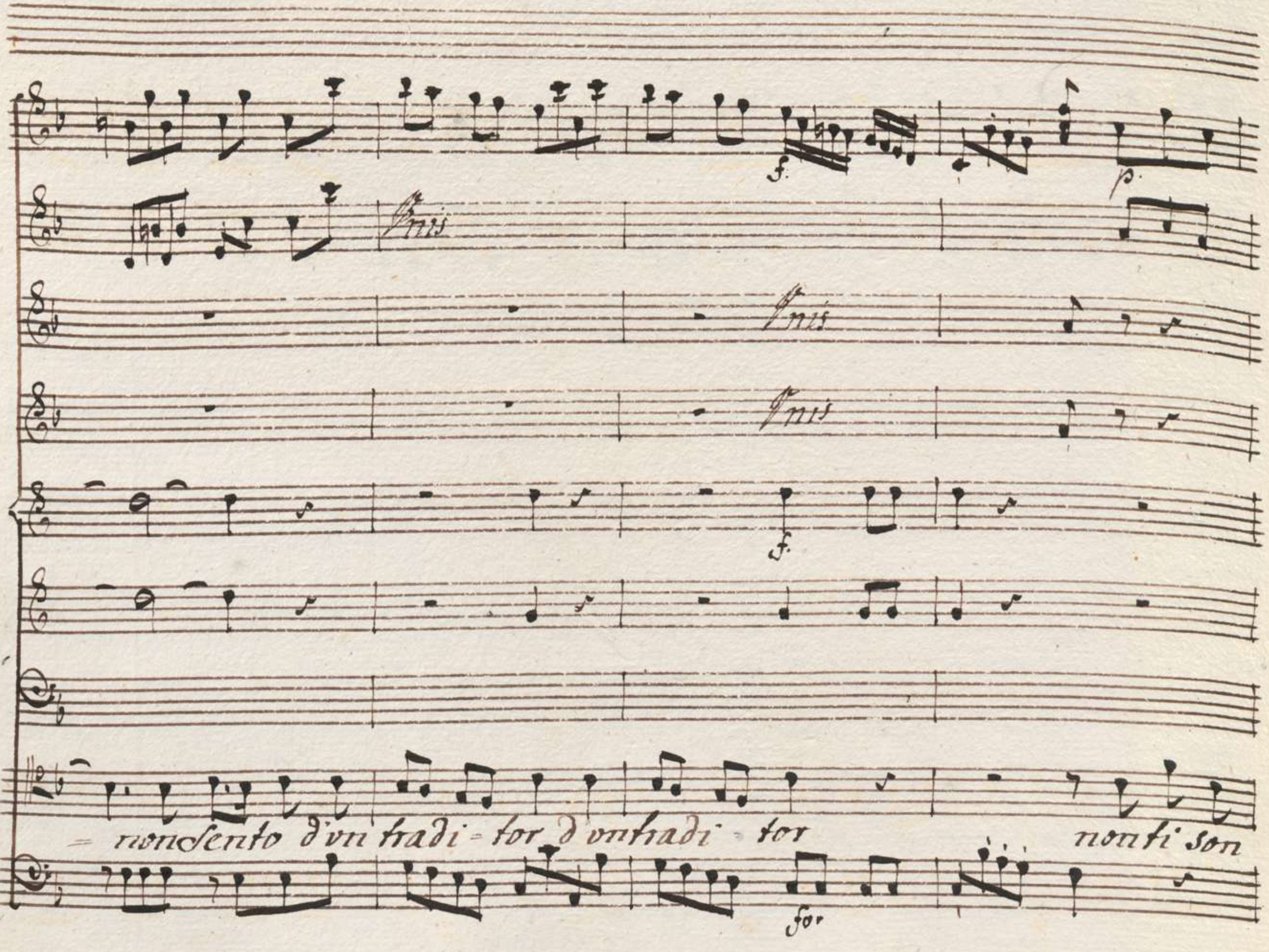
p. f. p fo.


Unis
for.
-tor pie-ta non sento d'un tra-di-tor d'un tradi-
for

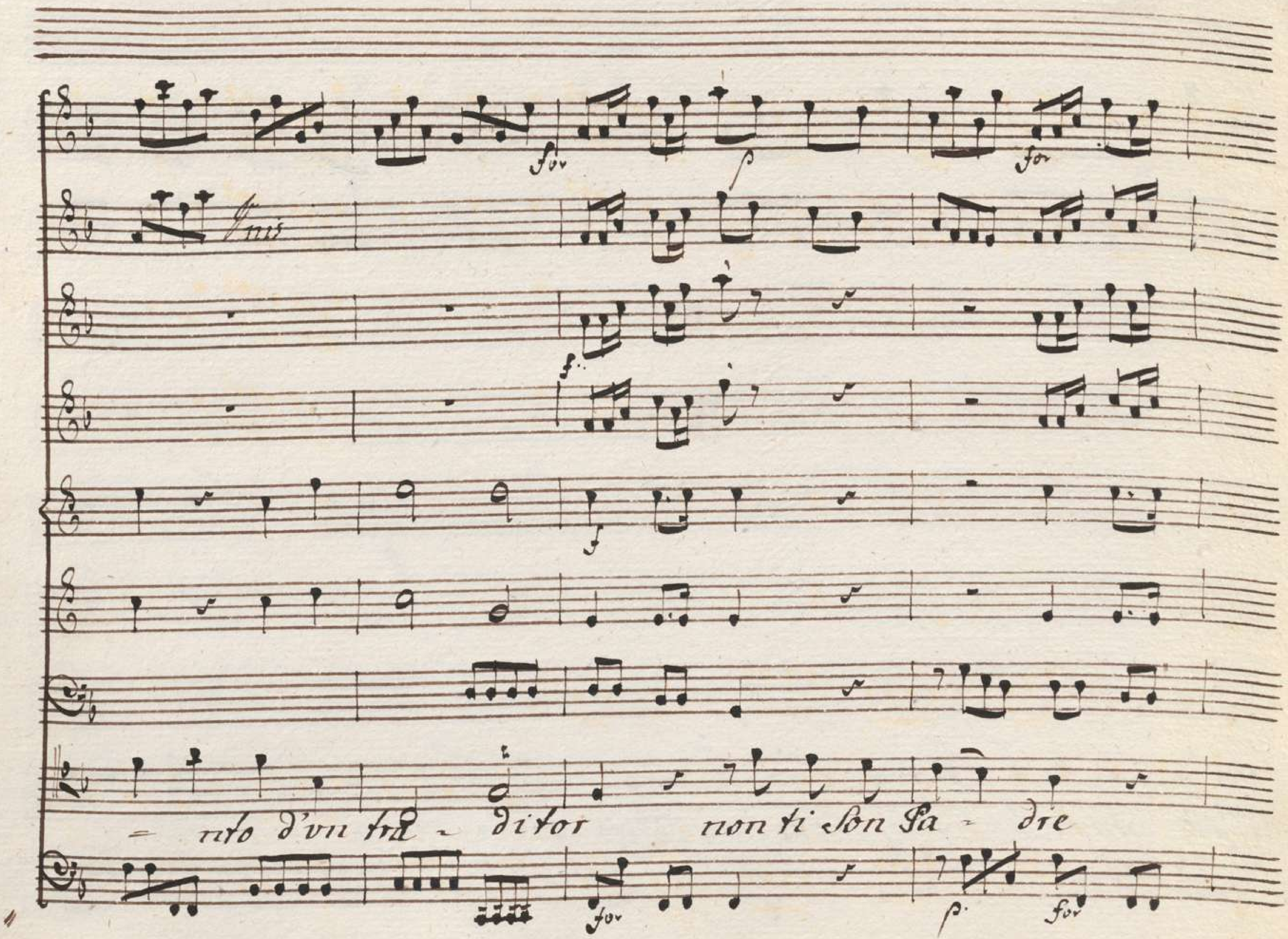

for
Col 1mo
Col 2do
-tor d'un tradi - tor
for

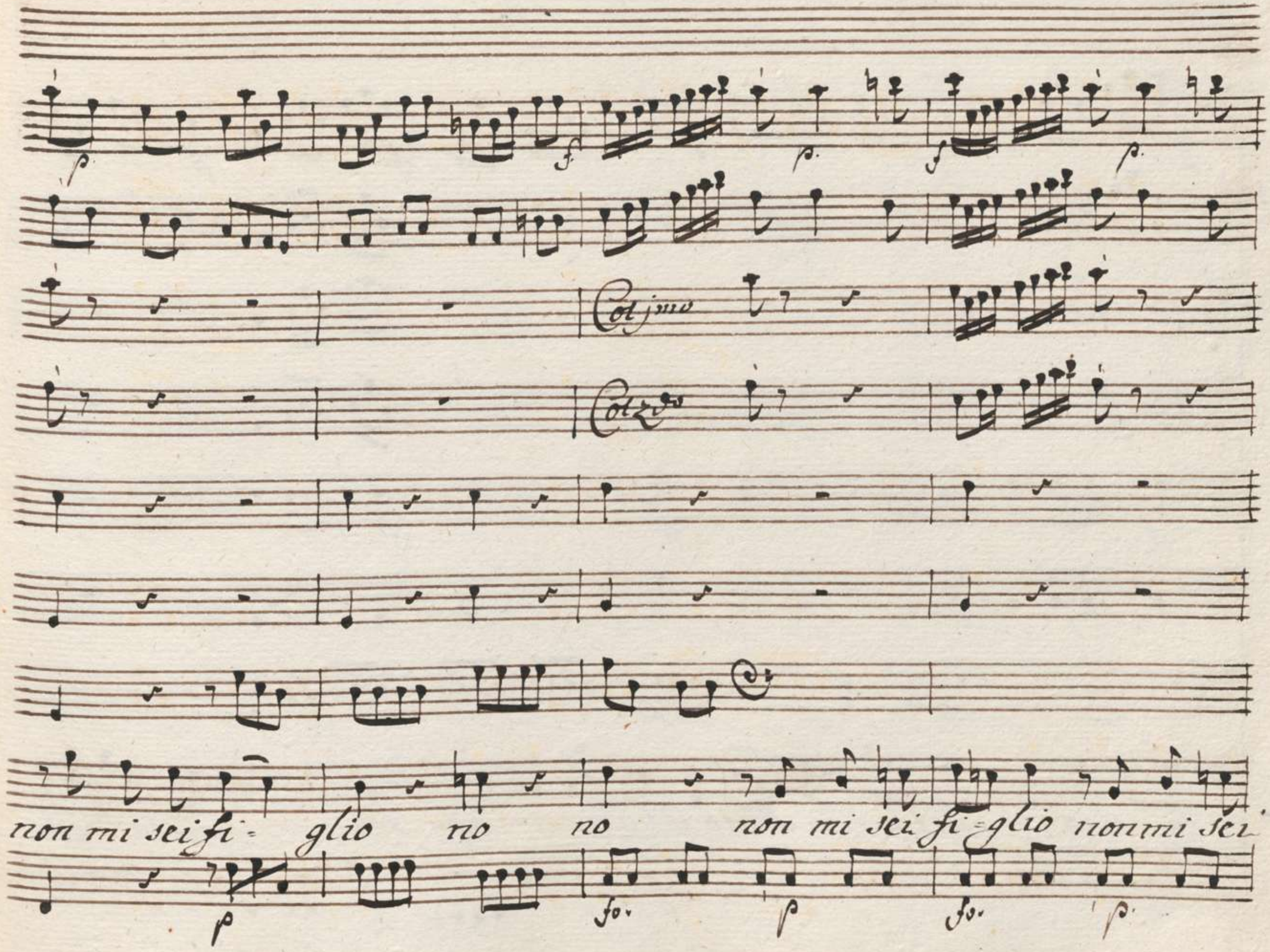

Vnis
Col 1mo
Col 2do
p.
Non ti son Pa-dre no non mi sei
p.

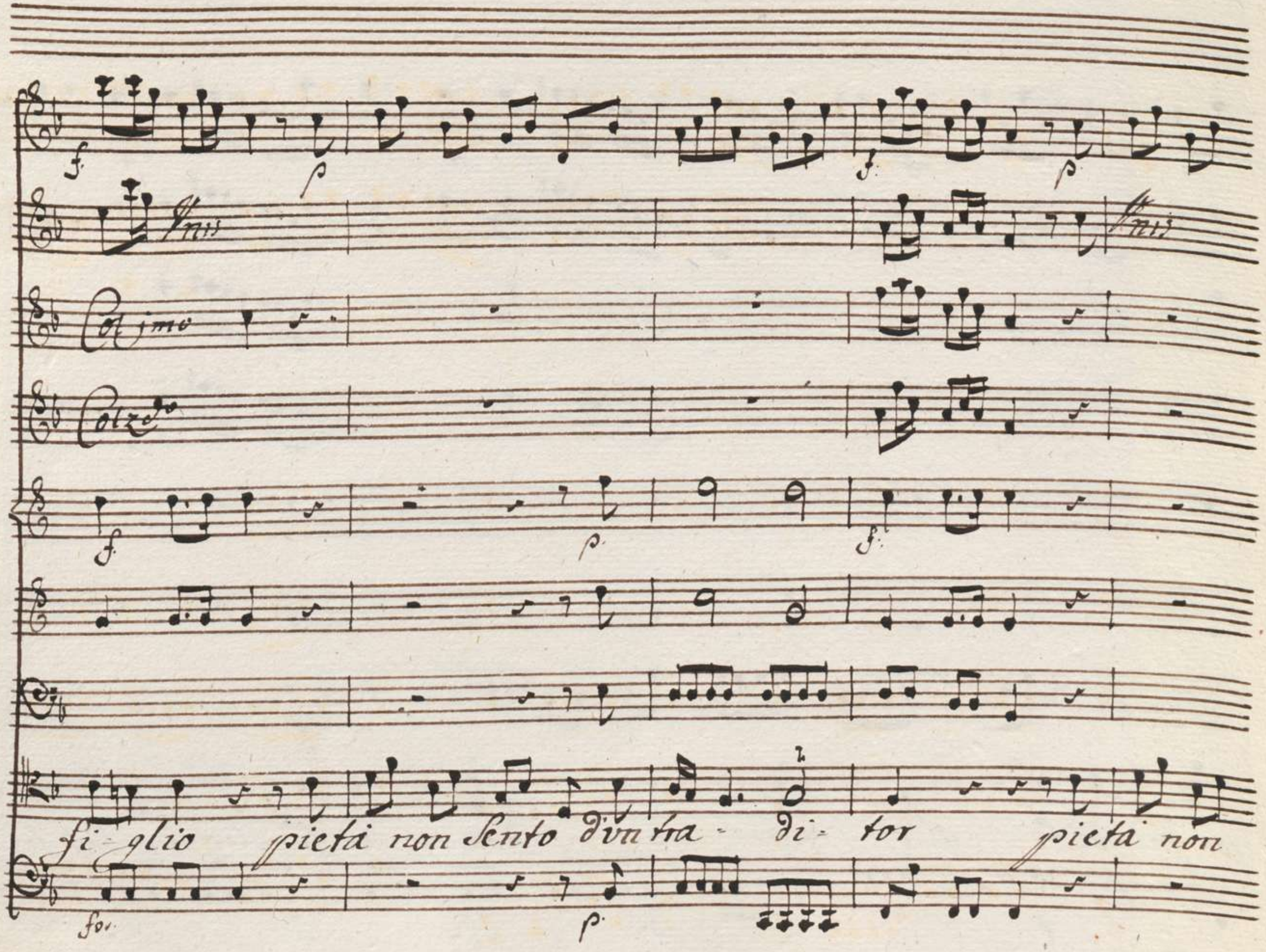

f.
p.
Col 1mo
Col 2do
f.
p
fi = glio no non mi sei figlio pietà = non Sento pietà =
for
p.

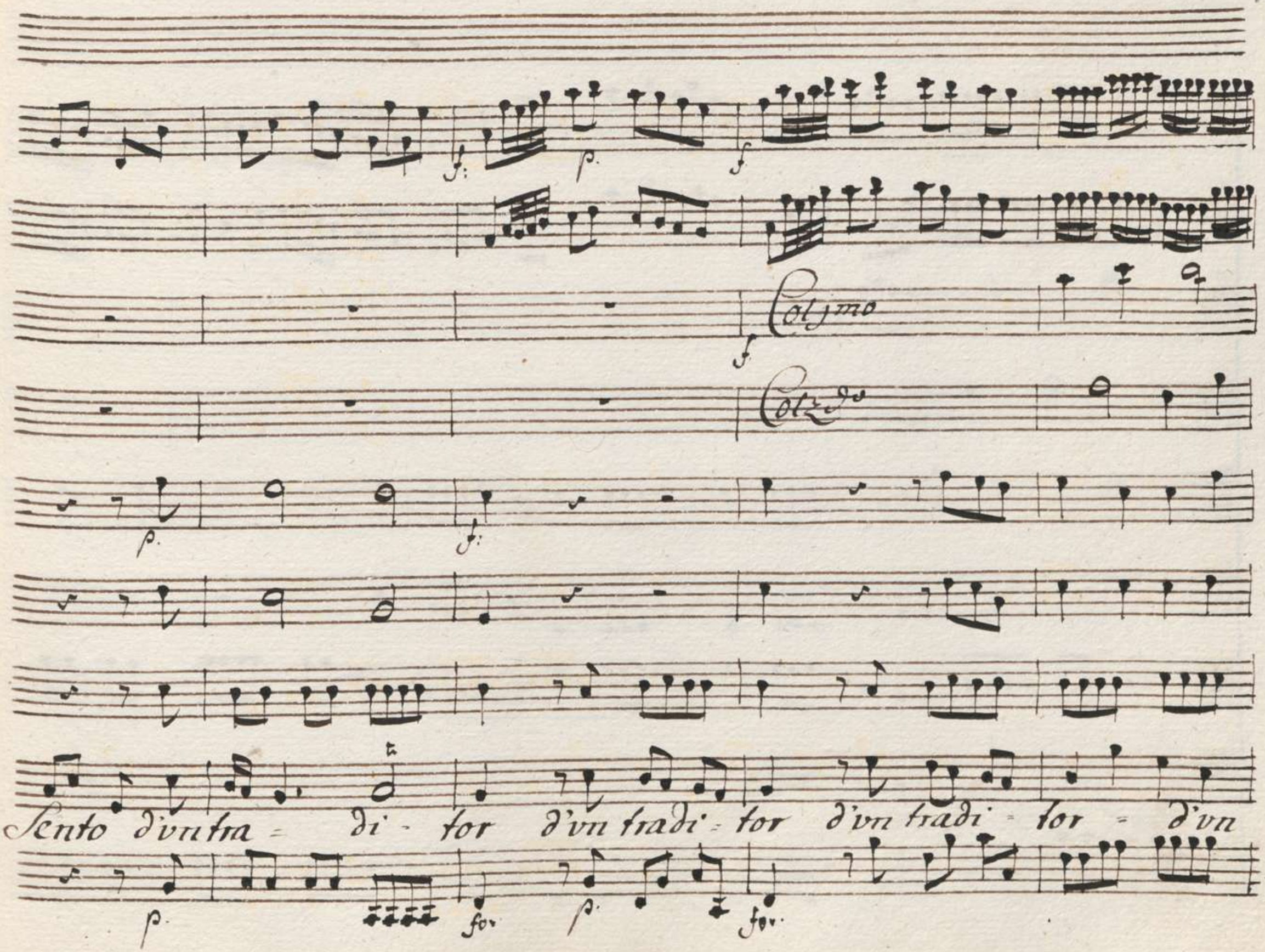

f.
p.
Unis
Unis
Unis
f.
= non sento d'un tradi = tor d'un tradi = tor
non ti son
for

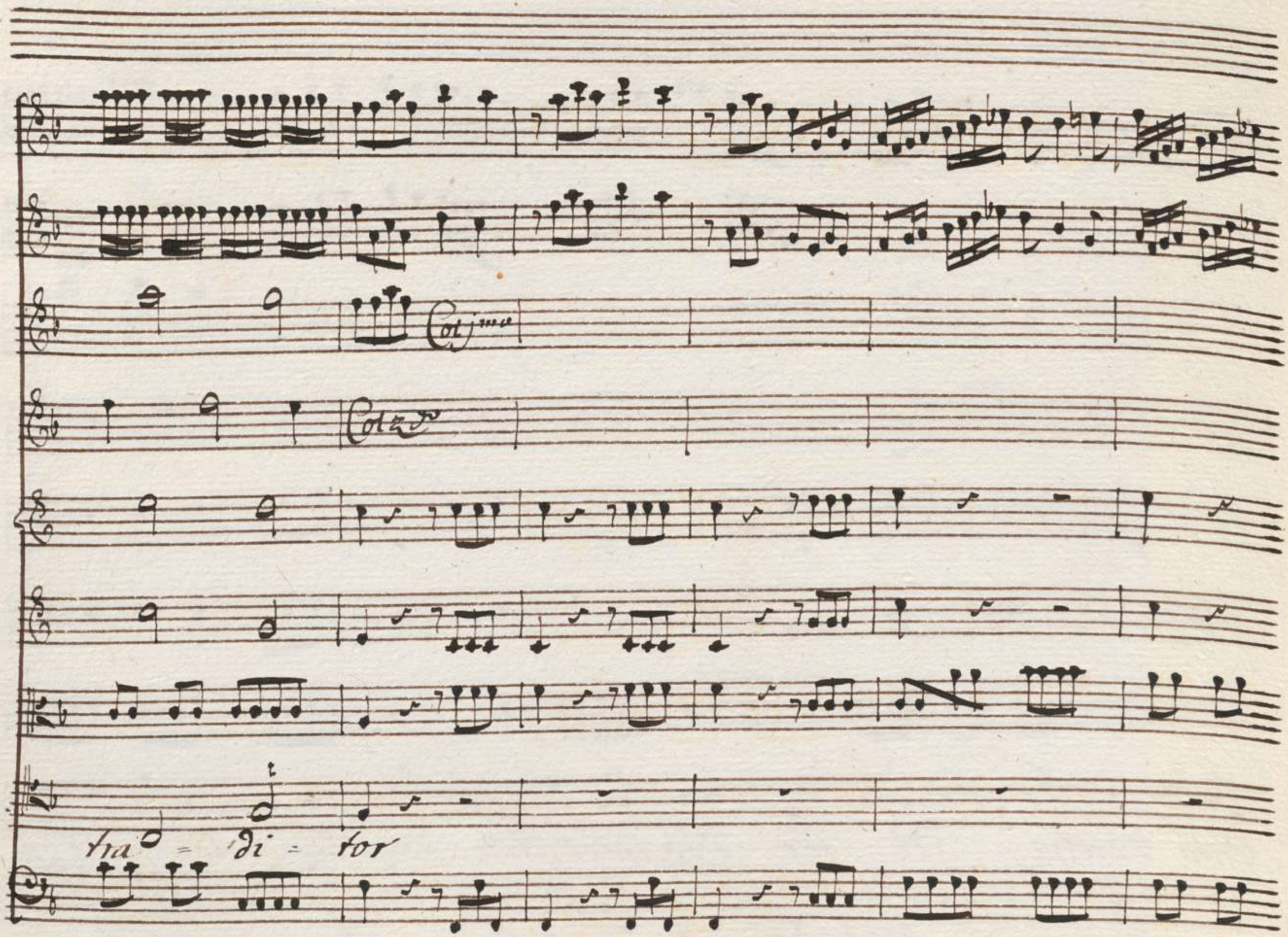
Pa= dre non mi sei figlio pieta non sento pieta non se = = =

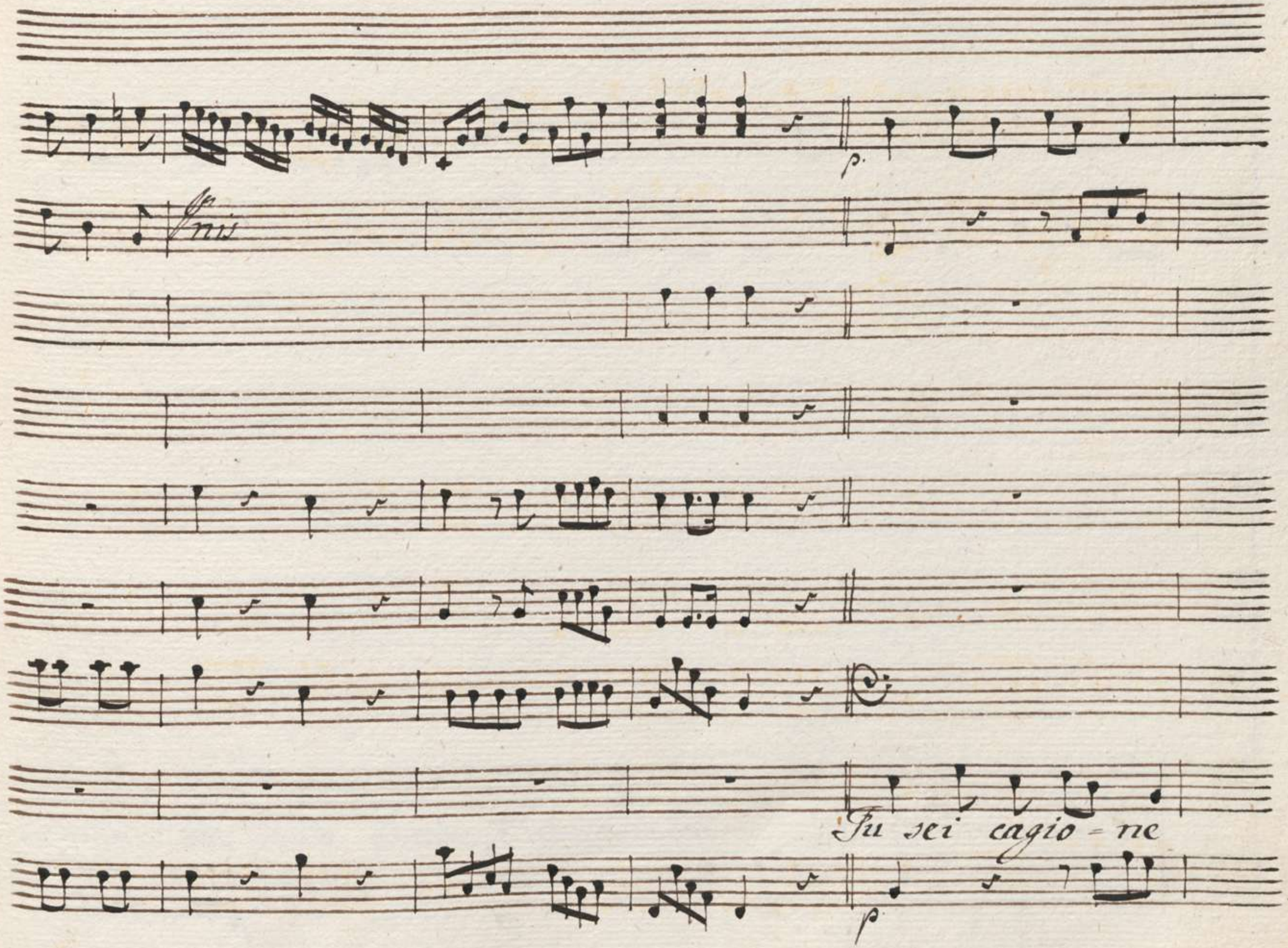

for
p
for
Unis
- nto d'un tra - ditor non ti son Pa - dre
for
p.
for

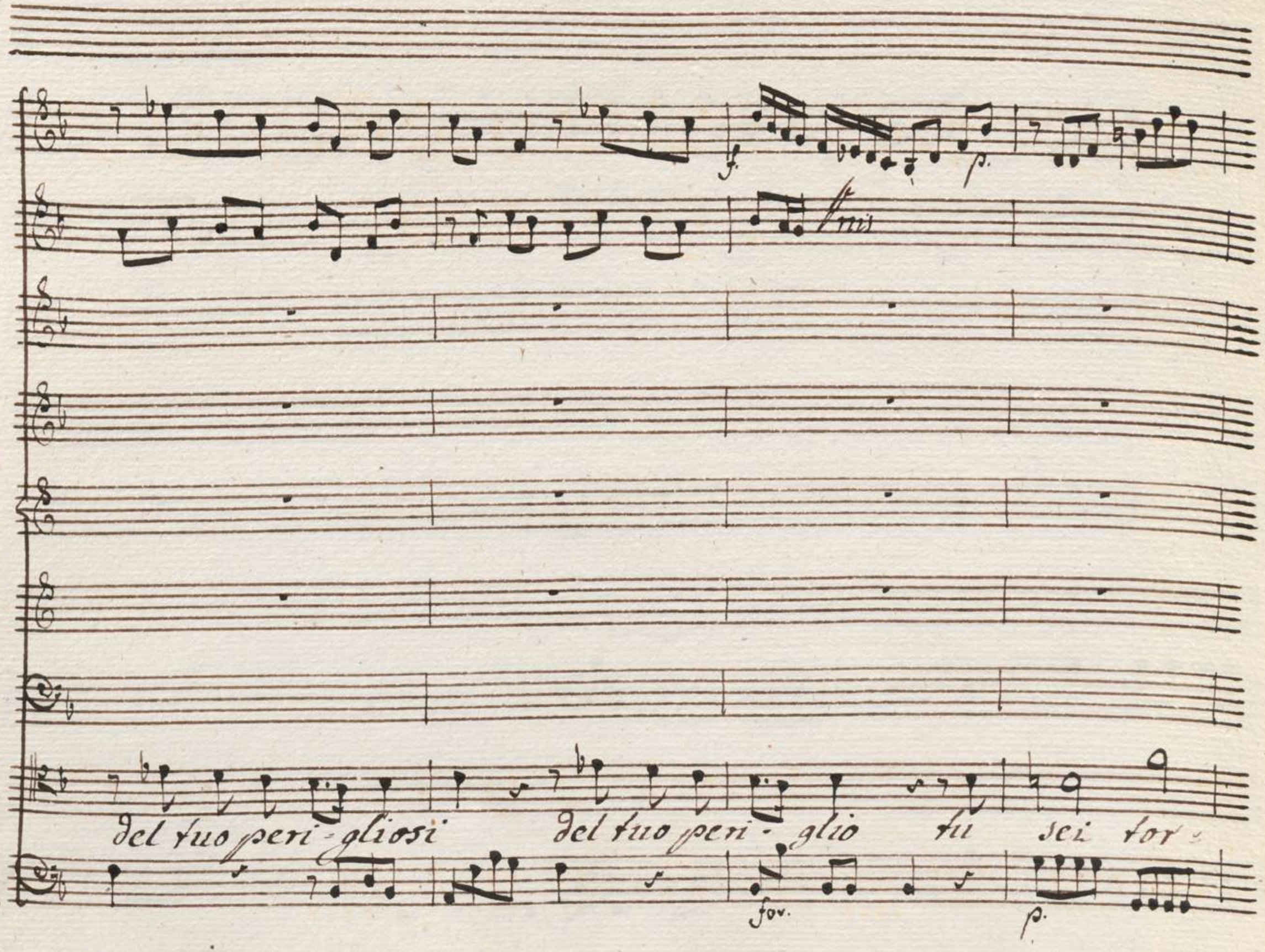

Col 1mo
Col 2do
non mi sei fi= glio no no non mi sei fi=glio non mi sei

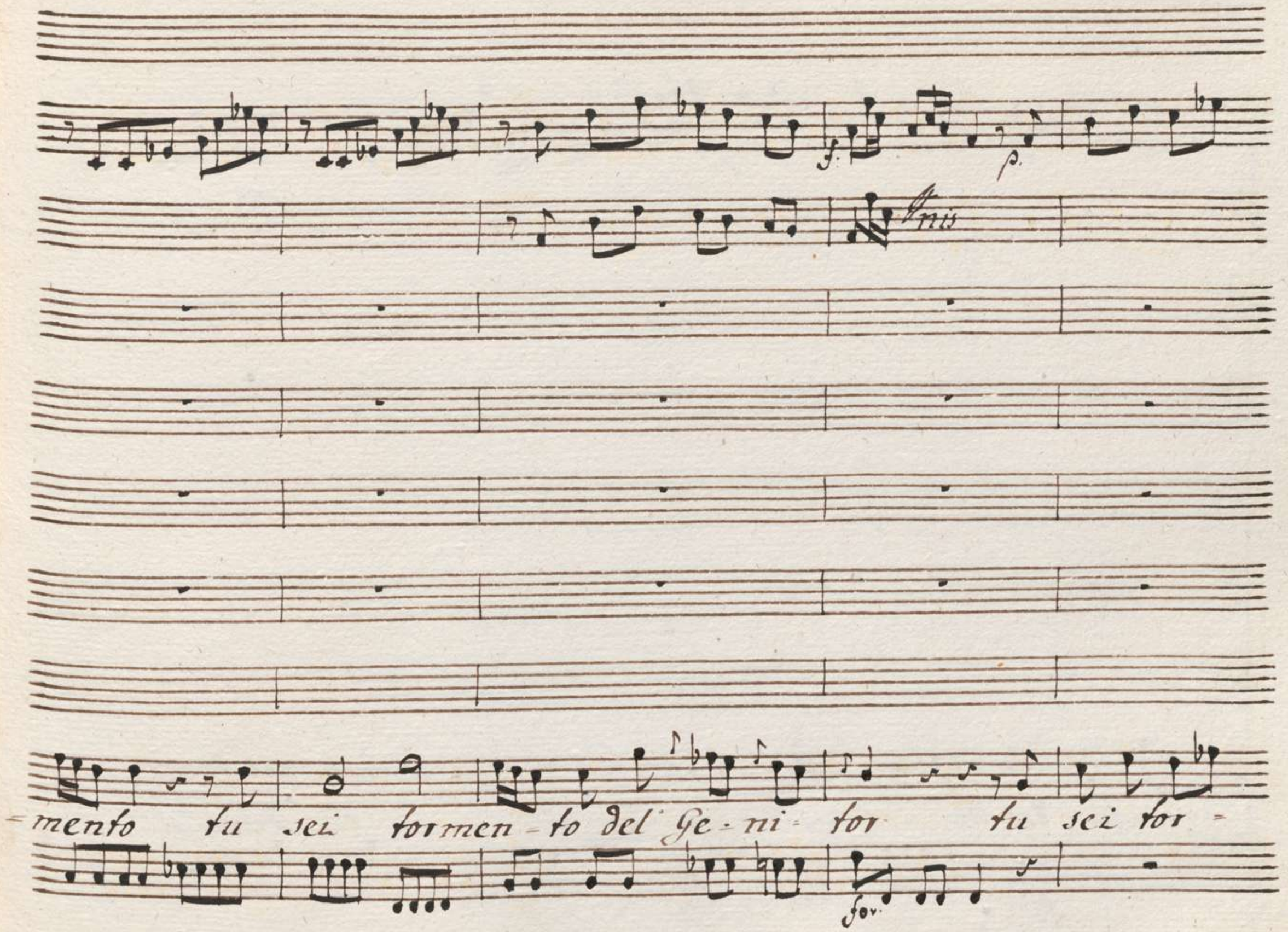

Vnis
Vnis
Col jmo
Colzdo
fi-glio pietà non sento d'un tra- di- tor pietà non

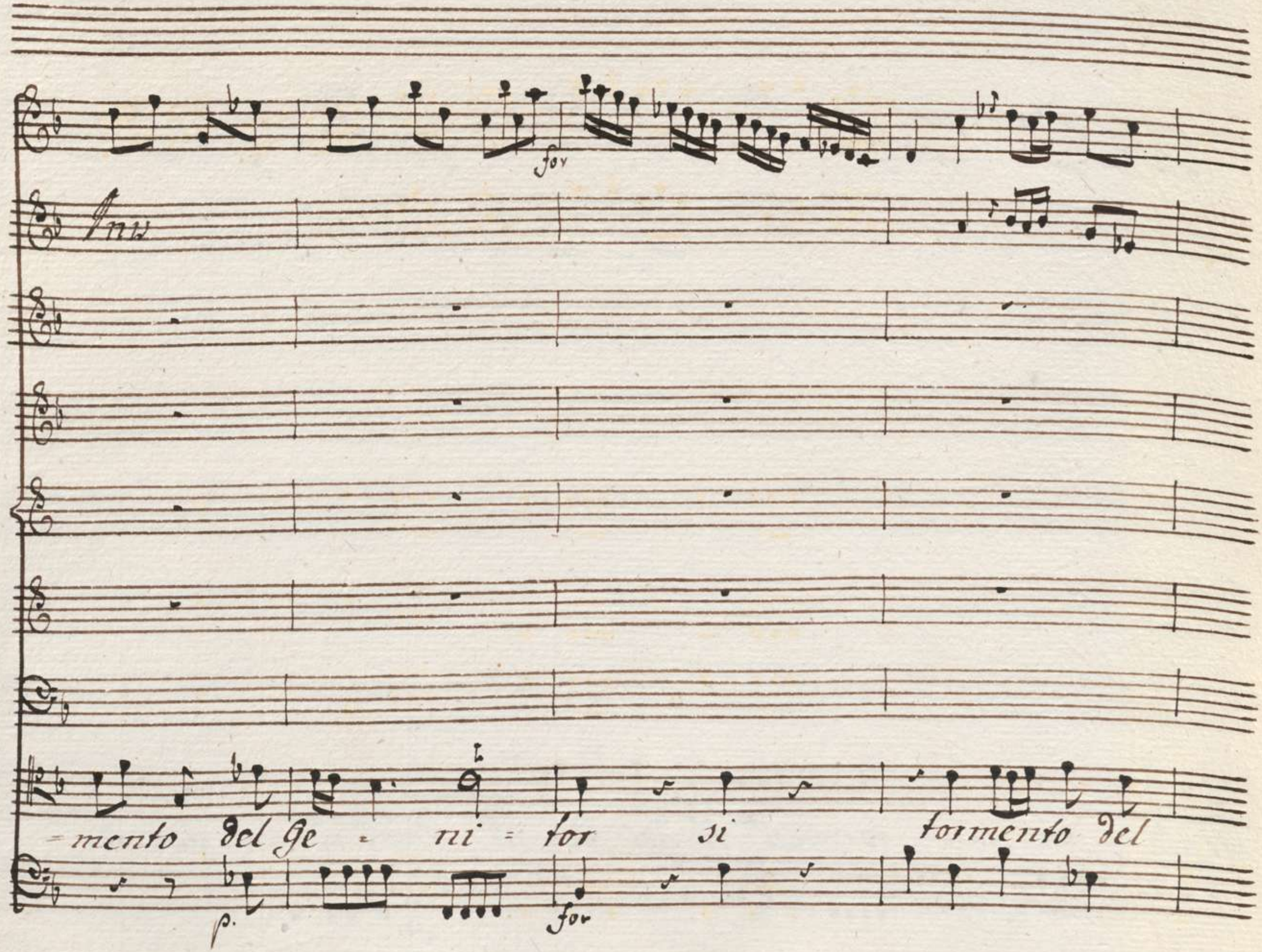

Col 1mo
Col 2do
Sento d'vn tra = di - tor d'vn tradi = tor d'vn tradi = tor = d'vn

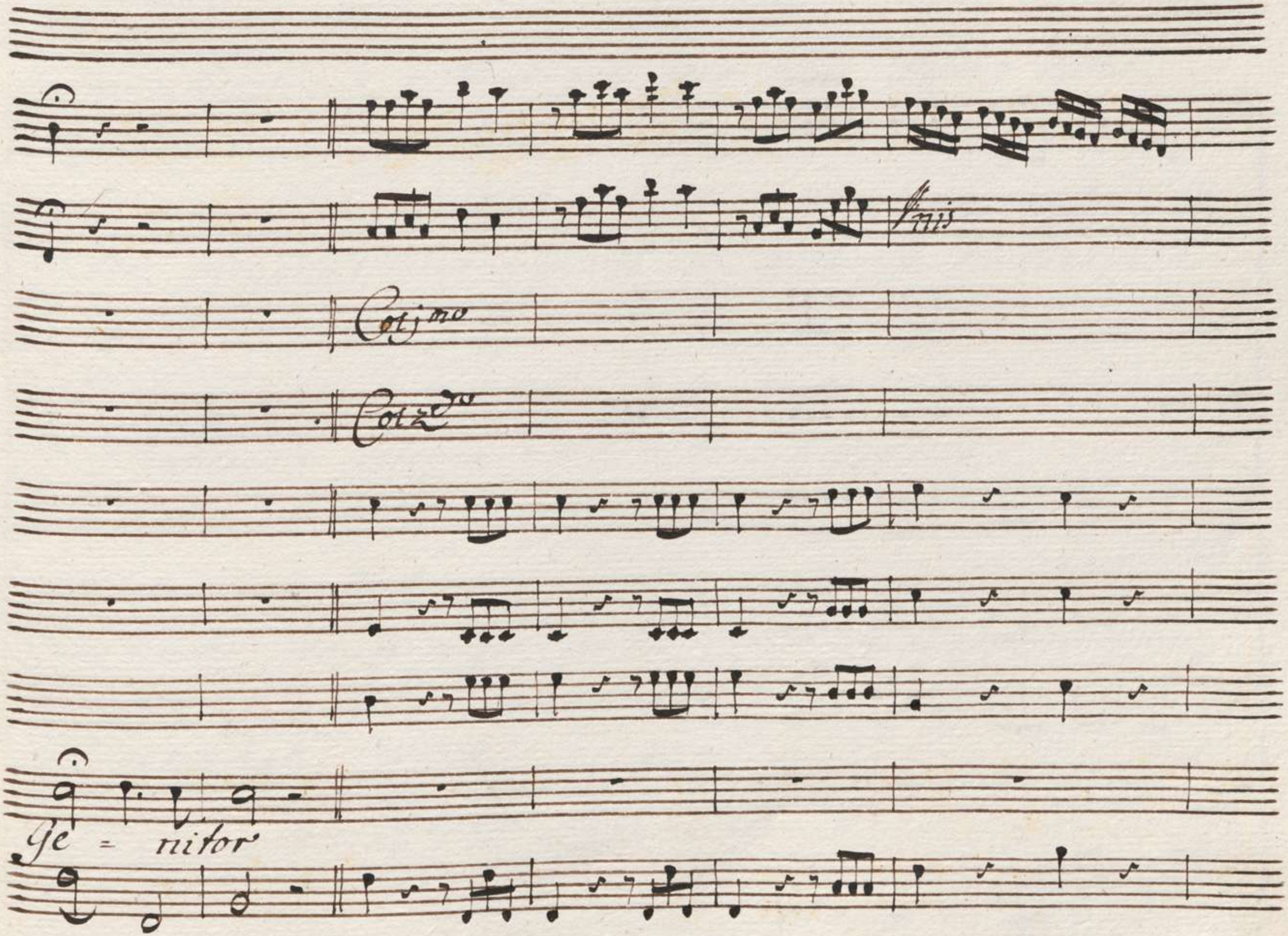

Col 1mo
Col 2do
tra = di = tor

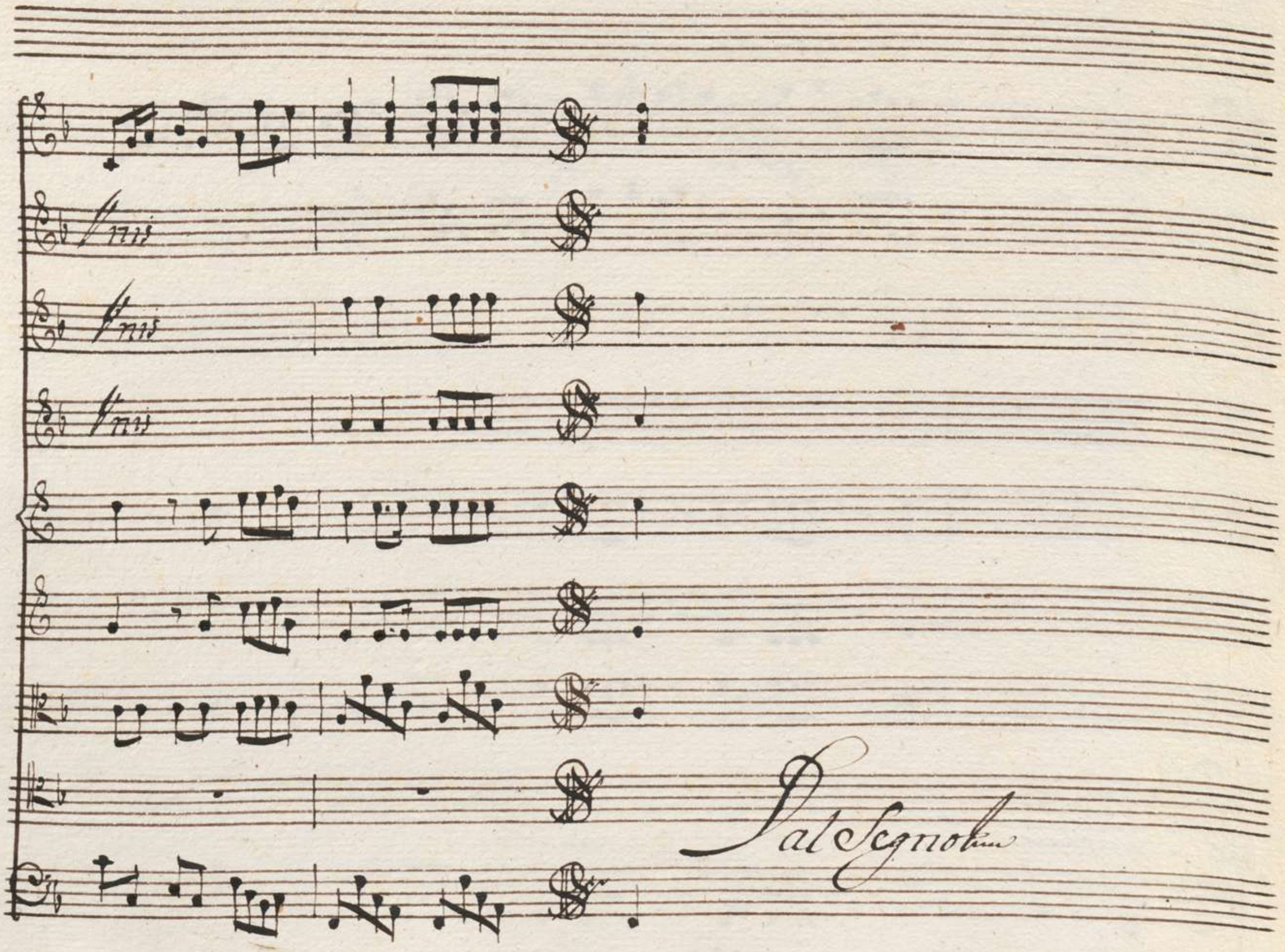

p.
Fin
Tu sei cagio = ne
p


f.
p.
mis
del tuo peri - gliosi del tuo peri - glio tu sei tor -
for.
p.


f.
p.
Unis
=mento tu sei tormen=to del Ge=ni=tor tu sei tor=
for.


for
Inv
=mento del Ge = ni = tor si tormento del
p.
for


Cotj^mo
Cotz^do
Ge = nitor


Dal Segno

Scena XIII

Arbace Semira
Mandane Megabise
e guardie

Arb:

Ma per qual fallo mai tanto o barbari

Dei vi sono in ira m'ascolti mi compiaccia almen Semira

Sem:

innocente ritorna e allor se Tuoi t'ascolterò:

ma finche reo ti veggio ne vdirti posso ne compiacer deggio

Parte

Scena XIV

Arbace Mandane
Megabise, e guardie

Arb:

E non v'è chi m'uccida! ah Mega-

Meg: Arb: Mand:

bise sai pietà... non parlarmi Ah Principessa! in-

Arb: Meg:

volati da me ma Senti amico non odo vn tradi-

Parte Arb: Man:

-tore O da vn momento Mandane almeno... vn traditor non

Arb: Mand:

Sento mio ben mia Vita... ah Scellerato! ardisci

di chiamarmi tuo bene quella man mi trattiene che vccise il Geni-

Arb: Mand: Arb:

tore? io non l'uccisi dunque chi fu parla. non posso il

Mand: Arb: Mand:

labbro.... il labbro e menzognero il core... il core

Arb: Mand:

rio che del suo delitto Orror non Sente Son io.... sei tradi-

Arb: Mand: Arb: Mand:

-tor. Sono innocente Innocente! io lo giuro alma infe-

Arb:

-dele quanto mi costa un Geni-tor crudele

Stand:

Cara se tu Sapessi.... Di chi mi Sono gli odi tuoi contro Serse assai pa

Arb: Stand: Arb:

lesi ma non inferdi intesi le tue minacce e pur t'in

Stand:

gannai allora perfido m'ingannai che fedel mi Sembrasti

Arb: Stand: Arb: Stand:

e chio t'amai dunque adesso.... t'abborro E sei... la tua Ne

Arb: Stand: Arb:

mica e Puoi.... la morte tua quel primo affetto....

Arb

tutto è cangiato in sdegno e non mi credi

Mard.

e non ti credo indegno

Segue l'Aria

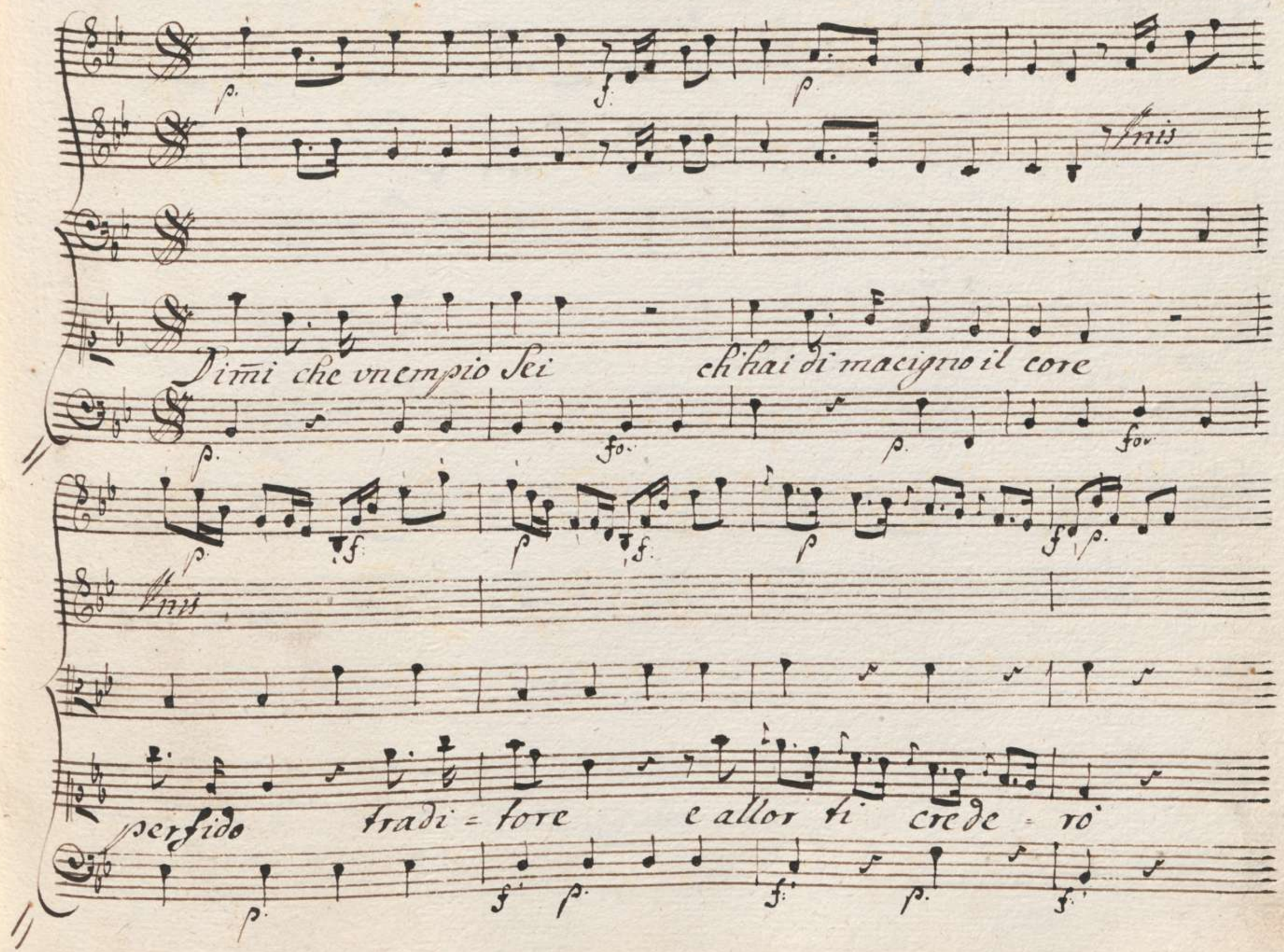
Aria

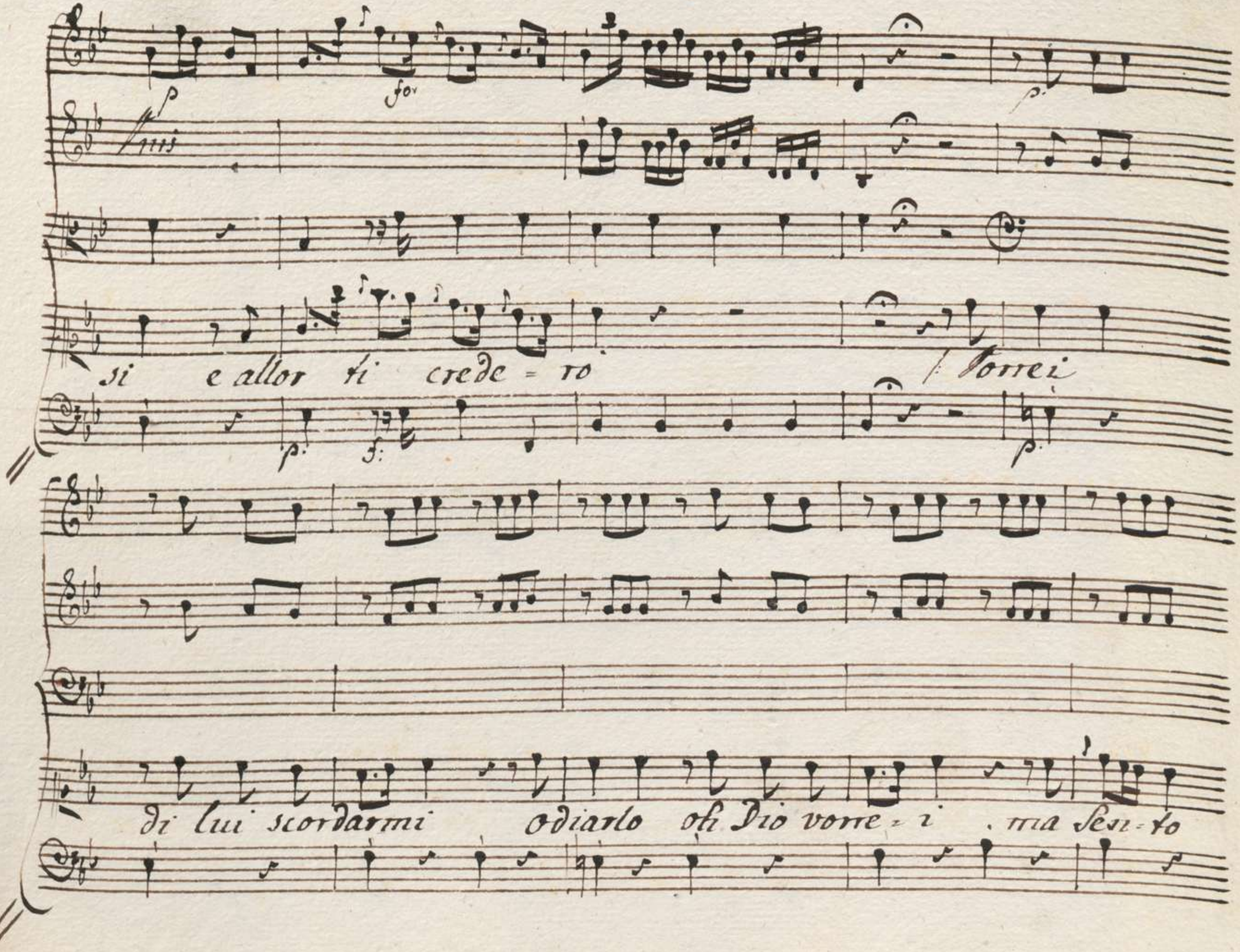
Violini

Viola

Andante

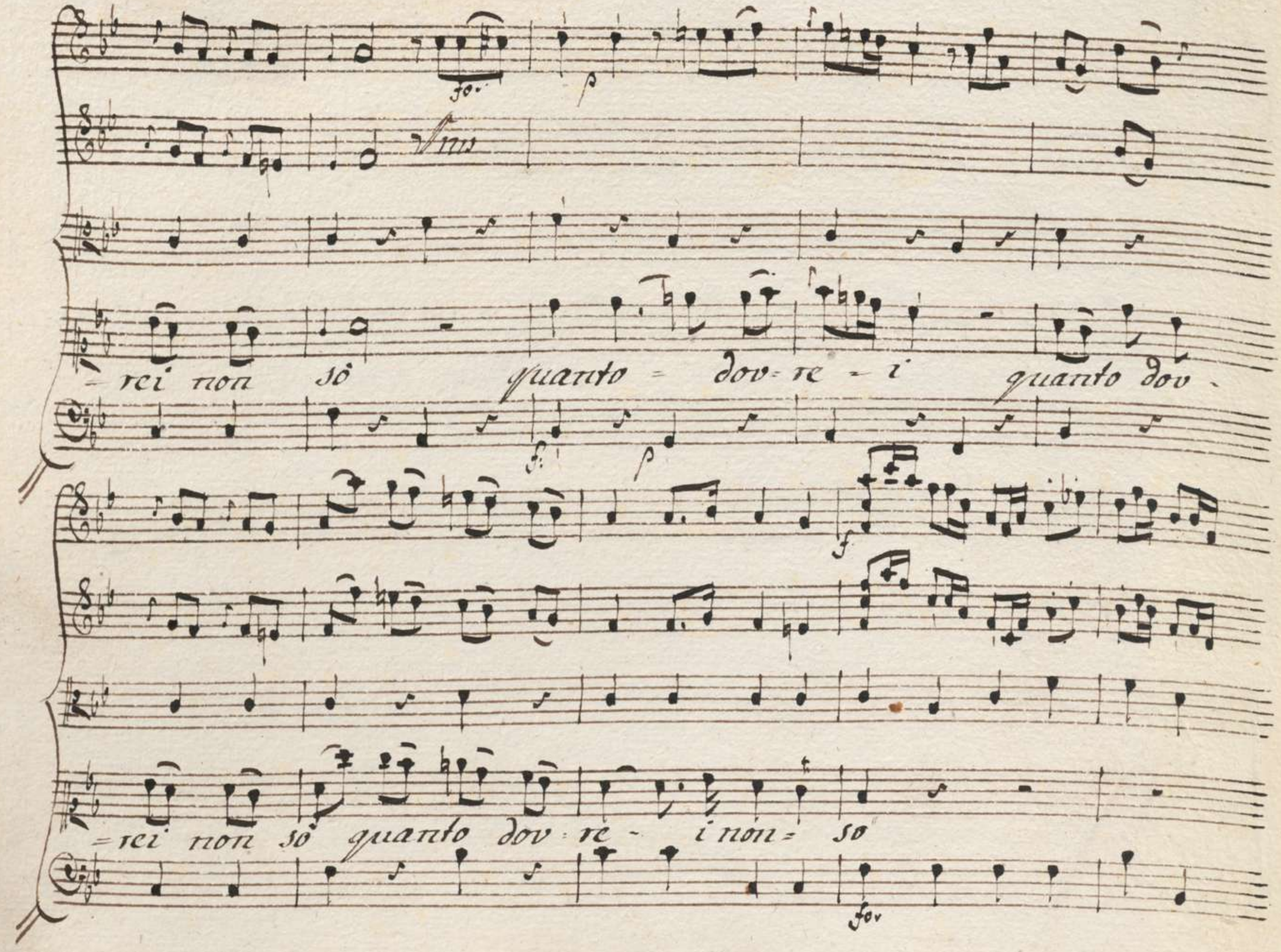
Maestoso e
Staccato


Unis
Dimi che vn empio Sei ch'hai di macigno il core
Unis
perfido tradi = tore e allor ti crede = rò


p
for
p
Anis
si e allor ti crede = ro
Vorrei
p
f
p
di lui scordarmi odiarlo oh Dio vorre = i . ma Sen = to

che sdegnarmi quan = to dovrei non sò ma

Sento che sdegnarmi quanto = dov = re = i quanto dov =


fo
p
Vno
=rei non sò quanto = dov=re = i quanto dov=
f
p
f
=rei non sò quanto dov=re = i non= so
fo

Dimi che vn

empio sei ch'hai di macigno il co= re perfido

tradi - to - re perfi - do tradi - to - re e al -

= lor ti cre - de - rò si e allor ti cre - de - rò

Sorrei di te scordarmi odiarlo oh Dio sorrei

ma sento che sdegnarmi che sdegnarmi quan-

Io dovrei non so' ma Sento che degnar

mi

for

mis

quanto - dov - re - i quanto dovrei non so

p.

Unis

Unis

quanto = dov = rei quanto dovrei non sò quanto dov =

f

p

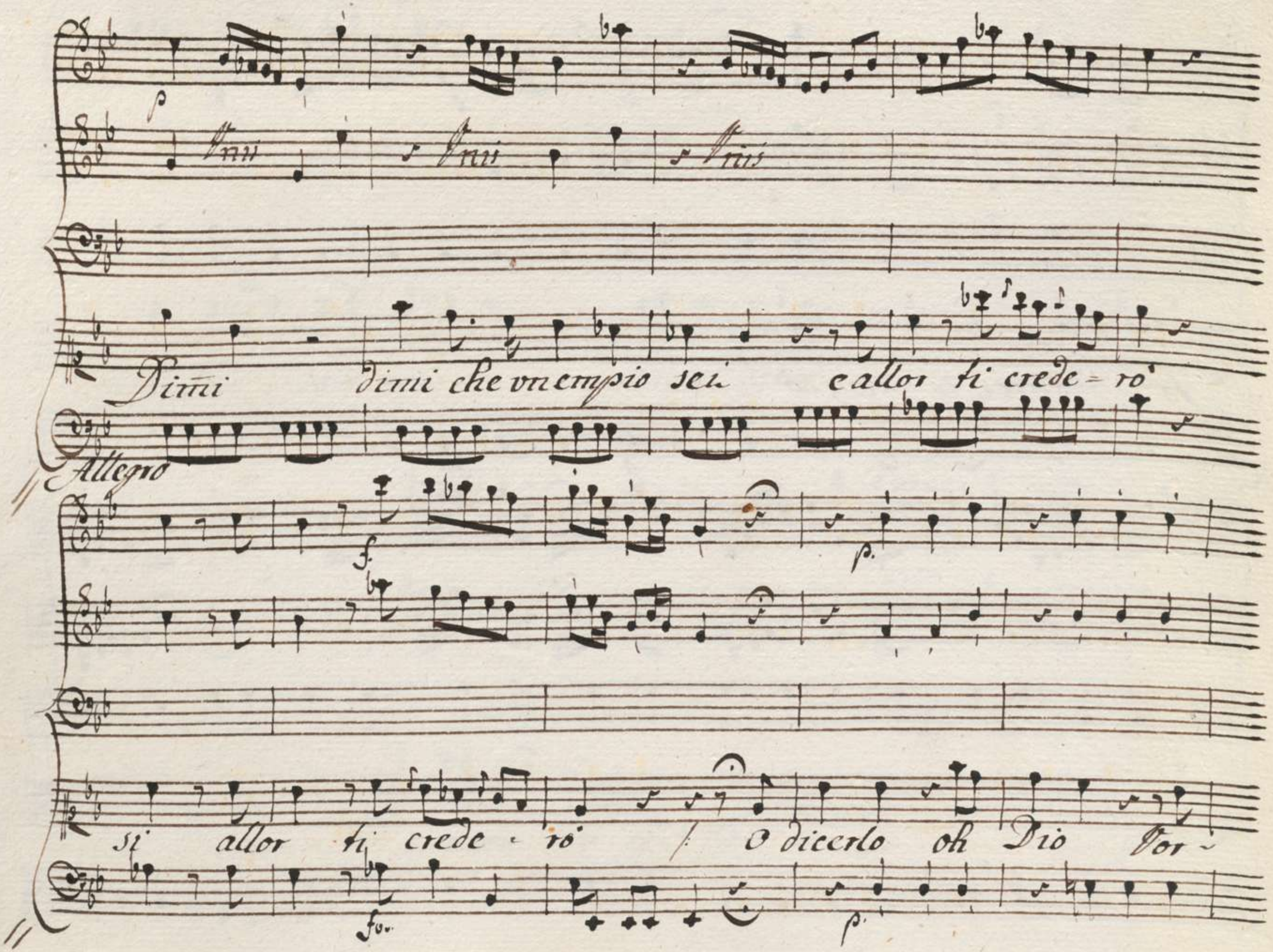
f.

Unis

= re = i non = sò quanto dov = rei non so quan =

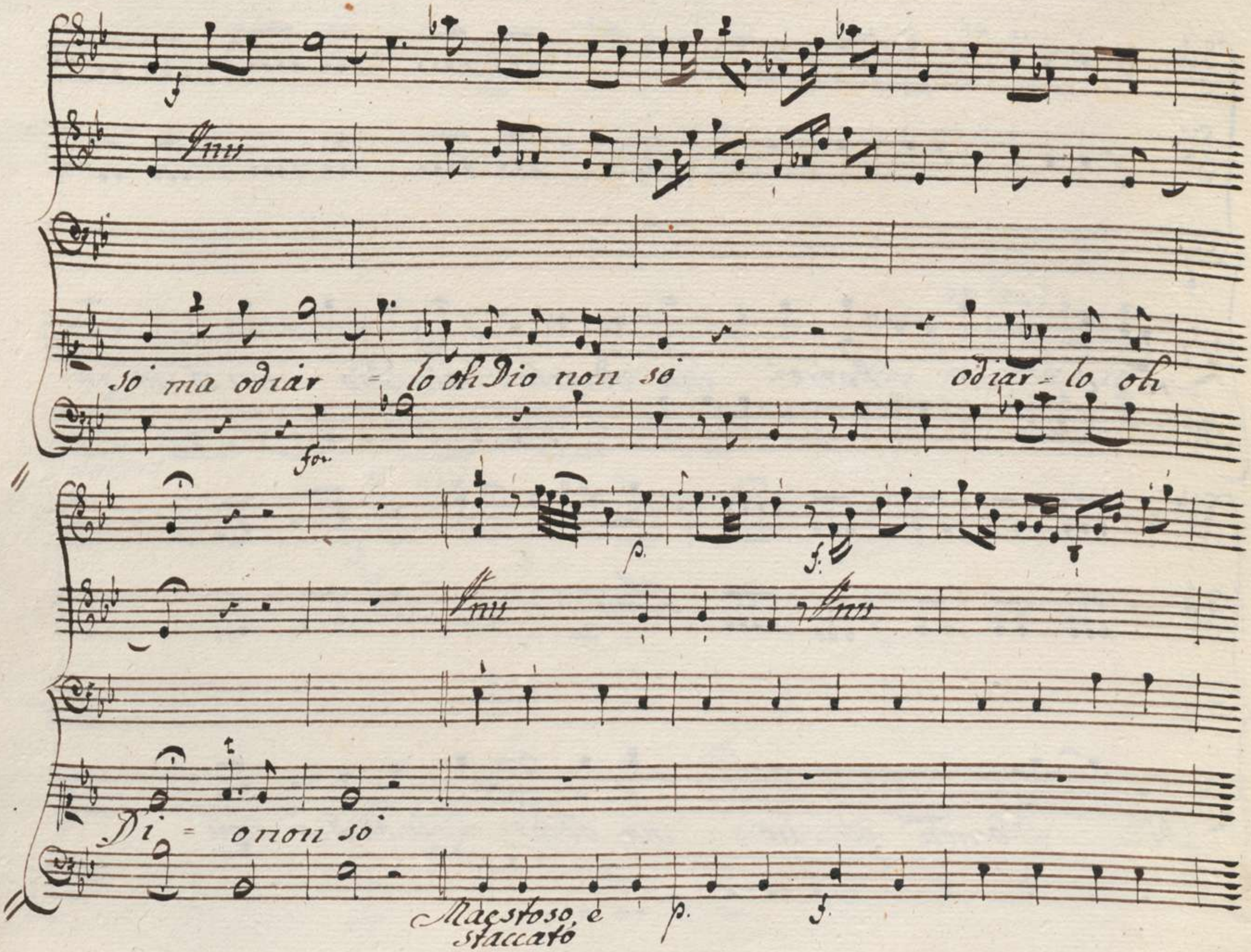
for

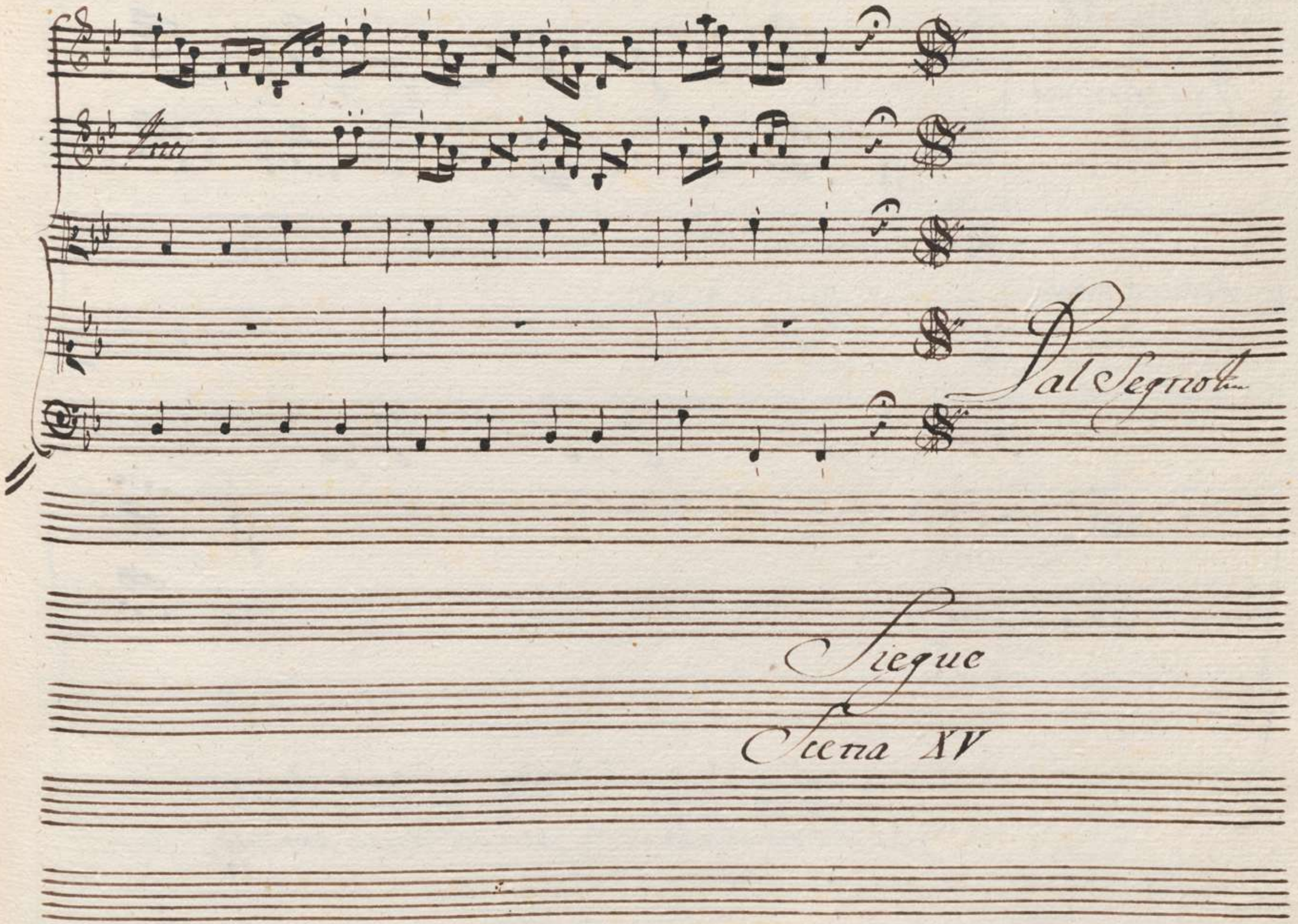
— to dovrei - non so


Unis
Unis
Unis
Dimi dimi che vn empio sei e allor ti crede = rò
Allegro
si allor ti crede - rò / O dicerlo oh Dio Vor -

re = i si Vorrei ma odiarlo oh Dio non so no oh

Di = o non so no ma odiar lo oh Dio non


Unis
so ma odiar = lo oh Dio non so odiar = lo oh
for.
p.
f.
Unis
Unis
Di = o non so
Maestoso, e staccato
p.
f.



Siegue

Scena XV

Scena XV

Recitativo

Arbace con guardie

Larghetto

Resil for

No che non ha la Sorte più sventure per me

Resil f p.

tutte in un giorno tutte oh Dio le pro =

vai perdo l'amico m' insulta la germana m'ac -

cusa il Genitor piange il mio bene e facer mi con

viene! e non posso parlar dove si trova vn anima che

sia tormentata così come la mia?

Cesilf.

p Cesilf.

ma giusti Dei pietà

Cesilfo.

p. Cesilfo

Se a questo passo lo sdegno vostro a danno mio s'avvanza preten-

-dete da me troppa costanza

Aria

Violini

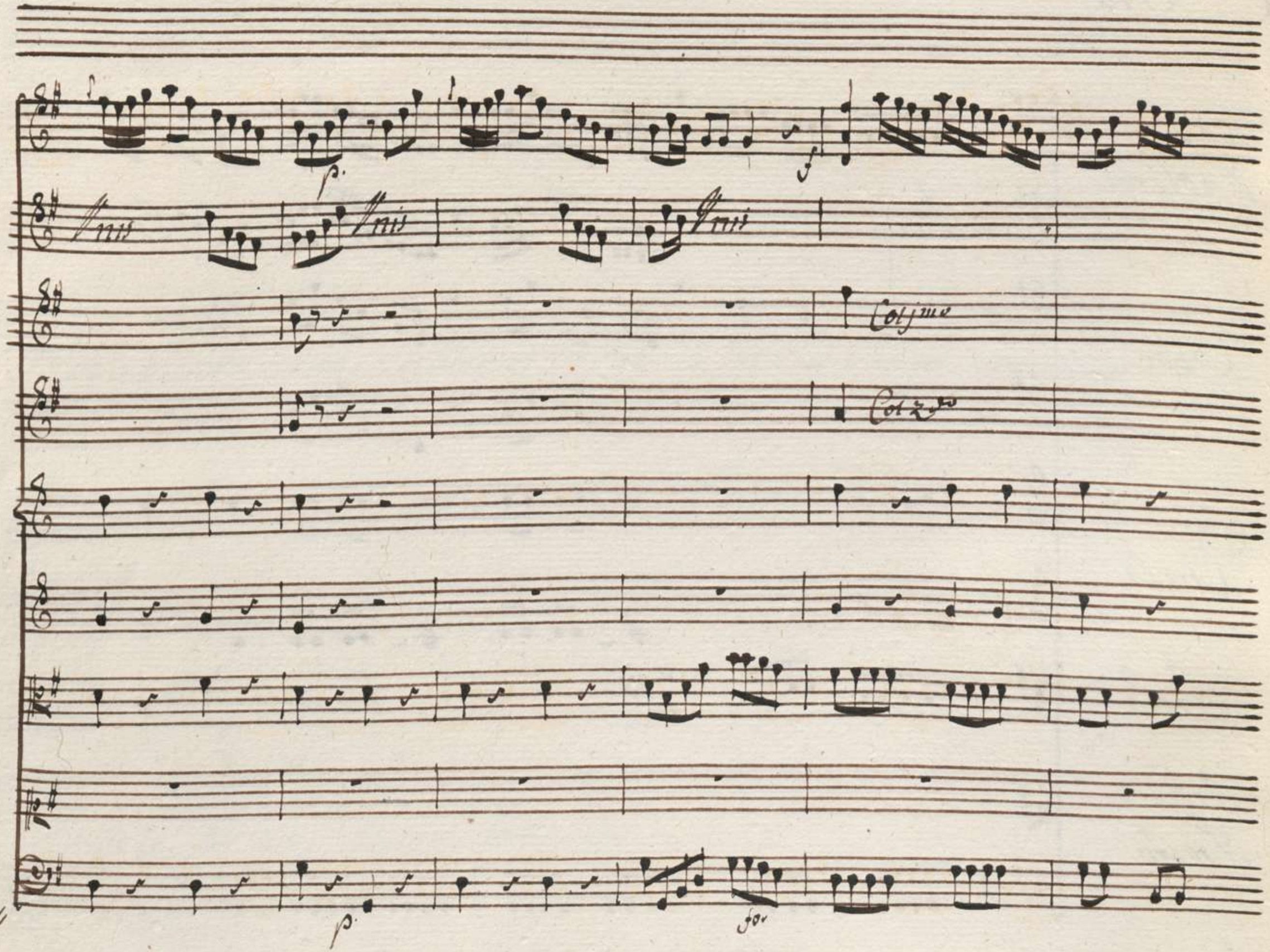
Oboe

Corni da Caccia

Viola

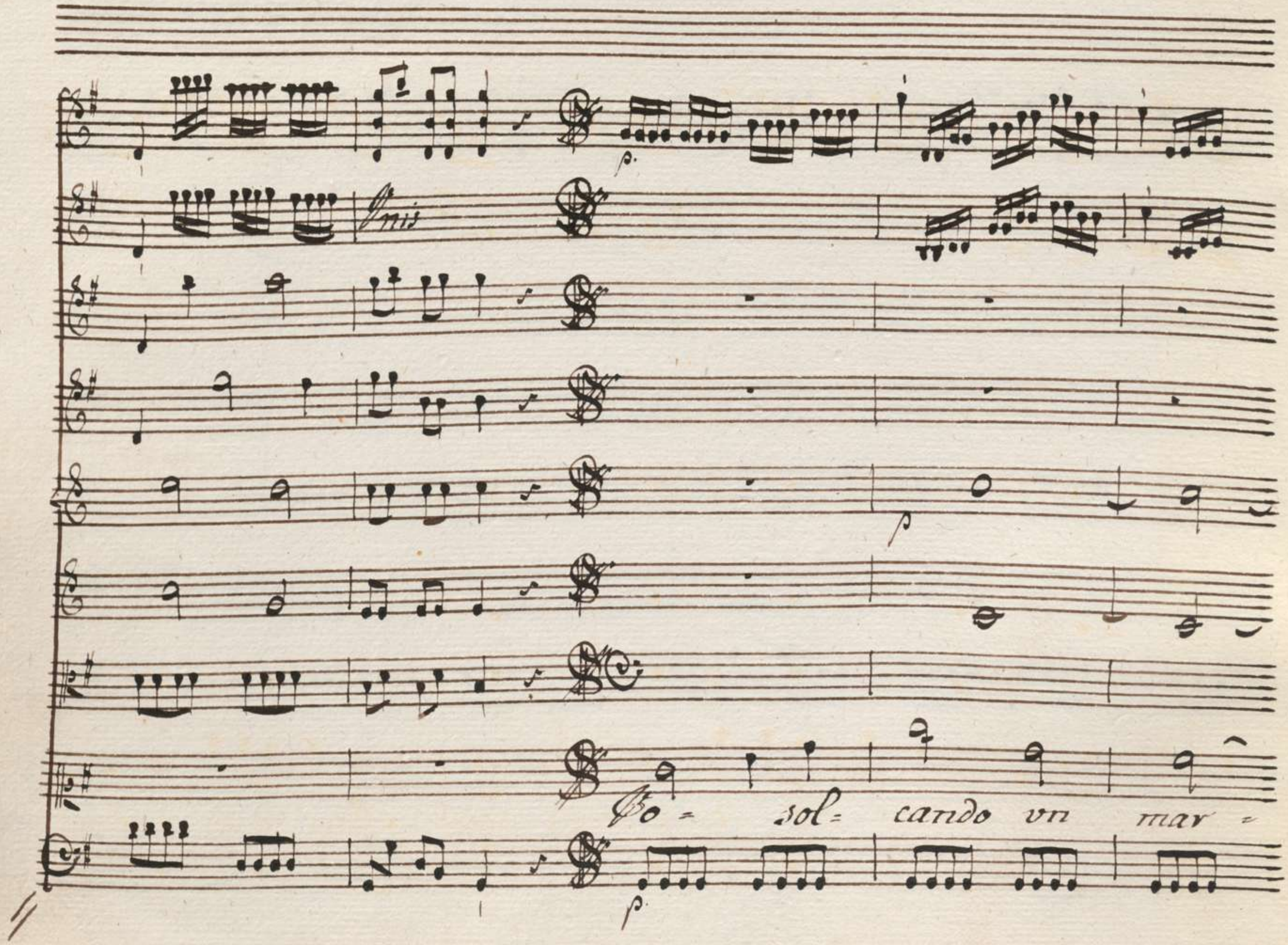
Arbace

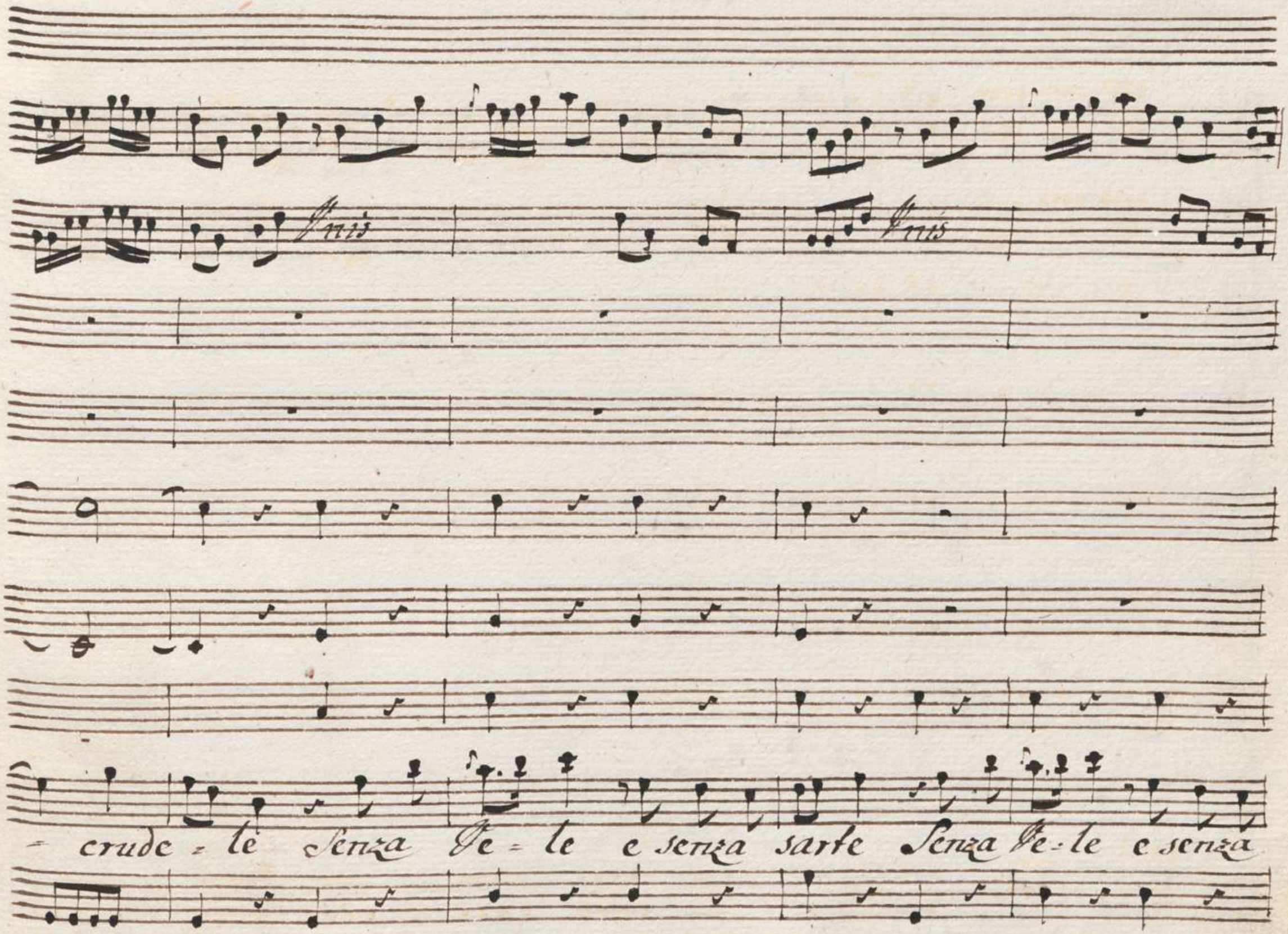
Presto

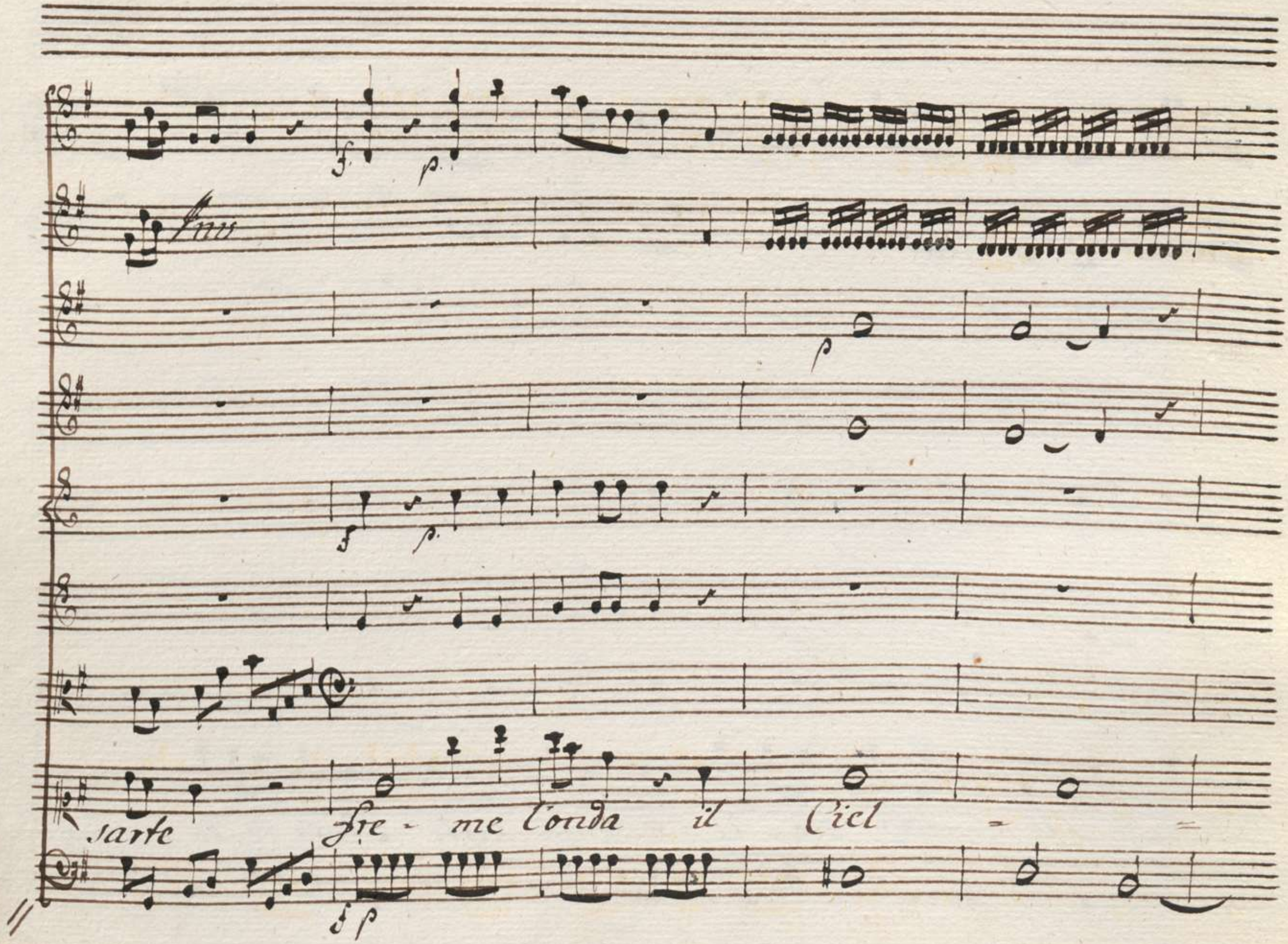

Unis
Unis
Unis
Col 1mo
Col 2do
p.
for

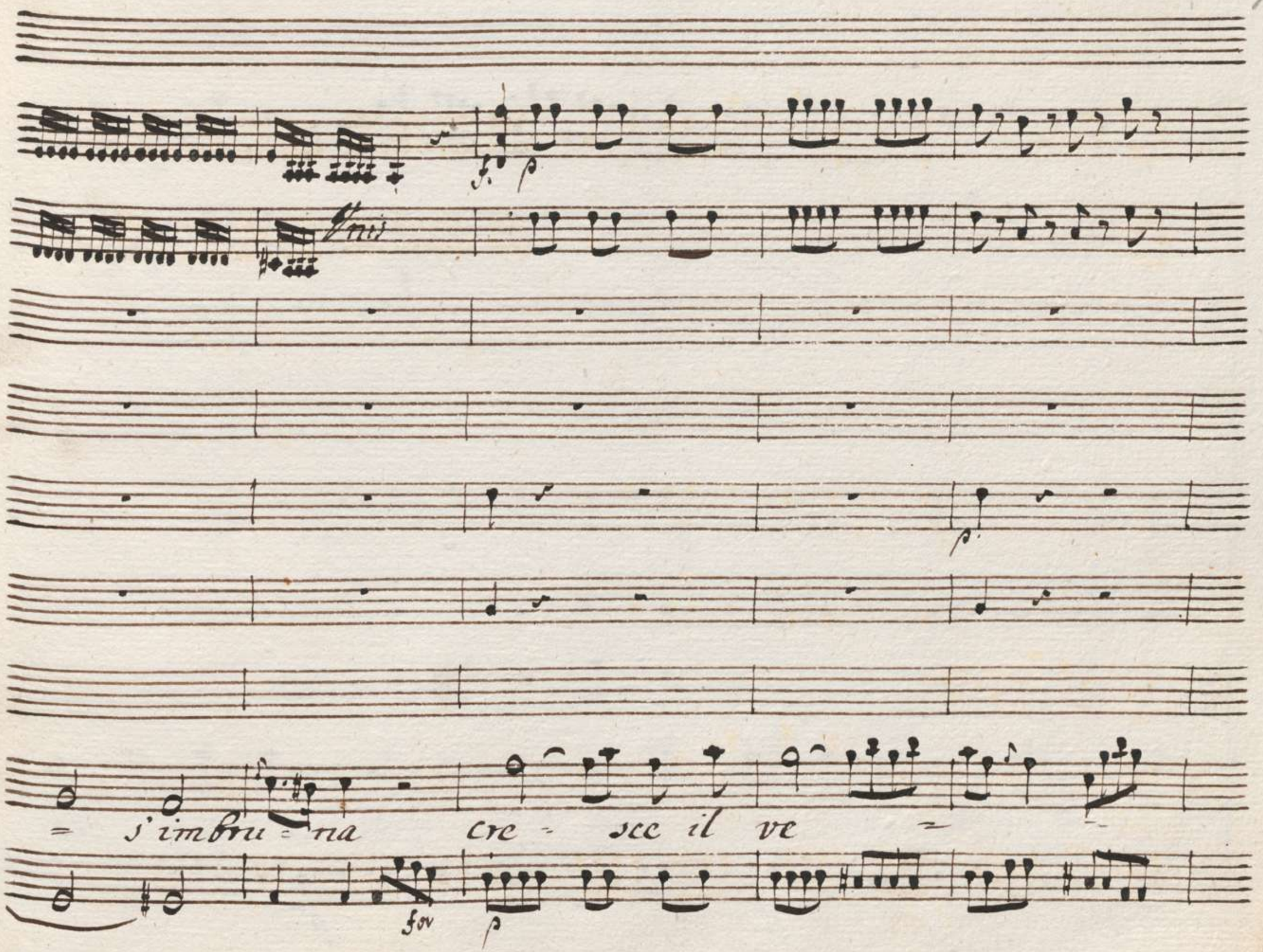
p. f.

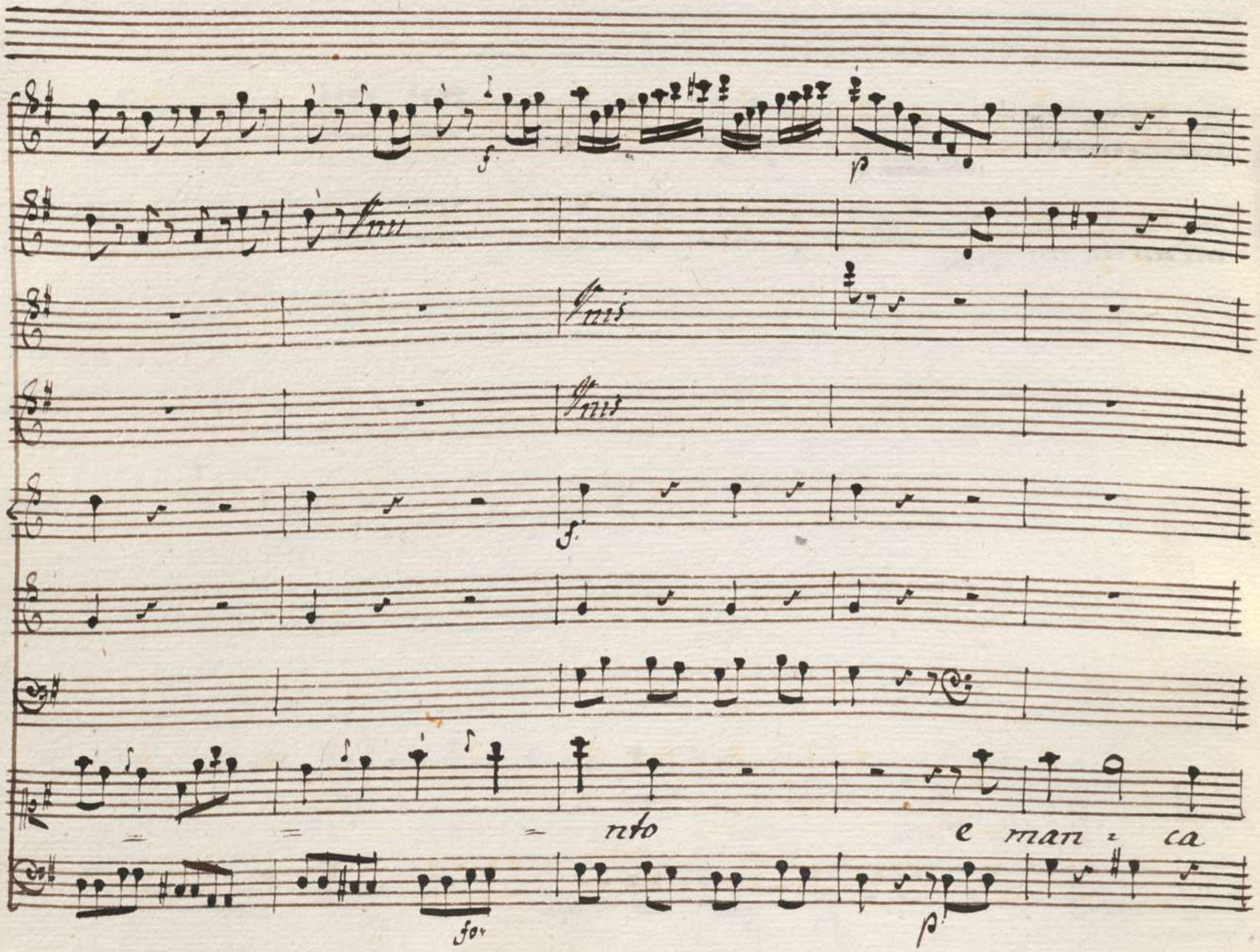
p. fp.


Onis
p.
p
Co = sol = cando vn mar =
p.

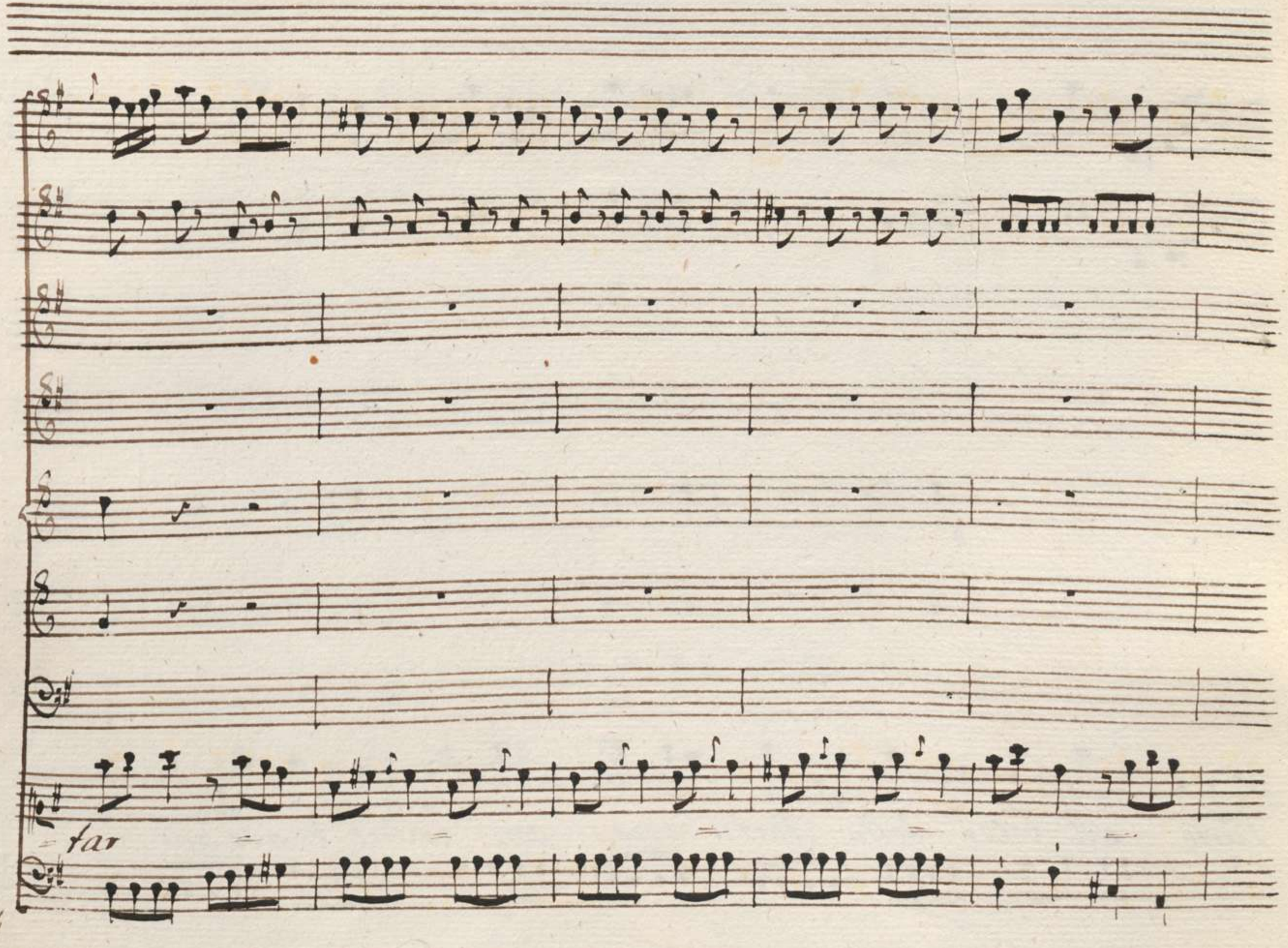

Pris
Pris
- crude - le Senza Ve - le e senza sarte Senza Ve - le e senza


Inv
sarte
fre - me l'onda il Ciel - -


Unis
= s'imbru = na cre = sce il ve =
for

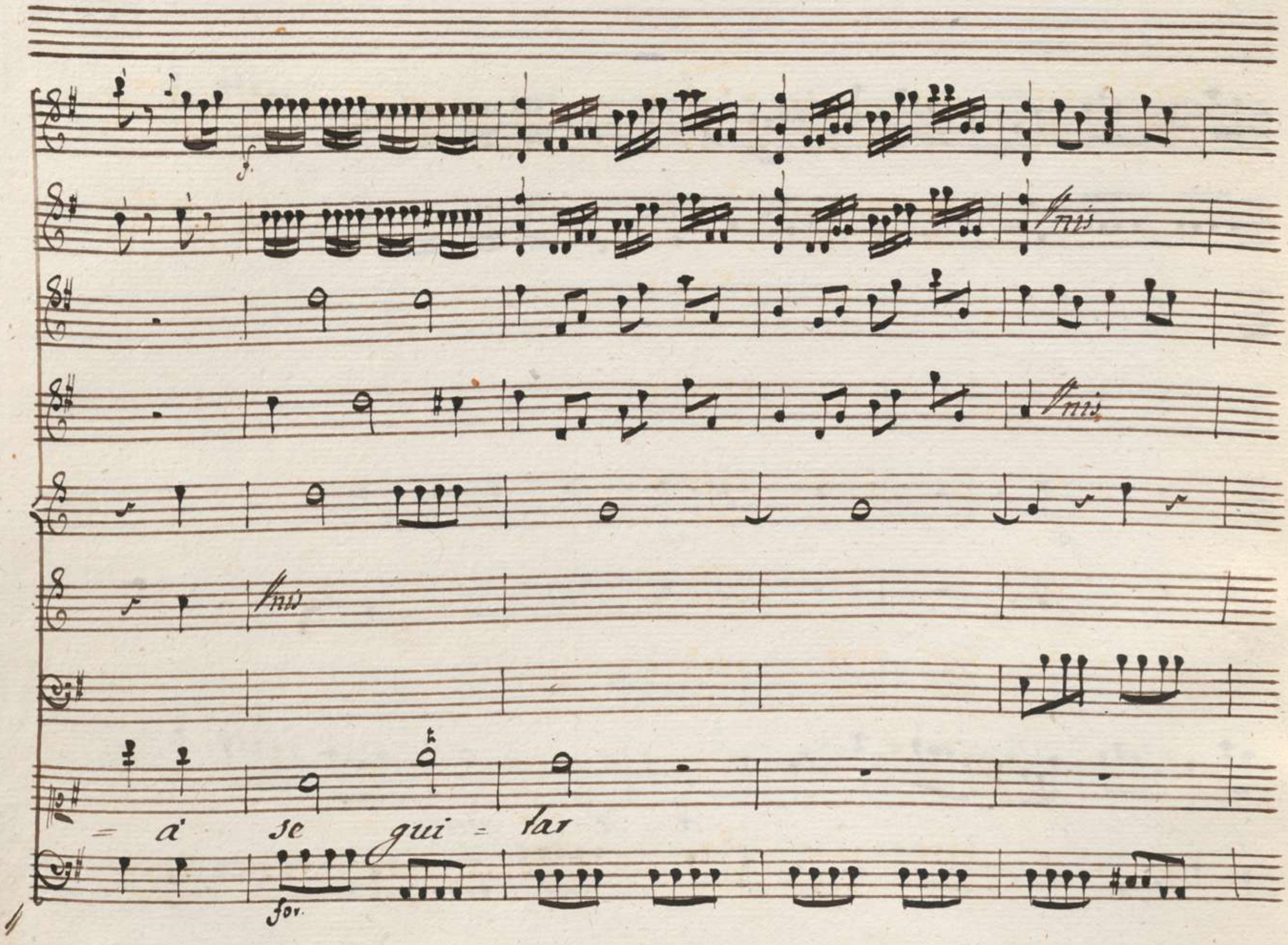

f
p
Unis
Unis
Unis
f
nto
e man ca
for
p

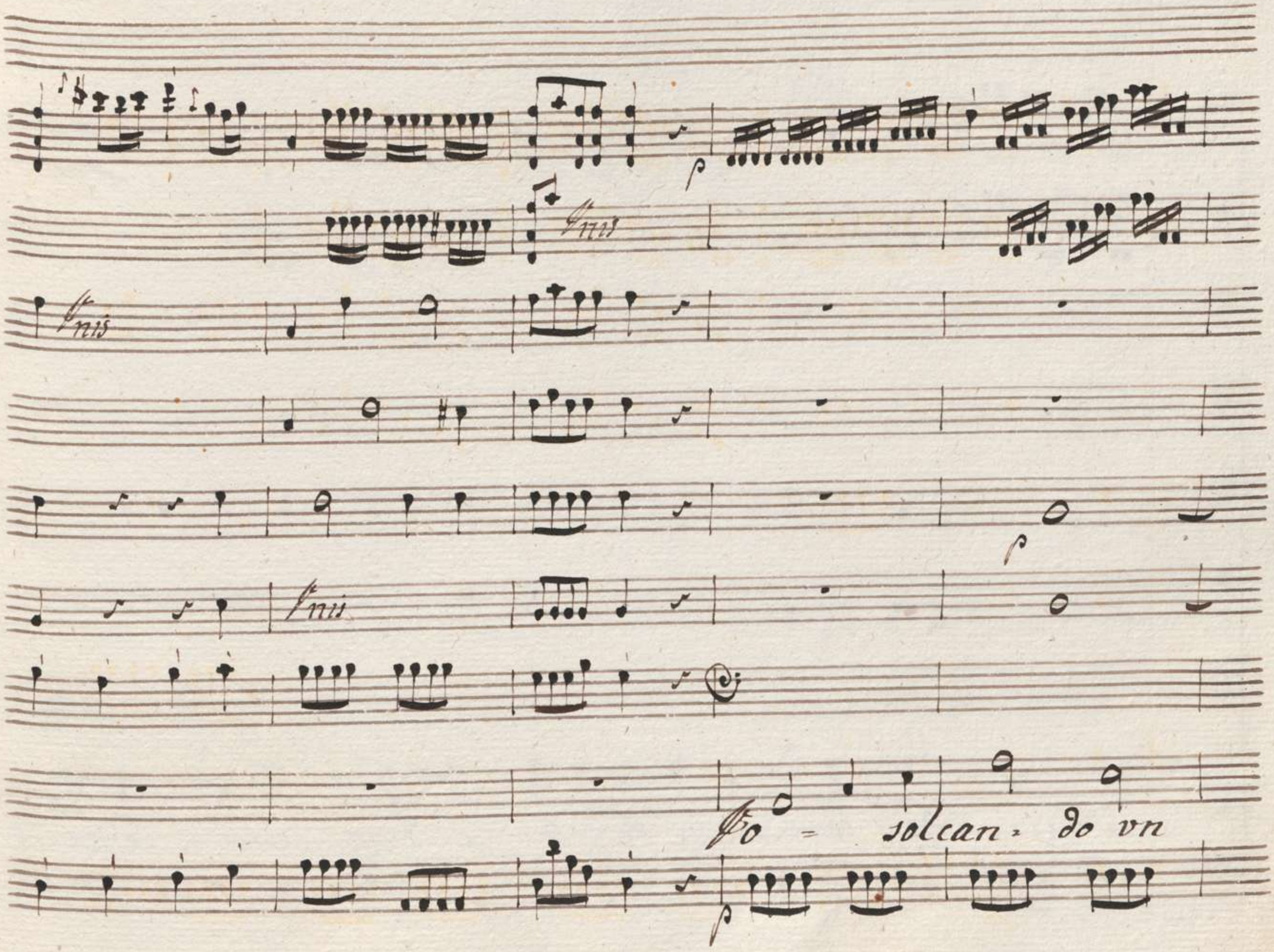
l'arte e il voler della fortu - na son costret - to à se gui ~

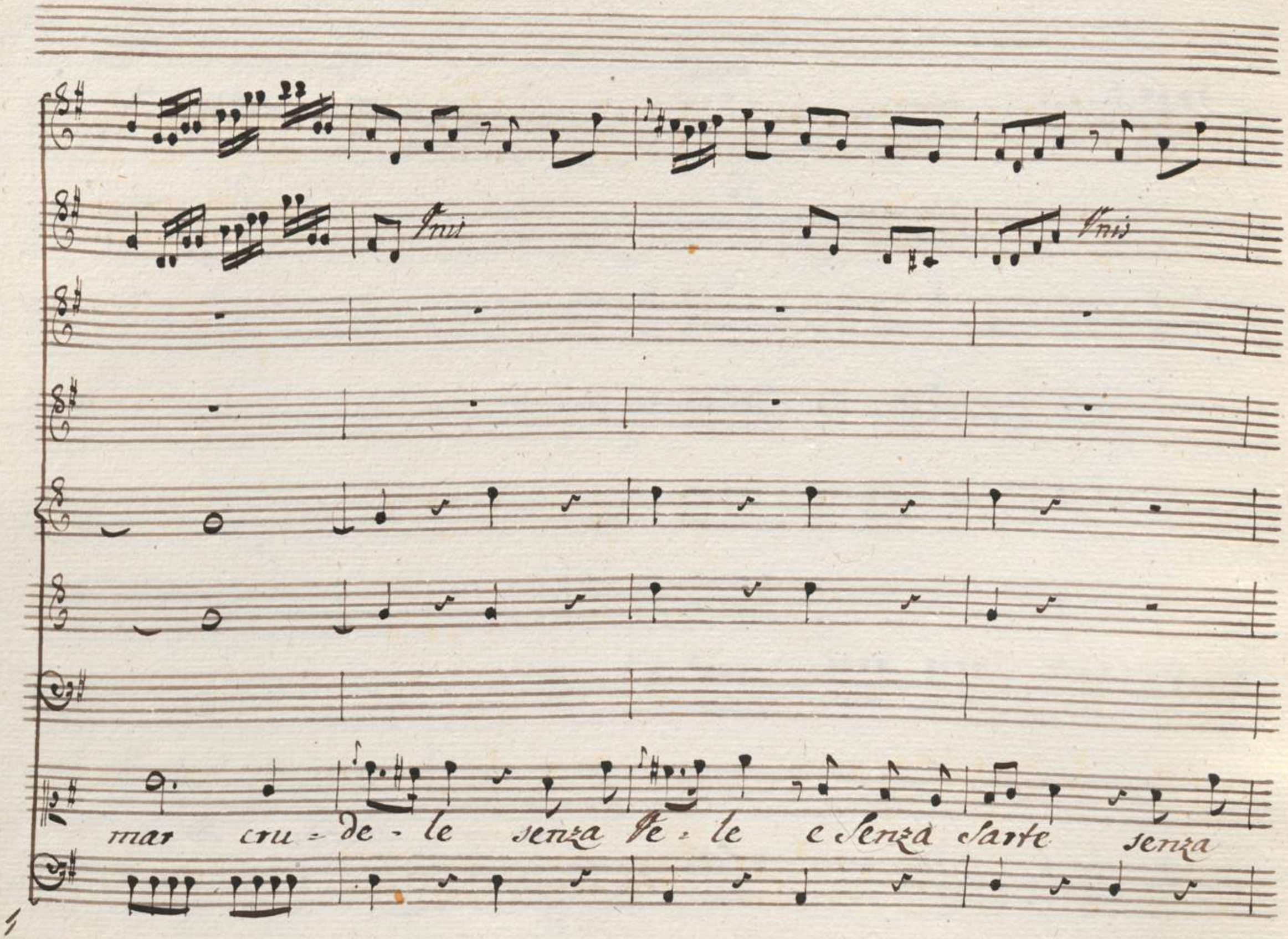

far

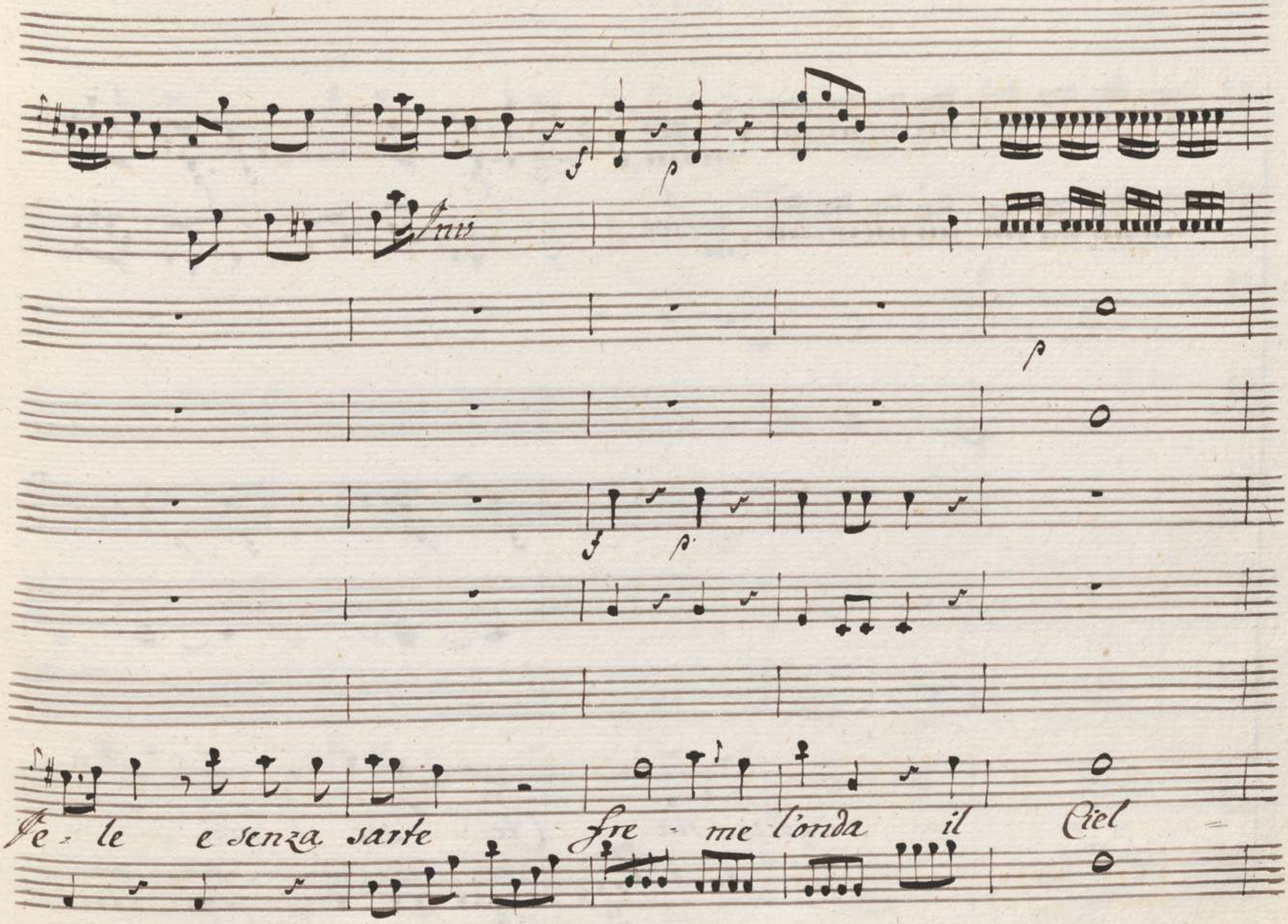
p.

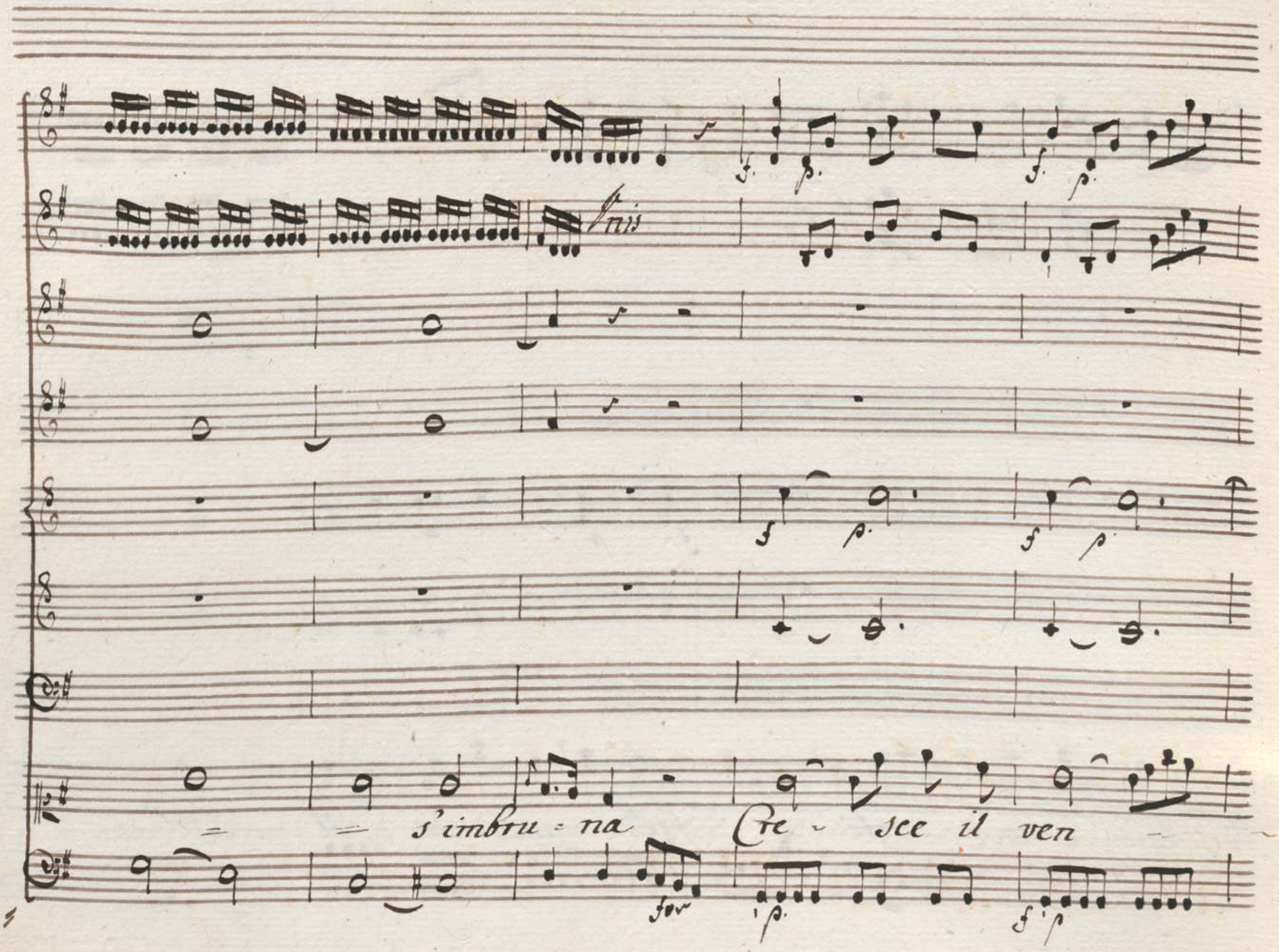
a se guitar

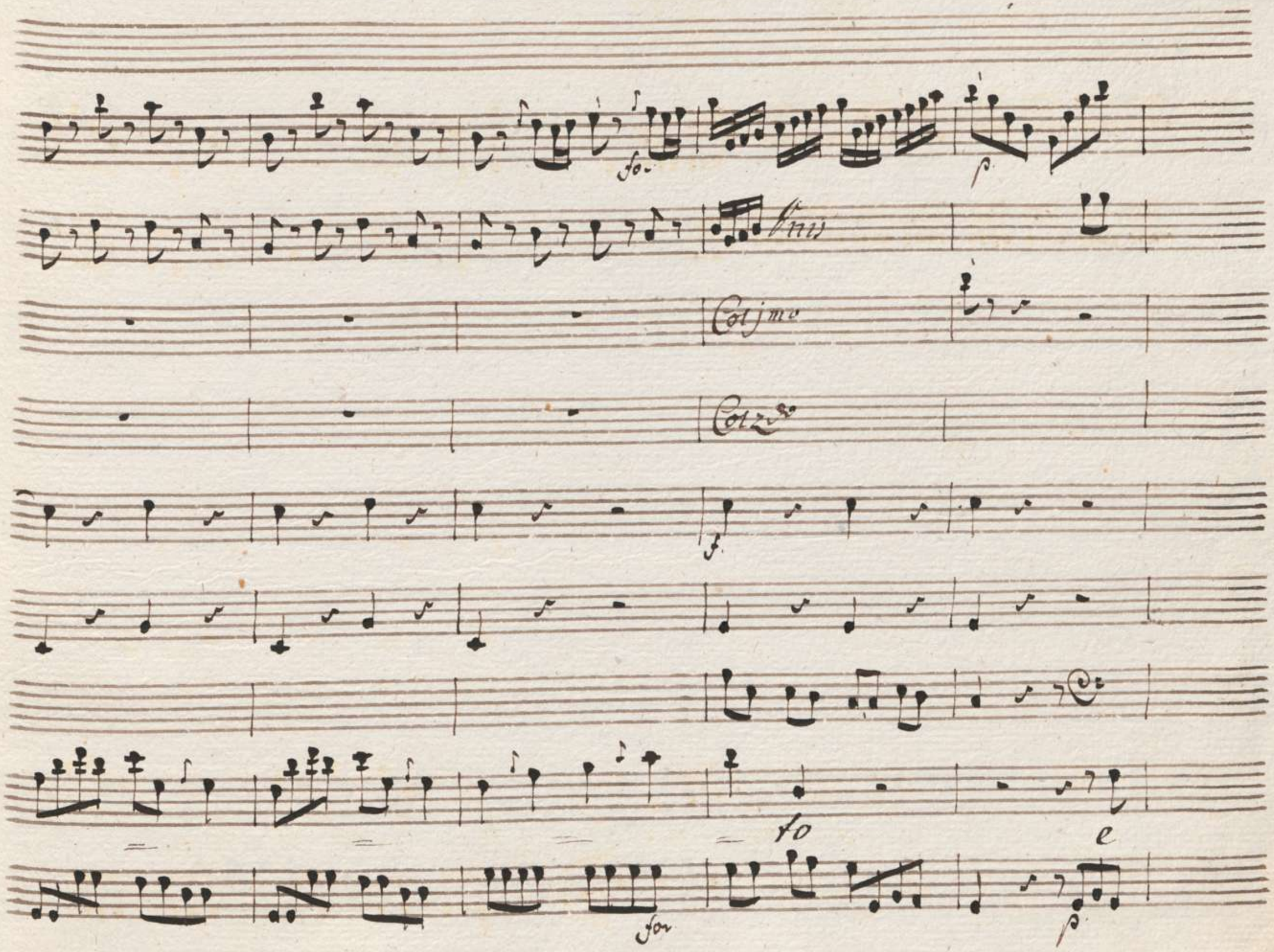

f.
Unis
Unis
Unis
= à se gui = tar
for.


p
Vnis
Vnis
p
Vnis
Vo = solcan = do vn
p


Unis
Unis
mar cru = de - le senza Ve = le e Senza Sarte senza

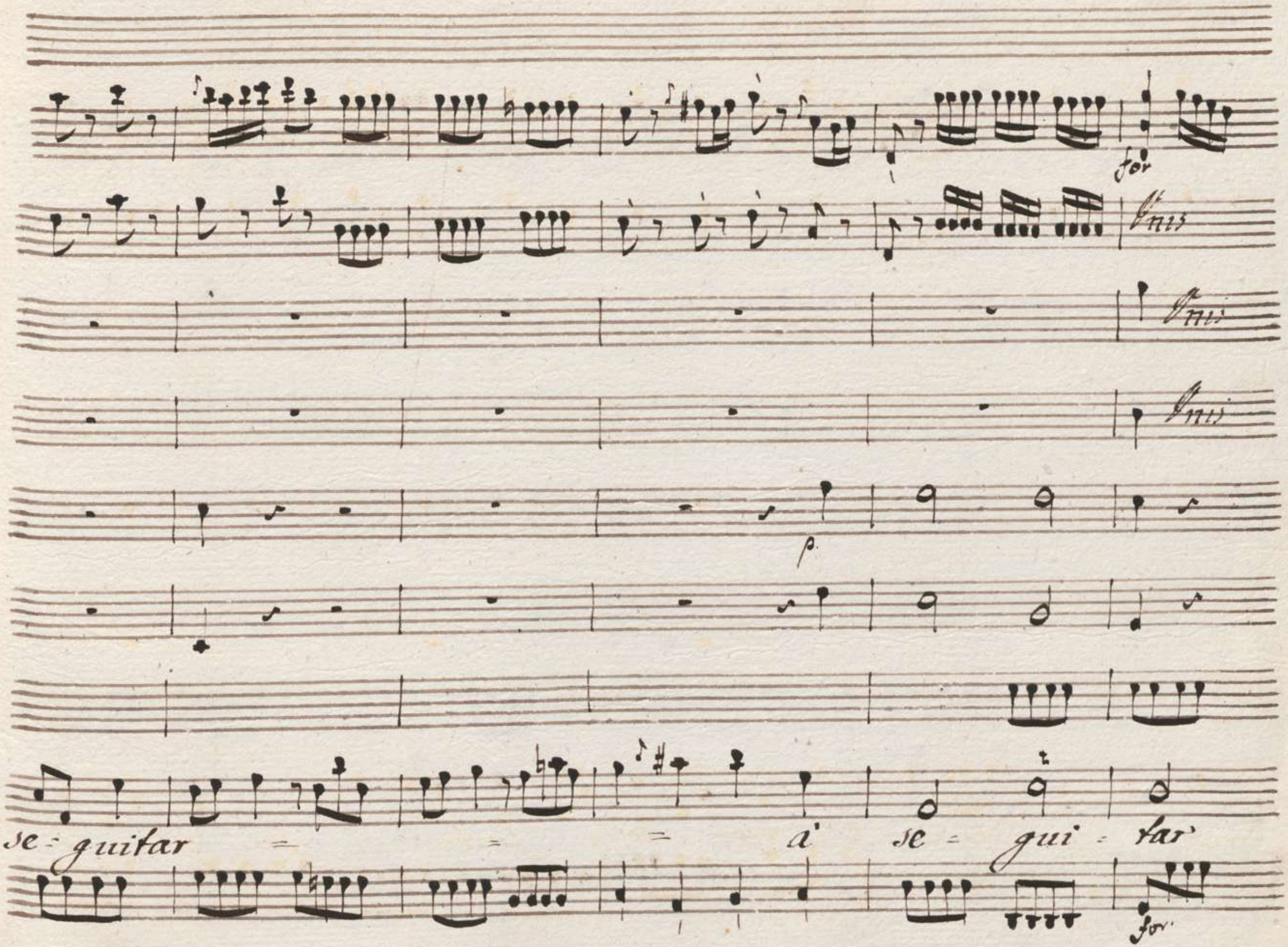

Fe - le e senza sarte fre - me l'onda il Ciel -


Unis
s'imbru = na Cre - sce il ven
for


fo
p
Vnis
Cotjmo
Cotzdo
f
fo
e
for
p

p.

man = ca l'ar = te e il voler della fortu = na son costret = to a


for
Onis
Onis
Onis
p
se = guitar = = = à se = gui = tar
for

Fmis

Fmis

Fmis

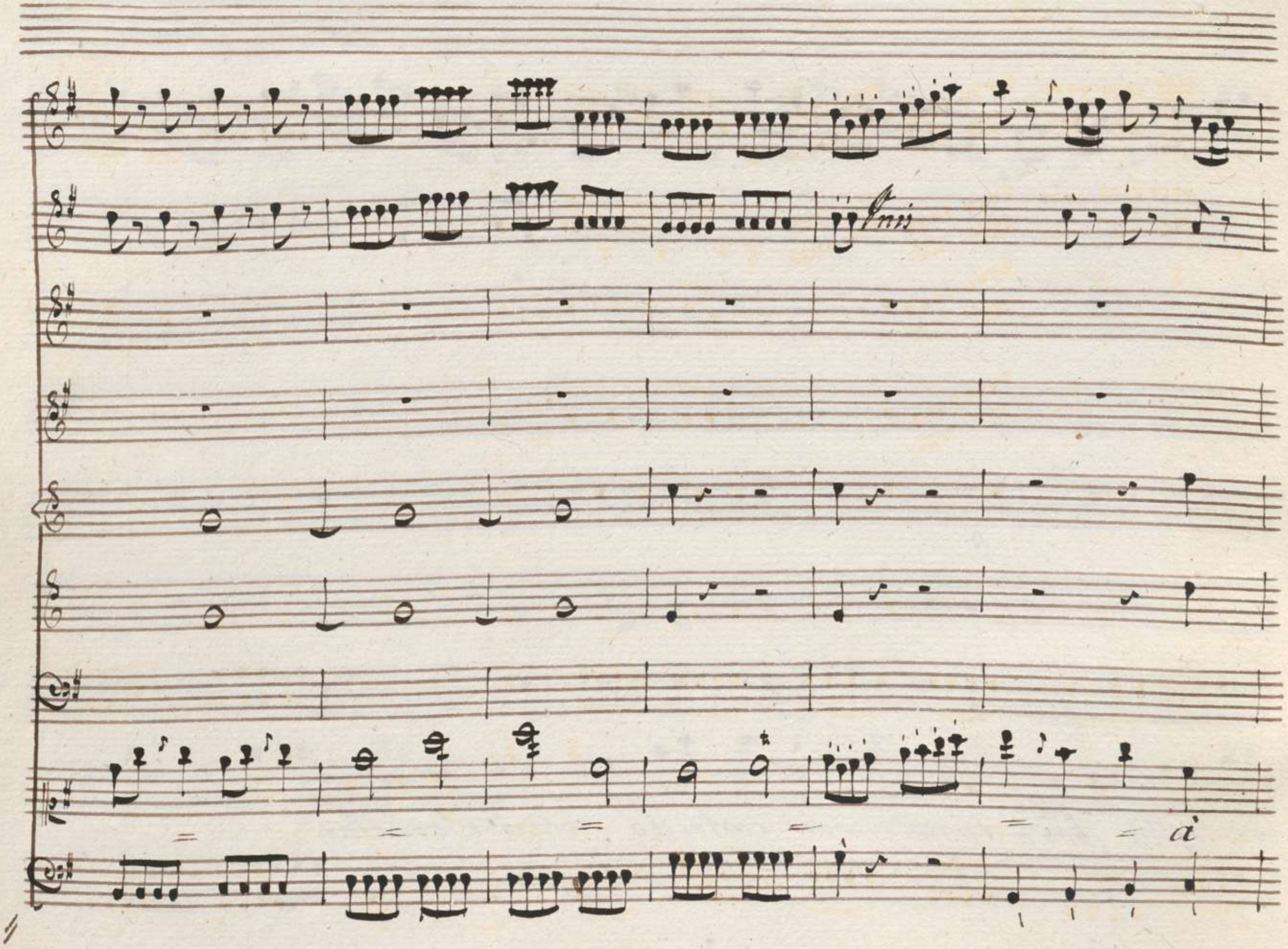
Fmis

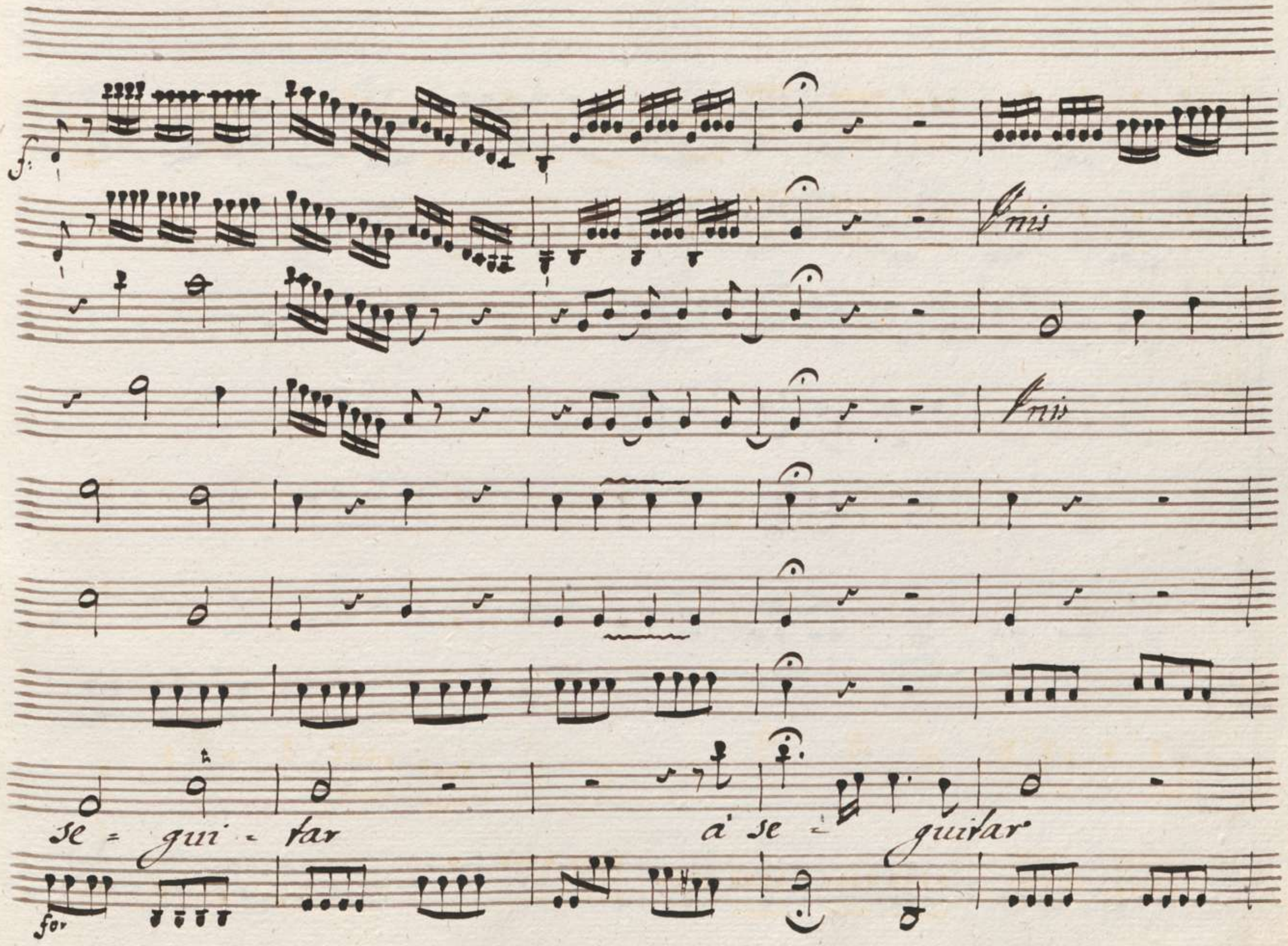
freme l'onda

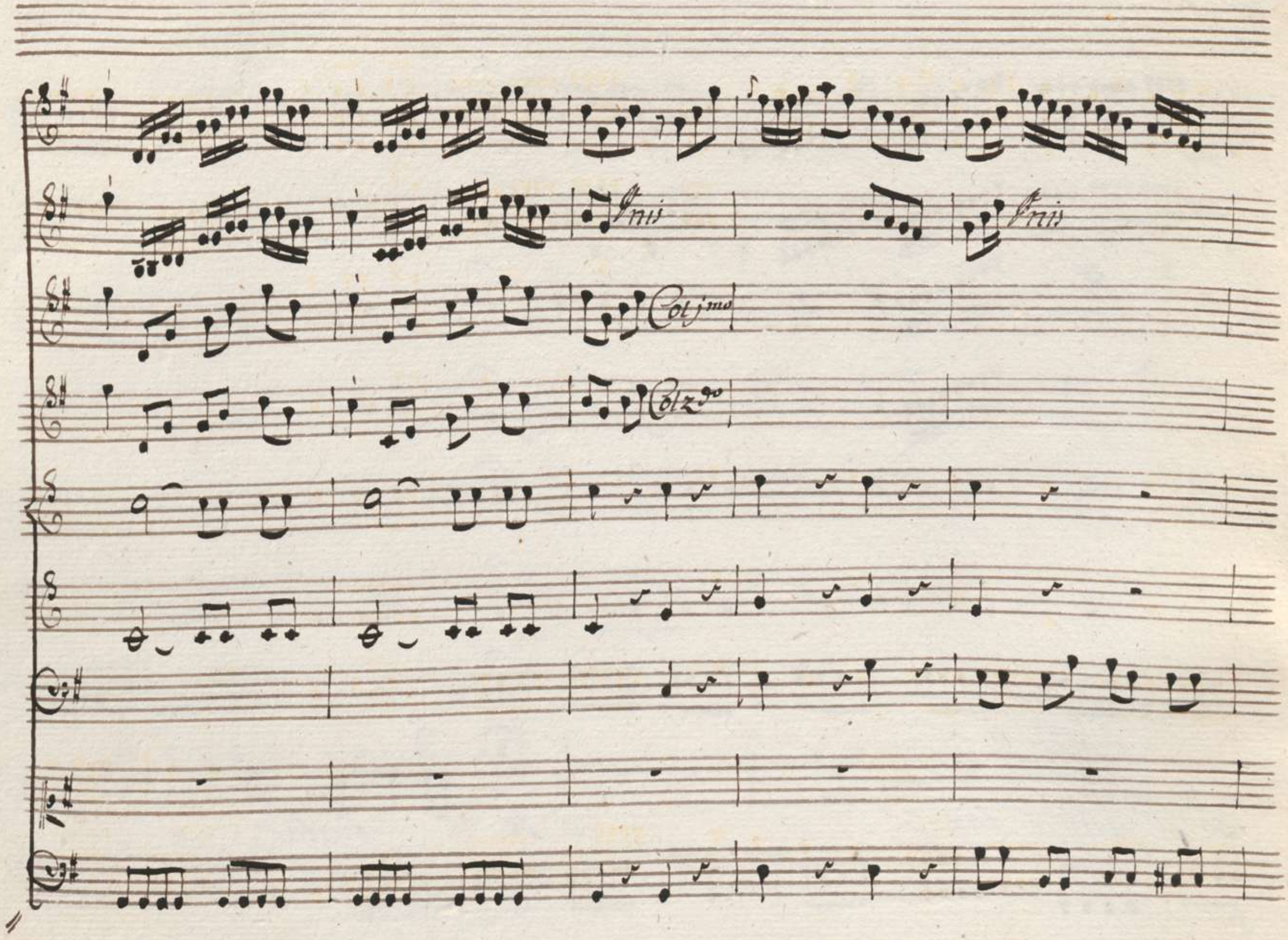
cresce il vento e il vo=

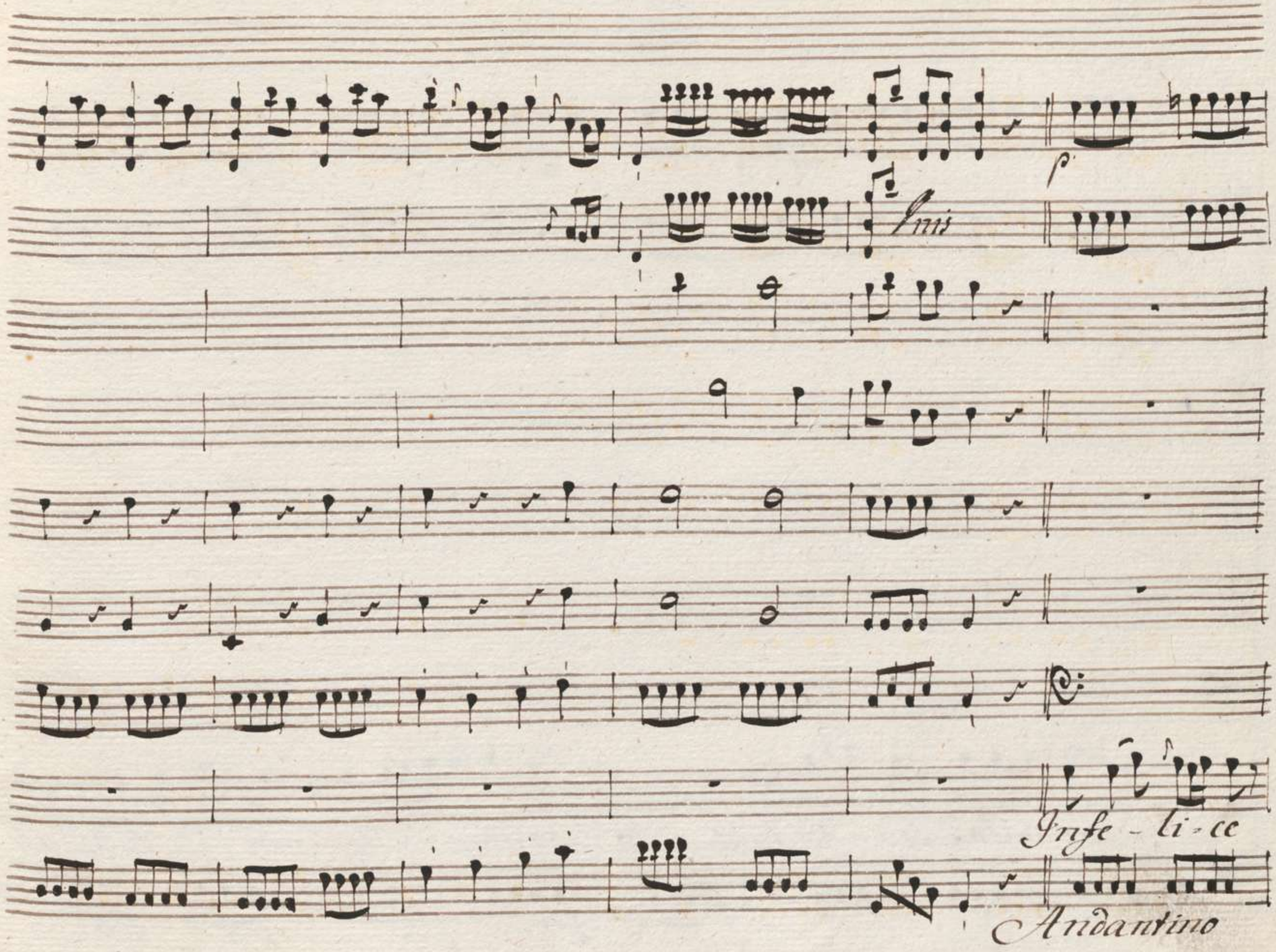
p.

ler della for: tuna son costretto a seguitar


Unis
à

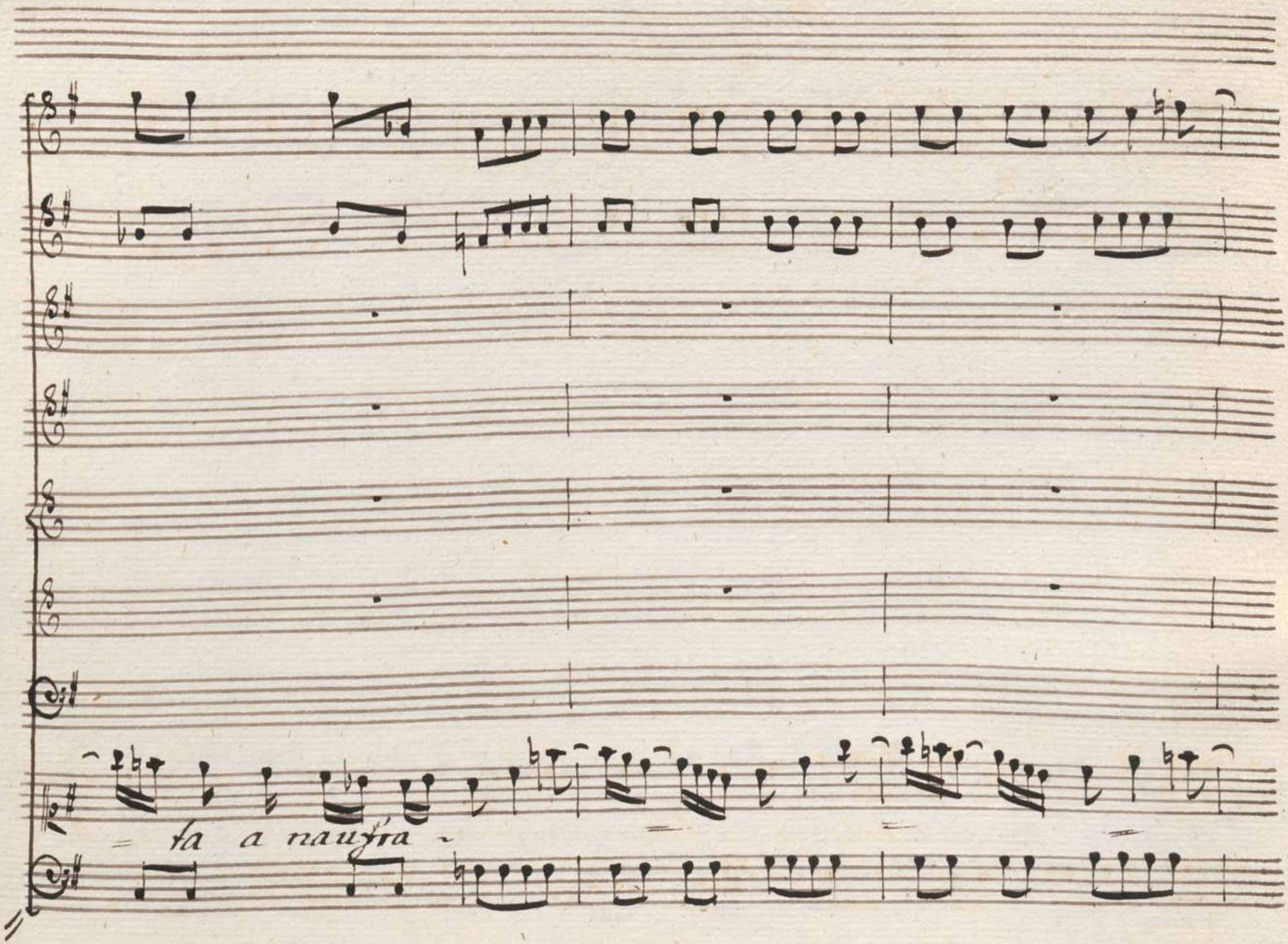

f:
Pris
Pris
se = gui = tar
à se = guitar
for


Inis
Inis
Col 1mo
Col 2do


p
Inis
Infe - li - ce
Andantino

in questo stato son- da tutti ab- bandona- to son- da tutti ab-

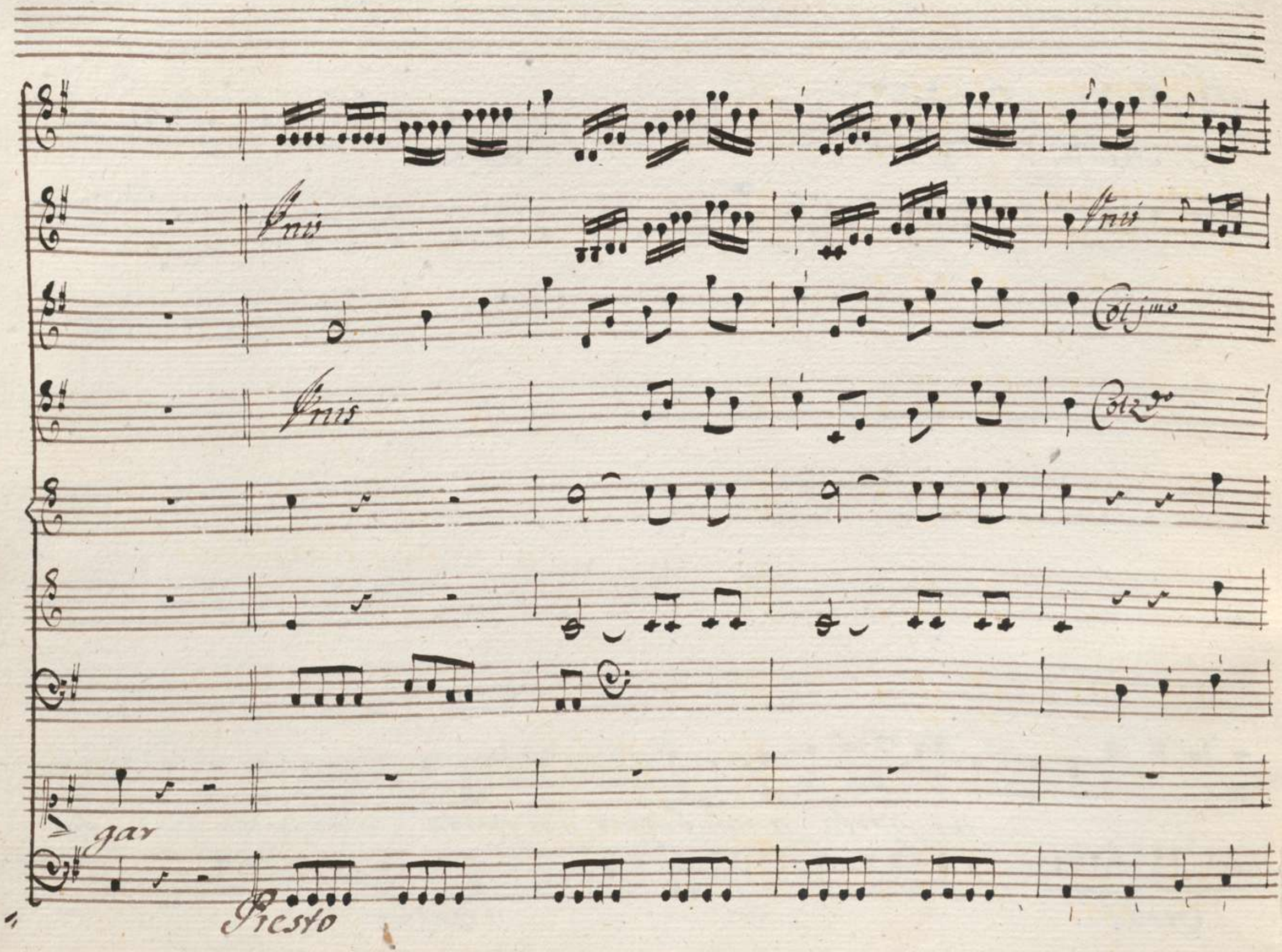
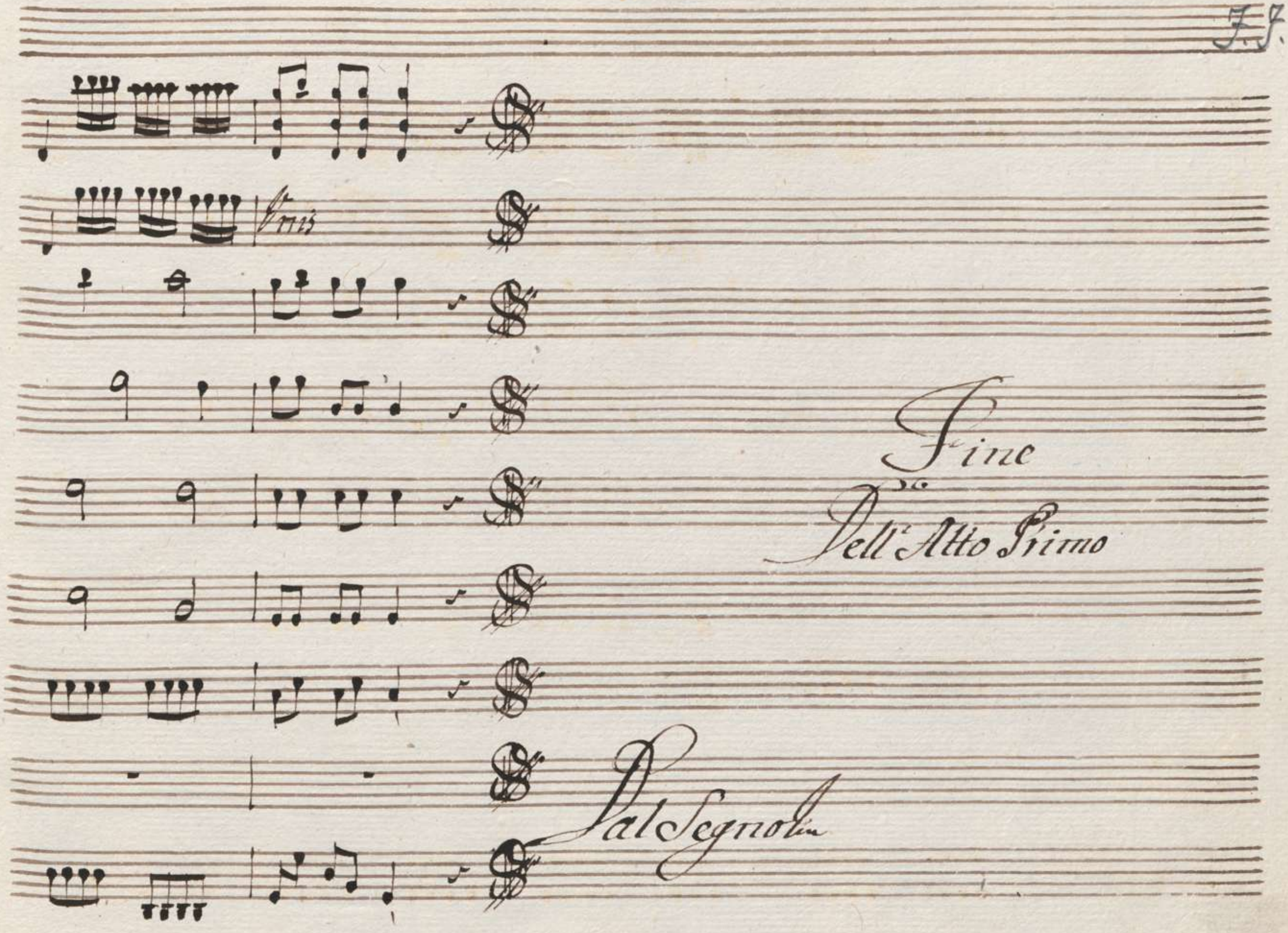
= bandorna - to sol mi res = ta l'innocen = za che mi por =


ta a naufra

Cresil for. p. Cresil for.

mi porta a naufragar mi porta mi porta a nau-fra

Cresil f. Cresil for.


Unis
Unis
Col 1mo
Unis
Col 2do
gar
Presto

F. J. Mr